QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 65-642 al 65-640

LA STAMP[redacted]

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 23, tel. 42-066, 50-900, 53-961 - Prezzi per mm d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 150 per parola) - Echi di cronaca [redacted] spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7600, sem. L. 3900, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta) [redacted] anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Il discorso al Senato del ministro della Sanità

Il governo ha accertato molte frodi alimentari e studia energiche misure contro i sofisticatori

Dal 1° gennaio al 31 ottobre di quest'anno sono stati esaminati dai laboratori provinciali 198.832 campioni di sostanze alimentari. Di essi 21.333 (il 10,73%) sono risultati "irregolari" - Elevate 28.000 denunce e contravvenzioni - "Chiederemo nuovi mezzi finanziari per potenziare la vigilanza ed in uno dei prossimi Consigli dei Ministri presenteremo una serie di progetti di legge contro le frodi" - Interventi polemici di alcuni senatori - La Camera ha preso in considerazione la proposta di un'inchiesta parlamentare

I «miracoli» della chimica

Tutti gli italiani, o quasi, in quanto consumatori di cibo augurano successo alle iniziative dirette a combattere le sofisticazioni degli alimenti. Non sarà una battaglia facile, non c'è da illudersi: contro la genuinità delle vivande, e perciò contro la nostra salute e quel che sopravvive degli onesti piaceri della tavola, cospirano una chimica ricca di trovate, la necessità della conservazione delle derrate, la cupidigia di certi imprenditori, l'acquiescenza di certi tecnici, il costume, che da noi rende poco operanti le leggi.

La chimica è direttamente chiamata in causa, in questa odiosa faccenda, o almeno la mano sinistra della chimica: non quella che ci porge le materie plastiche, i fertilizzanti, la gomma artificiale, i medicinali prodigiosi; ma quell'altra che trasforma i grassi animali in olio d'oliva, che dà al burro, fatto senza latte, il caratteristico color paglierino di quello ottenuto dalla zangola; che consente di fabbricare i dolci senza zucchero e senza miele; che insomma, a conoscerla bene nei suoi segreti, indurrebbe un uomo a nutrirsi soltanto di carne, o frutta, o uova fresche, e (con cautela) di pane: evitando burro, olio, grassi di ogni genere, salumi, formaggio, vino, birra, sciroppi, marmellate, cioccolato: alimenti tutti o adulterabili o conditi con salicilati, benzoati, solfiti e altri funghicidi, mufficidi, antifermentativi.

Complessa, infatti, è l'opera del chimico nell'industria alimentare. Del tutto negativa e fraudolenta se diretta a porgere all'ignaro compratore una merce per un'altra. Non ci sarebbe gran male in questo se, di là dall'inganno, ci fosse un più alto grado di bravura: tal che la molecola del prodotto falso copiasse in tutto e per tutto quella del prodotto imitato. In questo caso il chimico riuscirebbe proprio a quelle operazioni che si compiono nel grandioso laboratorio della natura, la quale, con l'aiuto di molteplici agenti e con la disponibilità immensa del tempo, può trasformare ogni cosa in ogni altra cosa. Ma l'artifizio umano non arriva a tanto: esso riesce ad ingannare un po' la vista, un po' il palato; dà sostanze ben mascherate, ma diverse nella loro intima costituzione da quelle che vuole imitare. Càpita oggi, a più d'uno di noi, che il medico gli prescriva di evitare i grassi animali, di condire gli alimenti con olio d'oliva: sappiamo quale affidamento ci dà l'etichetta che sta sulla bottiglia.

Più giustificabile, in un certo senso ma non del tutto innocua, un'altra funzione del chimico in una industria alimentare moderna. L'antica esigenza della conservazione dei cibi (già ottenuta essiccando il pesce all'aperto e salandolo, o coprendo i frutti con sottili strati di cera o di resina, o affumicando le carni; e poi sterilizzando le vivande col calore, inscatolandole in olio, come si fa col tonno o con le sardine) ha promosso di recente tecniche nuove, una nuova alchimia. E' quella per cui, anche nelle botteghe dove si ha poco spaccio, non si trovano mai burro o salumi rancidi, cioccolato o biscotto che fanno i «bachi», vino inacidito, formaggi ammuffiti. Ciò avveniva in anni passati, di cui chi scrive queste note ha chiaro ricordo: e non già che quei bachi, muffe, rancidezze gli ispirino dei rimpianti. Ma il vero è che quei burri, dolci, salumi, quando non erano invecchiati, avevano allora ben più schietto e vivo sapore di quelli di oggi; perché quegli alimenti, oltre che esser fatti con materie più genuine, non erano gravati da questi additivi chimici che servono per conservarli per un tempo indefinito. E' certo assai importante che gli alimenti si possano conservare a lungo: il loro valore sul mercato ne risulta accresciuto, maggiore la possibilità di adoperarli; ma quelle stesse sostanze che stabilizzano gli alimenti, che ne impediscono le fermentazioni, che conservano la frutta in scatola, il minestrone o i ravioli in scatola, rendono più difficili, se troppo abbondanti, se ingeriti ogni giorno, quegli altri processi chimici, grazie a cui gli alimenti devono trasformarsi entro di noi in sangue e tessuti.

Il consumatore è in realtà poco difeso, nel tempo nostro, contro le innumeri insidie di cattivi acquisti, in questo e in altri campi. Come potremmo, ciascuno di noi, assicurarci della bontà di quel che sta nel barattolo che abbiamo portato a casa? In Paesi dove lo spirito associativo è più operante, sono sorti degli organismi promossi dai consumatori stessi, i quali si sono creati i mezzi di controllo, di critica e di segnalazione della buona e cattiva merce che il mercato porge, accrescendo così l'efficacia delle leggi.

Didimo

Martedì la discussione sulla legge per la margarina

Roma, 11 dicembre.

Il disegno di legge relativo alla disciplina della produzione e del commercio del grasso alimentare industriale, sul quale nei giorni scorsi erano stati espressi pareri contrari dalle Commissioni igiene e giustizia della Camera, verrà esaminato direttamente dalla assemblea.

Allo scopo di assicurare un più adeguato controllo sull'impiego del prodotto nell'industria alimentare dolciaria, si è ravvisato opportuno limitare la denominazione di «margarina» al prodotto destinato esclusivamente al consumo diretto e di denominare, invece «grasso alimentare industriale» quello destinato ad usi industriali, disciplinando contemporaneamente tale impiego.

L'animata discussione

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 11 dicembre.

Con un discorso del ministro della Sanità, Giardina, e l'approvazione di una mozione, che il governo ha accettato a titolo di raccomandazione, si è concluso questo pomeriggio al Senato il dibattito generale sulle frodi alimentari. Martedì si aprirà la discussione sul decreto legge che disciplina la produzione e il commercio degli oli d'oliva.

Cosa che raramente accade quando si tratta di discussioni non del tutto politiche, l'aula era gremita e le tribune affollatissime. Ancora sotto l'impressione delle rivelazioni fatte nella seduta di ieri (non solo gli oli, la pasta, il pane, la farina sono sofisticati, ma anche la frutta, con le arance rese artificialmente sanguigne, anche la verdura, il vino, la cioccolata, la carne fresca, i polli «che sanno di pesce», tutto praticamente subisce manipolazioni chimiche), i senatori hanno portato nel dibattito il tono e l'impegno delle grandi occasioni.

La seduta si è conclusa con il rigetto della mozione di critica al governo del sen. Sansone, del psi, e l'approvazione di una mozione del democristiano Desana, che dice:

«*Il Senato, considerato l'allarme suscitato nell'opinione pubblica dalle continue ed in particolar modo recenti notizie sul dilagare delle sofisticazioni e delle frodi nella preparazione e nel commercio di numerosi prodotti alimentari, fra cui quelli di maggior consumo; considerata inoltre l'incapacità del consumatore di riconoscere la qualità e il valore anche biologico di tutti i prodotti alimentari in commercio; invita il governo:*

1) *ad attuare una decisa politica alimentare nazionale, già auspicata nella relazione di maggioranza sull'ultimo bilancio di previsione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste e informata alla fondamentale considerazione che i problemi del consumo non sono meno importanti di quelli della produzione e della distribuzione;*

2) *a predisporre la revisione e l'aggiornamento dell'attuale legislazione vigente in materia, potenziandone e coordinandone gli strumenti di attuazione e di vigilanza;*

3) *a favorire un'idonea educazione alimentare che inizi dalla scuola, e l'informazione obiettiva del consumatore, sostenendo anche l'organizzazione di consumatori nella loro attività di orientamento, e promuovendone la collaborazione con gli organismi dello Stato incaricati della lotta contro le adulterazioni e le frodi;*

4) *a far dare massima pubblicità alle sentenze di condanna per tali reati, in modo da facilitare la valutazione delle capacità e della correttezza dei produttori e dei commercianti*».

Il democristiano Benedetti, che è stato il primo nella seduta conclusiva a prendere la parola, ha ricordato che il fenomeno delle frodi è antico e che lo Stato ha cominciato ad occuparsene dal 1888. Da allora sono stati emanati 115 leggi e regolamenti. Si tratta di una carenza amministrativa: i procedimenti contro i sofisticatori iniziati nel '56 hanno richiesto tre anni per portare alle prime conclusioni.

Particolarmente grave, perché le leggi non lo puniscono, è il fenomeno dei premi agli acquirenti di determinati prodotti: è una pratica pericolosa quando ha per oggetto sostanze alimentari. Sul mercato italiano esiste una fortissima richiesta di generi di infima qualità: i prodotti scadenti si smerciano presto, in virtù dell'allettamento dei premi. Bisognerebbe proibire questa pratica. Ma alla radice c'è un problema di costume.

Il comunista Boccassi ha insistito sul danno che deriva ai bambini dal fatto che l'olio non sia genuino. Il comunista De Luca ha lamentato che alla scoperta delle sofisticazioni si sia giunti per vie indirette, attraverso i controlli tributari della Guardia di Finanza, e non per l'intervento degli organi ministeriali competenti, ed ha deplorato che nessuno dei responsabili delle frodi si trovi in carcere. Non è vero che i danni per la salute pubblica siano minimi: le statistiche degli ultimi anni mostrano che la mortalità diminuisce al Sud ed in proporzione aumenta nel Nord, ove si fa un maggior uso di grassi.

Il democristiano Jannuzzi ha fatto notare che in Italia, Paese che importa olio d'oliva, si trovano enormi quantità di olio depositato agli ammassi ed inutilizzato. La ragione sta nel fatto che l'olio che si vende è fatto con sostanze estranee. Il comunista Spezzano ha segnalato che una delle cause delle frodi alimentari risiede in una frode precedentemente compiuta con le licenze di importazione di prodotti utilizzati per la sofisticazione: «E' una catena che non si può spezzare». La socialista Palumbo ha portato la eco dell'allarme delle madri.

Il democristiano Bonadies, in qualità di medico, ha criticato il «tono infuocato» delle polemiche sulle frodi alimentari e l'esistenza di molte esagerazioni. Con l'evolvere dei tempi e lo sviluppo industriale — ha sostenuto — le manipolazioni si rendono sempre più necessarie: le adulterazioni non possono essere condannate a priori. Se, ad esempio, attraverso determinati processi industriali si riesce a rendere digeribili i grassi più solidi, non si vede perché i produttori dovrebbero essere condannati. Non bisogna, dunque, eccessivamente preoccuparsi.

Il comunista Cari ha poi reclamato misure atte a cercare la frode all'origine, e non tra i grossisti e i dettaglianti.

Alla fine il ministro Giardina ha preso la parola per un discorso di oltre un'ora. Bisogna in primo luogo distinguere — egli ha detto — tra sofisticazioni alimentari e sofisticazioni commerciali; queste ultime costituiscono frodi tributarie. Bisogna poi distinguere tra adulterazioni non dannose alla salute e che portano solo un danno economico, ed adulterazioni dannose alla salute.

Oggi non sono in aumento le frodi alimentari, che anzi sono in diminuzione, ma le manipolazioni industriali dei prodotti: è un portato inevitabile della scienza.

Il sen. Giardina ha poi fatto un quadro degli organi di controllo e dei rapporti tra loro, ed ha segnalato gli sforzi compiuti dal ministero dell'Agricoltura.

Si è intensificata la vigilanza (pur con mezzi esigui a disposizione giacché esiste un vigile sanitario ogni 37.000 abitanti), ma i provvedimenti fiscali non possono, da soli, arginare le frodi, se non vengono accompagnati dal provvedimento legislativo essenziale, che è quello di disciplinare in forma più severa la produzione ed il commercio degli oli dando ad essi una nomenclatura tale da non permettere equivoche interpretazioni.

In particolare, il capitolo vigilanza sugli oli e altre sostanze grasse può così essere riassunto per il triennio 1955-57:

Olio di oliva: campioni esaminati 18.479, risultati irregolari 2600 (14,37%);

Olio di semi: campioni esaminati 2531, risultati irregolari 496 (19,59%);

Margarina e grassi idrogenati: campioni esaminati 775, risultati irregolari 141 (18,19 per cento);

Burro: campioni esaminati 5205, risultati irregolari 595 (11,22%).

Per l'anno corrente 1959, dal 1° gennaio al 31 ottobre, sono stati esaminati dai laboratori chimici provinciali 198.832 campioni di sostanze alimentari, di cui 21.333 (10,73 per cento) irregolari. Dalle constatazioni statistiche di questi ultimi anni si rileva che la media annuale dei campioni prelevati di oli e sostanze grasse esaminati e riscontrati irregolari non si discosta da quella del triennio 1955-57.

I dicasteri interessati — ha proseguito il ministro — hanno predisposto due distinti provvedimenti di legge che sono stati approvati dal Consiglio dei ministri nella seduta del 30 settembre 1959.

Il primo, dando una nuova classifica ufficiale agli oli, si propone di difendere più efficacemente l'olio di oliva, in modo che il prodotto posto in commercio con le nuove denominazioni e le nuove cautele non possa più essere lecitamente mescolato.

Il secondo, invece, si propone di istituire una imposta di fabbricazione sull'olio di oliva rettificato B e di sottoporre a vigilanza fiscale le raffinerie d'olio d'oliva e gli stabilimenti nei quali si estraggono oli dalle sanse di olive con solventi, nonché gli oleifici nei quali si estrae, per pressione, olio dalle olive e gli stabilimenti di confezionamento degli oli di oliva commestibili.

Tale provvedimento oltre ad accentuare i poteri di vigilanza e ad aggravare l'entità delle pene, contempla, a protezione della genuinità, le utili prescrizioni che, negli esercizi pubblici in cui si vende olio di oliva e olio di semi, uno dei due prodotti deve essere tenuto in recipienti chiusi e muniti di suggello di garanzia, applicato in modo da impedire che il contenuto possa essere estratto senza la rottura del suggello.

«Il governo — ha aggiunto il sen. Giardina — chiederà al Parlamento nuovi mezzi finanziari e ad uno dei prossimi Consigli dei ministri verranno presentate una serie di norme giuridiche contro le frodi e le adulterazioni. Nel frattempo verranno potenziati i laboratori scientifici di controllo e sarà aumentato il personale.

«Anche se carente, tuttavia la legislazione attuale garantisce senz'altro la salute dei cittadini. Si può categoricamente affermare — ha concluso il ministro — che lo choc subito in questi ultimi tempi dall'opinione pubblica è ingiustificato perché gli unici elementi validi sono in mano agli organi di vigilanza mentre le conclusioni allarmanti non hanno riscontro in documentati elementi.

«Il governo continuerà a seguire una decisa politica alimentare, perseguendo in modo inflessibile gli autori delle frodi, tenendo sempre in primo piano gli interessi dei consumatori, assicurando loro alimenti genuini, in possesso di tutte le proprietà nutritive ed innocue alla salute».

A questo punto si sono manifestati nell'aula vivacissimi commenti da parte delle sinistre ed i battibecchi sono durati parecchi minuti. Poi si è proceduto alla votazione della mozione di cui abbiamo già riferito.

Anche alla Camera la questione delle frodi alimentari è venuta oggi in discussione. Con procedura d'urgenza è stata presa in considerazione una proposta del socialista Caravolo per un'inchiesta parlamentare sulle frodi e sofisticazioni. La proposta verrà discussa nella prossima settimana. Quasi certamente verrà approvata e, entro sei mesi, la commissione che verrà nominata dovrà riferire ai deputati.

Michele Tito

Eisenhower sulla tomba di Gandhi

Il presidente Eisenhower ed il figlio John, dopo essersi tolte le scarpe, calzano i sandali indiani per recarsi a rendere omaggio alla tomba del Mahatma Gandhi, che sorge presso Nuova Delhi (Vedere il servizio in dodicesima pagina - Telefoto)

Incontro a Roma tra dc e socialisti sul problema della crisi in Sicilia

L'on. Lanza, dopo un colloquio con Moro, ha lungamente discusso con il segretario regionale del psi Lauricella - Una riunione dei dirigenti socialisti - Milazzo ha lasciato Palermo e si è recato a tenere un comizio presso Agrigento

Roma, 11 dicembre.

(v. s.) Il segretario della dc, on. Moro, ha proseguito oggi le sue consultazioni dedicate alla crisi siciliana: ha visto insieme (prima della loro partenza per Palermo) gli on.li D'Angelo, segretario regionale, e Lanza, capogruppo all'Assemblea regionale, il dott. Granelli, l'on. Mattarella, gli on.li Gui e Piccioni. Quest'ultimo ha poi consultato l'on. Aldisio. Alla «Camilluccia» Moro ha poi riunito alcuni componenti la direzione con i quali, tuttavia, ha discusso i problemi relativi al tesseramento del partito per il 1960.

Il segretario della dc è d'avviso che «le trattative per la soluzione della crisi siciliana si svolgano nella loro sede naturale, cioè Palermo». Ciò, tuttavia, non ha impedito al presidente del gruppo dc all'Assemblea regionale siciliana di incontrare oggi a Roma il segretario regionale del psi, Lauricella, che, assieme a Corallo (capo gruppo socialista in Sicilia) aveva partecipato alla riunione degli esponenti siciliani.

A conclusione della seduta dei dirigenti del psi è stato emesso un comunicato nel quale, in sostanza, riconoscendosi che la vecchia maggioranza che sosteneva Milazzo si è dissolta, si rileva che ciò non va interpretato come liquidazione dell'esperimento autonomista. Perciò si deve cogliere l'occasione per costituire la più larga e stabile maggioranza.

I socialisti, dopo aver proposto la rielezione a presidente della Giunta di Milazzo, invitavano la «dc a dare sviluppo logico e politico alle posizioni espresse dai dirigenti del suo gruppo parlamentare». Infine il psi «fa appello alla responsabilità di tutti coloro che si preoccupano di dare una risposta democratica ai gravi ed urgenti problemi dell'isola».

La situazione a Palermo è ancora molto confusa

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 11 dicembre.

Situazione confusa, prospettive incerte. Sono rientrati da Roma quasi tutti gli uomini politici che s'erano recati nella capitale per conferire con le direzioni dei loro partiti. Fra questi era l'on. Lanza, il quale ha presieduto in serata una riunione del direttivo del gruppo parlamentare democristiano, al quale ha riferito sui colloqui avuti a Roma con l'on. Moro. «Il segretario politico — dice un comunicato — ha pienamente condiviso l'impostazione decisa dal gruppo parlamentare di e corrente». Ciò significa che Moro ha riconosciuto la necessità di trattare con Milazzo per una nuova «formula — ma quale? — di governo in Sicilia.

Lanza ha anche accennato alle trattative che dovrebbe intavolare al più presto con Milazzo, il quale, come si dirà fra qualche istante, ostenta un certo disinteresse per l'incontro. Anche una delle più autorevoli personalità democristiane ha dichiarato stasera: «Mi sembra che Milazzo si voglia far pregare».

La situazione è confusa, anche perché nessuno è ancora riuscito a individuare i due «franchi tiratori» che lunedì misero il governo in minoranza. Milazzo spera ancora di essere stato tradito dai suoi uomini, cioè dagli indipendenti, il cui «recupero» potrebbe non mostrarsi impossibile e permetterebbe di varare una nuova edizione, appena corretta, della vecchia Giunta, magari con un paio di voti supplementari. Il leader dei cristiano-sociali pensa alla possibilità che martedì, quando si riunirà l'Assemblea per eleggere la nuova Giunta, i «franchi tiratori» entrino nuovamente in azione, ma stavolta in suo favore, e che il socialdemocratico Bino Napoli voglia decidersi e dargli il suo appoggio allo scopo di evitare la formazione di una Giunta composta da democristiani e socialisti.

E' difficile dire quanta parte di bluff ci sia in queste tesi di Milazzo, il quale continua ad ostentare poco interesse per le trattative con gli altri partiti. Oggi egli ha lasciato Palermo per andare a tenere un comizio in un comune dell'Agrigentino, Castrofilippo, dove si svolgeranno domenica le elezioni amministrative. Prima di partire, Milazzo ha avuto con il missino Buttafuoco una conversazione che va collegata ai colloqui svoltisi oggi fra un altro deputato missino, Seminara, e Corrao, che è il braccio destro di Milazzo.

Si sono anche incontrati il missino Grammatico e il comunista Marraro. Comunisti e missini hanno un interesse comune: rendere impossibile una Giunta fra democristiani e socialisti, dalla quale rimarrebbero esclusi. E, appoggiati da quei cristiano-sociali che temono l'assorbimento del loro gruppo da parte della democrazia cristiana, manovrano su due direttrici: per assicurare martedì alla vecchia Giunta il voto segreto di un paio di missini, oppure, se ciò non fosse possibile, per varare una riedizione della prima formula milazziana, quella che abbracciava comunisti, socialisti, cristiano-sociali e missini. Ma quest'ultima è una ipotesi che i socialisti non vogliono prendere neanche in considerazione.

Se i voti dei due «franchi tiratori» che hanno messo la Giunta in minoranza sono venuti dal settore dei socialisti autonomisti — e molti lo credono, — Milazzo non potrà avere molte speranze di ripresentare una delle sue vecchie formule (i socialisti non sarebbero «recuperabili»; ed ecco perché si è detto che Milazzo spera di essere stato tradito dai suoi) e dovrà venire a trattative con i democratici cristiani e i socialisti. Questi ultimi hanno già espresso il desiderio di arrivare ad un governo con più larga base.

Per il momento alcuni cristiano-sociali continuano a giudicare l'accordo con la dc ed i socialisti come la «terza soluzione», anteponendola anzitutto alla riedizione di una Giunta simile a quella messa in minoranza e, in subordinata, l'inclusione dei missini nella Giunta. Della coabitazione con la democrazia cristiana dicono di avere timore; e d'altra parte non se la sentono di andare all'opposizione alla vigilia delle elezioni amministrative della prossima primavera.

La cronaca si conclude con una segnalazione di alcuni colloqui telefonici fra l'on. Covelli ed i deputati monarchici. A questo proposito va notato che monarchici e missini non parlano di un possibile governo di centro appoggiato dalle destre o addirittura di un governo di centro-destra. Il silenzio non è involontario. Le destre sono convinte che non sarà possibile arrivare ad un accordo sulle varie formule auspicate dai cristiano-sociali, dai socialisti e dai democratici, dai democristiani di sinistra. E si tengono prudentemente in riserva, pronti ad offrirsi per il «governo di necessità» che, a loro parere, bisognerà formare per mettere termine alla paralisi amministrativa causata in Sicilia dalla mancata approvazione del bilancio.

Enrico Altavilla

Stanziati per gli ospedali 150 miliardi in tre anni

La discussione alla Camera sul piano Togni - Il numero dei posti letto salirà di 60 mila - Proposte per migliorare l'organizzazione sanitaria

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 dicembre.

Il Ministero dei Lavori Pubblici sta approntando un piano triennale di edilizia ospedaliera con uno stanziamento di complessivi 150 miliardi. La notizia è stata fornita oggi alla Camera nel corso della discussione delle mozioni sulla situazione ospedaliera in Italia.

Il liberale Capua, nel giudicare inadeguato un tale stanziamento, ha proposto di dare la precedenza alla riorganizzazione della rete ospedaliera esistente, in modo da stabilire innanzitutto il maggior numero possibile di posti di pronto soccorso, anche con pochi letti, ma con una idonea attrezzatura.

Il socialista Costantino Preziosi ha esposto le gravi condizioni dei servizi ospedalieri nel Mezzogiorno. (Nella città di Avellino, per esempio, l'unico ospedale esistente nel capoluogo è crollato e i malati sono stati ricoverati in locali di fortuna dove tuttora sono esposti ai rigori della stagione). Egli ha lamentato che le cliniche e le case di cura private agiscano senza alcun controllo sanitario, esprimendo, infine, l'avviso che vi dovrebbe essere incompatibilità fra la carica di direttore o medico di un ospedale e quella di direttore o proprietario di una clinica privata.

L'on. Bruno Romani (pdi) ha rilevato che la sperequazione dell'assistenza ospedaliera fra zona e zona, soprattutto per alcune malattie (cancro e malattie nervose) presenta indici veramente allarmanti, mentre in Liguria la percentuale dei posti letto supera l'11 per mille, in Lucania raggiunge appena l'1,1 per mille.

Il comunista Bottonelli si è occupato della situazione ospedaliera di Bologna che è anch'essa assai lontana dal raggiungere la percentuale di 8-10 posti-letto per mille abitanti indicata come indispensabile dall'Organizzazione sanitaria mondiale: su 511 mila abitanti esistono infatti solo 3500 posti-letto pari ad appena 4,2 posti-letto per ogni mille persone. Ancor più precaria è l'attrezzatura ospedaliera dei Comuni dell'Arco Appenninico emiliano dove la disponibilità di posti-letto è appena di 2,6 per mille abitanti.

Il socialista De Pascalis ha auspicato una vasta riforma che abbracci l'organizzazione degli ospedali, lo stato giuridico e la preparazione del personale, e faccia divieto ai medici ospedalieri di svolgere lavoro esterno, ma assicuri ad essi un trattamento economico adeguato e benefici di carriera, e rivaluti la figura del primario, la cui alta funzione educatrice dev'essere posta nel massimo rilievo.

Anche il dc Sorgi ha rilevato l'insufficienza dell'azione svolta per risolvere il grave problema ospedaliero. Per quanto riguarda la costruzione di nuovi edifici, ha rilevato che, mentre il Ministro della Sanità aveva parlato di un fabbisogno di 250-300 miliardi per raggiungere la mèta dei 8 posti-letto per ogni mille abitanti, il Ministero dei Lavori Pubblici sta varando un piano che limita la cifra a 150 miliardi per 60 mila posti-letto.

Con questo intervento la discussione sulla situazione ospedaliera è stata completata. Il governo risponderà nella prossima settimana. Domani, sabato, la Camera, in attuazione del nuovo piano di lavoro predisposto dal presidente Leone terrà seduta, e seduta terrà ancora lunedì, e così per 15 giorni di seguito. Ma, a giudicare dai pochi deputati presenti oggi nell'aula di Montecitorio, bisogna dire che il nuovo «piano di lavoro» non è stato molto apprezzato.

p. a. p.

Il sottosegretario De Martino è partito per la zona di Fréjus

Roma, 11 dicembre.

Il sottosegretario agli Esteri on. Carmine De Martino è partito oggi per la zona di Fréjus, dove renderà omaggio, a nome del governo italiano, alle vittime della catastrofe e si renderà conto di persona delle misure adottate dalle rappresentanze italiane a favore dei connazionali residenti in quella zona.

Il ministro degli Esteri austriaco approva l'oltranzismo di Gschnitzer

Kreisky dichiara che il Sottosegretario ha espresso nel discorso di Innsbruck il suo pensiero personale, che però coincide con quello della grande maggioranza del Paese

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 11 dicembre.

Era circolata oggi, in un salone del vecchio Hôtel Sacher, dove i corrispondenti esteri hanno offerto un banchetto al ministro Bruno Kreisky e al suo sottosegretario Gschnitzer, la voce che la protesta italiana presentata al ministero degli Esteri fosse stata respinta perché considerata «immotivata e non pertinente». Abbiamo chiesto al prof. Gschnitzer se la voce avesse un fondamento. Ci ha risposto: «Non ho ancora preso visione della nota e quindi è impossibile che sia stata respinta. La dobbiamo ancora esaminare attentamente».

Alla fine del banchetto, la controversia alto-atesina, che, dopo la risoluta protesta presentata dall'ambasciatore Guidotti, è oggi al centro dell'attenzione politica di questa capitale, ha impegnato numerosi giornalisti stranieri in un vivace scambio di domande e di risposte con il ministro Kreisky. La domanda più imbarazzante e più aderente alle perplessità suscitate dai comizi di Gschnitzer è stata posta a Kreisky dal corrispondente del *Berlingske Tidende* di Copenaghen. Il danese ha chiesto: «Qual è la posizione che il signor ministro intende precisare nei confronti dell'ultimo discorso del suo sottosegretario, prof. Gschnitzer; il signor ministro sostiene l'opinione circa l'alternativa fra autonomia e plebiscito espressa in quel discorso?».

Kreisky, cavandosela con una tesi in verità curiosissima, ha replicato: «Ogni membro del governo austriaco è libero di esprimere opinioni personali, purché esse non vincolino il governo stesso e non possano essere prese, nella loro formulazione, per opinioni ufficiali. Non posso negare comunque — ha subito soggiunto il ministro — che, in linea di massima, le richieste avanzate dal sottosegretario di Stato sono condivise da una grandissima percentuale della popolazione austriaca, a prescindere da ogni differenza di opinione». Un bisantinismo con cui, in pratica, si approva l'atteggiamento oltranzista di Gschnitzer, senza con ciò allineare ufficialmente il governo sulle sue posizioni.

Riferiremo le più salienti battute intercorse fra altri giornalisti e il ministro austriaco.

Domanda: «E' stato fissato un termine per la cessazione delle trattative in corso con l'Italia?».

Risposta: «Nessun termine di scadenza è stato fissato. Le trattative continueranno fino a quando non si stabilirà che il continuarle non avrebbe più scopo».

Domanda: «Quando, eventualmente, il governo austriaco potrebbe decidersi a presentare la questione sud-tirolese all'Onu?».

Risposta: «Se le trattative in corso non dovessero approdare ad alcun risultato positivo, l'Austria richiamerà nuovamente l'attenzione delle Nazioni Unite sul problema».

Domanda: «Gli italiani sembrano guardare favorevolmente ad un ricorso all'Aja. Cosa ne pensa, signor ministro?».

Risposta: «Noi siamo favorevoli a tutte le vie che possono condurre ad una rapida soluzione del problema nell'interesse, si capisce, dei sudtirolesi. La questione del ricorso all'Aja è pertanto da esaminare».

e. b.

Le richieste degli atesini per controllare la Rai-tv

Bolzano, 11 dicembre.

E' stato reso noto oggi il testo del progetto di legge provinciale relativo al controllo delle radiodiffusioni in Alto Adige da parte della Giunta della provincia di Bolzano. Il progetto, fra l'altro, dispone: «Allo scopo di salvaguardare il carattere etnico e lo sviluppo culturale del gruppo di lingua tedesca, e di garantire la effettiva parità fra i gruppi linguistici tedesco, italiano e ladino nel campo delle trasmissioni radio e televisive effettuate nel territorio della provincia di Bolzano, spetta alla giunta provinciale approvare l'orario e i programmi delle comunicazioni radio e televisive delle stazioni locali e di vigilare sulla loro attuazione».

Negli ambienti «italiani» si rileva che la Giunta provinciale di Bolzano non ha accompagnato la relazione da una documentazione sufficiente per suffragare il preteso diritto di legiferare della provincia nella delicata materia. Si tratta, in sostanza, di una iniziativa puramente propagandistica.

CRONACA CITTADINA

La legge sull'istruzione d'obbligo non è rispettata

Nella nostra città 13 mila ragazzi da 11 a 14 anni non vanno a scuola

Nel resto della provincia ci sono altri 21 mila giovani inadempienti - Il Codice prevede ammende per i genitori responsabili, ma non risulta che queste norme vengano applicate - Per richiamare all'avviamento o alle medie tutti i mancanti bisognerebbe anzitutto procurare altre 1500 aule

Il Testo Unico delle leggi sull'istruzione elementare agli articoli 171 e seguenti dice: «*L'istruzione dei fanciulli dal 6° al 14° anno di età è obbligatoria. Rispondono dell'adempimento all'obbligo i genitori o chiunque ne faccia le veci. Essi possono provvedere per proprio conto all'istruzione dell'obbligato, ma in tal caso debbono provare con documenti la propria capacità tecnica od economica a provvedervi. Gli obbligati che non frequentino pubbliche scuole devono, al 14° anno, provare di aver sostenuto l'esame di licenza dalla scuola di avviamento o da altra scuola post-elementare di ugual numero di anni.*

«*Il sindaco deve trasmettere ogni anno, un mese prima dell'apertura delle scuole, all'ispettore scolastico l'elenco dei fanciulli in obbligo scolastico. L'ispettore promuove le iscrizioni e accerta chi siano gli inadempienti. L'elenco viene affisso all'albo pretorio. Trascorso un mese, il sindaco ammonisce la persona responsabile, invitandola ad ottemperare alla legge. Ove essa non provi di procurare altrimenti l'istruzione del fanciullo o non ne giustifichi l'assenza con ragioni di salute o con altri impedimenti gravi, o non li presenti a scuola entro una settimana, incorrerà nell'ammenda*». L'ammenda, precisa il codice penale art. 731, può elevarsi sino a lire 2.400. Il responsabile viene iscritto nel casellario giudiziale come contravventore abituale a norma dell'art. 604, del Codice di Procedura penale.

Qual è la situazione della provincia di Torino?

Vediamo le cifre: nel nostro comune risiedono attualmente 46.800 «obbligati» tra gli 11 e i 14 anni. Di questi, 16.470 sono regolarmente iscritti alle scuole di avviamento; 12.902 alla scuola media inferiore; totale 29.372. E gli altri? Non esistono statistiche precise, ma si ritiene che circa 2.500 frequentino le scuole serali integrative; altri 500 i corsi popolari e 1500 infine vengano istruiti privatamente, o frequentino corsi non autorizzati, o si rechino a scuola in istituti specializzati della provincia. Restano 13.000 ragazzi tra gli 11 e i 14 anni, pari al 27,77% che non sono iscritti ad alcuna scuola. Una cifra considerevole che finora è sfuggita anche ai rilievi anagrafici del municipio.

Negli altri 314 comuni della provincia la situazione è peggiore. I ragazzi tra gli 11 e i 14 anni sono 36.700; di questi 8.777 risultano frequentare le scuole di avviamento; 5.191 la scuola media; 1.721 la scuola postelementare (tre anni: sesta, settima, ottava classe in sostituzione dell'avviamento dove questo non esiste). Totale 15.689. Non frequentano: 21.011, pari al 57% degli obbligati.

In complesso, tra Torino e provincia, gli inadempienti dagli 11 ai 14 anni (escluse quindi le elementari dove la frequenza è quasi totale), rappresentano una percentuale del 42,5% sul totale degli obbligati. Poca distanza ci separa dalla media nazionale che è del 43 per cento.

Perché un così alto numero di ragazzi non prosegue le scuole oltre le elementari? I motivi sono molti. Anzitutto non ci sono scuole sufficienti. A Torino 249 delle medie e dell'avviamento e 185 delle elementari, effettuano il doppio turno per mancanza di aule. Questo significa che non solo sono necessarie [illegible] aule per gli allievi che già frequentano, ma ce ne vorrebbero almeno altrettante per accogliere tutti quelli che non vanno a scuola.

Nel resto della provincia le scuole d'avviamento sono appena bastanti (e in alcuni centri come Pinerolo, Settimo e Ivrea, non lo sono nemmeno) per accogliere chi ci va; ma se improvvisamente gli altri 21 mila ragazzi che adesso non frequentano decidessero d'iscriversi sarebbero necessarie altre 700 aule.

Un'altra causa dell'inadempienza sta nelle condizioni delle famiglie costrette per necessità economiche ad avviare i ragazzi al lavoro prima che abbiano compiuto i 14 anni. Va ricordato a questo proposito l'articolo 34 della Costituzione: «*La scuola è aperta a tutti. La istruzione inferiore, impartita per almeno 8 anni è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio e assegni alle famiglie e altre provvidenze che devono essere attribuite per concorso*».

I sindaci sono tenuti ad ammonire e denunciare i genitori che non mandano a scuola i figli. Ma se le scuole non ci sono o mancano le aule, o non si offrono ai ragazzi bisognosi aiuti concreti, come possono far osservare la legge? E infatti non la fanno osservare.

Quattro liste per l'elezione del «Comitato interfacoltà»

Circa diecimila studenti universitari voteranno nei giorni 15, 16 e 17 dicembre per il rinnovo della assemblea dell'interfacoltà.

Alle elezioni si presentano quattro gruppi: «Intesa universitaria» (cattolici), «Viva Verdi» (monarchici), «Goliardi indipendenti» e «Liberi goliardi-Ugi» (centro-sinistra, auspicante il rinnovamento della scuola).

Le previsioni generali sono per un aumento di voti e di seggi ai «Goliardi indipendenti» e ai «Liberi goliardi-Ugi». Nell'attuale assemblea la maggioranza è rappresentata da 14 esponenti dei «Goliardi indipendenti» e da 14 dei «Liberi goliardi-Ugi»; 18 sono i rappresentanti dell'«Intesa» e 6 i monarchici. L'anno scorso votò il 38 per cento degli iscritti; i «Liberi goliardi-Ugi» ebbero 10 seggi, ma in seguito si verificò lo spostamento a loro favore di un seggio tolto all'«Intesa».

L'azione sindacale nei grandi magazzini

Un accordo per l'Upim - Rinviato lo sciopero alla Standa

Era previsto per stamane lo sciopero di due giorni (oggi e domani) proclamato in sede regionale dai sindacati Cgil Cisl e Uil per le commesse dei grandi magazzini (Standa e Upim). Per l'Upim ieri a Roma è stato però raggiunto un accordo che soddisfa in gran parte le richieste dei dipendenti. Tra l'altro si prevede: l'estensione del premio annuale anche agli apprendisti; l'aumento del premio con una mezza mensilità di retribuzione tabellare conglobata locale, a tutto il personale in organico, da pagarsi entro il Ferragosto; conferma delle condizioni di «miglior favore» già in atto aziendalmente (orario di lavoro, riposi extra settimanali, ferie, ecc.).

I sindacati hanno così revocato l'ordine di sciopero per l'Upim. Nello stesso tempo lo sciopero alla Standa è stato rinviato ai giorni 19 e 20 prossimi per consentire nuove trattative.

Babbo Natale arriva dal Monginevro

Al confine consegnerà doni e indumenti per i bimbi di Fréjus - Nel pomeriggio atterrerà in elicottero al Valentino - Il corteo delle auto sfilerà per le vie del centro

Così appare da stasera via Roma in un festoso addobbo di luci e colori natalizi

Anche se il maltempo non invoglia i torinesi ad uscire, di giorno in giorno si intensifica la gioiosa attesa delle feste natalizie. I negozi sono sempre più affollati, ogni vetrina è un invito alla strenna. Oggi, sabato, la cordiale baraonda nelle strade del centro sarà ancora più visibile. Per facilitare gli acquisti, domani e domenica tutti i negozi resteranno aperti l'intera giornata.

Da oggi pomeriggio sarà offerta alla cittadinanza la luminaria ideata dall'Associazione dei Commercianti all'insegna di «Torino-Natale». Da Porta Nuova a piazza Castello, in via Po e via Garibaldi, sono sorte intelaiature punteggiate da migliaia di lampade multicolori. Ieri sera, alle ore 20, il comm. De Marchi, presidente dei commercianti, ha effettuato un sopraluogo alla originale decorazione natalizia. Lo accompagnavano il vice-presidente comm. Brasco, il direttore dottor Bottinelli, l'assessore comunale dott. Rosboch e gli esponenti delle varie categorie commerciali.

In pochi istanti, via Roma si è trasformata in uno scenario suggestivo. Alti candelabri, diorami raffiguranti i re Magi o la Natività si accendevano con giochi di luci ed effetti forse un poco ingenui, ma in carattere con la tradizione. La neve e la pioggia hanno qua e là disturbato l'aerea allegoria: una valvola «bruciata» non ha permesso di ammirare, ad esempio, il presepe luminoso di piazza Castello. I guasti saranno riparati stamane, alle 15,30 «Torino-Natale» debutterà con l'arrivo dal cielo del personaggio che lo rappresenta: il pittore Felice Vellan.

«Babbo Natale» dovrebbe partire stamane alle 9,30 verso Claviere e Monginevro, su un elicottero «Alouette». Dopo l'atterraggio su un pianoro coperto di neve, il favoloso vecchio si porterà in slitta al confine. Oltre a pacchi di dolciumi, «Babbo Natale» consegnerà alle autorità francesi indumenti invernali destinati ai piccoli superstiti della tragedia di Fréjus. Nel pomeriggio il corteo — l'elicottero sarà scortato, da terra, da numerose macchine — rientrerà a Torino. L'inaugurazione ufficiale di «Torino-Natale» è prevista per le 15,30 al Valentino, dove l'elicottero si poserà nei pressi della fontana luminosa.

Di qui la colonna di macchine sfilerà per le strade cittadine, e al passaggio in via Roma si accenderanno le allegorie e gli alberi natalizi che ornano i portici.

Domani, la corale «Lancia» darà concerto di canti natalizi alle ore 17 in piazza Castello, sotto il quadro del presepe. Quindi si sposterà nell'atrio della stazione di Porta Nuova e nella piazzetta delle due chiese. Al Carignano, lunedì e martedì alle 15, spettacoli gratuiti ai bambini. Il «teatro per ragazzi» dell'«Angelicum» di Milano rappresenterà la fiaba del Perrault: «Il gatto dagli stivali».

Giovane aggredita al Regio Parco

Assalita e sfregiata da un ignoto sicario

La ragazza è stata colta alle spalle verso sera in un tratto di strada poco illuminato. Per le ferite deve ricorrere all'ospedale

La diciannovenne Giuliana Daniele, abitante in via Leoncavallo 131, si è presentata ieri in Questura per denunciare una aggressione subita la sera di mercoledì: in seguito alle percosse aveva dovuto recarsi all'ospedale per essere medicata. Secondo il suo racconto alle ore 23,50, mentre si stava dirigendo verso un bar di via Cherubini per telefonare a un parente, era stata raggiunta da uno sconosciuto il quale, dalle spalle, l'aveva assalita con pugni alla testa e alla schiena. La giovane aveva lanciato invocazioni di soccorso e aveva cercato di reagire, ma l'aggressore era riuscito ad immobilizzarla, a tapparle la bocca e a graffiarla al viso e al collo. L'uomo era poi fuggito e lei si era diretta all'astanteria Martini dove il sanitario l'aveva giudicata guaribile in 8 giorni.

La ragazza, nella sua deposizione resa alla polizia, ha affermato di non avere riconosciuto l'aggressore, perché l'episodio avvenne in un tratto poco illuminato, ma ha messo in relazione il fatto con un altro analogo del quale era rimasta vittima la sera del 31 agosto scorso. Mentre stava rincasando e percorreva via Bologna, era stata raggiunta da una automobile che si era fermata al suo fianco. Da essa era sceso un giovanotto il quale, prima ancora che lei potesse rendersi conto di quello che stava per accadere, le era piombato addosso percuotendola con calci e pugni. E mentre la picchiava le diceva: «Ricordati di come parli».

Le due aggressioni, secondo la giovane, sarebbero in relazione ad una deposizione che presto lei dovrebbe fare in Tribunale. La Daniele tempo fa era venuta a conoscenza di alcuni particolari sulla vita di una sua amica sposata. Il marito di questa, credendosi ingannato, aveva schiaffeggiato e denunciato la moglie per adulterio; questa, di rimbalzo, aveva denunciato l'uomo per lesioni e per sfruttamento. Il marito, per far valere la propria tesi, aveva indicato al magistrato che cura l'istruttoria del procedimento, il nome della Daniele.

Di qui, secondo la giovane, la causa delle sue aggressioni. Essa ritiene che coloro che la perseguitano siano mandate da persona che vuole impedirle di andare in Tribunale a deporre come testimone.

Due coniugi rischiano di morire per una perdita del boiler a gas

Due coniugi — Ubaldo Fracassi di 50 anni e Maria Re di 45, abitanti in via Verolengo 181 — sono stati ricoverati all'ospedale Maria Vittoria con prognosi di 7 giorni per avvelenamento da gas. Ieri alle 18,30 il Fracassi entrava nel bagno per lavarsi e quando usciva appariva alla moglie pallido e stralunato. Lei stessa entrava nello stanzino, ma doveva uscirne presto perché sentiva giramenti di testa. In cucina trovava il marito svenuto. Intanto arrivava una loro figlia sposata che era passata per trovarli. Vedendoli in quelle condizioni telefonava alla Croce Rossa. Le esalazioni provenivano dall'impianto dello scaldabagno.

La macabra scoperta di via S. Secondo ancora avvolta di mistero

Oggi la perizia necroscopica chiarirà se l'affittacamere è stata assassinata

La polizia ha compiuto un nuovo minuzioso sopraluogo ed ha interrogato tutti coloro che conoscevano la donna - Alcuni elementi fanno pensare ad una disgrazia - Un mese fa la sventurata si era già fratturato il naso

I periti settori dott. Griva e dott. Portigliatti non hanno ancora ultimati gli esami sulla salma della signora Maria Fuso ved. Vezzoni di 81 anno, che mercoledì fu trovata morta nella sua abitazione con la faccia imbrattata di sangue e una ferita alla fronte. Sono state fatte anche radiografie delle fratture che la Fuso presenta al setto nasale e agli zigomi. Oggi pomeriggio, probabilmente, l'esito sarà comunicato alla magistratura. Soltanto allora si potrà sapere se la donna è stata uccisa o è morta per una stranissima disgrazia.

La Polizia ha continuato anche ieri attivissime indagini sull'episodio, con sopraluoghi nell'alloggio della vecchia signora, al secondo piano di via San Secondo 22, e con interrogatori alle persone che vivevano a contatto con la Fuso; i due studenti universitari di Fossano, Alberto Mellano e Giuseppe Grasso, che avevano in affitto una camera dalla donna e che rinvennero la sventurata morta nella camera da pranzo al loro rientro dopo due giorni di vacanza; la cameriera a ore Antonietta Fornaro di 33 anni, che fu l'ultima persona a veder viva la Fuso.

Gli elementi acquisiti ieri al fascicolo delle indagini starebbero ad avvalorare l'ipotesi della disgrazia. La Fuso era affetta da ipertensione e soffriva di frequenti emorragie nasali; non di rado, dopo avere perduto molto sangue, veniva colta da svenimenti. Questo le accadde, ad esempio, tre mesi fa, ai primi di settembre, mentre saliva le scale di casa e il custode dovette accorrere per portarla nell'alloggio. E ancora: l'11 novembre scorso, mentre percorreva via Genova, era caduta e aveva battuto la faccia sul gradino del marciapiede; alle Molinette era stata medicata e giudicata guaribile in 20 giorni per ferite agli zigomi e la frattura del setto nasale.

I giovani studenti: Alberto Mellano e Giuseppe Grasso

Le gocce di sangue rinvenute nella cucina, nell'ingresso e nella camera dove la vecchia è stata trovata, non provengono dalla ferita, ma dall'emorragia nasale. E' quindi da supporre che la Fuso sia stata colta da malore mentre era all'acquaio e abbia poi raggiunto la camera da pranzo per prendere il fazzoletto che le è stato trovato sul braccio inzuppato di sangue. Le strisciature del sangue nell'ingresso sono state fatte — secondo quanto ha potuto accertare ieri la polizia — dalle pantofole della donna la quale è quindi, evidentemente, tornata in cucina dove, dopo la caduta, ha perduto le babbucce. Scalza, sarebbe ritornata verso la camera da pranzo dove c'era anche il suo letto, forse per adraiarsi, ma qui è stramazzata.

Accurati controlli hanno permesso di accertare che in casa non manca nulla, né denaro, né preziosi.

Un cantante lirico sarà amputato delle gambe

Alla clinica chirurgica dell'ospedale delle Molinette è stato ricoverato ieri un cantante lirico che anni or sono ebbe una certa notorietà: dovrà subire la amputazione delle gambe. E' il basso Giovanni Giampieri, di 51 anni, abitante a Milano.

Dopo aver partecipato a varie «tournée» in Italia e in America, nel 1950 ebbe i primi sintomi di una grave malattia: un'arterite di origine cardiaca, che porta come conseguenza la coagulazione del sangue nelle gambe. E' lo stesso male che costò la vita a Giorgio VI d'Inghilterra.

Inutile è stata ogni cura. Le condizioni del Giampieri, costretto a trascinarsi sulle stampelle, si sono andate via via aggravando, tanto che i medici hanno dichiarato che, per evitare una cancrena, è urgente la amputazione delle due gambe.

Processo per la morte di una giovane cameriera

E' stato discusso in Tribunale il processo per la morte della cameriera Annunciata Frezza di 21 anni, avvenuta il 3 dicembre 1958 alle Molinette, pochi giorni dopo un intervento illecito per interrompere la maternità. Imputata una medicona, Maria Maddalena Tassone, di 60 anni, abitante in corso Casale 442, e due amiche della vittima: Lucia Jacinfano di 36 anni, che aveva messo a disposizione l'alloggio in corso Casale 450, e Luigia Grosso.

I difensori avvocati Geo Dal Fiume, Majorino, Romagnoli, Simonetti e Vigliani-Campi hanno sostenuto che non vi erano prove sicure le quali dimostrassero che la morte fosse conseguenza dell'intervento. Il perito prof. Cappa l'aveva attribuita ad una infezione, forse tetanica, che poteva avere avuto anche altra origine. Il Tribunale (pres. Bruno, p. m. Pennello, canc. Sacco) ha accolto questa tesi ed ha quindi condannato per le sole pratiche illecite la Tassone a 3 anni e 9 mesi e la Jacinfano a un anno e 4 mesi. Alla Grosso ha inflitto 6 mesi con la condizionale.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 4,8
MINIMA	+ 0,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +2,8; umidità 92%; pressione 724,8. Pioggia mm. 19, neve cm. 5. Previsioni: cielo coperto con pioggia locale. Temperatura a Caselle: massima +4,2; min. +0,6; media +2,2.

Il reparto femminile del manicomio lascerà l'antica sede dei "due pini,,

Sull'area tra via Giulio e corso Regina, scuole e posteggio per pullman - Un accordo con la Provincia: il Comune contribuirà con un miliardo al trasferimento

Il nuovo piano regolatore prevede, tra le opere di risanamento cittadino, la trasformazione della zona attualmente occupata dall'ospedale psichiatrico di via Giulio, detto «dei due pini». Una parte dell'area è destinata a formare uno slargo lungo via Consolata, per circa 6500 mq., con il risultato di decongestionare il traffico e offrire spazio per posteggio di pullman e di auto. Sugli altri 16.000 mq. dovrebbero sorgere nuovi fabbricati.

La realizzazione del piano pone il problema di una nuova sede per l'ospedale psichiatrico. Il terreno, di proprietà del Comune, fu donato nel 1828 a condizione che fosse destinato esclusivamente alla costruzione del manicomio. In caso di trasferimento, il terreno dovrebbe tornare al Comune.

Ma durante un incontro in Prefettura, il Sindaco ha rassicurato il presidente della Provincia, professor Grosso, e il presidente degli ospedali psichiatrici, prof. Bodda, sulle intenzioni della città. L'assessore al patrimonio rag. Costamagna ha subito iniziato le trattative per un accordo.

Il Comune sarebbe disposto a riscattare l'area, versando la somma di un miliardo da destinare al trasferimento e alla nuova sistemazione del manicomio. Sulla parte fabbricabile del terreno sorgerebbero edifici di pubblico interesse: ad esempio, la sede della scuola d'avviamento «Valperga di Caluso», che attualmente condivide gli angusti locali della elementare «De Amicis»; oppure il moderno istituto professionale a tipo industriale, che l'Amministrazione civica ha già in programma.

Quanto agli ospedali psichiatrici, la presidenza intenderebbe costruire a Grugliasco i nuovi padiglioni destinati al reparto femminile, oggi ospitato nella vetusta sede di via Giulio.

Il sindaco Peyron a Roma ricevuto da Papa Giovanni

Ci telefonano da Roma:

Il sindaco di Torino avv. Peyron, accompagnato da mons. Bottino, è stato ricevuto ieri mattina da papa Giovanni XXIII. La udienza è durata una ventina di minuti. L'avv. Peyron ha presentato al Pontefice una relazione sulle manifestazioni che si svolgeranno il 27 marzo prossimo al Monte dei Cappuccini, per collocare la statua della «Madonna del Monte», in bronzo, alta sette metri. Giovanni XXIII ha benedetto un bozzetto della statua ed ha promesso che il giorno della cerimonia indirizzerà un radiomessaggio alla città di Torino ed a tutto il Piemonte.

Il Pontefice ha poi ricordato che egli fu per la prima volta a Torino nel 1905, e poi in varie altre occasioni fino all'ultima per il Congresso eucaristico del 1953.

Nel pomeriggio, il sindaco Peyron si è poi recato dal ministro Angelini. Erano presenti anche il sottosegretario Bovetti, gli on. Savio e Donat-Cattin e il consigliere provinciale Morra. Sono stati esaminati i problemi del raddoppio della linea ferroviaria da Torino a Settimo e il finanziamento per l'ammodernamento della Canavesana. Il ministro Angelini ha assicurato che entro il 1961 saranno portati da due a quattro i binari della Torino-Chivasso.

Stato civile del 9 dicembre

MORTI — Baffa Teresita v. Segre, anni 70, nata a Torino, abitante in v. Bava 37; Cavigliolo Virginio, 72, Balsola, v. Pescara 4; Piovano Graziella, 17, Torino, via Moncalvo 6 bis; Perino Orsola vedova Montabone, 90, Torino, via Malone 24; Carriero Francesco, 60, Torre Annunziata, v. Montebello 32; Ceriana Adele, 72, Alessandria, v. Legnano 4; Barale Giovanni, 56, Pezzana, operaio, v. Roasio 8; Magnino Giuseppe, 46, Martiniano Po, murat., Str. Viassa 81; Garofalo Carmela v. Decaroli, 71, Modica, v. Torricelli 27; Valle Giuseppe, 61, Torino, Str. al Ronchi 106; Santer Desolina, 64, Azzano Decimo, v. S. Germano 2; Biancellai Laminde in Giraudo, 65, Modena, c. Lecce 30; Ferro Michele, 77, Calosso, v. Cesana 63; Viglioni Pietro, 65, Alba, v. Saluzzo 29; Lipartiti Michele, 53, Torremaggiore, benest., v. G. Medici 127; Mazzei Caterina v. Pacini, 83, Pescia, v. Corio 29; Artuffo Luigi, 76, Gassino, v. Denina 3.

Deceduti in ospedale: Brida Pietro, 42, Torino, artig.; Imberti Gaspare, 31, Vignolo, carpent.; Baracchini Valeria, 37, Pisa, relig.; Fallette Paolo, 48, Grenoble, oper.; Scalafiotti Amedeo, 38, Torino, impiegato; Morone Mario, 46, Montà d'Alba, oper.; Marmottant Maurizio, 82, Torino; Durato Lorenzo, 62, Torino, commerc.; Gallo Sebastiano, 59, La Morra, inserv. municipale; Alberto Caterina v. Ghio, 47, Cordova, operaia; Castagneri Antonio, 63, Balme, Autunno Ferdinando, 51, Cherasco, vend. amb.

NATI — Bertero Giuseppe, Pozzi Massimo, Bosco Loredana, Oberto Dario, Tibaldi Sergio, Bruno Loredana, Capostagno Maria, Gagliardi Vilma, Ferrari Marina, Zangarini Barbara, Goffi Caterina, Durante Patrizia, Viada Antonella, Fagioli Giovanna, Pinato Stefano, Gra Alessandro, Scarino Franca, Pigoli Giorgio, Torasso Gabriella, Suquet Pier Luigi, Gianti Giovanni, Seoglia Giuseppina, Esposito Loredana, Sanna Romeo, Piraino Mario, Turolla Germana, Ganaitti Dionigi, Pignataro Rita, Giorgini Roberto, Biletta Mariangela, Ciacciari Patrizia, Parigi Bruno, Fugelli Floriana, Zilich Orlando, Fignalia Giuseppe, Dellisanti Malvi, Pasquero Tiziana, Borello Patrizia, Gamba Paola, Cierzale Chiara, Giorgis Patrizia, Molitierno Susanna, Alessano Franco.

Morti 29 - Nati 44 - Matrimoni 18

Stato civile del 10 dicembre

MORTI — Maciotta Giovanni, anni 57, nato a San Paolo Cervo, abitante in v. Pr. Clotilde 12; Galebertolo Massimo, 32, Favria, via Verolengo 115; Ballo Maria v. Cavachino, 74, Cambiano, v. Fabrizi 110; Fiamma Meda Giacomo, 61, Torino, v. Farigliano 7; Manterani Guelfo, 71, Occhiobello, c. Chieti 12; Fuca Vincenza in Giuliano, 66, Camerota, c. Vinzaglio 10; Donzelli Assunta, 71, Portici, v. Cabolo 29; Cerato Martino, 57, Viù, Str. Abbadia Stura 58.

Deceduti in ospedale: Berlotto Giuseppe, a. 73, n. a Bibiana; Benedetto Maddalena, 72, Torino; Pignatelli di Montecalvo Riccardo, 75, Napoli; Rinaldi Angela v. Mazzarola, 88, Milano; Palumbo Marianna, 67, Oppido; Chirietto Caterina v. Russo, 78, Piobesi; Grisot Rolando, 55, Feltre; Riccardi Giacomo, 60, Torino; Tragliero Andrea, 73, Torino; Masciadri Giulia, 74, Nesso; Vitali Vitaliano, 48, Macerata; Ciarli Luigi, 60, Torino; Napione Angelo, 87, Andezeno; Selvaggini Severina, mesi 3, Torino; Vercellin Omero, 57, Lillianes; Gagliasso Emma in Bai, 70, Schio.

NATI — Scarabello Roberto, Vigiano Gianna, Andoli Vittorio, Ricci Roberto, Barbano Lorella, Angiolini Sandro, Pallavicino Giovanna, Fiamatti Gianfelice, Marchitto Rosaria, Sepe Massimo, Denafisio Margherita, Bosticco Fiammetta, Traiano Claudio, Recchia Riccardo, Platania Angelo, Buffa Giovanna, Gentile Anna Maria, Scaramozzino Gian Franco, Perotti Paola, Lanfranco Mario, Ardreone Tiziana, Chiappone Roberto, Berioli Luigi, Giorgio Massimo, Treno Maria, Mollura Paolo, Arnaudo Michele, Specchio Piera, Petrini Maria, Vattasso Maria, Berlinatti Marina, Vercelli Antonella, Frotti Giacomo, Piccardi Mauro, Tarasco Silvio, Altomare Serafina.

Morti 24 - Nati 36 - Matrimoni 15

Compare in Appello il carabiniere che uccise l'amante e un taxista

Rievocata ieri la tragedia di Moncalvo - L'assassino disertò per convivere con una donna sposata - All'Assise di Casale era stato condannato a 30 anni

L'ex-carabiniere Ervidio Sanmartino, che uccise a rivoltellate l'amante ed il guidatore del taxi su cui era avvenuto il delitto, conoscerà oggi il verdetto dei giudici della Corte d'Assise d'Appello: l'accusa chiede l'ergastolo, la difesa una riduzione della condanna a 30 anni inflittagli a Casale.

Egli è il protagonista di una fosca vicenda passionale che si svolse a Moncalvo tra il settembre ed il novembre 1956: innamoratosi di una donna separata dal marito e di tre anni più giovane di lui, la ventottenne Rosa Maria Zonta, aveva disertato per andare a vivere con lei. Ma ad un certo punto si era inserito nella vicenda un terzo uomo, ed il Sanmartino era certo che la donna facesse il doppio gioco e volesse lasciarlo, attratta dal denaro del rivale.

La notte dal 4 al 5 novembre scoppiò la tragedia: il disertore voleva partire per andare a costituirsi ed aveva già raggiunto Alessandria, ma poi aveva deciso di riaccompagnare la donna a Moncalvo con un'auto pubblica. Al bivio di Santa Maria, mentre stava baciando l'amica, estrasse di tasca la pistola e la fulminò trapassandole il cuore con un colpo a bruciapelo. Poi freddò, sparandogli al capo, il tassista Pietro Carnevali, di 49 anni.

Il Procuratore Generale Jannelli ha riconosciuto, per il primo delitto, la non premeditazione ed i motivi passionali e quindi le attenuanti generiche. Ha motivato la richiesta dell'ergastolo con il secondo omicidio, quello del tassista, commesso, secondo l'accusa, per eliminare l'unico testimone ed assicurarsi l'impunità. Nell'udienza di ieri hanno parlato anche i patroni di parte civile avv. Bolgeo di Alessandria, Martinetti e Parvopassu di Casale e il primo dei difensori, l'avv. Ubertis di Casale.

La difesa sostiene che anche l'omicidio dell'autista fu compiuto sotto il cieco impulso di una folle ira, forse senza neppure una precisa intenzione di uccidere e comunque senza alcuna premeditazione. «Perché il Sammartino avrebbe dovuto sbarazzarsi del testimone — ha concluso l'avv. Ubertis — se poi egli stesso è andato a costituirsi ed a confessare pienamente?». Inoltre i patroni dell'ex-carabiniere sostengono che egli è seminfermo di mente

Condannato in Pretura un falso commendatore

Un industriale di 50 anni era stato condannato con decreto penale a 100 mila lire di multa per «aver fatto uso del titolo di commendatore di un ordine non riconosciuto dallo Stato, indicandolo accanto al cognome, sulla guida telefonica». Egli aveva fatto opposizione al decreto e ieri è comparso al giudizio del pretore dottor Cappiello. L'imputato si è difeso affermando di aver fatto inserire il titolo di commendatore nel 1948 prima che avesse validità la legge sugli ordini cavallereschi. Poi la Stipel di anno in anno aveva continuato a pubblicarlo nelle edizioni successive della guida e lui neppure se n'era dato peso.

Una sua impiegata, sentita come teste, ha spiegato che erano state le maestranze di loro iniziativa ad ottenere all'industriale la commenda dell'ordine capitolare militare dei Cavalieri della Concordia, ma che l'industriale continuava a farsi chiamare «signor Gustavo».

Il P.M. ha chiesto la conferma del decreto; il pretore ha ridotto la multa a 50 mila lire. Difensore l'avv. Delgrosso. La sentenza è di monito ai mille cavalieri e commendatori degli innumerevoli ordini sorti in questo dopoguerra e non riconosciuti dalla legge.

Conferenza al Politecnico — Lunedì alle 18 il dott. W. Ramberg, addetto scientifico presso l'Ambasciata degli S. U., visiterà l'Istituto elettrotecnico «G. Ferraris». Alle 21 parlerà al Politecnico sul tema: «Ricerche nel campo meccanico al National Bureau of Standards».

Specchio dei tempi

Il "margaro,, racconta... - Gli errori dei medici - E' l'ora dei dottori in chimica - Non sempre, non tutte le battaglie sono eroiche - Senza giornale: un lettore protesta - Pagheremo subito la tassa per il povero cane - Lo schiaffo del signor padrone

Un lettore ci scrive da Rivarolo Canavese:

«Leggo sul giornale la battaglia che si sta facendo sulla sofisticazione del burro, era ora! Io sono un margaro di quelli che d'estate vanno in montagna e d'inverno scendo in pianura con le bestie. Non c'è categoria più tartassata di noi. Non so chi sia stato a mettere la legge di non poter vendere il burro, così come lo facciamo noi in forme di 4 o 5 chili, invece di fare tutte le formine di 2 o 3 etti. A noi quello è impossibile, non abbiamo il tempo necessario per questo lavoro, e così si è fatto il gioco dei grandi burrifici che hanno i macchinari adatti.

«In questo modo dobbiamo sottostare a grossisti che ci pagano il burro buono e genuino quello che vogliono loro, quest'estate il burro di montagna ce lo pagavano a L. 600 il chilogrammo, adesso è salito a L. 850, ma fino a quando? E se vedeste i pasticci che combinano nei loro magazzini! Di un quintale di burro, loro con l'aggiunta di grassi ne fanno uno e mezzo e poi lo vendono al prezzo che vogliono, in modo che loro con poco lavoro guadagnano molto. Noi, che dobbiamo lavorare finché al campo, guadagniamo quel poco che ci basta per vivere. Se per caso qualcuno ci chiede un chilo di burro non possiamo neanche accontentarlo. Noi dobbiamo fare quello che vogliono i grossisti. Perché d'estate, quando siamo in montagna, dobbiamo per forza cedere il burro sui mercati della Val Soana, a Frassinetto o Ronco ai grossisti che vengono da fuori, accettare il prezzo che fanno e ringraziare? Perché invece di controllare il rivenditore gli agenti non vanno ad ispezionare i burrifici e i magazzini, a controllare tutti i pasticci che fanno e lasciare a noi un po' più di libertà di vendita? Non siamo noi a sofisticare, ce ne manca il tempo e la possibilità, ci interessa vendere la nostra merce pulita e genuina ricavandoci un po' di guadagno che ci ripaghi un po' il nostro duro lavoro.

«Se ci pagassero il giusto valore alla nostra merce in modo di poter vivere più decorosamente ed essere più rispettati, i nostri figli non lascerebbero la campagna per andare a lavorare nelle fabbriche e ci sarebbe molto meno disoccupazione».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«La notizia che porta *La Stampa* della morte della ragazza di Acqui, curata per influenza e affetta da tumore, non stupisce. Molta gente avrà certo subito, come me, grandi dolori in seguito ad errori commessi dai medici.

«Io ho perso a distanza di pochi anni mamma e papà. La mamma aveva solo 45 anni quando la curarono per anemia. Deperiva spaventosamente. La portammo (contro la volontà dei medici curanti che assicuravano che non era cosa grave) da un noto chirurgo di Torino che diagnosticò subito un tumore allo stomaco. La operò, ma il male era avanzato e dopo un anno una metastasi epatica ce la rapì.

«Papà aveva 58 anni. Anche lui venne curato, dopo vari consulti, per infiammazione intestinale: quando anche lui s'aggravò lo conducemmo dallo stesso chirurgo torinese il quale senza raggi e lastre diagnosticò tumore all'intestino. Anche questa volta il male era avanzato: lo operò, ma, dopo poco tempo, raggiunse la mamma. Così, neanche i vari milioni spesi, denaro guadagnato, [illegible] insieme in tanti anni di lavoro, hanno salvato due sante creature. Era troppo tardi e la terra ha coperto tutto!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Casale:

«Le sofisticazioni degli alimenti, specie dell'olio, non possono essere realizzate senza la collaborazione insostituibile e qualificata di dottori in chimica che sono, e lo dimostrano, molto valenti.

«Sarebbe opportuno che anche gli Ordini Professionali dei Chimici facessero sentire la loro voce ed il loro peso presso gli iscritti che mettono la loro competenza di alto livello al servizio di bassi interessi».

Dott. Sergio Vernoni

Un lettore ci scrive:

«Il giorno 8 ho sentito l'omelia di Padre Mariano alla televisione, verso le ore 20. E ne godevo, per la pacata facondia con la quale il reverendo e dotto padre illustrava il suo tema, che era la santità.

«Eppure ad un certo punto Padre Mariano ha rovinato tutto. Ed è stato là dove, trasportato dalla foga del suo dire, egli ha esclamato: "*L'eroismo di coloro che combattono sui campi di battaglia è a paragone un eroismo da burattini (con tutto il rispetto, beninteso, per coloro che sono caduti combattendo)*". L'affermazione mi ha addolorato, ed ho chiuso il televisore. Mi auguro che abbiano fatto altrettanto tutti i teleauditori in ascolto. Altri, con più autorità e competenza, potrà dire a Padre Mariano quanto egli si merita. Io mi limito a protestare per il fatto che il Padre, usufruendo dell'ospitalità di un mezzo di diffusione come la tv, che è dello Stato, equalifichi con una frase oltraggiosa tutte le medaglie al valore che lo Stato ha concesso ai suoi uomini migliori.

«Non intendo dire parole grosse e di abusata retorica. Ma il mio pensiero corre a tutti i Caduti, che lo studio e l'educazione mi hanno insegnato a rispettare. Sia concesso ad un umile combattente quale io sono stato, di scrivere questa inutile protesta allo *Specchio* dei brutti tempi in cui viviamo e dove peraltro è dato cogliere tanta messe di bontà, nobiltà e onestà: il che rincuora».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«L'articolo direzionale "La pubblica opinione" mi farebbe astenere dallo scrivere perché tutto vi è detto, ma lo sciopero dei tipografi mi spinge a spezzare una lancia, questa volta, non per gli scioperanti ma per il lettore. La mancanza del giornale è come se mancasse in casa il medico quando si ha la febbre a quaranta. Il lavoratore che torna dall'officina, l'impiegato, il professionista, in una tranquilla ora di riposo, ha benefico compagno il giornale. Non è una esagerazione: "Specchio dei tempi", gli editoriali, il termometro politico sono realtà, tanti principali.

«Il cittadino apprezza le esigenze economiche dei tipografi ma come il medico nelle corsie di ospedale, non togliete al lettore quel momento di serenità che vale la pena di essere vissuto».

Ernesto Revelli

Una lettrice ci scrive:

«Ti chiedo una carità, caro Specchio, non per me, ma per il mio povero cane. Mio marito è ciabattino, ed ha 77 anni, io ne ho 62; non abbiamo nessuna pensione. Se fa un paio di tacchi mangiamo, altrimenti stiamo senza.

«Ma io chiedo soltanto che mi abbiate a pagare la tassa per il cane che sarebbe di L. 2475. In tutto l'anno, non abbiamo potuto pagarla e il mio povero cane ha 15 anni, è zoppo d'una gamba, non vede da un occhio perché ha la cataratta, ma noi lo teniamo lo stesso come l'unico caro amico.

«Prego, se puoi fare qualche cosa adesso che siamo sotto le feste del S. Natale, altrimenti se non paghiamo la tassa, mi portano via il mio caro amico».

Fortunata Regis

Una lettrice ci scrive:

«Ho 17 anni. Mi piaceva molto studiare ma dopo la terza media ho dovuto smettere e trovarmi un impiego perché la mia famiglia non poteva farmi continuare. Da circa un anno lavoro in una piccola ditta, e in questo tempo ho visto il principale di buon umore una o due volte. L'ho sempre e solo sentito urlare.

«L'altra sera, mentre scrivevo a macchina una lettera, è successo che mi sbagliassi a battere un tasto. Il padrone stava dietro di me e quando ha visto lo sbaglio mi ha lasciato andare uno schiaffo sulla testa. Penso che una sferzata data da un padrone al proprio schiavo non facesse più male dello schiaffo che mi sono ricevuto io. Ed ora che cosa posso fare? Dovrei licenziarmi? E una volta licenziata che cosa farei? La mia famiglia ha bisogno del mio stipendio per tirare avanti.

«Sono una ragazza veneta e non conosco nessuno qui a Torino. Vorrei tanto trovare un posto dove dimostrassero di sapere che anche le impiegate hanno la loro dignità. Ti confesso, caro *Specchio*, che anche a 17 anni si può essere stanchi della vita. Io finora ho conosciuto soltanto miseria e umiliazioni. So bene che la felicità non esiste su questa terra, ma la speranza sì, credo che almeno quella esista. E io spero tanto che al mondo esista ancora una persona buona».

Segue la firma

Uno di New York

Alessandro Enne è un pittore italiano che ha fatto fortuna in America, seguendo i consigli del suo agente Mark Reinach e dopo aver rinunciato alle ambizioni artistiche della gioventù. Ha quarantacinque anni quando torna in Italia per una vacanza, in compagnia di una bella donna, tanto delicata e irreale da assomigliare alle principesse delle favole. E' estate, per la precisione il primo settembre del '50: il pittore viaggia su una grossa macchina americana scura e ogni tanto tira qualche moccolo per il fondo dell'autostrada Torino-Milano. Rilegge dopo tanto tempo i nomi familiari dei paesi e cade nella trappola della memoria involontaria. Da quel momento la macchina delle dissolvenze è accesa e basterà il caso — un guasto al motore — a rendere definitivo il giuoco dei confronti fra passato e presente.

Alessandro Enne, costretto a rifugiarsi in un albergo della sua città, sarebbe dovuto restarci il tempo necessario per la riparazione e invece una crisi sentimentale ce lo inchioda per un mese. Lo incontriamo che parla americano e lo lasciamo quando ritrova senza sforzo ma per necessità interiore lo *slang* dell'esilio dorato.

Così quello che i suoi vecchi concittadini chiameranno con un misto di riguardo e di odio «uno di New York», in realtà è uno dei tanti provinciali che a un certo momento della vita sono riusciti a «sfangare», a farsi un nome, illudendosi di essere su un piedistallo, un po' al di sopra della nebbia in cui si perdono le vite anonime. E' uno come noi, *tout court* è l'uomo che ritorna per un'ora o per un giorno in se stesso.

Il mese passato nella città di provincia, che non viene mai nominata, se non per incidenza, ma che è così ben restituita dalla passione del narratore, costituisce il tema largo del romanzo di Enrico Emanuelli, *Uno di New York*, appena uscito nelle edizioni Mondadori.

Il libro impostato in questo modo era sottoposto a gravi pericoli: avrebbe potuto risolversi in pretesto, in una confessione incontrollata, in una specie di sfogo sentimentale. Emanuelli ha saputo invece conservare un equilibrio fra realtà ed evocazione, fedele alla misura classica del romanzo, riempiendo indirettamente il quadro della provincia con una serie di personaggi e di fatti che restituiscono appunto il clima di un mondo particolare e, quel che conta di più, il senso della vita.

Vediamo il pittore rientrare allegramente, inavvertitamente, nel suo antico ambiente, quasi fosse un privilegiato, un arbitro in grado di dominare uomini e avvenimenti. Riconosce gli amici della gioventù, ripensa ai fatti del lungo periodo della dittatura fascista che ha coinciso col tempo della sua formazione, vuole indovinare o conoscere quello che si è fatto dopo, durante la sua assenza, quando egli costruiva altrove la sua fortuna. Si direbbe che affronti tutta questa materia liberamente ma ecco che a poco a poco si lascia prendere dai vecchi umori, gli rinascono curiosità che credeva spente, simpatie, odî. Si illude di ritrovare a dirittura un amore perduto e non si accorge di aumentare il capitale delle delusioni con tutte quelle miserie psicologiche.

Il quadro dell'insorgere della malattia è esatto; ci basta poco per crederci superiori e invulnerabili, al punto di affrontare la battaglia, indifesi. Il ritmo della vicenda si accelera naturalmente e ciò che doveva essere un supplemento imprevisto di vacanza si trasforma in un giuoco di passioni, in febbre, fino a toccare o almeno a sfiorare i tasti della violenza e della tragedia. L'idillio rischia di finire sullo scatto di un «giallo». Solo quando Alessandro capirà che per lui non c'è più posto nella sua città, fra gli amici di un tempo e i nemici di ora, soprattutto quando si accorgerà che l'atmosfera di miserie nascoste, di vizi ben nutriti, di compromessi tipici di una certa vita di provincia è invincibile, superiore alle limitate forze della sua volontà, decide di partire, spezzando la catena dell'inutile e pericoloso incantesimo.

New York è un simbolo ma lo è anche la città natale del pittore: persone e cose hanno un valore limitato o almeno hanno un valore d'esempio, rappresentativo, in quanto gli consentono di conoscersi senza pietà e di misurarsi. La crisi del ritorno al paese natale è la crisi dell'uomo che si avvia al salto dei cinquant'anni, quando non c'è più tempo per cullarsi nelle illusioni e rimandare. Nel caso di Alessandro, hanno tradito i poveri amori che ritrova vivi, impegnati nell'eterna vicenda della rispettabilità, ha tradito col suo silenzio finale la donna riamata mentre avrebbe dovuto gridare la verità al marito delatore, ma ha tradito anche lui, forse direi che ha tradito più degli altri. Infatti era il più dotato, aveva avuto la fortuna di andarsene, di sottrarsi alle regole di quel povero teatro ma quella gloria sospetta era stata determinata dalla rinuncia e dal tradimento compiuto verso la purezza dell'arte. Il pittore Enne a suo modo è un venduto, venduto ai cinquemila dollari per ritratto, così come i suoi concittadini sono venduti ai piccoli sentimenti ignobili, all'ambizione sociale, politica o soltanto alla vita comoda, senza noie e preoccupazioni. La rete di miserie e di colpe, magari di delitti, che stringe una città di provincia è stata disegnata magistralmente da Emanuelli, punto per punto, con uno scrupolo che non smette di stupire e con una pulizia di stile che è unica, e alla fine risulta inevitabile, trasformandosi in una trama d'ordine morale. Qui la strada è aperta ai confronti e alle confessioni. Si esce dall'episodico (a volte eccessivo), dal personale, dal fatto di cronaca per entrare in un dominio più vasto in modo da dare un senso alto, quella visione spirituale che fissa una storia.

Non è più la storia di Alessandro Enne o abusivamente quella dello scrittore Emanuelli ma è la storia degli uomini di una certa età che si trovano a dover tirare le somme e per cui il paravento dell'ipocrisia è caduto.

Venticinque anni della vita di un uomo sono sufficienti — se scrutati con la lente del ritorno su se stessi e con un senso di profonda umanità — per capire se la partita è stata vinta o persa sul capitolo della sincerità. Il vero dramma del pittore sta qui, egli non arriva mai al nome delle cose, tutt'al più si limita a volerle interpretare sulle spalle degli altri o, per disperazione, con la fuga. Che cosa resta della gioventù, di quei sogni, delle prime speranze? Nulla, nel mondo descritto da Emanuelli si salvano soltanto i buoni, quelli che pagano per gli altri, le vittime (della delazione o dell'usura) e i puri, le persone che abbiamo paura di incontrare. «Siamo noi a tradire la vita», ecco il metro di chi resta, di chi continua a vivere e si adatta, o va via per far fortuna.

Il libro è carico di simboli e di significati: non sempre il lettore riesce a leggere nello specchio che lo scrittore gli mette sotto gli occhi, anche perché è la prima volta che gli capita di commuoversi alla lettura dei sentimenti. Il che è una riprova della partecipazione del narratore, il segno della grossa posta che ha gettato sul tavolo verde del romanzo, dopo tanti anni di silenzio e di preparazione.

Carlo Bo

CASACCA E PANTALONI ROSSI, PARRUCCA DI CANDIDO "NYLON,,

La professione di Santa Claus

Sono a migliaia, in America, quelli che in tempo natalizio si truccano da sorridenti vecchioni, al fine di raccogliere fondi di assistenza o di incrementare le vendite dei negozi - Arrivano in "bus,, o in "subway,, al luogo dove si travestono: pensionati, disoccupati, gente male in arnese, a volte con un bel naso naturalmente paonazzo (qualche bicchierotto di "whisky,, in più) - «Cosa vuoi che ti porti, bambino mio, per la notte di Natale?» - Giulebbosi e calcolatori, sono d'accordo con padri e madri, attenti alla concorrenza - Quest'anno si prevede una vendita di giocattoli per circa un miliardo e quattrocentomila dollari

(Dal nostro corrispondente)
New York, dicembre.

Modi di sbarcare il lunario, di guadagnarsi da vivere, stabili o temporanei, ce ne sono tanti. Fra i temporanei, ve ne sono alcuni che, in Italia, chiamiamo stagionali. E però, fra i mestieri stagionali — almeno fino a qualche anno fa, — non ricordo d'aver mai visto quello del «Santa»; vale a dire di colui che, nel tempo natalizio, si veste da «Santa Claus», con il fine di raccogliere fondi di assistenza o di incrementare i commerci.

Specie a New York, città che — prima di chiamarsi New York — si chiamava New Amsterdam, la professione del «Santa» è floridissima. Da New York, si è sviluppata e radicata in tutta l'America.

L'hanno portata qui soprattutto gli olandesi. Infatti, il «Santa» che si vede in America non è poi altri che il San Nicola, vescovo di Myra, in Asia, vissuto nel IV secolo, conosciuto anche con il nome di San Nicola di Bari, perché a Bari son conservate le sue reliquie. Gli olandesi lo hanno fatto protettore dei bambini. Il sei di dicembre di ogni anno lo festeggiano e, nella calza dei bambini, mettono quei doni che altri, specie qui, preparano (per bambini e adulti) la vigilia di Natale. In Italia, almeno ai miei tempi, questo accadeva e accade ancora, in molti casi, con l'Epifania. Debbo aggiungere, a evitar confusioni, che io mi riferisco alla «befana» che non era ancora fascista, vale a dire senza camicia nera. Per me, era una bellissima strega, dai piedi piatti e grandi, dalle gambe corte e onestissima, che regalava ogni ben di Dio ai bambini buoni, e carbone ai cattivi.

Ma queste son cose vecchie e tutto il mondo, in queste cose, è paese. Qui, il nostro San Nicola ha contratto il suo nome in «Santa Claus» e ha finito col diventare «Santa» e perfino «Santy». Basta dire il «Santy», perché i bambini sappiano subito di che si tratta.

Il fatto che, in America, sia diventato, più che in ogni altro paese del mondo, il più cospicuo simbolo natalizio, a mio parere, non è casuale.

San Nicola, anzitutto, è un santo ottimista e ricco. Non è solo protettore dei bambini, ma anche di molte altre categorie di persone e di attività umane: tutti abbiamo interesse a tenercelo buono. Amante dei viaggi avventurosi, egli protegge i giovinotti e i marinai. Caritatevole e generoso com'era, protegge ancora i commerci e specialmente coloro che accettano pegni in cambio di denaro a prestito. Perciò sono suoi devoti i padroni dei «monti dei pegni o di pietà» di tutto il mondo; costoro, meno pietà hanno in cuore (e cioè, più sono usurai), più gli vogliono bene. Anche coloro che han bisogno di dare in pegno i loro beni agli usurai, tengono San Nicola per protettore. Accade che il poveretto, a volte, è imbarazzatissimo e si domanda: «Debbo aiutare chi dà o chi riceve?». Alla fine, egli se la cava sempre bene, con più di qualche illuminata sentenza salomonica.

Per ultimo, il nostro San Nicola protegge anche le vergini da marito e questo perché — avendo egli, un giorno, sentito di un tale, nobile del suo paese, povero, ma con tre figlie da maritare, che sarebbero finite su di una cattiva strada, mancando di adeguata dote — gli fece trovare tre verghe d'oro nelle calze che le ragazze avevano steso sul camino ad asciugare. Le tre ragazze, come evidente, per merito di quelle tre verghe d'oro, si son potute sposare in casto matrimonio; con grave disappunto del diavolo che, per la generosità di San Nicola, si sarebbe dunque visto scappar via tre buoni bocconi. Da allora, non c'è ragazza vergine senza dote, si dice, che, se prega con cuore onesto San Nicola, non sia soddisfatta di dote e di marito; e da allora, vergini o no, delusi e no, almeno il tentativo di mettere una volta la calzetta sul camino, tutti, almeno una volta nella vita, lo abbiamo fatto; molti lo fanno ancora.

Questa la leggenda. Però, ai miei tempi, io conoscevo al più, un San Nicola di cartone, pieno di cioccolatini. Qui, no: ce ne sono di cartone, di plastica, di celluloide, di meccanici, di elettrici, come volete; ma soprattutto di vivi, in carne ed ossa.

A New York, i «Santa» d'America, nel tempo di Natale, escono, la mattina, in autentici squadroni, dai loro luoghi di ritrovo e si sparpagliano per tutta la giornata nei punti strategici della città, soprattutto fuori dalle porte dei grandi negozi e — continuamente scuotendo campanellini e richiamando i passanti —, li invitano a versare l'obolo natalizio per le società filantropiche che li hanno ingaggiati e che, a volte, li pagano; altre volte assicurano loro almeno il cibo per tutta la durata della stagione.

Questi «Santa» arrivano, di solito, in bus e in subway al luogo dove si travestono. Sono vecchietti qualsiasi: pensionati, disoccupati, gente più o meno male in arnese, dimessi, con qualche bel naso paonazzo, al naturale, perfino, che tradisce uno spontaneo amore per i severamente proibiti bicchierotti di whisky. Ne escono trasformati, vestiti con casacca e pantaloni rossi e stivali. Bordi del cappuccio, del collo, dei polsi e cintola sulla pancia di pelo e di cuoio bianchi. Le teste affondate in un'unica parrucca di barba e capelli, diventati — negli ultimi tempi — di nylon candidissimi, fluentissimi, igienici ed economici.

A New York, di questi tipi, non ce ne sono — si calcola — meno di trecento. La loro stagione tende a cominciare sempre prima, così che — da qualche anno — è già in atto con la festa di «Thanksgiving» del 26 novembre. Si protrae per tutto il Natale, in qualche caso ritardataria fino all'Epifania. Ma già le vetrine dei negozi, per l'Epifania, han richiami che non sono più natalizi. Anzi, illustrano manichini di donne seminude e brunite, in bikini, che, da un trampolino, fan le viste di slanciarsi nel tepido intenso mare azzurro della Florida. Sono dunque un invito a lasciar l'inverno e ad andare laggiù, al caldo dei mari pagani.

Quanti, in tutta l'America, a Natale, fan la professione di «Santa»? E' impossibile dirlo. Certamente sono migliaia.

Sia poi chiaro che vorrebbero sempre poter essere il medesimo «Santa», lui, il solo, il vero, l'unico. Non ci riescono. Anche i bambini se ne sono accorti.

Ci sono i «Santa» ricchi e i «Santa» poveri.

I «Santa» poveri, in genere, sono quelli che lavorano per scopi filantropici.

Sono con le porpore della loro casacca piuttosto sdrucite, i cuoi della cintura e il pelo delle bordature malandati. Passano le ore natalizie al freddo della strada, a far allegra confusione nella confusione festiva.

In genere, son «Santa» sinceri e generosi: non dànno nulla, in apparenza, ma richiamano al senso della carità e della solidarietà e dàn molto di più di quel che ricevono. Ricordano, bene o male, agli uomini egoisti e frettolosi, il monito più intimo e consolante di tutta la festa che il Natale commemora: la dimenticata miseria del neonato Gesù.

I «Santa» ricchi sono un'altra faccenda.

Il più delle volte, sono attori. Rinunciano per qualche tempo — essi dicono — all'onere, al piacere e ai trionfi della ribalta, per dedicarsi (bontà e generosità loro) ai bambini. Molti di essi, opportunamente istruiti attraverso organici corsi, mettono la loro pelosa carità al servizio dei grandi negozi, soprattutto quelli che pagano bene e che hanno importanti reparti di giocattoli. Si vestono sontuosamente, come possono farlo soltanto i «Santa» degli affari. I loro stivali sono di soffice camoscio bianco. Siedono in troni di falsa neve, su carri bianchi come la neve, tirati da renne di cartapesta sulle cui groppe giacciono, esempi di perenne abbondanza, molti significativi trofei di umane delizie.

I bambini si accostano loro, trepidi e riverenti. I «Santa», con estrema affabilità, li prendono, a uno a uno, sulle ginocchia; mentre il fotografo approfitta del momento solenne per far lampeggiare il magnesio di una fotografia che i genitori, commossi, acquisteranno subito, onde conservarla nell'album di famiglia, dove stanno in naftalina tutte le promettenti immagini della nostra stereotipata infanzia.

«Cosa vuoi che ti porti, bambino mio, per la notte di Natale? — domandano. — Un trenino? Elettrico? Con i fanali che si accendono automatici? E anche gli scambi automatici con le bandierine? Cosa pensano il papà e la mamma del trenino? Son contenti?» oppure: «Hai una letterina per me? L'hai scritta solo per me? Ma che brava! Vai a scuola?».

Sono i «Santa» giulebbosi e calcolatori. D'accordo con i padri e con le madri. Attenti a non creare false illusioni nei bambini, ma anche a stimolare gli affari. Han gli orecchi spianati a sentir quel che fa il «Santa» del negozio concorrente.

«Per me — mi ha confidato, giorni fa, uno di costoro — fare il "Santa", a Natale, è una vocazione. Mi porta bene, lo sento. Capirà! Sono specializzato in Shakespeare. Non dico di rimetterci ma, indubbiamente, per me, il Natale, è un sacrificio. Tuttavia, non perdo un anno: amo tanto i bambini, mi sento bambino anch'io. Noti che il vero "Santa" della tradizione di New York lo impersono io. Sono io il "Santo" che detta legge. I bambini di oggi sono i figli di quelli che venivano dal mio predecessore. Del resto, lei se ne sarà reso conto da solo: i "Santa" degli altri negozi sono volgari. Noi abbiamo per tradizione il senso dell'atmosfera di semplicità che conviene al Natale. La mia ditta, sostenuta da un dipartimento di pubblicità in gamba (il rappresentante del dipartimento di pubblicità, il presente, cui debbo l'onore di aver potuto, non senza qualche difficoltà, ottenere di poter fare l'intervista, sorride compiaciuto), la mia ditta, dunque, non lesina sacrifici pur di difendere con i denti il prestigio di questo suo primato. Noi facciamo il possibile per far sì che i bambini che mi avvicinano possano, per tutta la vita, anche fin sul letto di morte, ricordare serenamente il giorno del loro incontro con il "Santa"».

E' patetico, è commosso, è soprattutto attore anche con me, l'attore. La casacca rossa aperta. Il capo nudo: la parrucca e la barba bianche, posate come un elmo, sul tavolo dello stanzino dove sono andato a pescarlo.

Secondo il Kiplinger Magazine, quest'anno, si prevede una vendita di giocattoli per circa un miliardo e quattrocentomila dollari. L'attore, indicandomi il punto della rivista dove è formulata la previsione, mi spiega: «Di questo miliardo e mezzo di giocattoli venduti, i tre terzi sono prodotti durante la stagione di Natale».

Dal modo con cui me lo dice, mi par quasi che egli ne sia, se non l'unico, certo il principale produttore.

Antonio Barolini

Tony Sailer in un film giapponese

L'ex-campione del mondo di sci, Tony Sailer, che s'era recato a Tokio per presentare un suo film, è stato scritturato da un produttore per interpretarne un altro in Giappone. L'asso austriaco, che ha definitivamente abbandonato lo sport attivo, è qui con la sua graziosa compagna di lavoro, l'attrice Mari Yoshimura (Tel.)

LE UNIVERSITÀ OPERANO UNA FORTE SELEZIONE

Solo una parte delle "matricole,, prosegue gli studi fino alla laurea

A Torino, su 100 iscritti, completano gli studi solo 14 allievi di Economia e Commercio, 43 di Legge, 70 di Medicina, 92 di Veterinaria - Gli abbandoni sono più numerosi dove non esiste un preciso obbligo di frequenza - Le Facoltà di più recente creazione sembrano le più generose nelle promozioni

E' d'attualità la polemica sul moltiplicarsi delle Università italiane o, almeno, di singole facoltà universitarie, che sono sorte a Lecce, a Verona ed in altre città, con o senza riconoscimento da parte dello Stato. Ci si domanda se sia utile o nociva alla nostra cultura questa nuova forma di proliferazione accademica.

Sembra, comunque, che il pericolo più serio stia nel fatto che le nuove facoltà universitarie, per richiamare una massa notevole di studenti, siano tendenzialmente più larghe nella selezione di quanto lo siano quelle che si potrebbero chiamare le Università «storiche». E' questa la *communis opinio* di molti docenti universitari. Si tratta di verificare se essa sia fondata o meno.

Bisogna premettere che è poco nota la fortissima selezione che le università esercitano: molti sono i chiamati, ma pochissimi sono gli eletti. Si tratta di rispondere alla domanda: su cento iscritti al primo anno quanti giungono alla laurea? Per dare una risposta esatta bisognerebbe seguire studente per studente e ciò non sarebbe facile, sia per i possibili cambi di università, sia perché, per alcuni, intercorrono molti anni tra iscrizione e laurea. E' esistito un laureato in economia e commercio che, per raggiungere il titolo dottorale, ha impiegato 27 anni.

Ma il problema si può risolvere statisticamente, seppure in via *approssimata*, confrontando i laureati con gli iscritti quattro, cinque, sei o più anni prima (a seconda degli anni di corso delle varie facoltà) e facendo delle medie. Per l'Università di Torino, considerando il periodo postbellico, si ottengono i seguenti risultati medi che, si ripete, vanno considerati come approssimativi.

Su 100 iscritti al primo anno giungono alla laurea: Facoltà di economia e commercio 14,41; giurisprudenza 42,09; scienze 54,08; magistero 65,89; agraria 68,44; medicina 70,18; lettere e filosofia 78,46; farmacia 84,67; veterinaria 92,02.

Questi dati non indicano una differente severità da parte delle diverse facoltà. Essi dipendono da varie ragioni, sintetizzabili nel fatto che gli studenti sono di provenienza diversa e che le facoltà sono scelte in relazione alla loro presunta facilità — presunzione erronea — ed alla possibilità di non frequentare. Perciò moltissimi degli iscritti nella facoltà di economia e commercio e molti degli iscritti in legge si perdono per strada. Per esaminare la severità, invece, bisogna esaminare il numero di laureati rispetto agli iscritti in primo anno, facoltà per facoltà, nelle diverse università della Repubblica. Non vi è ragione di ritenere che gli studenti di una stessa facoltà siano diversi, se si trovano in una od in altra regione della nostra Repubblica.

Per necessaria brevità ci si limita ad una delle facoltà più diffuse e più frequentate e cioè alla facoltà di economia e commercio. In essa la selezione è già forte nei quattro anni di corso. Considerando le facoltà in questione, per tutta l'Italia, nel periodo postbellico, si nota che, su 100 iscritti al primo corso, 70,08 si iscrivono al secondo corso, 55,08 al terzo; 42,36 al quarto. Gli altri vanno fuori corso e si perdono, man mano, negli anni successivi prima di giungere alla laurea.

Trascurando alcune facoltà di economia e commercio sorte in questi ultimissimi anni, nel periodo postbellico, per le altre, si trovano i seguenti risultati.

Su 100 iscritti al primo anno della facoltà di economia e commercio giungono alla laurea: Università di Napoli 8,90; Venezia 10,04; Catania 12,02; Roma 13,34; Genova 14,05; Milano S. Cuore 14,22; Torino 14,41; Bologna 15,12; Milano Bocconi 19,91; Firenze 20,70; Trieste 21,11; Messina 31,66; Bari 22,48; Palermo 23,78; Perugia 34,26; Pisa 36,59.

Sembrerebbe smentito il fatto che le facoltà meridionali siano più longanimi di quelle settentrionali; resterebbe provato il fatto che le facoltà di recente creazione siano più larghe nelle approvazioni di quelle più antiche.

Può darsi che la massa degli studenti che frequentano le diverse università, pur in una stessa facoltà, presenti qualche differenza di origine e di composizione; ma ciò è improbabile. Si ripete ancora che si tratta di un metodo di calcolo approssimato e non esatto: tuttavia i risultati ottenuti invitano a riflettere sul problema della selezione degli studenti in università diverse.

Diego de Castro

L'infarto colpisce soprattutto chi è stanco

Per evitarlo, bisogna imporsi brevi periodi di riposo lungo il giorno - La tesi di un medico francese

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 11 dicembre.

(l. m.) La morte di Henri Vidal a soli 40 anni, avvenuta improvvisamente quando l'attore sembrava in perfette condizioni di salute, ha provocato viva impressione e il dott. Pierre Vachet, che da anni studia il cosiddetto «male del secolo», cioè l'inquietudine, l'angoscia, il nervosismo che portano alla crisi cardiaca, indica ciò che si deve fare per combatterlo.

Il caso di Henri Vidal è tipico, a parer suo: l'attore è morto vittima della stanchezza cronica, di cui soffrono generalmente tutti coloro che vivono in uno stato di eccitazione continua: «Nel 60 per cento dei casi, l'infarto è provocato dalla stanchezza cronica, ha detto il dott. Vachet. Un ritmo di vita sfrenato mette l'organismo in uno stato che non dà ad esso la possibilità di difendersi, un giorno, improvvisamente, le dighe si rompono. Le arterie coronarie incaricate di alimentare il muscolo cardiaco hanno una lesione o uno spasmo. E la morte può essere immediata».

L'infarto è dunque, secondo il medico francese, un incidente dovuto alla stanchezza e che può essere evitato. Un esempio è fornito dal presidente Eisenhower che era considerato moribondo nel 1956 e oggi è un altro uomo: «Ha imparato a riposarsi», dice il dott. Vachet. E lo stesso devono fare tutti gli uomini.

Gli attori non sono le sole vittime dell'infarto. Le statistiche americane dimostrano che il 50 per cento degli uomini di affari e dirigenti di azienda sono cardiopatici senza saperlo. Altri, soprattutto le donne, sono invece depresse, come Martine Carol e Edith Piaf. Anche loro possono guarire col riposo: «Bisogna imparare a riposarsi prima di essere esausti. Occorre rifiutare le tentazioni eccessive della vita moderna che ci offre gli svaghi, ma non la distensione. Praticamente occorre limitare la propria attività, distendersi possibilmente tre volte al giorno per dieci-quindici minuti. Seduti comodamente o allungati, bisogna distendere lo spirito, lasciarsi andare, non pensare a nulla... E' una tecnica che si impara», ha concluso il dott. Vachet.

Lettere al Direttore

E' essenziale, per la formazione di buoni cittadini, che nella scuola si insegni la storia dalla caduta del fascismo alla Costituzione - Non mancano i testi scientificamente validi per lo studio della Resistenza

Caro Direttore,

ho letto nella *Stampa* di domenica 6 la interrogazione dei consiglieri comunali socialisti sulla opportunità che il Municipio di Torino promuova una pubblicazione di una storia della Resistenza per gli alunni delle scuole medie, e sulle perplessità che la proposta ha sollevato nell'Assessore alla P. I. Si è spesso discorso in queste settimane della necessità di richiamare alla memoria dei giovani i grandi eventi della più recente storia nazionale e dell'imbarazzo frequente degli insegnanti che non conoscono gli avvenimenti che dovrebbero ricordare; anche *La Stampa* ha avuto occasione di parlarne.

A Milano una professoressa fu invitata dal preside a dir qualche cosa sulla Resistenza, e colta dallo stesso imbarazzo, domandò alle scolare se qualcuna d'esse avesse a casa libri sulla Resistenza, che lo avesse portato e così leggendo qualche pagina avrebbero accontentato il signor Preside. Si alzò trionfante una bambina: «Io ne ho uno a casa, signora. Si chiama le *Memorie di Ciano*». «Va bene, brava. Portalo domani, e leggeremo quello». Ma poi qualche dubbio traversò il cervello dell'insegnante e prima che la lezione finisse avvertì: «Guarda che quel libro non va bene. Quello lì è morto prima».

C'è molta confusione in giro e il mansueto italiano medio, se non è stato personalmente toccato, di quei tempi ricorda solo le tessere e i bombardamenti: il resto è lontano e incerto più che la guerra di Crimea.

Tanto più necessario, mi sembra, dare qualche punto d'appoggio a questa beata ma pericolosa innocenza. La scuola ha bisogno non di una cronaca, né di zuccherose agiografie come quelle che mettevano a braccetto Vittorio Emanuele, Cavour, Mazzini e Garibaldi. Ma il Risorgimento la scuola, almeno quella statale, non lo ha ignorato e ne ha avuto presto una idea generale sufficiente, anche se la revisione critica di quel periodo storico è ancora in corso. Se una valutazione critica ponderata, e quanto possibile imparziale, del trapasso italiano dal fascismo alla Costituzione del 1947 può essere non ancora pienamente matura, il senso generale storico e politico di questa storia può essere benissimo spiegato.

Aggiungo, a rassicurare la gentile prof. Tattamanzi, che di questo parere sono, e non da oggi, gli studiosi ed insegnanti raccolti intorno all'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione, che ormai da dieci anni lavora regolarmente e soddisfacentemente a raccogliere e vagliare i materiali necessari a quella bilanciata valutazione di cui ho detto. L'Istituto ha una sua deputazione regionale a Torino.

Ed è parere fermo e comune, ripetutamente e solennemente espresso in numerosi convegni, che la conoscenza nella scuola della Resistenza e del suo significato storico, ed anche morale, sia elemento essenziale della formazione del cittadino. Ho piacere d'informare che il ministro Medici si è dichiarato favorevole alla estensione obbligatoria dei programmi scolastici sino alla Costituzione, e spero che si possa passare presto all'attuazione.

Resta il problema dei testi scolastici. Ve ne sono già dei buoni. E piuttosto che prepararne dei nuovi, l'Istituto citato ha da tempo ritenuto miglior consiglio promuovere la pubblicazione di un testo ausiliario che possa servire nelle scuole, oltre che ad orientare gli insegnanti, ad integrare l'insegnamento storico per gli alunni. E' dipeso da circostanze esterne se il progetto non ha potuto ancora essere attuato. Ma spero di poter essere in grado abbastanza presto di annunciarne la prossima realizzazione, e spero che la scelta dell'autore possa riuscire di particolare gradimento per i lettori del Suo giornale, signor Direttore.

Mi abbia cordialmente

Ferruccio Parri

Roma, 9 dicembre 1959.

Libri ricevuti

Mario Monti: *I Briganti italiani*, Longanesi & C., Editore, Milano - lire 3500.

Opere di Joseph Conrad: *La freccia d'oro* - *Il Salvataggio*, Bompiani, edit., Milano - L. 2500.

Bonaventura Tecchi: *Gli egoisti*, Bompiani, edit., Milano - L. 1500.

A B C del cittadino, educazione civica, di Filippo Sacchi - Edizioni Scolastiche Mondadori, Milano - lire 900.

Il matrimonio è una cosa seria, di Mario Buzzati, Ceschina, editore, Milano - lire 1000.

I periodici popolari del Risorgimento a cura di Dina Bertoni Jovine, Feltrinelli, editore, Milano - due volumi, lire 12.000.

Enciclopedia classica: Storia e antichità, Società Editrice Internazionale, Torino - lire 9000.

Enciclopedia classica: Archeologia e storia dell'arte classica, Società Editrice Internazionale, Torino - lire 8000.

A 107 anni dichiara: «Non ho paura del progresso»

Parigi, 11 dicembre.

La donna più vecchia della Francia ha festeggiato il suo 107° compleanno a Lasserade, nel dipartimento del Gers. Si tratta di Marie-Thérèse Muller, la quale è perfettamente lucida di mente e per nulla intimorita dal progresso. Non solo non è rimasta stupita del lancio di un razzo sulla Luna, ma ha pure detto di rammentare che suo padre aveva previsto l'avvenimento.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

"Veder grande,,: le smanie di un filodrammatico in una commedia di Giannini - Proibito l'ingresso della TV alla Scala? - Saggi consigli di un medico

Se si voleva onorare Guglielmo Giannini — il Giannini commediografo, precisiamo: il Giannini uomo politico e uomo qualunque è meglio dimenticarlo — non c'era che da scegliere con un po' d'accortezza nella sua vastissima produzione, iniziata nel lontano 1923. Il capolavoro, lo sappiamo tutti, non c'è: ma ci sono parecchie commedie, specie poliziesche, ben costruite, ingegnose, avvincenti, dove si impone un mestiere teatrale di prim'ordine. La tv, invece, ci ha presentato ieri sera l'ultimo lavoro che il sessantottenne autore ha scritto, «Veder grande». L'attualità cronologica è il solo pregio di questo copione che ci è parso zeppo di situazioni grottesche, di incongruenze, di luoghi comuni.

Protagonista: tal Nino Fioravanti, modestissimo impiegato, afflitto da una moglie rompitasche che ogni momento, con fastidiosa e petulante insistenza, gli ricorda che è un uomo fallito. Il misero Fioravanti si consola dirigendo una compagnia di filodrammatici. D'improvviso gli entra d'impeto nella vita il costruttore edile Parravino, affarista e milionario, suo ex-compagno di scuola. Il Parravino lo sente dirigere (male), recitare (peggio), suonare e cantare una sua composizione (pietosa) e da un'ora all'altra è convinto d'aver scoperto un genio. Gli promette di innalzare nel centro della città un maestoso palazzo: nei vasti sotterranei del palazzo sistemerà — bazzecola — un teatro: di questo teatro il Fioravanti sarà ad un tempo il Paolo Grassi e il Vittorio Gassman. Naturalmente, il lancio dell'ex-filodrammatico sarà strepitoso, con alti clangori di pubblicità. Ma non basta. Il mecenate ha la ferma intenzione di fondare quanto prima una casa musicale per la diffusione delle orride canzonette del Fioravanti.

Insomma, una pacchia. L'impiegatuccio si vede già con le tempie ornate da una corona d'alloro. Dovrebbe correre dalla moglie — che da vent'anni lo rimprovera d'essere un buono a niente — e comunicarle le meravigliose notizie. Ma il nostro Fioravanti, messo su dal cinico Parravino, individua nella moglie la sua nemica n. 1 e decide di levarsela dai piedi in modo spiccio: sciogliendo in un barattolo di frutta sciroppata di cui ella è singolarmente ghiotta un adeguato numero di soporifere e mortali pasticche. La moglie si siede a tavola e, avida, fa per accostare le labbra al fatal vaso: ma il marito, pentito, la ferma in tempo. Stupore, errore, lacrime, singhiozzi, parole amare. La moglie perdona. Il Fioravanti s'attacca al telefono, chiama il Parravino e gli dice «Rinuncio a tutto»: il Parravino gli risponde «Imbecille» e la commedia finisce qui.

Il regista, gli attori si sono prodigati con zelo. Ma come rendere accettabile e credibile una cosa del genere? Fatica sprecata. Il copione, abbiamo detto, s'intitola «Veder grande»: ma era superfluo annunciarlo, l'espressione «veder grande» viene ripetuta, nel corso dei due atti, almeno una ventina di volte.

Abbiamo letto sui giornali del trionfo della Tebaldi alla Scala. Il telegiornale ha riportato qualche scena degli entusiasmi deliranti. Gli spettatori appassionati di lirica s'aspettavano che la tv entrasse nel teatro scaligero per una ripresa diretta. Ma questo non è avvenuto. Eppure è stata trasmessa, poco tempo fa, quasi per intero, l'eccellente serata inaugurale del S. Carlo di Napoli. Le porte della Scala resteranno sempre chiuse alla tv?

A proposito di lirica: c'è voluta una trasmissione di rivista e di musica leggera, «Canzonissima», per far rivivere attraverso l'audio la leggendaria voce di Enrico Caruso. E' un suggerimento: col materiale fotografico e cinematografico esistente e con il prezioso ausilio dei dischi la televisione potrebbe offrirci una sua biografia viva e interessante.

Un illustre clinico, intervistato sulla repentina e impressionante morte dell'attore francese Henry Vidal ucciso a quarant'anni da una crisi cardiaca, ha consigliato, onde scongiurare precoci logorii, di far frequenti passeggiate, di abolire i grassi animali e di non lavorare troppo.

Oggi alle 19,25 orchestra Segurini. Alle 20,08 «Sette giorni al parlamento». In serata «Il musichiere» e una trasmissione di Walt Disney.

u. bz.

Felice a Roma Gregory Peck

L'attore americano Gregory Peck è giunto a Roma con la moglie per una breve vacanza. «Adoro questa città, — ha detto — e vi ritornerò per le Olimpiadi» (Tel.)

"Giovanna d'Arco al rogo,, di Honegger diretta da Mario Rossi all'Auditorium Rai

Ancora un melodramma, privo degli elementi scenici, come è nei limiti delle trasmissioni radiofoniche, e sarà, finché, congiunti i meccanismi sonori con i televisivi, non si abbia l'integra e propria esecuzione rappresentativa, quella del teatro come teatro. In una città qual è Torino, e per tutti coloro che non possono recarsi a Milano, a Napoli, a Roma, dove i teatri espongono a diecine le opere di ieri e di oggi, è una ricorsa sentire, almeno, *Giovanna d'Arco al rogo*, la quale giunge tardi per la soverchia preferenza tuttora concessa a troppe cose di poca importanza, ma «aggiornatissime». Con questa opera ventenne il piacere dell'arte è sicuro e schietto.

Qui Honegger, lasciato da parte ciò che nel poema di Claudel risente dell'estetismo, dell'ermetismo, dell'assunto teologico, storico e patriottico, immaginò nuovamente, come fa il musicista, le singole persone, e ne cantò i moti dell'animo; si giovò anche della struttura scenica e della dignità letteraria, ma ne respinse la primazia. In taluni casi provvide accortamente. Gli parve opportuno per esempio non intonare i dialoghi della protagonista con Frate Domenico, ma disporli nella forma del melologo. Sarebbero emersi come espressione soltanto di Claudel, se Honegger non le avesse improntate della propria emozione lirica, fortemente ricingendole con il suo eloquio strumentale, e talvolta anche vocale, corale o solistico, determinato e possente.

Usò solitamente gli altri mezzi della composizione, e tutti concorrono alla poetica drammatizzazione. Che è varissima. Ecco i momenti tragici, quando il coro o l'orchestra s'adoprano tetri e affannosi e vociferanti a esprimere con le armonie piane o dissonanti, con le melodie diritte o contorte, con l'unisono o col contrappunto nervosissimo, con l'incalzarsi o quietarsi dei ritmi, e con l'infiammata o pallida timbrica, l'oscuro tormento delle anime probe e improbe, alle quali il Male non concede neppure una speranza di luce e di pace. Ecco i momenti ironici (il bestiale tribunale che condanna Jeanne), in una varia gamma di espedienti grotteschi, i soli che possano rappresentare in musica l'ira più inconsapevole e sconcia, il riso schernevole, sicché il comico corrosivo si risolve anch'esso in tragico. Ecco i momenti ingenui, ai quali le giocondo canzoni semplicissime dei fanciulli, quasi canti della terra, conferiscono una grazia, che tanto più sorride e conquide, quanto più contrasta con la diffusa malignità. E dall'uno all'altro momento come cangia l'atmosfera, anzi come il tempo trascorre! Nel suo continuo fluire, rapido, vorticoso, errando, lento o quasi placido, riflette le nere nubi o la limpida azzurrità.

Questa musicale mutevolezza avviene con trapassi, nei quali i sentimenti lirici sono la voce stessa dei suoni. Quando Giovanna, colpita, smarrita, sente nell'anima come un brivido, gelo di morte, fine di tutto..., e una voce lontana, la Speranza, la distoglie e conforta; o quando virginalmente rimira tutta rosea e soave l'aria della Normandia, è, diciamo, la musica che rabbrividisce, trema o s'allieta e si estasia; e il transito dall'uno all'altro stato d'animo è pura arte musicale.

E accanto a queste immedesimazioni liriche s'elevano dalla contingenza obbiettiva alla sfera rappresentativa altri attimi del dramma, e sono non «imitazioni», né «simboli», ma immagini, immagini d'arte, per esempio quelle delle vaganti nuvole di fumo, che circolacono, avvolgono l'anima, la mente, dell'accusata, degli squilli goffi, petulanti, sinistri, che annunciano il tribunale alla cui bassezza s'addice il plebeo *fox trott*, della cupa Morte e della snervata Lussuria evocate con foschi accordi cromatici o con lascive distensioni, della pomposa ritmica nella marcia del Re, dei rintocchi lugubri, funerei, o dei lievi tinnii come in un mattutino gioioso.

Finora alacre, la drammatica invenzione di Honegger si infiacchisce nel canto della catastrofe. Allorché Giovanna, rassegnata alla condanna, ed è questo un pensiero terreno, intenda, quasi rivelandosi a se stessa, d'aver operato per un ideale altissimo, per amore, ecco, la dualità di Claudel e di Honegger si fa manifesta. Da una parte, la logica verbale (e questo è un fatto letterario, del quale non ci tocca discutere), dall'altra una composizione sonora, che non reca palpiti lirici, non poetizza l'ascesa di Giovanna, e, peggio, tenta l'enfasi, con un breve spunto melodico straussiano, e l'accademismo, con un contrappunto corale che mai non si solleva. Soltanto nelle ultime battute passa un accento cordialmente rasserenato.

Chi avesse già sentito e veduto l'opera in Italia, protagonista Ingrid Bergman, con scenari evocativi e consoni, ne ritrovò senza stento nell'eccellente, intima e colorita esecuzione preparata e diretta da Mario Rossi lo spirito e le immagini.

L'attenzione poté essere captata da uno o da un altro mezzo espressivo: la vibrante e spesso toccante istrumentalità sinfonistica, il sollamo canoro, la declamazione, che purtroppo raramente riuscì percettibile durante i melologhi, gli interventi collettivi (al coro bene istruito dal maestro Maghini s'erano aggiunte le voci bianche dell'Istituto salesiano), e anche assommò i mezzi nell'unità del dramma. Le numerose parti intonate erano affidate a pochi: Nicoletta Panni, Laura Londi, Anna Maria Rota, Herbert Handt, Renato Cesari, Eugenio Gatto, che spesso son tornati nell'Auditorium; e le molte recitate a Valentina Fortunato, Salvo Randone, Gualtiero Rizzi, Mario Bardella, Riccardo Cucciolla, Esperia Sperani; e questa economia di esecutori impedì agli ascoltatori impreparati la totale comprensione del dramma.

Insieme con l'esimio concertatore e direttore e con il maestro Maghini i cooperatori vennero insistentemente e calorosamente applauditi. Pubblico foltissimo. Serata mondana e festosa.

a. d. c.

SULLO SCHERMO

Al Doria: «Uno sconosciuto nella mia vita»

Al Vittoria: «L'ultima battaglia del generale Custer»

L'americano *Uno sconosciuto nella mia vita*, diretto da Helmut Käutner, il regista dell'«Ultimo ponte», si regge su un motivo di psicanalisi spicciola: la colpa della madre.

La madre in questione (la vecchia gloria Mary Astor) ha amato il figlio d'un amore tanto pesante ed esclusivo da farsene un nemico; e nella stessa maniera continua a tiranneggiarne la memoria ora ch'egli è morto in guerra, imponendone il culto ai familiari e specialmente alla nuora (June Allyson) cui mancò il tempo di amare lo scomparso. Questa atmosfera opprimente e viziata è rotta dall'arrivo dell'ufficiale (Jeff Chandler) che vide morire il presunto eroe. Egli dice no all'ambiziosa signora che vorrebbe comprare da lui una dichiarazione con che ottenere la massima onorificenza americana per la memoria del rampollo: no, vostro figlio non morì da eroe, si uccise per disperazione. E poiché quella non vuol crederci e minaccia il finimondo, rincara la dose, mostrandole un foglietto dove il figlio aveva dichiarato il suo rancore verso la genitrice. Aprono tutti gli occhi e specialmente la vedova che non manca di seguire Chandler; e crolla la vecchia, abbagliata dai propri errori.

Il rigore della tesi e lo sciroppo del melodramma concorrono a fare di questo film un lavoro convenzionale e falso, accettabile appena per le cure esteriori che regista e attori (oltre ai nominati, è anche Charles Coburn) gli hanno prodigato.

Diretto da Lewis R. Foster per lo schermo colorato, *L'ultima battaglia del generale Custer* aggiunge oleografici allori al più volte filmato personaggio che qui rivediamo nell'epica battaglia da lui combattuta e persa contro gl'indiani.

Per fortuna del film e nostra, più che alle indianerie di sfondo, l'interesse è affidato a vicende cavalline: non per nulla la pellicola è stata prodotta da Walt Disney, incomparabile amico degli animali. Pertanto grandi e piccini faranno di «Tonka», un bel puledro che passa di mano in mano fino a tornare in quelle del suo padroncino indiano, il vero protagonista, e approveranno che per essere rimasto l'unico superstite del massacro di Little Big Horn, sia alla fine decorato e affidato alle cure paterne dello Stato. Noi gli daremmo anche la medaglia come al miglior attore di questo spettacolo di facile presa, se non temessimo di offendere Sal Mineo, Philip Carey, Jerome Courtland e gli altri interpreti.

l. p.

Si inizia col nuovo anno la riforma dei programmi Rai

Sul Nazionale prevalenza di trasmissioni «parlate»; sul Secondo musica leggera; il Terzo sarà più accessibile

Roma, 11 dicembre.

Sul rimaneggiamento dei tre programmi radiofonici, stasera il consigliere delegato della Rai, ing. Marcello Rodinò, ha illustrato ai giornalisti le caratteristiche ed i riflessi che la riforma può avere sui 7 milioni e mezzo di abbonati alle radioaudizioni.

Le varie regole che avrebbero ispirato la riforma — la cui efficacia non potrà essere valutata che sul terreno realizzativo — sono le seguenti: più trasmissioni, nuove trasmissioni e nuove formule specificamente radiofoniche.

Il programma nazionale assumerà ulteriormente le caratteristiche di programma d'informazione. L'aspetto più nuovo di questa rete sarà costituito dal blocco pomeridiano (dalle 16 alle 20) nel quale verranno raccolte la maggior parte delle trasmissioni parlate informative, didattiche, culturali, ivi compreso quelle rubriche «parlate» finora collocate sul secondo programma. Nelle ore serali il «nazionale» comprenderà principalmente trasmissioni di carattere spettacolare di alto impegno artistico e di vasta attrazione, come avvenimenti concertistici e teatrali.

Il secondo programma sarà invece sempre più ricreativo, basato cioè su quei generi di piacevole trattenimento, graditi ad un vastissimo pubblico. La giornata sarà divisa in quattro «spettacoli», distribuiti fra le 10 e le 23.

Il terzo programma anticiperà le proprie emissioni alle 17 (anziché alle 19) e le concluderà alle 24. Questo ampliamento di orario gli consentirà di creare un'alternativa al blocco prevalentemente parlato del «nazionale» e al trattenimento popolare del «secondo»: un programma musicale di qualità, ma largamente accessibile, sarà ad esempio diffuso tra le 17 e le 18 di ogni giorno.

Una riforma è prevista anche per i servizi giornalistici in base ai seguenti criteri: unità orarie più ampie e trasmissioni più organiche e complesse; trattazione delle varie materie secondo prospettive di maggior interesse generale, nonché richiamo più frequente a «voci» del Paese e a un più intenso dibattito nel quadro della vita democratica.

«Radiosera» verrà conservata per 20 minuti e per i rimanenti 10 darà vita ad un nuovo notiziario, «Radionotte».

a. a.

I Venerdì letterari

«Il cretinismo, oggi»

«La cosa» — come ha esordito ieri al Carignano il pittore, critico e insegnante d'arte Italo Cremona, prendendo a prestito con divertente trovata il linguaggio della fantascienza — «la cosa» è sempre esistita, anche se nei libri di storia non se ne trova traccia, ma forse mai come oggi la troviamo così diffusa e invadente, come una mucillagine misteriosa contro cui non esiste valida difesa. Così, «Il cretinismo, oggi» costituisce un tema immane, che sarebbe assurdo pretendere di esaurire in una conversazione, ha affermato l'oratore di turno ieri al «Venerdì letterari» dell'Associazione culturale italiana.

Italo Cremona ha ristretto pertanto la sua indagine al campo a lui più congeniale, quello delle Belle Arti, concentrandola, infine, sulla critica d'arte. Ed ha concluso citando alcuni esempi di presentazioni di artisti d'oggi, tutte da critici d'oggi, scelti naturalmente con criterio un po' tendenzioso, ma sufficienti per divertire il numeroso pubblico convenuto ad ascoltarlo al Carignano.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 13,30-16,5: «Telescuola». Primo corso: a) Italiano; b) Educazione fisica; c) Geografia ed educazione civica. Secondo corso: a) Francese; b) Economia domestica; c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico.

17-18: Per i ragazzi: a) «Giramondo», cinegiornale, b) «La sconfitta di Nuvola Nera», telefilm della serie «Penna di Falco, capo Cheyenne»; 19,30: Telegiornale ed estraz. del Lotto.

18,50: «Poeti del Risorgimento», sesta ed ultima puntata del ciclo che ha presentato le migliori opere fra quelle che hanno accompagnato il nostro Risorgimento. Ottavio Fanfani leggerà liriche di Prati, Aleardi, Carducci; 19,10: «Uomini e libri», rubrica di novità librarie curata da Luigi Silori.

19,25: «Quattro passi tra le note», programma di musica leggera con l'orchestra diretta da Nello Segurini; 19,45: Una settimana nel mondo.

20,8: «Sette giorni in Parlamento», a cura di Jader Jacobelli; nel corso della trasmissione verranno esaminate le leggi approvate dalla Camera e dal Senato e ne verrà spiegata in particolare una; verrà inoltre ricordata, di volta in volta, una antica figura del Parlamento e volgarizzato un vocabolo del dizionario parlamentare.

20,30: Tic-Tac. Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Il Musichiere», gioco musicale a premi di Garinei e Giovannini, condotto da Mario Riva con l'orchestra Kramer, Marilù Tolo e Brunella Tocci. Cantano Nuccia Bongiovanni e Paolo Bacilieri. Tornano i difendere il titolo il musichiere Luciano Mayese (che ha anche vinto un viaggio a Hollywood offerto da Walt Disney) e il fiestiere Giorgio Clerici. Regia di Antonello Falqui.

22,5: «Disneyland», favole, documenti ed immagini di Walt Disney; il programma presenta di volta in volta cartoni animati o cortometraggi sia della serie western che scientifica della vasta produzione disneyana.

23: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio, Crescendo; 11: Per le scuole; 11,30: Musica sinfonica.

Ore 12: Vi parla un medico; 12,10: Canzoni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: L'orchestra del sabato; G. Conte; 14: Giornale radio; 14,15: Cronache del teatro e del cinema.

16,15: Sorella radio; 17: Giornale radio, La chirurgia del cuore, a cura di A.M. Dogliotti; 17,30: «Lo sposo deluso», di W. A. Mozart; «Le campane», di R. Rossellini; 19: Musica da ballo; 20: Un po' di Dixieland; 20,30: Giornale radio.

21,05: «La Tontina», un atto di A.R. Lesage; 22: Tutto finisce in musica. Varietà; 22,50: Fiore della lirica francese; 23,15: Giornale radio. Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Capolinea; 10: Disco verde; 12: I grandi cantanti e le canzoni; 13,30: Giornale radio, Scatola a sorpresa, Stella Polare, Il Discobolo; 14: Teatrino; 14,30: Giornale radio, Voci di ieri, di oggi, di sempre, Schermi e ribalte; 15: Giradisco.

15,30: Giornale radio. Musica da ballo; 16: Terza pagina; 16,45: Onda media europea; 17,30: Canzoni di oggi; 18: Giornale radio, Ballate con noi; 19: Il sabato di Classe Unica.

19,30: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,35: Canzoni in tre: M. Martino, N. Pizzi e T. Reno.

21: Gran Premio Internazionale del bel canto: Finalisti.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: L'Italia e la Comunità economica europea; 19,15: Musiche di Bach e Mahler; 19,30: Thomas De Quincey, nel centenario della morte; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera; musiche di D. Scarlatti, A. Dvorak.

21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,50: Concerto diretto da M. Freccia.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola tel 51-112

Alfieri: ore 21,15 Riccardo Billi. Rivista «Tornar bambini».
Carignano: Riposo.
Pro Cultura Femm. (via Cernaia 11): Domenica ore 16,30, thè danzante per Soci e loro amici.
Teatro delle 10 (v. Roma, 99): ore 22, spettacolo Courteline. Dopo lo spettacolo concerto di «Jazz sing at midnight».
Teatro Stabile: ore 21,15 «Un cappello di paglia di Firenze» G. Durano, Laura Solari, Filippo Scelzo. Ultime recite.
Torino Esposizioni: Prossimamente «Il Circo di Mosca».

Art Ancien (corso Matteotti, 38): Marc Chagall: La Bibbia. Le anime morte di Gogol; 200 acqueforti
Galleria Bottisio (c. Matteotti 2): Mostra permanente quadri dell'800
Galleria Bolleni (v. C. Alberto 12) Mostra bianco e nero Casorati, Spazzapan e altri. Ore 10-12, 17-20
Il Bulino (via A. Albertina 40): Sadeler Egidio e Giovanni (1500-1600), 223 incisioni.
La Bussola (via Po): Opere di Breveglieri, Casorati, De Chirico, De Pisis, Menzio, Morandi, Paulucci, Rosai, Sassu, Sironi, Spazzapan, Viani. Personale di Bagnasco e Giuffra.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): Alle 17,15 e alle 21,15: «Le due orfanelle», di D. W. Griffith, con Lillian e Dorothy Gish (1921)

Al Florida (p. Solferino, t. 41-822): ore 16,30; 21-1 Maestro Mario Anselmo: canta Wilma Moreno
Apollo Danze: 21 orch. Spinardi.
Al Nirvana: 21 orch. Petrini.
Arlecchino: 16,30-21,15 Franco e I G. 5 e «The four Saints» 2 orch.
Augustus: 16-21 orch. Lanfranco.
Bruno Valentino Danze ore 21.
Castellino: 16,30-21 Berni-Novelli.
De Benedetti: ore 21 I 5 show+1
Eden Danze (v. A. Nota, 3, telefono 44:765) ore 16,30-21 orch. Sergio Nardi.
Fortino: 21 Borgiona-Rosati.
Gaudio: 16,30-21 A. Neva.
Gay (v. Pomba 7): 17-21 orchestra Boccaccio, cant. Pippo D'andri e Salvador. Lezioni di ballo
Gran Mago Danze: 21 M Travaglio
Hollywood: 21 orch. Renzo Gallo.
La Cicala Danze: 21 orch. Lana.
La Perla: 21 orch. Piergiorgio.
La Rotonda: 21 orch. Mari.
La Serenella: 21 Masse-E. Lotti.
Lutraria: ore 21 Happy Ruggiero-Vasquez. Scuola danze moderne gratuita.
Miraglia Danze: Argentero 4, 21.
Massaua Danze (p. Massaua, 9) 21 Ottetto di Torino c. Grazia Galassi
Principe Danze: 16,30 thè student. 21 compl. Paolo Bittante.
Zilie: Scuola ballo v. Bonafous, 5.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino ore 16-18 e 21-23.

Teatro ALFIERI — STASERA - ore 21,15 — RICCARDO BILLI presenta la Rivista «TORNAR BAMBINI» — Ad un bambino accompagnato ingresso gratuito

ARLECCHINO DANZE — Ore 16,30: Trattenimento — Ore 21: Successo de i «The four Saints» FRANCO e I G 5

EDEN DANZE — Ore 16,30: Tè studentesco — Ore 21: Trattenimento con SERGIO NARDI ed il suo moderno complesso

Danze LA PERLA — Ore 21 GRANDIOSA SERATA in onore dell'Orchestra PIERGIORGIO

CASTELLINO DANZE — Ore 16,30 e 21 SUCCESSO COMPLESSO BERNI - NOVELLI — Novità per Torino

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I segreti di Filadelfia» P. Newman, B. Rush, A. Smith.
Astor: «Il figlio del Corsaro rosso» sc. col. L. Baxter, S. Lopez.
Corso: «Il ponticello sul fiume dei guai» scope tech., Jerry Lewis.
Cristallo: «Il letto racconta» scope techn. Rock Hudson, Doris Day.
Doria: «Uno sconosciuto nella mia vita» J. Allyson, J. Chandler.
Ideal: «Grand Hotel» M. Morgan.
Lux: «Cordura» scope col. con Gary Cooper, Rita Hayworth, Van Heflin e Tab Hunter.
Reposi: «Furore di vivere» F. Arnoul, Bourvil, L. Ventura, A. Delon.
Romano: «Le armi e l'uomo» O. W. Fischer, Liselotte Pulver, tec.
Vittoria: «L'ultima battaglia del gen. Custer» S. Mineo, P. Carey.

Ariston: «A qualcuno piace caldo» sc., M. Monroe, Curtis, Lemmon.
Arlecchino: «Hiroshima, mon amour» con Emmanuele Riva, Eiji Okada. Viet. minori. Platea 300.
Augustus: «La grande guerra» di Mario Monicelli, cinemascope con A. Sordi, V. Gassman, F. Lulli e S. Mangano. Leone d'oro al Festival di Venezia. Ult. ore 22,30.
Nazionale: «Un maledetto imbroglio» Germi, Cardinale, F. Fabrizi. Orario: 15,30 17 19.50 22.10.
Torino: «Passaggio a Hong Kong» sc. col. C. Jurgens, Welles, Syms.

Alexandra: «Il diario di Anna Frank» M. Perkins, S. Winters.
Capitol: «Il diario di Anna Frank» Millie Perkins, Shelley Winters.
Faro: «Il diario di Anna Frank» Millie Perkins, Shelley Winters.
Fiamma: «Arrangiatevi» Totò, Adani, De Filippo, C. Caro. Ap. 17
Hollywood: «L'angelo azzurro» tec. Jurgens, Britt. Viet. minori.
Maffei: «Complessi d'oggigiorno» Riv. M. Ferrero-Banfi 16,15-21,15.
Film: «Capitan Fuoco» technic.
Massimo: «La mia terra» tec. sc. Rock Hudson, Jean Simmons.
Principe: «Vacanze per amanti» C. Webb, J. Wyman, J. St. John
Sansed: «L'angelo azzurro» sc. Curd Jurgens, May Britt. Vietato.
Statuto: «La mia terra» tec. sc. Rock Hudson, Jean Simmons.

Adriano: «Il sergente York» con Gary Cooper, Walter Brennan. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».
Alcione: «Nel segno di Roma» e Riv. Alfredo Adami 16,15-21,15.
Alpi: «Simpatico mascalzone» con Maurizio Arena, Katja Caro.
La Perla: «I magliari» Alberto Sordi, B. Lee, Salvadori. Vietato. Regina Maigret, caso Saint-Fiacre

Asti: «La Pica sul Pacifico» con Tina Pica, Ugo Tognazzi. Ap. 10.
Cravessana: «Il corsaro dell'isola verde» tech. Burt Lancaster.
Milano: «Riva delle 3 giunche» e «Alessandro il grande». Ap. 10.
Olimpia: «Arma della gloria». Ore 21 su tv: «Il Musichiere».
Po: «Michele Strogoff» Jurgens. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».
P. Nuova: «La spada di D'Artagnan», «Cocco di mamma» A. 10.
S. Felice: «Erode, il grande» tec scope, E. Purdom, S. Lopez.

Esperia: «Come prima» tec. sc. Mario Lanza, Zsa Zsa Gabor.
Giardino (tel. 390-346): «Il grande paese» tec. sc. Gregory Peck, J. Simmons. Ap. 16,30. Ult 21,30.
Italiano: «Quando volano le cicogne» 1° Premio Fest. Cannes. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».
Mirafiori Pane, amore, Andalusia.

S. Rita: «Passaggio di notte» tech. J. Stewart, D. Foster.
Viasagilo (t. 596-125): «Guardatele ma non toccatele» Ugo Tognazzi.

Acaldo: «Dagli Appennini alle Ande» E. Rossi Drago, Tozzi, Paoletti
Eliseo: «Agi Murad, il diavolo bianco» Steve Reeves, G. Moll, tec.
Fréjus: «La tragedia del Rio Grande» J. Chandler, Miller, Sc. Var. Riv. Orbecchi-Thelma.
Nuovo: «Stalingrado» con Joachim Hansen, Sonja Ziemann.
S. Paolo: «Il sepolcro indiano» tech., Debra Paget, Hubschmid.

Belgio: «Amante pura» technicol.
Cavallo: «38° parallelo (Missione compiuta)» Gregory Peck.
Eridano: «Il nudo e il morto» tec. Scope, Aldo Ray, C. Robertson.
La Salle: «L'amore nasce a Roma» sc. C. Villa, A. Cifariello.
Orepo: «Un marito per Cinzia» tec.
Radium: «Dagli Appennini alle Ande» sc. tech. Rossi Drago, Tozzi.
Rosaini: «Pezzo, capopezzo, capitano».
S. Giulia: «Amore nasce a Roma» sc. C. Villa, A. Cifariello.
V. Veneto: «Marinai a terra» tech. Scope, con Mickey Rooney. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

Astra: «Guerra indiana» technic. Scope, Keith Larsen, Buddy Ebsen
Baraini: «L'albero degli impiccati» tech., Gary Cooper, Maria Schell. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».
Cibrario: «Wichita» Joel Mc Crea tech. e «Viaggio nell'interspazio» con Howard Duff.
Elios: «Il cavaliere misterioso della città dell'oro» C. Moore, technic.
Esedra: «Giardiniere spagnolo» tec. Dirk Bogarde.
Europeo: «La lancia che uccide» tec. Sc., S. Tracy, R. Widmark.
Excelsior: «Ponte sul fiume Kwai» W. Holden, A. Guinness, tech. Sc.
Massaua: «L'urlo e la furia» tec. Scope, Yul Brynner, J. Woodward.
Odeon: «Noi gangsters» Fernandel, G. Cervi.
Star: «Il sepolcro indiano» col., Debra Paget, Paul Hubschmid.

Adua: «Passo Oregon» Sc., Erikson e Varietà Comp. Alberti-Caroli
Aurora: «Tom e Jerry nella 2ª fantasia» di W. Disney, technic.
Barca: «Fatiche di Ercole» tecn. scope, Steve Reeves.
Brescia: «Io ti salverò» G. Peck.
Châtillon: «Ballo asciutto» tecn. Jerry Lewis.
Edelweiss: «La maja desnuda» Scope tech. A. Gardner, Franciosa.
Fortino: «Amore e guai». Var. Comp. Pepe La Mara, Tullia Bini.
Maier: «Arrangiatevi» Totò, Peppino De Filippo, Adani, Viet. min.
Nord: «Valencia» tec. S. Montiel Ore 21 su tv: «Il Musichiere».
Palermo: «Psicanalista per signora» Fernandel, Tognazzi, Koscina
Sociale: «Un dollaro d'onore» col. con John Wayne, Dean Martin.
Zenit: «Come prima» techn. Scope con Mario Lanza, Zsa Zsa Gabor. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

Baretti: «Odongo» tech. scope, R. Fleming, Mac Donald Carey.
Cabiria: «I soliti ignoti» V. Gassman, R. Salvadori, C. Gravina.
Colosseo: «Il sepolcro indiano», sc. tec. Debra Paget, W. Reyer.
Continental: «Lo specchio della vita». Lana Turner, J. Gavin, tec.
Flora: «L'arma della gloria» tec. scope, S. Granger, R. Fleming.
Italia: «Arrangiatevi» Peppino De Filippo, Totò, L. Adani, Viet.
Lingotto: «I tartassati», Totò, A. Fabrizi, K. Caro.
Moderno: «Principessa Sissi» tec. e «Segno della legge».
Nizza: «Paris Holyday» techn. Bob Hope, A. Ekberg.
Piemonte: «I magliari» Alberto Sordi, Salvadori, B. Lee. Vietato.
S. Carlo: «I tartassati» Totò.
Spezia: «Ercole e la regina di Lidia» tec. sc. Reeves, Koscina, 15.

Diana: «Stalingrado» J. Hansen.
Dora: «La portatrice di pane».
Roma: «Costa azzurra» tec. sc. A. Sordi, Cifariello, Martinelli.
Umbria: «Ivan diavolo bianco», N. Gray.

Alba: «La grande strada azzurra» tec. sc. Montand, A. Valli.
Ambra: «I Vichinghi» tec. sc. Kirk Douglas, Tony Curtis.
Apollo: «Il moralista» Alberto Sordi, V. De Sica, F. Valeri.
Cafasso: «Cavaliere castello maledetto» e «La legge è legge». Ult. 21,30.
Edera: «I cavalieri del diavolo» sc. col. G. M. Canale, F. Latimore
Lucento: «Il grande paese» tec. sc. Gregory Peck, J. Simmons. Apert. ore 16,30. Ultimo 21,30.
Lutraria: «Costa azzurra» scope. tec. A. Sordi, Martinelli, Cifariello
Massaia: «Diavolo nero».
Murialdo: «I pirati dello sparviero nero» sc. Gérard Landry.
Splendor: «Ultima notte a Warlock», tec. sc. Richard Widmark, Henry Fonda, A. Quinn, Malone.

LUX — 5ª REPLICA — Formidabile successo! — CORDURA — G. COOPER - R. HAYWORTH — V. HEFLIN - T. HUNTER

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE — Ore 16,30: Tè Studentesco — Ore 21: Serata Martinazzi René Briand - Ferrero Torino con i *Quattro Assi* *Pavone, Peraglie, Ambros, Pol*

CLUB FARO DANZE — Il locale più distinto di Torino — Ore 21: *Grande successo L. Peverani, cantano Panelli e Mimmo*

HOLLYWOOD DANZE — Ore 21: Originale, elegante sfilata toilettes e biancheria. Orch. Gallo

LA SERENELLA — Elegante serata con sorteggio numerose bottiglie di liquori. Orch. *Masse*, canta E. *Lotti*

Carignano — Le annunciate recite della Compagnia Ferro-Albertini sono state rinviate per indisposizione di Lida Ferro.

Conferenza — All'Associazione per le relazioni con la Spagna (via Po 19) parlerà oggi alle 18 il prof. A. De Hoyos Ruiz su: «Unamuno scrittore».

Centro Cinematografico — Oggi al cinema Bernini, alle ore 15 e 17, «Le amiche» di Michelangelo Antonioni, per i soci.

Unione Culturale — Oggi alle 17,45, a Palazzo Carignano, il prof. G. Montalenti, direttore dell'Istituto di Genetica dell'Università di Napoli, parlerà su: «Cent'anni di darwinismo».

Istituto del Cinema — Lunedì alle 18,15 nell'aula magna di Giurisprudenza Mario Gromo terrà la quarta lezione di estetica cinematografica. Ingresso libero.

Circolo degli Artisti — Domani alle 21 concerto del Quartetto Viotti. Musiche di Beethoven.

L'Italia nella seconda guerra mondiale

Come le nostre forze armate furono condotte alla catastrofe

Il freddo esame di un «tecnico» conferma i tragici errori di Mussolini e dei responsabili militari - Nel 1940, nessun piano di azione in Africa, nessun preparativo; nel 1942, in un momento di vittorie in Libia, le truppe migliori furono mandate in Russia - La disastrosa situazione strategica nel 1943

Nato dal proposito di ricostruire «con metodo rigorosamente storico e con criterio unitario», senza preconcetti o intenti polemici o apologetici, la parte avuta dal nostro paese nell'ultimo conflitto, anche al fine di darne una più equa e serena valutazione, il volume del generale Emilio Faldella su *L'Italia nella seconda guerra mondiale* (Bologna, Cappelli), ha, nell'insieme, tenuto fede al suo assunto e conseguito gli scopi propostisi.

Non che in esso tutto meriti di essere accolto senza riserve. E' evidente, per esempio, lo sforzo di attenuare le responsabilità della monarchia (magari ricorrendo al trito, e discutibile, argomento della «correttezza costituzionale» di re Vittorio Emanuele) e quelle dei capi militari. E, nell'analisi degli eventi del periodo badogliano, la tendenza a calcare la mano sugli errori degli anglo-americani più che su quelli del nostro governo (e sulle colpe di tanti nostri comandi dopo l'8 settembre) e a presentare in una luce negativa l'azione degli uomini politici antifascisti.

Più in generale, si può dire che l'analisi della condotta politica della guerra appare inferiore a quella della sua condotta militare. Anzi, non pochi giudizi politici lasciano perplessi o appaiono francamente inaccettabili. Tale, ad esempio, quello che, dopo la guerra etiopica, la «bellicosità» di Mussolini si sarebbe attenuata (quasi che l'intervento in Spagna, la formazione dell'Asse, l'uscita dalla Società delle Nazioni, la chiassata antifrancese alla Camera del 30 novembre '38, l'occupazione dell'Albania, l'affrettata firma del Patto d'acciaio e i propositi aggressivi contro la Jugoslavia non siano stati altrettanti incentivi e contributi al costituirsi in Europa di una situazione destinata a sfociare in un conflitto). O l'altro che «la conclusione del Patto d'acciaio fu la conseguenza della politica franco-britannica verso l'Italia del 1935 in poi»: come se la responsabilità della mancata efficacia del *Gentlemen's Agreement* del '37 sia stata degl'inglesi e quella della rinnovata tensione franco-italiana dopo Monaco dei francesi.

Spiace infine che, in un volume destinato a illustrare la parte avuta dall'Italia nella guerra mondiale, alla Resistenza e alla guerra partigiana non siano dedicate che tre sole frettolose righe. Silenzio non meno deludente di quello serbato nei confronti della repubblica di Salò (e prima ancora del regime e del partito fascista): e, più in generale, delle vicende del «fronte interno». Ma, a parte questi e altri nei, l'opera del Faldella appare, in complesso, serena ed equilibrata e costituisce un utile contributo a una migliore intelligenza di quel periodo storico.

Particolarmente felici ci sembrano l'analisi delle conseguenze negative che ebbe, su tutta la condotta della guerra, l'assunzione del comando supremo da parte di Mussolini (il quale dette all'esercizio di esso un carattere anche formalmente personale, tanto da preferire sempre la diramazione di direttive scritte alle riunioni dei capi di Stato maggiore) e, soprattutto, quella degli errori commessi nel momento dell'intervento e nei primi mesi del conflitto.

Non solo si entrò in guerra in condizioni di assoluta impreparazione (cui Mussolini non dette peso per la convinzione, dimostratasi poi illusoria, che «per settembre tutto sarebbe finito»). Ma vi si entrò senza una visione strategica ampia e lungimirante, adeguata alle circostanze: con un piano d'azione informato a criteri strettamente difensivi. Così, non solo non si prese in considerazione che cosa si sarebbe dovuto fare nel caso di completo collasso della Francia; ma si dichiarò guerra a quest'ultima con il proposito di non farla e di tenere, quindi, nei suoi confronti un «contegno assolutamente difensivo». Con la conseguenza che ci si mise in azione, sulle Alpi occidentali, solo il 21-22 giugno: quando già si stavano svolgendo a Réthondes i negoziati franco-tedeschi per un armistizio.

Tanto meno si era preso in esame il problema d'una possibile azione offensiva in Africa contro il canale di Suez. Sicché nulla era stato predisposto per un'azione contro Malta e ben poco per organizzare in Libia un esercito idoneo a combattere nel deserto contro un nemico inferiore per numero, ma dotato di forze corazzate e di mezzi motorizzati, e per evitare, quindi, che la guerra in Africa si risolvesse, come temeva Italo Balbo, in «una lotta della carne contro il ferro».

Ciò nonostante, Mussolini, sempre alla ricerca di un successo di prestigio, impose nel settembre a Badoglio e a Graziani l'assurda avanzata sino a Sidi-el-Barrani: aumentando così le già gravi difficoltà di schieramento e di rifornimento delle nostre truppe. E, anziché concentrare le nostre forze in Libia, prese un mese dopo, più che altro per ripicco contro Hitler, la dissennata decisione di aggredire la Grecia.

Così il bilancio dei primi sette mesi di guerra fu, per l'Italia, fallimentare. Mossesi troppo tardi, nel giugno, contro la Francia, sulle Alpi, le nostre forze vennero nel dicembre completamente sconfitte e travolte da quelle inglesi nella Marmarica e costrette a combattere in Albania una lotta disperata per non venir ricacciate in mare, mentre la flotta aveva perduto il dominio del Mediterraneo e sull'Africa Orientale si andava già addensando la nube tempestosa che doveva scoppiare pochi mesi dopo. La sola speranza in un domani migliore stava nell'aiuto della Germania: «gravissima e umiliante constatazione per Mussolini, che sino allora aveva puntato sulla "guerra parallela"» («non per o con la Germania, ma a fianco della Germania»), e che da quel momento fu condannato a diventare sempre più, anche nel campo militare, il vassallo di Hitler.

Nel 1941, la tenace resistenza delle nostre truppe in Albania e l'intervento di quelle tedesche in Grecia e in Africa permisero bensì di raddrizzare in parte la situazione; e, nella prima metà del '42, il fallimento dell'offensiva di Auchinleck in Cirenaica e, più tardi, la vittoria riportata a Tobruk da Rommel consentirono di sperare, per un breve momento, in una vittoriosa avanzata in Egitto. Ma si commise il gravissimo errore d'inviare parte delle nostre forze migliori in Russia, nonostante l'avviso contrario del generale Messe. E, anche per lo scarso impegno dimostrato da Mussolini, non si riuscì a persuadere Hitler e Rommel né della necessità di eliminare l'ostacolo mediterraneo di Malta prima di tentare l'attacco contro l'Egitto, né, più tardi, quando questo si dimostrò impossibile, dell'opportunità di ripiegare dalle posizioni avanzate di El Alamein sul confine cirenaico. Con la conseguenza che, dopo la rottura del fronte di El Alamein da parte degl'inglesi, le nostre divisioni, appiedate (e depredate dai tedeschi degli scarsi mezzi motorizzati disponibili), furono completamente annientate. Egual sorte, con più tragiche conseguenze, toccava due mesi dopo sul Don alle truppe dell'Armir.

Ultimo grave errore, comune questa volta a Hitler e a Mussolini: la decisione di concentrare notevoli forze e di resistere in Tunisia, nell'illusione di «turbare profondamente e forse definitivamente i piani anglosassoni» (Mussolini), col solo risultato di perdere altre truppe e altro materiale.

Così, nel luglio '43, l'attacco angloamericano trovò l'Italia in condizioni di paurosa debolezza: con sole sette divisioni disponibili per la difesa della penisola e otto per quella delle isole (mentre trentotto, sia pure incomplete, si trovavano in Francia e nei Balcani), la flotta non più in grado d'impegnare battaglia, l'aviazione ridotta a soli 420 apparecchi efficienti e il fronte interno in piena dissoluzione.

In tali condizioni, non fa meraviglia che lo sbarco in Sicilia non sia potuto essere impedito e che, due mesi dopo, si rendesse inevitabile quell'armistizio che, se non salvò la penisola dalle rovine d'una guerra lunga e spietata, permise tuttavia al nostro popolo di riscattare, con la Resistenza, le tragiche giornate del settembre 1943 e la propria dignità nazionale.

Paolo Serini

Inaugurato da Gronchi il monumento a Marconi

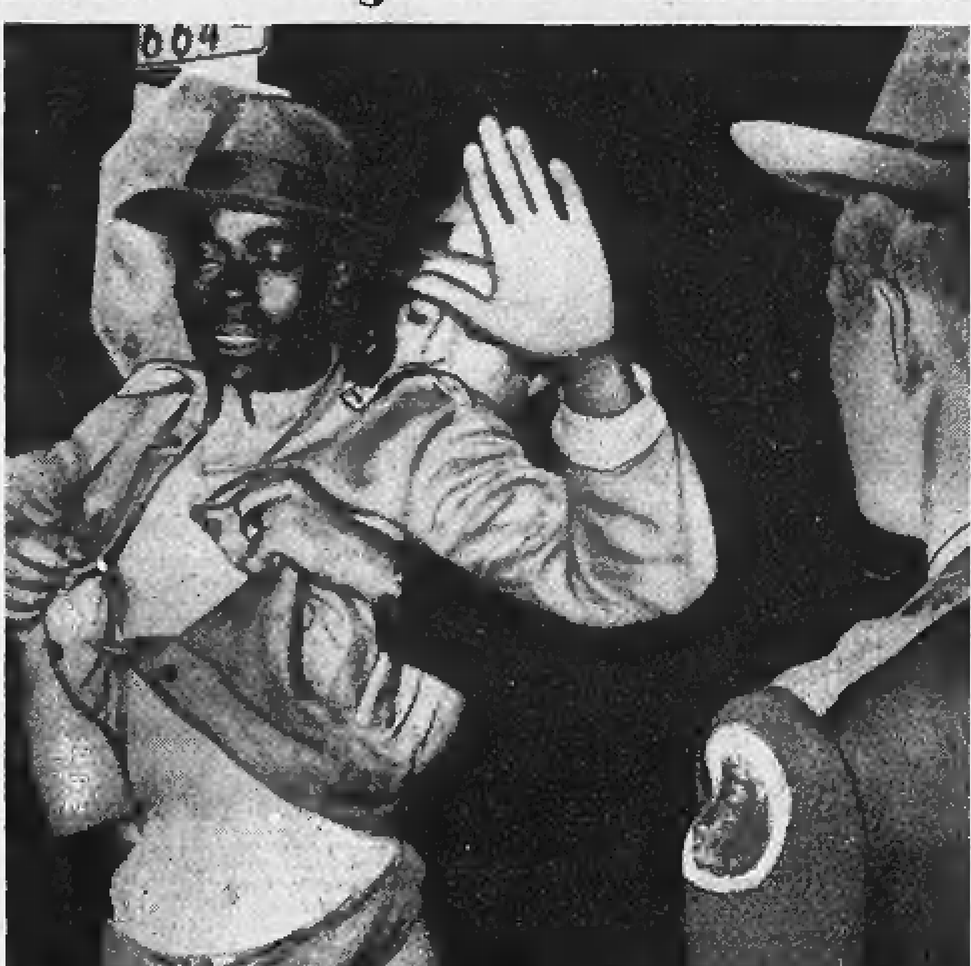
Roma, 11 dicembre.

Alla presenza del Capo dello Stato, è stata scoperta stamane la ciclopica stele che sorge nella piazza centrale dell'EUR ad esaltare la gloria di Guglielmo Marconi. Alla cerimonia, cui assistevano la marchesa Cristina Marconi vedova dello scienziato e la figlia Elettra, hanno partecipato, insieme al Presidente della Repubblica, le più alte cariche dello Stato.

La stele, che è opera dello scultore Arturo Dazzi, è alta 45 metri, più alta quindi delle colonne che a Roma ricordano i trionfi di Marco Aurelio e le guerre daciche di Traiano.

L'obelisco è rivestito di pannelli in marmo dello spessore medio di 45 centimetri che sviluppano complessivamente 550 metri quadrati di superficie per un peso di settecento tonnellate. I pannelli sono novantadue oltre il basamento. L'opera è costata complessivamente 192 milioni di lire. Dazzi vi ha lavorato per ventidue anni, da quando cioè Guglielmo Marconi morì, nel 1937 il 20 luglio.

La cattura degli evasi della Carolina



Cinque dei venti detenuti evasi dal penitenziario di Ivy Bluff, nella Carolina del Nord, sono tuttora in libertà. Gli altri quindici sono stati catturati. Uno di questi, Robert Lee Council (nella foto) che era in possesso di una pistola automatica, si è arreso nel timore di essere ucciso durante la «caccia all'uomo» (Tel.)

I problemi mediterranei

Pella riceve il ministro degli Esteri egiziano

Roma, 11 dicembre.

Questa sera ha avuto luogo al Ministero degli Esteri un colloquio tra il ministro degli Esteri Pella e il ministro degli Esteri della Rau, Fawzi, presenti il segretario generale ambasciatore Grazzi e gli ambasciatori d'Italia al Cairo e della Rau a Roma.

Sono stati esaminati a grandi linee i problemi che interessano maggiormente Italia e Rau, e soprattutto quelli comuni a due Paesi che si affacciano sul bacino mediterraneo. In particolare è stato esaminato il problema della cooperazione economica, alla luce dell'accordo commerciale italo-egiziano, attualmente pienamente operante.

Fra Italia ed Egitto — è stato fatto notare — non esiste alcuna questione insoluta, per cui i due ministri hanno constatato che le relazioni esistenti fra i due Paesi sono improntate a spirito di amicizia e di ampia collaborazione.

Il ministro degli Esteri egiziano ha tenuto in serata sotto gli auspici del Centro per la riconciliazione internazionale nella sede del Banco di Roma una conferenza in italiano sul tema «La Rau nella politica mondiale». Il dottor Fawzi ha fatto una rapida analisi delle principali caratteristiche economiche della Repubblica araba unita e del mondo arabo. Egli ha quindi accennato alle possibilità di sviluppo economico di questo settore.

Nei confronti delle relazioni italo-arabe, Fawzi ha fatto accenno all'evoluzione della politica italiana negli ultimi decenni.

Campane a stormo e sirene avvertono la popolazione del pericolo

La Francia del Sud flagellata dal maltempo Fréjus di nuovo invasa dall'acqua e dal fango

Nella città distrutta dal crollo della diga la gente si rifugia ai piani superiori delle case ancora in piedi - La pioggia martellante fa straripare il fiume ed annulla l'opera di ricostruzione - Allagati i quartieri bassi di Tolone; a Sète danneggiata dalla tempesta una nave italiana

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 11 dicembre.

L'urlo delle sirene si è fatto sentire tre volte stanotte a Fréjus, dove l'acqua e il fango hanno nuovamente invaso i piani terreni delle case e ricoperto le strade a causa della pioggia. Le campane suonano a stormo nei villaggi del Gard per invitare le famiglie a mettersi in salvo, numerose città sono allagate dagli straripamenti dei fiumi e le strade sono interrotte dalle frane. In montagna la neve isola i piccoli centri e nel Mediterraneo la tempesta affonda pescherecci o li costringe a rimanere nei porti. E' questa, brevemente riassunta, la situazione nella Francia meridionale, dove il maltempo da alcuni giorni provoca danni notevolissimi e sottopone a dura prova la popolazione.

Più tragica che altrove è naturalmente la situazione a Fréjus perché il maltempo ritarda l'arrivo dei soccorsi e la realizzazione dei lavori già previsti per ridare vita alla città. «Se la pioggia non cessa tutto il lavoro fatto in otto giorni sarà annullato», ha dichiarato stasera un ingegnere dei lavori pubblici. Non solo la popolazione non potrà essere sistemata rapidamente nelle case prefabbricate, ma sarà forse necessario evacuare Fréjus Plage, dove oggi si poteva andare soltanto in barca e la gente si è rifugiata al primo piano delle case rimaste in piedi dopo la catastrofe della settimana scorsa. E fra poco anche la barca sarà pericolosa perché il Reyran, privo di argini, dilaga in tutte le direzioni, come un torrente impazzito, sempre più tumultuoso. Persino la disinfezione della città a mezzo di grossi tubi dai quali vengono spruzzati a ottanta metri liquidi e polverine, è stata sospesa perché quei prodotti erano immediatamente portati via dall'acqua; manca sempre l'acqua potabile e le autorità devono rimandare all'anno prossimo la riapertura delle scuole che era stata prevista per lunedì.

In attesa di poter ritornare nelle loro case i sinistrati sono stati informati che la commissione speciale incaricata di valutare i danni sarà presieduta dal prefetto e composta di altri dodici membri rappresentanti i vari ministeri interessati. I danni sofferti dovranno essere denunciati entro due mesi dalla promulgazione della legge che la Camera sarà chiamata ad approvare nei prossimi giorni e che prevede, per il mobilio, il rimborso del 75 per cento del suo valore sino a 100 mila franchi, del 50 per cento da 100 a 200 mila franchi, del 25 per cento da 200 a 500 mila franchi. Per quanto riguarda le riparazioni e la ricostruzione delle case il rimborso del costo dei lavori sarà effettuato soltanto quando i lavori stessi saranno ultimati e alle condizioni che saranno stabilite dai ministeri competenti.

Lo slancio di solidarietà in favore delle vittime è sempre notevole in Francia e all'estero. Il governo italiano ha annunciato l'invio di 5 milioni di lire, seguendo l'esempio di altri governi, e le tele dei pittori incominciano ad affluire al museo parigino di Jacquemart André dove saranno esposte prima della vendita all'asta. Picasso ha inviato due nature morte, una del [illegible] e l'altra del 1958.

Se Fréjus soffre più delle altre città data la sua situazione particolare a causa della catastrofe della settimana scorsa, è anche vero che pure altri centri del Mezzogiorno subiscono danni notevoli. Sono sommersi i quartieri bassi di Tolone dove alcune strade sono squassate e tutta la costa ha subìto l'assalto furioso del mare, che ha contribuito ad allagare le pianure di La Crau, di Hyères e di La Londe i cui abitanti sono riforniti a mezzo di barche. Allagati sono anche i quartieri bassi di Brignoles, manca la luce elettrica a La Seine dove molte automobili sono ferme con l'acqua all'altezza delle ruote.

Nel porto di Sète la tempesta ha trascinato il mercantile italiano Indus facendolo urtare contro altri bastimenti, con danni per tutti. Dalla frontiera italiana alla frontiera spagnuola le strade sono interrotte qua e là da frane e allagamenti, che hanno distrutto anche vasti appezzamenti di terreno coltivato. Anche a Marsiglia è stato necessario evacuare d'urgenza alcune case. Infine il peschereccio Annunciation è affondato al largo di Bastia e i suoi tre uomini di equipaggio si sono salvati in un canotto di gomma.

Sono isolati infine parecchi villaggi del Gard per lo straripamento di vari fiumi della regione, lo stato d'allarme è stato promulgato a Mende nella Lozère dove il Lot e il Tarn sono usciti dagli argini minacciando anche Millau. E non appena si lascia la pianura minacciata dall'acqua si incontra la neve.

l. m.

Ospiti dello Scià Reza Pahlevi

Tre orfani italiani di Fréjus faranno Natale a Teheran

Fréjus, 11 dicembre.

(m. r.). Tre bambini rimasti orfani dopo il disastro di Malpasset sono stati invitati a trascorrere le vacanze natalizie a Teheran. Le spese di viaggio e soggiorno saranno sostenute dallo Scià Reza Pahlevi, che ha voluto appagare un desiderio espresso da Sahin, il bimbo iraniano operato di morbo azzurro a Parigi.

Sahin, che conosce la Costa Azzurra, è rimasto commosso dalla catastrofe di Fréjus ed ha espresso, tramite un quotidiano di Teheran, il desiderio di invitare qualche bimbo orfano a passare le feste con lui. Lo Scià ha esaudito il desiderio. La scelta è caduta su Louis, Michel e Simone Infantolino, di origine italiana, che hanno perduto entrambi i genitori.

Gregge di 300 pecore bloccato su un isolotto

Tortona, 11 dicembre.

Nei pressi della frazione di Castellar Ponzano dalla scorsa notte un gregge di 300 pecore è rimasto prigioniero su un lungo isolotto del torrente Scrivia in piena. Un giovane pastore, servendosi di un asinello, è riuscito stamane presto a guadare il corso d'acqua, in quel punto largo un paio di centinaia di metri, e ad avvisare i vigili del fuoco di Tortona.

La comunicazione tra la sponda e l'isolotto è stata resa possibile con l'impiego di un cannoncino che ha lanciato una sagola. E' stato così possibile tendere un robusto canapo su cui è stata fatta scorrere una carrucola. Cento pecore sono già state salvate.

Presso il confine francese

Dirottato il traffico pesante per danni sulla via Aurelia

Roma, 11 dicembre.

In seguito ai danni provocati dal maltempo sulla Via Aurelia (km. 659,80) in prossimità del confine francese da Ventimiglia a Grimaldi, per la riparazione dei quali l'Anas e il Genio Civile impiegheranno circa dieci giorni, il traffico pesante diretto in Francia è stato dirottato sulla Ventimiglia - Fanghetto - Sospello - Mentone - Nizza.

Rinviata per il maltempo l'apertura della Ceva-Savona

Ceva, 11 dicembre.

La Società concessionaria aveva tutto predisposto affinché l'autostrada Ceva-Savona potesse venire aperta al traffico prima di Natale. Ma il maltempo, che da quasi un mese imperversa sulla regione, ha impedito di completare la messa a punto della strada. La data di apertura è stata quindi rinviata.

Strade interrotte centri isolati evacuato un paese nel Bresciano

Pioggia torrenziale in Riviera: crolli a Genova - Ingorghi sulla camionale - Chiusa al traffico l'autostrada di Savona - I passi appenninici quasi impraticabili per la neve - Situazione grave in Valle Stura ove stanno mancando i viveri - Allagamenti nel Casalese

Genova, 11 dicembre.

Il maltempo continua ad imperversare su tutto l'arco della costa ligure. La pioggia, sospinta da un forte vento di nord-nord-est cade su Genova da oltre trentasei ore accompagnata da temporali con numerose e violente scariche elettriche.

Il rinnovarsi del maltempo ha provocato crolli ed allagamenti. I vigili del fuoco in giornata hanno dovuto accorrere a Sori, dove un lungo tratto del muraglione di sostegno della «Aurelia» minacciava di crollare sulla linea ferroviaria: per misura precauzionale i treni sono stati fatti transitare su un unico binario, quello verso il mare.

Due crolli sono avvenuti in via Bovio e in Salita dei Bastioni, nella zona di Mura degli Angeli. In via Bovio alcuni massi si sono staccati all'improvviso da uno sperone di roccia posto all'inizio della strada, interrompendo il traffico; in Salita dei Bastioni un centinaio di metri cubi di terriccio è slittato a causa di infiltrazioni di pioggia, investendo un paio di baracche in legno i cui abitanti sono stati costretti allo sgombero.

Grave è la situazione del traffico sull'autostrada da Genova a Serravalle e sulle due statali che proseguono per Milano e Torino. La neve caduta in abbondanza durante la notte assieme a scrosci di grandine ha reso particolarmente difficile il traffico, appesantito dagli autotreni e dalle cisterne che compiono il trasporto di merci e carburante dal porto di Genova ai grandi centri della Valle Padana. Si calcola che stamane alle 11 oltre quattromila automobili fossero ferme, in doppia fila, lungo i 25 chilometri che uniscono Busalla a Serravalle. Altri ingorghi pure causati dalla neve sono stati segnalati sulla strada verso Novi Ligure e sulla statale per Milano, ove all'altezza di Cassano la circolazione veniva faticosamente avviata per strade secondarie. Gran parte del traffico è stato avviato anche attraverso il Passo dei Giovi. Nel tardo pomeriggio la circolazione ha ripreso, ma con molta fatica.

La pioggia che è caduta con particolare violenza sulla riviera ligure di Ponente ha spaccato un lungo tratto di piano rotabile sull'autostrada per Savona, fra Arenzano e Varazze: la strada si è aperta per oltre trenta metri raggiungendo lo spacco, in alcuni punti, la larghezza di 50 centimetri; il terreno subito dopo si è sensibilmente abbassato per cui è stato deciso, alle ore 16, d'interrompere il traffico sull'autostrada per dirottarlo sulla vecchia «Aurelia».

Cuneo, 11 dicembre.

La situazione in Valle Stura è disperata. Nuove valanghe hanno bloccato la statale 21 da Vinadio al Colle della Maddalena, per cui Argentera e Bersezio sono isolate ormai da dodici giorni; i viveri stanno per mancare. Valanghe, della lunghezza di duecento metri e dell'altezza di dieci, si sono abbattute oltre Vinadio, per cui la situazione si presenta grave. Da fonte attendibile, sembra che ad Argentera non vi siano ormai che due quintali di farina, e si teme il peggio se le autorità non provvederanno tempestivamente. Tutte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte; manca anche la luce elettrica.

Ovada, 11 dicembre.

Continua il maltempo su tutto l'Ovadese e le valli Orba e Stura. La neve scende frammista alla pioggia su tutta la zona. La città di Ovada, compresi pubblici esercizi e stabilimenti, è rimasta per tre quarti della giornata priva di corrente elettrica in seguito al crollo di decine di pali che sorreggono i fili dell'energia. In città, pertanto, il pane fresco è stato messo in vendita solo nelle prime ore del pomeriggio. Numerosi telefoni sono rimasti isolati e gli operai della Stipel sono tuttora nella zona per le riparazioni. Si spera di ripristinare le linee per domani.

Casale, 11 dicembre.

Nel Casalese, dove la notte scorsa straripavano i torrenti Grana, Gattola, Stura, Gamalnella provocando allagamenti, continua a piovere. Oggi è uscito dagli argini anche il torrente Rotaldo, invadendo vaste estensioni di seminati prativi e orti, specialmente in regione Dossi di Casale. Le chiamate dei vigili del fuoco non si contano; da stanotte essi sono all'opera e si prodigano in aiuto di massinali circondati dalle acque, alcuni fino a un metro di altezza.

Cuorgnè, 11 dicembre.

Le comunicazioni stradali con Noasca sono nuovamente interrotte in seguito alla caduta di due grosse valanghe che hanno invaso la sede stradale delle regioni Verdassa e Avianasso, lungo la provinciale per Locana.

Brescia, 11 dicembre.

Il prefetto di Brescia ha diramato stasera un'ordinanza in seguito alla quale è stata evacuata nel corso della notte la frazione Levrange, del Comune di Vestone, in valle Sabbia, perché il franamento del terreno, riscontrato nei giorni scorsi, si è ulteriormente aggravato in seguito alle piogge delle ultime quarantott'ore. Immediatamente sono partiti da Brescia alcuni camion della polizia e gli agenti di P.S. hanno avuto l'ordine di trasportare al sicuro gli abitanti, che assommano a circa cinquecento, limitando all'indispensabile le masserizie. Tutti i paesi viciniori a Levrange hanno fatto gara nel mettere a disposizione degli sfollati dei posti-letto.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali e Sardegna molto nuvoloso o coperto con piogge persistenti e nevicate locali. Sulle regioni centro-meridionali e Sicilia nuvolosità intermittente con qualche pioggia specie sulle regioni centrali tirreniche. Temporali isolati ovunque. Nevicate sull'Appennino centrale. Su tutte le regioni venti moderati o forti meridionali.

Temperatura stazionaria. Mari agitati.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	0	7	Pescara	7	19
Verona	4	12	L'Aquila	0	12
Trieste	10	13	Roma	10	16
Venezia	0	13	Campob.	0	16
Milano	2	7	Bari	11	18
Torino	0,6	4,6	Napoli	11	16
Genova	3	14	Potenza	9	13
Bologna	3	10	R. Cal.	15	20
Firenze	8	15	Messina	16	16
Pisa	8	13	Palermo	14	17
Ancona	9	16	Catania	15	18
Perugia	7	10	Cagliari	8	16

Arresto di 55 comunisti nella Germania occidentale

Svolgevano propaganda finanziata da Berlino Est - Scoperte due tipografie clandestine - Milioni di volantini diffusi nella Ruhr

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 11 dicembre.

(m. c.) L'Ufficio federale di controspionaggio ha inferto un duro colpo all'attività clandestina dei comunisti nella Germania occidentale: cinquantacinque persone che svolgevano attività propagandistica per il disciolto partito sono state arrestate in diverse città della Repubblica federale. Una serie di azioni simultanee condotte dalla polizia tedesca ha portato alla scoperta e al sequestro di due tipografie clandestine (una a Mönchen Gladbach e l'altra ad Hannover), di una grande quantità di giornali e pubblicazioni, di automezzi, fondi di denaro, documenti e liste di agenti al servizio di Berlino-Est.

Nella tipografia di Mönchen Gladbach sono state sequestrate venticinquemila copie del giornale clandestino *Freies Volk* (Libero Popolo) pronte per la distribuzione. L'attività propagandistica dei comunisti, connessa ad azioni di spionaggio, era diretta e finanziata dal governo comunista di Berlino-Est: centro dell'attività era la Renania-Westfalia, regione che comprende il bacino della Ruhr e la stessa capitale della Repubblica.

Almeno cinque milioni di volantini, opuscoli e giornali comunisti sono stati distribuiti dalle organizzazioni clandestine negli ultimi mesi, e, a trattare materiale, secondo una prima sommaria inchiesta, è stato diffuso per posta direttamente dalla Germania-Est. La propaganda era concentrata soprattutto negli ambienti operai della Ruhr, dove i comunisti dispongono di numerose organizzazioni.

Secondo le autorità federali, l'azione odierna è servita ad eliminare soltanto una parte dell'apparato clandestino dei comunisti.

Delle cinquantacinque persone arrestate, venti sono già in stato di detenzione, ventinove dovranno comparire davanti al magistrato che deciderà sulla loro libertà provvisoria o meno, e altre sei infine sono state denunciate a piede libero.

La Radio di Berlino-Est ha definito stasera gli arresti «una provocazione del cancelliere Adenauer contro cittadini progressisti in lotta per il bene del proletariato»; l'emittente comunista ha quindi trasmesso uno speciale programma di musiche dal titolo: «Concerto di solidarietà per i patrioti incarcerati nella Germania-Ovest».

Cade dal tetto e muore installando un'antenna

Fossano, 11 dicembre.

Alle 13 è spirato nella propria abitazione il giovane Pietro Baudino di 22 anni, in seguito alle gravi lesioni interne riportate ieri pomeriggio in un infortunio sul lavoro. Mentre era intento ad installare una antenna televisiva sul tetto di una casa, era scivolato sulle tegole coperte di neve, precipitando da oltre dieci metri di altezza nel cortile.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di campioni di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

AFFILATRICI rettifiche senza centri, torni revolver semiautomatici automatici, limatrici, fresatrici, trapani, seghetti, occasioni, liquidazioni. Frigero, Torino. Cuneo 3. Telefonare 273-345. 15344

ABBISOGNAMI presse frese trapani, torni smerigliatrici, utensileria meccanica. Telefonare 596 248. 09671

ACQUISTO urgente capannone prefabbricato oppure similari occasione. Telefono 882-026. M0658

ARDIOCCASIONE seghetti smerigliatrice trapani filettatrici presse cesoie, morse. Fabbrica Valeggio 4. 89560

BETONIERA bicchiere 300 l. automatica Taurus, occasione vendo. Telef. 512-763 ore pasti. M0874

BURATTO motorizzato, due scomparti, orologio da fabbrica Roselli, banchi, vendesi occasione. Telefonare 703-648.

COMPRESSORE aria per cantiere carrellato elettrico 11 kw occasione vendesi. Scrivere cassetta 6037, SPI, Torino.

CAPANNONE in ferro nuovo da montare mq. 800 circa compreso metri 20 liquida ditta privata. Scrivere cassetta 1144, SPI, Torino. 14014

CERCASI da Laboratori Milanesi attrezzati in Genova, Savona, Sanremo, assistenza Case produttrici televisori, elettrodomestici. Scrivere cassetta 830 D. SPI, Sampierdarena. 17504

COMBINATE modernissime nuove lavorazioni 230. 250. 300. 400. Mallei 527-201

CONTANTI acquistiamo rottami forniture scorte alluminio, prezzi massimi. Telefonare 393-151. 13819

IMPASTATRICE a Z, impastatrice bracci tuffanti, raffinatrici acciaio e porfido, bassina confetti, Garetto, via Lancesi 10. Telefono 390-319. L2979

DISPONGO forte capitale esamino partite combinazioni ramo abbigliamento. Scrivere cassetta 5 E, SPI, Genova.

FABBRICA cassette per lettere in cristallo, novità assoluta, preventivi senza impegno. Sest, telef. 272-699. 9795

IMPORTANTE partita macchine utensili usate estere e nazionali per industria meccanica vendesi in blocco. Scrivere cassetta 4111, SPI, Torino. L2720

LIMATRICE Leris 500 recente ottimo stato vendiamo. Allietta, via Valeggio 2. Telefonare 596-359. 01583

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterete bene presso: Scassa, Giacosa 2, Torino. 6574

OFFICINA meccanica cerca presse d'occasione da 15-30 t. Telef. 660-202.

LIQUIDIAMO tubi per carpenteria capriate nuove per capannoni scaffalature tubolari per magazzini tubi barre ecc. ferri in ferro porte e finestre in ferro, liquidiamo. Rivolgersi corso Verona 6, telefonare 22-806. 14044

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Gubernati. Telefonare 32-743. 8944

OCCASIONE cedesi rivestimento banco e vetrina in marmo, seminuovo, prezzo conveniente. Telefonare 731-118.

PAGO sino 50.000 frigoriferi, televisori, lucidatrici, lavatrici, pianoforti, [illegible] telefoni, usati in cambio nuovissimi modelli oppure cucine americane. Puma [illegible] esposizione Milano, via Donizetti 1.

PIALLATRICE ad un montante capacità mm. 3500x1200x1000 montante prismatico, due portautensili; vendiamo conto terzi. Allietta, via Valeggio 2. Tel. 596-359.

ROTTAMI, forniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 280-907. 8321

SCAFFALATURE tubolari smontabili per magazzini tubi ferro barre ecc. Liquidiamo. Telefonare 22-806. Torino. 14044

TAGLIERINA piccole dimensioni taglio cartoni luce 80 occasione cercasi. Scrivere cassetta 0025, SPI, Torino.

TELEFERICA vagoncino [illegible], lunghezza mt. 210, tutta ferro, vendo 800.000 Scrivere cassetta 3052, SPI, Torino.

VENDESI 2 presse meccaniche eccentriche inclinabili 5 e 20 tonnellate. Telefonare 760-932. M0511

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ARTIGIANO accetta lavorazioni tranciatura e profondo stampaggio con presse meccaniche e idrauliche. Telefono 773-564.

DECORATORE tinteggia alloggi 1000 al mese, anche saltuarie, cura, massima sollecitudine, facilitazione tappezzerie. Telefonare 396-010. L2849

RADIORIPARATORE offresi per lavoro proprio domicilio. Scrivere cassetta 4126, SPI, Torino. L2793

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari, interesse bancario. Riservatezza. Efp, corso Re Umberto 5. 16649

A buone condizioni, prestiti personali (senza le garanzie usualmente richieste) rimborsabili 10 mesi direttamente e immediatamente concediamo a impiegati, [illegible], funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte. Effettuiamo anche prestiti massimi su autovetture, rimborsabili 18 mesi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tes, via Pietro Micca 4. Tel. 47-346

AFFITTIAMO negozio retro con licenza pasta fresca e secca. Tel. 652-187.

ABBIAMO centralissimo elettrolavaggio reddito 200.000 mensili cedesi, permuta alloggio terreni. Pizzorno, Garibaldi 5.

ABBIAMO commestibile 70.000 giornaliere, magnifico locale cedesi 2.800.000, dilazionando. Ucrer, Cavour 28.

ABBIAMO lavanderia secco, centralissima, grandi locali, cedesi occasionalissima prezzi [illegible]. Ucrer, Cavour 28.

ACQUISTEREI rivendita pane avviatissima oppure [illegible] panificio. Telefonare 800-14". 10507

AFFARONE: cedesi latteria 1.700.000 (volendo muro 3.000.000) oppure gerenza. Garnero, S. Teresa 12. 15200

AGENZIA compra vendita negozi cerca procacciatore affari. Scrivere cassetta 1128 SPI, Torino. 5567

AFFARONE trattoria giochi bocce redditizia alloggio provincia 10 km. Torino, causa malattia cedesi. Racca, S. Tommaso 6. L2943

AGENZIA d'affari Buero, via Carlo Alberto 41, cessioni-rilievi qualsiasi negozio, massima serietà, interpellateci con fiducia. Telefonare 521-046. 13078

ALIMENTARIO commestibile frutta verdura cediamo incasso giornaliero 40.000. Telefonare 399-417. L2985

ANTICIPANDO 2.000.000 cedesi redditizia latteria centralissima, forte incasso. Ucrer, Cavour 28. 17373

ATTENZIONE vero affare! Latteria gelateria con muri, formante doppio negozio con retro camera e cucina, vendita latte 150 litri aumentabili, richiesta 7.500.000, esaminansi parte permuta alloggio. Buero, Carlo Alberto 41. 13078

ATTREZZATISSIMA profumeria grandiosa retro trattamenti bellezza cedesi 1 milione 500.000. Pizzorno, Garibaldi 5.

AUTORIMESSA bellissima fronte via, senza esposizioni, 150 macchine cedesi 7 milioni 500.000. Telefonare 519-770.

AUTORIMESSA capienza 100 macchine, zona Statuto, reddito assicurato, cedo causa ritiro, lire 4.000.000. Telef. 553-860

AUTORIMESSA nuova capacità 60 macchine, officina lavaggio, cedesi. Telefonare 702-292. 01525

AUTORIMESSA 150 macchine zona signorile affitto tutte cedesi condizioni pagamento. Telef. 590-165. 80141

AVVIATA autoriparazioni con deposito cedesi subito per infermità. Zona centrale, fitto bloccato. Tel. 521-051 ore ufficio

AVVIATISSIMO elettrolavaggio, zona Mauriziano, cedesi oppure gerenza, causa malattia. Massaglia, Milano 10. 15812

AZIENDA lavorazione droghe coloniali avviata, cedesi causa malattia. Scrivere cassetta 4161 SPI, Torino. L3189

BAR angolare grandioso televisione bigliardo cedesi motivi familiari. Telefonare 774-527. L2712

BAR bottiglieria angolare 35.000 giornaliere, cedo 3.300.000. Crosetto, Bogino 10

BAR centralissimo adatto due persone cedesi 3.500.000. Torchio, telef. 687-023.

BAR magnifico veramente redditizio, incasso 40.000 giornaliere, cedesi dilazionando. Quirico, Garibaldi 3. 16361

BAR ristorante brillante posizione, alloggio 40.000 giornaliere, dimostrabili, 7 milioni 500.000 dilazionando. Tel. 287 276 Meda. M0557

BAR vini bigliardo, tabaccheria, locale grandioso angolare cedo 5.800.000, eventuale gerenza. Telefonare 687-023.

BUSSOLENO avviata drogheria alimentari vendesi causa salute cedesi buone condizioni. Miletto, via Traforo 45.

CARNI ovine, negozio ottima posizione, cedesi, volendo facilitazioni pagamento. Telefonare 675-465. L3032

CAUSA malattia cambierei caffè liquoreria con alloggetto. Rey, C. Appello 2. Telef. 41-274. M0692

CAUSA trasferimento cedo negozio abbigliamento Orbassano. Scrivere cassetta 2399. SPI Torino. M0437

CAUZIONANDO praticissimi curiamo gerenza pastificio o giornali. Scrivere cassetta 6039, SPI, Torino. 80311

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI azienda artigiana ottimo affare, buon avviamento clientela. Scrivere cassetta 6027 SPI, Torino. 80227

CEDESI cravatteria avviata vasta clientela organizzazione di produzione e vendita. Scrivere cassetta 3006. SPI, Torino.

CEDESI gerenza oppure vendesi barbieria zona Francia, popolatissima. Telefonare 758-989. 80360

CEDESI latteria oppure gerenza. Rivolgersi Turasso, via Ravenna 9. 80323

CEDESI latteria, zona Parella, forte lavoro. 4.800.000 trattabili. Scrivere cassetta 6017. SPI, Torino. 89579

CEDESI negozio calzature avviatissimo. Telefonare 882-612. 01967

CEDESI negozio con licenza materie plastiche gomma e affini ben avviato centrale. Scrivere cassetta 4157, SPI, Torino.

CEDIAMO commestibili rivendita pane giornali pastifici occasioni. Urat, Giolitti 10. 5567

CEDO avviato laboratorio riparazioni orologeria. Via Balme 34. L5070

CEDO negozio centrale Porta Nuova radio dischi. Telefonare 512-236. 14931

CEDO Porta Nuova bar bigliardo analcoolico. Scrivere cassetta 4186. SPI, Torino.

CERCASI gerenza bar centrale urgente. Scrivere Lionetti, Ormea 3, Torino.

CESSIONI, rilievi: alberghi, caffè, cinema, autorimesse, ecc. Alle migliori condizioni. Olietta, Gestione Alberghiera, portici via Barbaroux 4 (piazza Castello). Telefonare 47-387. 668

COMMESTIBILE causa familiari, cedo 1 milione 500.000, incasso 80.000. Torchio telefono 687-023. 15650

COMMESTIBILE drogheria, salumeria, polli conigli, vini; 35.000 aumentabili per nuove vicine costruzioni. Cedo 2 milioni Gobetti, Carducci 182. 15462

COMMESTIBILI 50.000 lire giornaliere dimostrabili cedo 2.800.000 urgente causa famiglia. Telef. 66-012. 80283

DA Torchio, Nizza 3, compra, vendita cessioni rilievi, massima serietà. Commercianti affidatevi. Telefonare 687-023.

DISPONENDO vasti locali, esamineremo proposte eventuali esposizioni, depositi, recapiti merci, combinazioni commerciali varie. Telefonare 289-667. 12273

DROGHERIA forte lavoro grande passaggio cedo. Richiesta 8.000.000. Telefonare 553-097. M0555

ELEGANTE centrale profumeria alto reddito, cedesi: Massaglia, Milano 10.

ELETTRODOMESTICI, radiotelevisione, esclusività importantissime marche (città industriale provincia) reddito mensile 500.000 cedesi 3.350.000. Cavallera, Saluzzo 21, Torino. 13312

ELETTROLAVAGGIO unico cittadina provincia reddito 400.000 mensili. Grosetto, Bogino 10. L2848

(Continua a pag. 8)

Domani, prima giornata nazionale del cieco

La viva aspirazione dei ciechi è di esser utili anche agli altri

I privi della vista, in Italia, sono 52.187 - Modeste pensioni e possibilità di lavoro - La luce interiore: per pregare, pensare, fantasticare, si chiudono gli occhi

L'augurio popolare di domani è: «Che S. Lucia ti conservi la vista». E questo è bello, poiché la vista è la più preziosa ricchezza della terra. Logicamente, però, noi ciechi non possiamo chiedere di conservarci la vista che abbiamo perduta. Ma alla vergine siracusana, fatta accecare da Diocleziano nel 304, possiamo chiedere di conservarci la serenità, la più preziosa ricchezza della vita. Perciò, siccome S. Lucia ha nel suo nome il riflesso della luce e negli occhi, miracolosamente ritornati nelle vuote orbite, il segno della grazia e poiché nella «Divina Commedia» è una delle tre donne benedette che prendono a cuore la salvezza di Dante, diciamole: proteggi chi vede e chi non vede, perché siamo tutti fratelli in «questa aiuola che ci fa tanto feroci». E questo è l'amore che veramente conta, anche nella nostra epoca che si crede indifferente e scanzonata.

Domani dunque è la nostra festa. In Italia siamo esattamente 52.187 e le donne sono in maggioranza. Per esempio il Piemonte 1300 uomini e 1600 donne. La cecità, poi, è calcolata tale se raggiunge il 90%. E da tempo la nostra Unione, unico esempio nel mondo di associazione che affratella ciechi di guerra e ciechi civili, fondata nel 1920, guidata con ferma mano dal cieco di guerra Aurelio Nicolodi e ora da Paolo Bentivoglio, esalta i nostri ideali, tutela i nostri diritti e lavora affinché ai ciechi di condizione disagiata venga assegnata e adeguata alle necessità attuali una pensione fissata ora dalle 10 alle 14.000 mensili secondo il residuo visivo. E oggi circa 25.000 ciechi godono questo assegno.

Forse sarete stupiti che il numero dei ciechi sia tanto elevato. Ma lo sareste certo meno se leggeste le 59 cause di cecità, dal tracoma ai vari incidenti più banali. E non parlo dei tempi leggendari quando gli dèi dell'Olimpo punivano con la cecità i poveri mortali colpevoli di tradimento in amore. Il pastore Dafni, il centauro Roicos e il cacciatore Orione furono accecati perché erano stati infedeli alle rispettive mogli, Naia, Kaleira e Side. Per fortuna nostra gli dèi sono scomparsi, perché altrimenti il numero dei ciechi sarebbe in continuo aumento... Quindi rallegriamoci e pensiamo a com'eravamo ieri.

Oggi, circondati dalla simpatia popolare e aiutati nelle nostre aspirazioni, ricordiamo il lungo e doloroso cammino compiuto attraverso i secoli e le civiltà, per conquistare il diritto di essere uomini tra uomini. L'epoca del totem e delle religioni primitive, quando i ciechi erano vittime sacrificali; l'India di Brahma che vedeva in ogni cieco il karma da espiare per le colpe della vita anteriori; l'Africa e l'Asia, allorché le tribù nomadi alzando le tende lasciavano morire di fame i ciechi o li sopprimevano appena nati. E anche dopo l'incontro di Gesù con i nove ciechi del Vangelo e persino con quello di Gerusalemme, nel quale la cecità assurge a simbolo del dolore del mondo, abbiamo dovuto attendere l'Editto di Carlo Magno, il Sermone di S. Bernardo, il primo ospizio dei «Quinze-Vingt» voluto da Luigi IX di Francia e quello della Fraglia di Padova per ottenere un po' di pietà. Così, uccisi vilipesi percossi e beffeggiati, creduti possessori di doti magiche e di un sesto senso, posseduti da spiriti maligni o benigni, cantori e musici, stregoni e mendicanti, abbiamo continuato il nostro duro cammino sino a quel 1825 che, con l'alfabeto Braille, segna la nostra rinascita. E oggi sorridiamo al ricordo del vate Tiresias accecato da Apollo per aver osato guardare Minerva al bagno. Tanto più che si può vedere uno spogliarello senza pagare un occhio della testa...

Passando ora a cose più serie, abbiamo anche noi un Gotha che inizia con Omero e tra gli altri vanta Bach, Haendel e Milton, il matematico inglese Saunderson, il naturalista francese de Lamarck, l'entomologo svizzero Hubert, il poeta indiano Surdas. E anche l'Italia ha il suo albo d'oro che si gloria dei nomi di Galileo Galilei, Nicolò Tommaseo e, prima ancora, risalendo nel tempo, Francesco Bello, poeta alle corti degli Este e dei Gonzaga, Francesco Landino, «magister organis», che arricchì la musica del XIV secolo e il 40° Doge Enrico Dandolo, l'ammiraglio vincitore di Bisanzio. Nonostante questo passato, il Braille, i primi istituti di Milano e Padova, abbiamo atteso l'esempio del cieco nato Augusto Romagnoli, la guerra del 1915, il generoso impulso degli eroici ciechi di guerra e la mutata mentalità del pubblico per la nostra rinascita. Ma ora, benché la cecità offra minori possibilità lavorative della sordità, abbiamo, oltre i mestieri tradizionali, insegnanti, telefonisti, interpreti e operai nella metalmeccanica. Tutti per impegno e amor proprio godono la stima e il rispetto e, spesso, riscuotono l'ammirazione dei capi. Purtroppo contiamo soltanto cinque mila lavoratori e la nostra aspirazione è di essere utili anche agl' altri. Non chiediamo quindi pietà, ma comprensione e se per noi il lavoro è gioia e luce, la nostra «essenza» sta nel pensiero e nello spirito. E credo che lo scienziato, geologo e mistico Teilhard de Chardin, nato nella stessa terra di Pascal, analizzando l'evoluzione umana abbia qualche pagina che possa interessare proprio il destino dei ciechi.

Insomma, chi siamo? Il nostro grande filosofo Augusto Romagnoli dice: «Per tutti essere buoni è un dovere; per i ciechi è una necessità». E veramente per intuizione e introspezione siamo un po' tutti filosofi e meditativi. Del resto, per amare, pregare, pensare, fantasticare e ascoltare musica, facilmente si chiudono gli occhi. E se Wotan, il dio dei Nibelungi, perdette un occhio per bere alla fonte della saggezza, noi logicamente, dovremmo essere tutti abbastanza saggi. Infatti, in ubbidienza al proverbio tedesco: «La pazienza porta rose», siamo ottimisti e abbiamo imparato a guardare più lontano delle apparenti realtà e a vedere più profondo in noi stessi.

In conclusione, potremmo essere un simbolo: un semplice nodo al fazzoletto di ognuno per ricordare di non impazientirsi subito quando la luce si spegne e non si trova presto quello che si cerca. Se volete poi un pensiero, il poeta indiano Surdas, morto quattro secoli fa, disse: «Ogni notte attende sempre una nuova aurora». Infine se permettete un monito, una giovane amica diciottenne, cieca e sordomuta, Pinuccia Manenti, mi scrisse in Braille: «Amo la vita perché è bella e buona e studio volentieri il latino perché mi aiuta a riflettere». In realtà, però, siamo noi che dovremmo riflettere...

Nino Salvaneschi

Soppresso a Codogno il passaggio a livello

Sostituito da un sottopassaggio

Roma, 11 dicembre.

E' stato aperto al transito in questi giorni il sottopassaggio corrispondente al chilometro 169,698 della linea ferroviaria Milano-Bologna, presso la stazione di Codogno. Realizzato a spese del Comune, con il contributo delle Ferrovie dello Stato, questo sottopassaggio sostituisce il passaggio a livello posto al chilometro 169,515 della stessa linea ferroviaria, tristemente noto per l'incidente del 1957, nel quale persero la vita 15 viaggiatori.

Un certo numero di passaggi a livello sono stati soppressi nell'esercizio 1958-59 e sono state definite le pratiche per la soppressione, ormai prossima, di cinquantotto altri attraversamenti.

Voto favorevole della Camera alla pensione per il clero

Roma, 11 dicembre.

La prima sottocommissione del Bilancio della Camera, dopo una relazione del suo presidente on. Pedini, ha espresso parere favorevole al disegno di legge concernente la istituzione di un fondo per la assicurazione di invalidità e vecchiaia del clero.

Con il provvedimento l'obbligo dell'iscrizione al fondo è previsto per tutti i sacerdoti secolari, che sono circa 37.000, dal momento della loro ordinazione sacerdotale e fino al compimento del 70° anno di età o fino alla liquidazione della pensione di invalidità. Il contributo ordinario dell'iscritto è fissato nella misura di lire 30.220 annue. La pensione è costituita da una quota minima di lire 180.000 annue, aumentabile per ogni anno di iscrizione al fondo (oltre il decimo) di lire 12.000 annue fino alla pensione annua massima di 480.000 lire.

I sacerdoti che compiano il settantesimo anno di età entro i primi dieci anni di applicazione del sistema hanno diritto, qualunque sia il numero dei contributi versati, ad una pensione di lire 180.000 annue. Il carico per lo Stato per l'esercizio 1959-60 è di 800 milioni di lire.

L'ex-imperatrice Soraya sposerebbe il miliardario tedesco Harald Krupp

La notizia, data dalla scrittrice Ruth Hoffmann, non è stata confermata; smentite invece da un legale le sue nozze con Raimondo Orsini - Incontrollabili voci su un'eventuale conversione al cattolicesimo della principessa

Soraya con la madre ed il principe Orsini in un ristorante romano (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 dicembre.

Ambienti di casa Orsini hanno smentito questa sera — attraverso un portavoce legale — la notizia secondo cui il principe Raimondo Orsini e la principessa Soraya Esfandiari annuncerebbero il proprio fidanzamento il giorno 16 dicembre. Il portavoce non ha invece commentato la voce relativa ad un matrimonio tra la ex imperatrice ed il multimilionario tedesco Harald Krupp, fratello dell'industriale Alfred Krupp. La voce è stata diffusa da Ruth Hoffmann, autrice di una biografia di Soraya e amica della madre dell'ex imperatrice.

La Hoffmann ha aggiunto che Soraya e Harald Krupp trascorreranno le vacanze invernali a St. Moritz dal 18 dicembre al 8 gennaio. Un portavoce di Krupp ha detto — tuttavia — che l'industriale ha prenotato l'albergo per sé e per i suoi parenti a St. Moritz fino da nove mesi fa. Per questa ragione — rilevano le stesse fonti — è difficile trarre la conclusione che vi sia un idillio tra Krupp e Soraya. Harald Krupp Von Bohlen und Halbach ha 42 anni. Incontrò Soraya per la prima volta a Baden Baden, l'anno scorso.

Per tutta la giornata oggi a Roma è corsa voce di una imminente conversione al cattolicesimo della ex imperatrice, alla quale ora si attribuirebbero alcuni «passi per abiurare la religione islamica».

Non è stato possibile avere conferma o smentita dall'ambasciata dell'Iran presso il Quirinale, mentre varie autorità ecclesiastiche interpellate hanno dichiarato di non essere a conoscenza della cosa. In particolare è stato fatto notare che un procedimento di conversione, sia pure quello di Soraya, è tale da non dover interessare necessariamente la Congregazione del S. Uffizio, ma unicamente e soprattutto il vescovo della diocesi di residenza; nel caso specifico il Vicariato di Roma, se l'ex imperatrice dovesse realmente indursi alla abiura del musulmanesimo nella diocesi del Papa. In questo caso Soraya dovrà rigettare le sue precedenti convinzioni religiose come errori, anche se accolte e praticate «in buona fede», dovrà recitare il Credo cattolico, ricevere il Battesimo e la Cresima.

Naturalmente, anche questa volta le voci di una eventuale conversione di Soraya sono state messe in immediata relazione con la possibilità di un suo matrimonio con il principe Raimondo Orsini. Un esponente ecclesiastico faceva tuttavia rilevare a commento di tali illazioni come per tale unione la conversione dell'ex imperatrice di Persia non rivesta alcun carattere di assoluta ed improrogabile necessità. La Chiesa cattolica, infatti, contempla il caso di matrimonio, cosiddetto di «disparità di culto», tra una parte cattolica ed un'altra acattolica e, pur subordinandoli ad una dispensa pontificia, li tollera con l'imposizione di alcuni obblighi, tra cui quello da parte dei coniugi di educare cattolicamente la prole. Inoltre sotto il profilo ecclesiastico, non costituirebbe una difficoltà al matrimonio Orsini-Soraya nemmeno la precedente unione di questa con lo Scià dell'Iran, poiché per la Chiesa cattolica non ha validità che il primo matrimonio contratto dallo stesso imperatore con la principessa Fawzia d'Egitto.

Secondo le norme del diritto canonico, perciò, sarebbe come se Soraya non fosse mai stata sposata, dovendosi considerare nulle le sue precedenti nozze. La conversione dell'ex imperatrice di Persia appare ad alcuni ambienti ecclesiastici, nella mancanza di notizie sicure, come un fatto improbabile anche se possibile, per due ragioni: perché è documentata la impenetrabilità dello spirito islamico al cattolicesimo e perché «non vi sono motivi di attribuirle crisi interiori tali da far prevedere una conversione» data la spensierata gaiezza con la quale conduce le sue giornate.

f. p.

Disinvolta e smemorata la signora del "processo impossibile,,

La Roisecco cita personalità democristiane ma non "ricorda,, come entrarono nei suoi affari

"Con chi prese contatti alla Federconsorzi?,, "Con Paolo Bonomi,, - "Parlò personalmente con lui?,, "Mi rifiuto di rispondere su questo punto,, - Circa un presunto passo presso la Pontificia Commissione di Assistenza l'imputata dice di essersi rivolta all'avv. Galeazzi Lisi

(Nostro servizio particolare)

Genova, 11 dicembre.

Il processo Roisecco ha rivelato almeno in parte, alla nona udienza, il meccanismo delle operazioni «politico-finanziarie» svolte a Roma dalla signora genovese. Ecco due dettagli caratteristici. Primo: la Roisecco usava telefonare in presenza di chi intendeva raggirare, a personaggi che, a giudicare dalla conversazione, erano per lo meno sottosegretari se non ministri. Prima di ottenere i cento milioni dal Sacerdoti, per esempio, chiamò dal suo ufficio il «sottosegretario alle Finanze», parlandogli in tono familiare ed invitandolo senz'altro a pranzo in casa Sacerdoti. Poi si presentò al pranzo accompagnata dalla figlia, dicendo che il sottosegretario era partito improvvisamente. Chi era all'altro capo del filo?

Secondo dettaglio: avendole domandato il Presidente con chi si svolsero certe operazioni di grano, la Roisecco ha detto: «Andai dal capo di gabinetto dell'on. Bonomi, inviata dal segretario di un segretario della dc, del quale non ricordo il nome». La battuta ha fatto ridere tutti, ma ha un suo valore: il segretario del segretario è un personaggio largamente diffuso nella capitale. Dalla conoscenza di modesti segretari dei segretari, dall'occasionale incontro con qualche sottosegretario, magari in una sera di buon umore, in trattoria o in qualche ritrovo, si possono trarre spunti per dare a intendere di essere molto addentro nella politica e imbastire operazioni redditizie. Questo genere di attività è notoriamente praticato a Roma. La Roisecco riuscì effettivamente a portare a termine grossi affari, poi passò i limiti della prudenza, sospinta da una fantasia irrefrenabile. Ed eccola davanti ai giudici.

Oggi si è parlato dei suoi tentati affari con la Federconsorzi. Il comm. Sacerdoti è stato esplicito, dopo tante reticenze, portando carte e documenti acquisiti agli atti e letti in pubblico dopo tenace resistenza del Pubblico Ministero. (Sacerdoti, su richiesta dell'avv. Corte, ha anche chiarito un punto curioso della vicenda: la dc gli avrebbe offerto l'inclusione nella lista dei candidati al Senato, per le elezioni del '58, dopo che egli era stato truffato di cento milioni dalla Roisecco).

Va osservato che le «rivelazioni» riguardano soltanto i tentativi falliti: di quelli riusciti nessuno ha parlato. La Roisecco intendeva dunque speculare sui buoni di grano della Federconsorzi. Per condurre a termine l'operazione aveva bisogno di denaro liquido; pensò di chiederlo a Sacerdoti. A tale scopo fece preparare dal suo «tecnico» professore Spinedi, un pro-memoria oggi esibito dal Sacerdoti e riconosciuto autentico dal prof. Spinedi stesso. Le persone che figuravano nello schema erano indicate da sigle, il cui significato è stato chiarito in aula. P. B. era l'on. Paolo Bonomi, E. R. era Ebe Roisecco, R. S. era Renato Sacerdoti. P. B., secondo il pro-memoria, aveva imposto che non si effettuasse alcuna operazione bancaria diretta «per evidenti ragioni di riservatezza». Perciò E. R. avrebbe versato anticipatamente nelle sue mani la metà del prezzo stabilito per il grano (circa settantacinque milioni) avendo il denaro da R. S., che intascava un grosso «premio». Questo il gergo giallo-enigmistico del pro-memoria.

In parole più semplici: la Roisecco chiedeva in prestito a Sacerdoti settantacinque milioni, facendogli credere che li avrebbe consegnati nelle mani di P. B. dal quale avrebbe ricevuto i famosi «buoni» che le dovevano consentire di importare grano a metà prezzo in quantità tale da trarne un lauto guadagno, sufficiente per rimborsare Sacerdoti, per pagargli il «premio», per trattenere una parte di utile. Il bello è questo: l'operazione non fu compiuta. Va ripetuto, stendendo il faticoso resoconto di un'udienza durata dalle 9,30 alle 14,30 (un avvocato, vinto dal sonno, si svegliava ogni tanto per gridare: «A verbale!» e si riaddormentava) che tutte le rivelazioni e tutti i documenti si riferiscono ad intenzioni della Roisecco, non ad affari realizzati. Ciò non esclude che la signora avesse realmente qualche legame in taluni ambienti politici: il Tribunale ha tentato di appurarlo, con risultati scoraggianti.

Presidente (rivolgendosi alla Roisecco) — *Chi parlò alla Federconsorzi? Lei?*

Roisecco — *Se avevo in mente di fare quelle operazioni, avrò parlato con qualcuno che poteva farle.*

Presidente — *Ma con chi prese contatti? Chi è P. B.?*

Roisecco — *Paolo Bonomi.*

Presidente — *Lei parlò personalmente con lui?*

Roisecco — *Non intendo rispondere su questo punto.*

Presidente (a Spinedi) — *Lei conferma che la Roisecco le fece il nome di altissime personalità?*

Spinedi — *Confermo che la Roisecco mi disse sempre di essere la fiduciaria dell'on. Gonella.*

Presidente — *Signora Roisecco, in istruttoria lei confermò questo, aggiungendo che era stata una sua invenzione per prendere in giro lo Spinedi: io non le chiedo ora di dirmi se è vero o non è vero che lei fosse la fiduciaria dell'on. Gonella. Le chiedo di confermare almeno se lo fece credere a Spinedi.*

Roisecco — *Desidero non rispondere (dopo essere stata imbeccata dal difensore avv. Funaro, il cui intervento provoca vivaci contrasti e un rimprovero da parte del Presidente).*

Presidente — *Come imputata lei ha diritto di non rispondere, ma non creda che questo comportamento non possa pregiudicare la sua posizione.*

Ebe Roisecco, oggi molto disinvolta, elegante in un tailleur verde scuro con collo di pelliccia, cappellino nero dal bordo fiamma, scarpe con tacchi a spillo, accurato trucco in viso, non è parsa scossa dall'ammonimento. Ma subito dopo ha offerto una sua verità: «Non ho mai fatto operazioni per conto di un partito, ma posso aver fatto operazioni lasciando un premio al partito».

L'imputata non si è limitata a tirare in ballo l'on. Bonomi, sia pure rifiutando di dire se ebbe contatti diretti con lui; per altri tentativi di importazione di grano (un po' americano, un po' russo, un po' siriano) pensò anche alla Pontificia Commissione di Assistenza.

Presidente — *Chi le parlò della Commissione Pontificia?*

Roisecco (con candida sorpresa) — *Non ricordo.* (Dopo altre domande): *Mi rivolsi all'avv. Galeazzi, il fratello del prof. Galeazzi Lisi, ex-archiatra pontificio. (La precisazione è fatta con palese compiacimento dalla signora, che scandisce il nome rivolgendosi ai giornalisti).*

La materia è vasta e colorita, ma la tecnica dell'imputata principale, fatta di parziali ammissioni seguite da affermazioni opposte, offerte ai giudici con voce gentile e tenera, rende penosissima la fatica del Tribunale. Ad un ennesimo «non ricordo» seguito da un «io credo» il Presidente ha esclamato: «Quanti atti di fede in questo processo. Ma ci vorrebbe anche qualche atto di carità. Questo è un processo impossibile: quando io faccio una domanda che può avere importanza si risponde non mi pare, non ricordo, io credo...».

Il «processo impossibile» durerà a lungo: è stato aggiornato al 17 dicembre.

Mario Fazio

Ghiani chiede la libertà: «I miei nervi sono a pezzi»

Roma, 11 dicembre.

«I miei nervi sono a pezzi. Non ne posso più. Sono innocente ed intendo che finisca al più presto questo paradossale equivoco. Chiedo di essere posto in libertà, o tutt'al più che sia celebrato al più presto il processo a mio carico». Questo, dal carcere di Regina Coeli, ha scritto Raoul Ghiani al giudice istruttore dott. Modigliani che sta ultimando la istruttoria sul caso originato dalla morte di Maria Martirano.

E' questa la seconda istanza di scarcerazione nel giro di tre mesi che il giovane elettrotecnico milanese, al quale l'accusa attribuisce la responsabilità di avere ucciso la notte tra il 10 e l'11 settembre dello scorso anno Maria Martirano eseguendo il delitto per incarico del marito Giovanni Fenaroli, ha presentato al magistrato istruttore.

Raoul Ghiani infine, collegandosi ad una istanza presentata nei giorni scorsi dai suoi difensori, ha insistito nel chiedere che venga dichiarata nulla tutta l'istruttoria in quanto il non aver egli partecipato alle operazioni peritali sulla macchina per microfilm della banca milanese presso la quale egli sostiene di aver lavorato la mattina dell'11 settembre, toglierebbe ogni validità all'indagine istruttoria.

Chiesto il rinvio a giudizio dell'ex-comandante di Ciampino

E' il generale di brigata aerea Vincenzo Biani, accusato di peculato - Con lui dovrebbe comparire in Tribunale un alto funzionario dell'aeroporto, che tentò il suicidio quando scoppiò lo scandalo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 dicembre.

Sono stati necessari circa cinque anni perché si concludesse la prima parte dell'istruttoria per la delicata e complessa vicenda nota come lo «scandalo dell'aeroporto di Ciampino». Lo scandalo era esploso in maniera drammatica il 25 luglio 1954, con il tentativo di suicidio compiuto da un alto funzionario e cioè dal dott. Raffaele Pisani, capo della segreteria della stazione aerea romana: cercando di sopprimersi egli aveva tentato di sottrarsi ad una inevitabile inchiesta sul modo con cui aveva amministrato il danaro dello Stato.

Ora il P. M. dott. Cocucci, dopo una lunga e non facile indagine, ha chiesto il rinvio a giudizio del dott. Pisani per peculato; il funzionario avrebbe distratto somme ammontanti a circa 15 milioni. Insieme a lui è stato chiesto il rinvio a giudizio, sempre per peculato, dell'ex comandante dell'aeroporto, generale di brigata aerea Vincenzo Biani e di un gruppo di funzionari e impiegati e cioè: Oddo Albi Bachini, Alessandro Romiti, Eugenio Lupi, Vincenzo Ippoliti, Carlo Piotti, Gustavo Sideri e Alfredo Provenza, Augusto Pisani, imputati di falsità ideologica e truffa aggravata.

Il tentativo di suicidio di Raffaele Pisani non fermò l'inchiesta compiuta da una commissione presieduta dal generale di squadra aerea Franco Cavallarin, al quale si affiancarono presto i carabinieri e il sostituto procuratore della Repubblica dott. Cocucci. In un primo momento figurarono anche presunte responsabilità dei comandanti dell'aeroporto di Ciampino che avevano successivamente occupato il posto del generale Biani e cioè il colonnello Ildebrando Ercolani e il generale Ugo Musco. Queste responsabilità sono state escluse, nella requisitoria, dal P. M. il quale ha chiesto l'assoluzione dei due ufficiali superiori dall'aeronautica militare con formula ampia.

Quali furono le attività per cui il magistrato ha potuto configurare l'esistenza del grave reato di peculato nei confronti di Raffaele Pisani, del generale Vincenzo Biani e degli altri imputati? Attraverso l'esame della situazione contabile dell'aeroporto di Ciampino (sussidi, spese di rappresentanza, tesserini a pagamento per l'ingresso al campo, eccetera) l'accusa sostiene di aver la prova che talune somme di danaro abbiano preso strade differenti da quella naturale che porta alle casse dello Stato.

Nella sua requisitoria, ad esempio, il P. M. si esprime in maniera alquanto cruda nei confronti del generale Biani e del dott. Pisani: «Il generale per accattivarsi soprattutto le simpatie dei superiori, e il Pisani per non essere disturbato nella sua attività di amministratore dell'aeroporto, non affrontavano mai il problema di una attività che per reciproca consapevolezza era illecita. Non si spiega in altro modo — prosegue il magistrato — l'offerta di centinaia di pranzi da parte del generale Biani ad amici e superiori, pranzi pagati con il danaro dello Stato».

Nel traffico organizzato da Raffaele Pisani esisteva, sempre secondo l'accusa, tutto un giro di fatturazioni di lavori mai eseguiti e tuttavia pagati; di prestazioni d'opera non effettuate; tutto insomma per accumulare danaro che si sarebbe volatilizzato in cento rivoli misteriosi, ma sempre a beneficio degli imputati. Ora sarà compito del giudice istruttore dott. Zhara Buda esprimere il suo parere in proposito ed eventualmente decidere sul rinvio a giudizio degli imputati.

S. S.

Morta la vedova di Laval che venne fucilato nel '45

Parigi, 11 dicembre.

All'età di 70 anni è morta ieri sera a Parigi la vedova di Pierre Laval, fucilato per collaborazionismo coi tedeschi nel 1945. La vedova si era ritirata da allora al paese natale. Si trovava a Parigi da due mesi in visita alla figlia, contessa di Chambrun.

Processo per la bancarotta della «Curtex»

I cinque soci falliti si accusano a vicenda

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 11 dicembre.

La prima giornata del processo per la bancarotta fraudolenta della società tessile «Curtex» di Cureggio è stata quasi interamente occupata dall'interrogatorio degli imputati. L'escussione di un primo gruppo di testi si è protratta fin verso le 21.

Ai cinque imputati — Luigi Piantanida, Francesco Langhi, don Mario Forti, Beppino Mariani, tutti detenuti, e Adele Langhi Barcellini, a piede libero — si fa carico di avere in concorso fra di loro distratto, occultato e dissipato nella maggior parte i beni della ditta: all'incirca 13 milioni in dieci mesi di attività. Ciascuno degli imputati si è difeso, scaricando la responsabilità su qualcuno dei soci.

Le cause del passivo non sono risultate chiare. Il Piantanida, «amministratore unico», il cui interrogatorio è durato l'intera udienza del mattino, ha detto di aver conosciuto nel 1953 certo Esterri, di Gallarate, che gli parlò della possibilità di rilevare un'azienda tessile, dichiarata fallita alcuni anni prima, con ottime prospettive di guadagno. Era la tessitura del Langhi, con il quale si accordarono per riaprirla. Venne fondata la «Curtex». Il posto dell'Esterri, inabilitato, come del resto il Langhi, essendo stati entrambi dichiarati falliti, venne preso da sua moglie Giuseppina Bianchi. Altri soci furono il Piantanida e don Mario Forti, che si è detto a sua volta prestanome del Langhi. Quando le cose presero ad andar male e l'Esterri si tolse la vita, don Forti si fece sostituire nella società da un operaio, Beppino Mariani.

I tre soci avrebbero dovuto portare inizialmente un capitale di 200 mila lire ciascuno, ma nessuno ha versato una lira. Il Piantanida ha raccontato che per affittare i locali e rimettere in sesto i telai anticipò un milione e mezzo. Per il resto, l'azienda andò avanti grazie al credito concesso dai fornitori.

Don Forti si è presentato ai giudici come un benefattore della società fallita. Era amico della famiglia Langhi e dopo il fallimento volle aiutarla a rimettersi in sesto. Non solo prestò il suo nome, ma per parecchi mesi usò il suo conto corrente personale a favore della «Curtex». Il Piantanida ha detto che l'ex-parroco abbia di tanto in tanto trattenuto piccole somme per risarcirsi dei prestiti fatti al Langhi, ma l'ex-parroco di Cureggio l'ha negato.

Don Forti ha ammesso di essersi interessato per l'assunzione del personale e alcune operaie sono venute a deporre che di fronte a qualche titubanza il parroco le assicurò che qualora la ditta non avesse regolarmente pagato i salari avrebbe provveduto lui direttamente.

Il Langhi, ha negato di essersi mai direttamente occupato degli affari della «Curtex», della cui amministrazione si è detto all'oscuro non essendo egli un socio ma soltanto un dipendente. Di soldi lui non ne avrebbe mai maneggiati. I testi di accusa verranno escussi domattina.

p. b.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

8 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ERBORISTA sementi affido gerenza. Telefonare 393-503. L2947

FABBRICA accessori moto-scooter, minuterie metalliche, cromatura, verniciatura, ottima clientela italiana, estera, cerca rimpiazzo socio uscente organizzazione vendita, oppure cedesi mn, senza stabile. Scrivere cassetta 6063 SPI, Torino

FABBRICHETTA alimentari prestigiosa facilissima lavorazione vendesi. Benassi, Colombo 61 ore ufficio. 20680

FARMACIA molto incasso cittadina Piemonte acquisterei. [redacted] cassetta 4167 SPI, Torino. L3183

FERRAMENTA utensileria barriera Milano trentamila settimanali, organizzatissimo cedesi. Telef. 22-231. L2826

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef. 53-501, 53-590. [redacted]

FRUTTA verdura avviatissimo Porta Nuova cedo o gestione. Tel. 40-973.

CERENZA bar torrefazione superalcoolici meravigliosa, semicentrale, fronte ospedale, concede Gabetti, XX Settembre 17.

CERENZA bar-ristorante, lavoro 4 persone abili. Quirico, Garibaldi 3. 16381

CERENZA caffè-bar avviatissimo, alloggio, fortuna famiglia. Garnero, S. Teresa 12. 16304

CERENZA salumeria avviatissima, affitto praticissimi, miti spese. Tel. 687-023

GRAVI motivi famiglia cedesi alimentaria frutta verdura polli conigli. Tel. 386-816.

LATTERIA centrale attuali litri 200 in sviluppo, ampio alloggio, gran passaggio. Cede 4.000.000. Gabetti. XX Settembre 17

LATTERIA centralissima 280 litri, permesso caffè espresso, cedesi 6.800.000. Telefonare 519-770. 7422

LATTERIA litri 250, incasso 55.000 giornaliere, causa grave malattia urge cedere. Quirico, Garibaldi 3. 16281

LATTERIA 230 litri incasso 75.000 cedesi urgenza. Urat. Giolitti 10.

LATTERIA 300 litri, forte lavoro vinaspenza centrale; altra litri 120 come nuova cede Torchio, telef. 687-023. 16650

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

LATTERIE 150-300 litri, ottime posizioni, cede Carandina, Di Nanni 61. F2960

LEGNA carbone avviatissimo prezzo irrisorio altri impegni cedo vicinissimo Torino. Aggiungo commestibili, Borgaretto. Telefonare 341-587. G1601

MERCERIE maglieria confezioni causa trasferimento cedesi occasione. Telefonare 60-927 F2747

METALMECCANICA ottima attrezzatura vasta possibilità di mercato con articoli propri brevettati cedesi motivi salute. Richiesta 90 milioni. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 7296, SPI. Torino.

NEGOZIO arredato posizione centrale spazioso retro volendo licenza abbigliamento bambini mercerie cedesi favorevolmente. Scrivere cassetta 8056. SPI. Torino.

NEGOZIO calzature bene avviato con arredamento e vetrine moderni cedesi anche senza fondo ecc. Telef. ore ufficio 44-757.

OCCASIONE! Causa matrimonio cedo pasticceria redditizia. Rag. C. Appello 2. Telef. 41-974. 30634

OCCASIONE cedesi avviato negozio moto scooter officina riparazioni attrezzatissimo Telef. 21-840. 30435

OCCASIONE. [redacted] avviatissima cedo motivi familiari, prezzo mite. Tel. 386-275

OCCASIONISSIMA, cedesi causa trasferimento avviatissima pettinatrice. Telefonare 782-522. L3368

OFFICINA meccanica sana, redditizia, lunga esperienza, cedesi. Telef. Ing. Girlando 770-071. 30626

OFFICINA riparazione automezzi, chiosco carburanti, vendita moto cicli, gas auto e domestico, vasta clientela, cedesi. Scrivere cassetta 8083, SPI, Torino. F2071

PAGHEREI contanti piccola azienda artigiana purchè sana redditizia. Pregasi dettagliare. [redacted] cassetta 4158. SPI, Torino. L3131

PANETTERIA pasticceria vendita negozio 350 kg. vendesi prezzo, condizioni ottime. Barchietta, Alberi 20. 10287

PANETTERIA 300 chili negozio cediamo dilazionando fortemente. Urat. Giolitti 10.

PANETTERIE spiantati diversi cediamo buone condizioni pagamento. Urat. Giolitti 10. [redacted]

PANIFICIO Chieri, redditizio, centrale cedesi permutasi casetta, alloggio. Telefonare 730-672. 30267

PASTIFICIO modernissimo vendesi o merenza zona Valentino. Telefon. 389-417.

PASTIFICIO rivendita [redacted] angolare, sera fortuna, ritirandomi cedo 3.500.000. Torchio, telefonare 687-023. 16650

PER avviare piccola industria succursale tedesca apportante 20% spese impianto iniziali concessione esclusiva Italia fabbricazione articolo brevettato già lanciato Europa, ramo indispensabile, accessorio automobili et possibilità altre lavorazioni prossimo futuro cercasi socio sul finanziatore forte sicuro reddito disponga 10 milioni. Scrivere cassetta 6075, SPI, Torino. 30852

PER rilievo negozio colori cerco finanziatore o socio. Scrivere cassetta 4172 SPI, Torino. L2852

PETTINATRICE avviatissima cessazione attività cede 600.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 15482

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro. la Soc. Idma, via dei Mercanti 18 (angolo Pietro Micca).

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati salariati residenti Piemonte, concedonsi. Idma, via Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). 11866

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore. Modestia, serietà, segretezza. Fin. Co.Tea. via Pietro Micca 4. tel. 47-346.

PRIVATAMENTE cedo salumeria-gastronomia nuova attrezzatura San Paolo. Telefonare 553-007. M1558

PRIVATO cede bar ottima posizione superalcoolici modernissimo, motivi urgenti. Telefonare 756-445. 2181

PRIVATO cede trattoria caffè buona posizione forte lavoro. Telefonare 276-537.

PRIVATO vende proprietà autorimessa semicentrale capacità 150 grosse vetture, altissimo reddito, lunga locazione, accettandi parziale pagamento terreni fabbricabili. Telefonare 774-665. F0558

PUBBLICO esercizio di importante centro industriale biellese con avviatissimo bar, ristorante primo ordine, moderno bocciodromo, adeguata attrezzatura di dotazione, cerca gerente coadiuvato almeno due familiari, pratico buona cucina italiana, disposto conduzione completa. Alloggio annesso all'esercizio. Scrivere referenziando a Pubbliman, casella 121 R, Biella.

RILEVASI rivendita pane con licenza trasferibile pagamento contanti. Tel. 45-035.

RILEVEREI negozio pelletterie. Specificare dettagliatamente. Scrivere cassetta 6027 SPI, Torino. 30225

RIVENDITA pane centrale, vasta licenza, kg. 130, cedesi Torchio, Tel. 687-023.

RIVENDITA pane kg. 170, ampio locale moderno, vendita fortissima generi drogheria, caffè, vini. Forte incasso. Cede 5.500.000. Gabetti, Carducci 132.

RIVENDITA pane pasticceria, lungo avviamento, cedesi ritiro commercio. Massaglia, Milano, 10. 15813

RIVENDITA pane 135 kg. forte incasso, 3.700.000 cede Crosetto, Bogino 10.

SANREMO cedesi motivi familiari pensione centralissima, comforts moderni. Scrivere cassetta 5 R, SPI, Sanremo.

SARTORIA uomo, causa incidente, cedesi. Scrivere cassetta 6063. SPI. Torino.

SINGER cedesi avviato negozio vendita macchine cucire. Facilitazioni. Telefonare 389-168. L2977

STUDI dentistici [redacted] [redacted], [redacted] agricola industriale cedonsi [redacted] nientemente per ritiro. Scrivere casella 4194, SPI, Torino. L3384

TABACCHERIA con alloggio, levata 1.000.000 settimanale, [redacted] 300.000 giornaliere, cede 15.000.000. [redacted], Carducci 132. 16463

TABACCHERIE levate 500.000, 800.000, 300.000, 1.100.000 settimanali, ogni zona, dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 16251

TINTORIA [redacted] con letto abitabile 200 mila, controllabile. Corso Cosenza 24. Torino. [redacted]

TORREFAZIONE bar, via principale, tutti permessi, annesso magazzino, attrezzato isolatura, vendita organizzata vendesi affarone. Telefonare 760-652.

[redacted] 300.000 incasso cedo negozio anche rate. Telef. 396-677. L2957

A vera occasione vendo terreno industriale strada Tetti, 1600 al mq. [redacted] 273-571.

ABBANDONATE ogni esitazione. Sostituite vostro vecchio alloggio permutandolo con [redacted] moderno appartamento a lunghe rateazioni. Interpellate la Com. FAI, Cavour 7, tel. 537-406. 16355

ABITABILE subito vendiamo largo Grosseto alloggi signorili 1-2 camere tinello, cucinino. Domus, Garibaldi 39. 1794

ABITABILE subito vendiamo via Oriane alloggio 4 camere cucinino, 1.400.000. Domus, Garibaldi 39. 17104

ABITABILI primavera vendiamo corso Appio Claudio 2 alloggi signorilissimi 2-3 [redacted], tinello, cucinetta, [redacted] zionale. Mutuo, lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39, telefon. 511-050.

ABITABILI subito, altri agosto, vendonsi direttamente alloggi 1-2-3 camere accessori. Mutuo. Facilitazioni pagamento. Via Ivrea angolo Vandalino. [redacted]

[redacted] [redacted] due camere, servizi, piano rialzato, signorilissimo, vendo costruttore. Via Pastrengo 30. 16739

ADIACENZE Re Umberto signorilissimo 2 camere, salone, cucina, doppi servizi, vendo costruttore. Via Pastrengo 30. Portineria. 16739

AFFARE vendesi 1-2 ampi alloggi con mutuo. [redacted] 792-494.

AFFARONE! Eredi urgente realizzo, vendono casa 28 camere, metà libera, metà bloccata, via Arvier 2. Tel. 852-238.

AFFARONE, avendo due camere cucina [redacted] centrale, libero sblocco. Cova 31. Telefonare 296-709. L2893

AFFARONE, urge [redacted] motivi familiari [redacted] 3 negozi reddito 9 per cento 4.500.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende camera indipendente affittata 6000 mensili 270.000, altra libera subito 500.000.

ALLOGGIO libero, altri bloccati, vendesi piazza Sabotino (Monginevro 35). Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 14.30-16.30. 12528

ALLOGGIO signorile via Roma, camere sei, salone, camera donna, doppi servizi, ingresso, mq. 300, vendo Telef. 80-035.

ALLOGGIO 3 camere, servizi, pronto subito zona Parella vendesi lunghe rateazioni. Telefonare 772-867. 10890

ANGOLO corso S. Maurizio, Vanchiglia 14 vendonsi in bella casa alloggi piccoli, grandi, lire 23.000 mq. anche rateando. Visite pomeriggio. 15522

APPARTAMENTO lussuoso Stati Uniti mq. 230, garage, vendesi. Tel. 42-775.

APPARTAMENTO 4 camere accessori [redacted] Principe Tommaso libero vendo 2.400.000. Telefonare 47-387. 16499

APPARTAMENTO 4.000.000 panoramico, tre camere cucina, ascensore, termosifone, via Lessona. Telefonare 787-514.

APPARTAMENTO 5.100.000 Porta Susa, camere tre cucina ascensore, termosifone. Telefonare 757-514. 16008

ATTENZIONE! Alloggio zona Francia, camera tinello cucinino servizi, libero, possibilità reddito 8%, vendesi 2.300.000. Frane, del Carmine 23. 17378

AUTORIMESSE impiego capitale, vendo proprietà muraria, 135 milioni, 40 milioni, 50 milioni, tutto con reddito 8% garantito. Telefonare 53.601. 16741

AUTOSTRADA km. 2 da Torino vendesi terreno industriale grande avvenire, lottizzabile. Telefonare 22 744. G2306

AVETE case terreni alloggi da vendere, rivolgetevi con fiducia alla S.p.A. Ocea, via Vittorio Amedeo 19. Telef. 512-694 frazionamenti amministrazioni. 15210

BAVENO Stresa villa 25 vani saloni parco grandioso, dipendenze, località centrale, tranquilla, comodità, adatta albergo, convitto, casa riposo vendesi. Scrivere cassetta 6025 SPI, Torino. 30181

BECCUTI, Carignano 4, agenzia affari immobiliari, specializzata collina torinese, Riviera Ligure. 3094

BECCUTI, Carignano 4, compera, vende, terreni, centrali, collinari, cascine, immobili. 3094

BIANZE' 10 alloggio 7 camere cucina bagno libero subito vendesi. Tel. 683-753.

CASA adiacenze corso Ferrucci parzialmente sbloccata camere 28 reddito otto, eredi vendono. Telefonare 47-387.

CASA modernissima, lussuosa, pronta aprile, 55 camere, negozi, 10 garages, corso periferico zona Francia, reddito 7% richiesta 77.000.000, volendo mutuo. Telefonare 31-756. L2895

CASA nuova termo bagni ascensore 39 camere 16 cucinini. Telef. 53-795.

CASA signorile: 20 alloggi di due camere, tinello, cucinino, conforts; negozio. Altra attigua identica, vendo anche separatamente. Mutuo. Ottimamente affittate. Annue 3.700.000 nette. Gilli, via Boucheron 9. Telef. 563-076.

CASA zona Santa Rita, costruzione '58, cinque piani fuori terra termo, ascensore, scale marmo; affittata 170.000 mese. Vende 30.000.000 Gabetti. Carducci 132.

CASCINA 26 giornate km. 25 Torino strada provinciale vendesi 20.000.000. Telefonare 535-018. F2943

CASCINETTA irrigua 18 giornate, vicinanze Cavour, pioppeto, frutteto, libera, vendesi privatamente 690.000 giornata. Telefonare 587-779. 30519

[redacted] trasferimento vendo alloggetto corso Francia, capolinea 6. Tel. 705-400.

CENTRALISSIMA nuova costruzione, splendida costruzione, due corsi alberati. (Re Umberto angolo Matteotti) vendonsi signorili alloggi da 4 a 10 camere, grandi saloni, possibilità superfici maggiori entità indicatissimi per uffici importanti, rappresentanze. Prezzi convenienti. Simonetti, Re Umberto 6. 12609

COMPRASI basso fabbricato fondo cortile, zona centrale, semicentrale, 300-500 mq. Telefonare ore ufficio 766-828.

COMPRASI o affittasi 2 camere, cucinino servizi, località non periferica, preferibilmente attico. Scrivere cassetta 4101. SPI. Torino. L3682

COMPREREI camere grandi arioso indipendenti primo secondo piano. Telefonare 588-402. L3133

COMPRO contanti casetta quattro camere giardino, paraggi Moncalieri, Nichelino. Scrivere cassetta 6040, SPI. Torino, telefonare 277-257. 30361

CORSO Novara vendo due camere tinello servizi, occasione. Telef. 273-571. 13766

CORSO Unione Sovietica vendiamo ultimi alloggi in ogni dimensione a prezzo Com. FAI. Cavour 7. tel. 537-406.

COSTRUTTORE vende alloggi 2-3 camere tinello servizi, pronti gennaio, via Sinea angolo corso Regina. 15211

COSTRUTTORE vende case moderne redditizie, ottime zone. Telef. 774-685.

COSTRUTTORE vende grandiosi alloggi 2-3-4 camere, servizi pronti subito borgo Dora. Telef. 294-945 M9638

COSTRUTTORE vende nuovi, via Genova 70: alloggio piano rialzato 2 camere tinello cucinino bagno; altro 7° piano 2 camere tinello servizi ampi terrazzi. Telefonare [redacted]. 16739

COSTRUTTORI! Terreni centrali costruibili 200 [redacted], altro [redacted] eredi vendono prezzo conveniente, accettano parte camere. A richiesta riceverete planimetria. Amministrazioni Giletta, portici Barbaroux 4, telef. 47-387. 16499

DIANO Marina le migliori occasioni: appartamenti vista mare, villette con giardino, ville signorili con parco sul mare, terreni fabbricabili posizioni privilegiate, cessioni negozi, combinazioni società. Scrivere Geometra Berio, Imperia Oneglia, telef. 83-20. 14523

DIANO Marina vendo villetta panoramica tre camere servizi cantina. Rivone, via Castello 38. L2575

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi due, tre camere tinello servizi. Mutuo, facilitazioni Via Balme. 47. Tel 781-490.

DIRETTAMENTE vendesi alloggio libero due camere cucina bagno termo ascensore, zona centrale. Telefonare 46-529 ore ufficio. L2694

DIRETTAMENTE vendonsi, affittansi alloggi, negozi, [redacted], zona Francia, Monginevro. [redacted] 774-686. 14227

ESPATRIANDO vendo alloggio signorile ammobiliato, pelli lusso, leopardi. Telefonare 585-164. 30483

FRONTE Torino Esposizioni, vendesi gratuitissimo alloggio 200 mq. libero subito. Telefonare 519-770. 7422

GEOMETRA [redacted] amministrazioni stabili, compra vendita alloggi. Telef. 570-102 pomeriggio. L3236

GEOMETRA Berio, Imperia Oneglia le migliori occasioni appartamenti vista mare, villette con giardino, ville signorili con parco sul mare, terreni fabbricabili posizioni privilegiate, cessioni [redacted], combinazioni società. 14523

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, [redacted] rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 2741

I.F.I.T. vende moderni confortevoli alloggi 2-3-4 camere, uffici, magazzini, garages, palazzo Bramante. Tel. 53-000.

IMPIANTI idrosanitari fornisco per importante costruzione accettando parziale pagamento appartamenti. Telef. 596-310.

IMPRESA acquista contanti terreno costruzione 50-70 camere signorile, commerciale. Telef. 53-330. 20540

IMPRESA vende alloggi moderni una, due camere tinello cucinino servizi, massime facilitazioni via Genova angolo via Tesuina. Telefonare 670-069. 16470

[redacted] vende alloggio panoramico 7 camere, doppi servizi, terrazzo sovrastante mq. 150, ottavo piano. L. 11.000.000 volendo mutuo. Barriera Francia. Telefonare 31-756. L3051

[redacted] vende direttamente, case di terra, alloggi, negozi, magazzini. Telefonare 303 052. 15645

INDUSTRIALE per cessazione attività urge investire [redacted] case signorili preferibilmente centrali Torino anche basso reddito, atto immediato. Amministrazioni Giletta, portici Barbaroux 4, telefono 47-387. 16499

(Continua a pag. 10)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A bassi prezzi vendiamo ultimi alloggi signorili una, due, tre camere servizi, termo, bagno, ascensore, palazzo nuovo 600 mila vano. Rivolgersi: Oeci, via Rosta mia 1. angolo Brunelleschi. 10294

A buone condizioni, alloggi moderni, finizioni accurate, vendonsi 1-2-3 camere, tinello, servizi. [redacted] pagamento. Negozi liberi et occupati. Rivolgersi Largo Lancia angolo Isonzo. Tel. 380-507, 394-005. [redacted]

A buone condizioni vendiamo alloggetti [redacted] cucina liberi occupati Facilitazioni [redacted]. Monte Grappa 45, ore 17-18 [redacted]

A prezzi convenienti vendiamo [redacted] alloggetti liberi, affittati, liberi; mutuo venticinquennale, rateazioni triennali Madonna Rose 48, ore 16-17. [redacted]

A prezzi convenientissimi vendiamo rateando alloggetti liberi, occupati, termo, bagno, ascensore lire 15-10. Spantore 16

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria, lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano, telef. 795-638. 14603

ABITABILI primavera vendiamo strada Lanzo, alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino. Prezzi convenientissimi. Mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. 17194

ABITABILI primavera vendiamo via Bernardino Luini 104, spaziosissimi alloggi signorili, camera, tinello, cucinino. Mutuo et facilitazioni. Domus, Garibaldi 39, telef. 511-050. 17194

ABITABILI subito vendiamo via Osasco angolo via Millio, piano rialzato alloggi signorilissimi, camera, tinello, cucinotto. Mutuo et rateazioni. Domus, Garibaldi 39

ACQUISTASI appezzamento terreno fondo cortile, zona semicentrale, centrale. 300-400 mq. costruibili. Telefonare ore ufficio 773-944. L2757

ACQUISTEREI una, due, tre camere, servizi. Occasione, pagamento contanti. Telefonare 553-975. 16798

ACQUISTO alloggio signorile panoramico 200-300 mq. Scrivere cassetta 4180, SPI. Torino. L2960

ACQUISTO contanti da privato terreno centrale, 1000-1600 metri progetto approvato. Scrivere cassetta 1095, SPI. Torino

ACQUISTO direttamente modesta azienda 150-200 macchine. Tel. 768-806.

ACQUISTO privatamente vecchia casa, oppure basso fabbricato, centrale, semicentrale. Dettagliare. Scrivere cassetta 1140, SPI, Torino. 16765

ALLOGGETTI nuovissimi borgo Vittoria, due camere, tinello, servizi 1.050.000 vano. Telefonare 570-102, pomeriggio.

ALLOGGETTI 1-2-3 camere libere occupate vendonsi via Isonzo 56 angolo Monginevro. Prezzi favorevolissimi. Facilitazioni massime. Visite pomeriggio. 9589

ALLOGGI due camere cucina vendo 2 milioni 500.000 centrali periferici. Torrea, Monginevro 45. 30730

ALLOGGI [redacted], tre [redacted], servizi, vendonsi in casa moderna. via Alpignano 14. Visite: martedì, giovedì, sabato ore 16.30-18.30. 13523

ALLOGGI qualsiasi casa signorile, 4 camere tinello cucinino doppi servizi impresa vende. mutuo. facilitazioni. via Cialdini 9. Telefono 527-487 16470

ALLOGGI signorili camera, soggiorno, accessori. Anticipo 800.000 rimanenza 40 anni affitto e mutuo. Moncalieri 331

ALLOGGI signorili tipo centro vendonsi corso Grosseto prezzi ottimi. Tel. 293-840.

ALLOGGI 3 camere servizi, autorimessa, giardino, palazzina signorile due chilometri Porta Nuova, 1.500.000 anticipo, rimanenza mutuo. Pontoverde 5

ALLOGGIO signorile su corso paraggi Porta Susa, 10 camere accessori ogni comodità divisibile [redacted] uffici vendesi. Altro corso Francia, 5 camere accessori ogni comodità vendesi. Scrivere Mattioli, via Bellardi 19. 310816

IBM-ITALIA

cerca laureati/e e laureandi in:

Matematica - Fisica - Ingegneria - Economia

per avviarli ad una brillante e ben rimunerata carriera nel settore delle applicazioni del sistema a schede perforate, con specializzazione nelle seguenti attività:

APPLICAZIONI COMMERCIALI

APPLICAZIONI SCIENTIFICHE

PROGRAMMAZIONE DEI COMPLESSI ELETTRONICI

Invita tutti gli interessati ad inviare domanda corredata del proprio curriculum vitae indirizzandola a

IBM ITALIA - Filiale di Milano

Via F.lli Gabba, 1

REQUISITI RICHIESTI: Età massima 32 anni, posizione militare definita, presenza, ottime votazioni, conoscenza inglese.

Si pregano vivamente tutti i candidati non in possesso dei requisiti richiesti, e tutti coloro che avendo presentato domanda in precedenti selezioni non siano stati presi in considerazione, di astenersi dall'inviare la propria candidatura.

CRONACHE DELLO SPORT

Una giornata di importanza decisiva nella lotta per lo scudetto

La sfida calcistica tra Juventus e Inter al centro dell'interesse nel campionato

I nerazzurri seguono ad un punto di distacco i bianconeri - Mattrel sarà in porta tra i juventini e Lojodice forse esordirà come ala - Il Napoli atteso ad Alessandria - Nella serie B: il Torino a Trieste

La partita Juventus-Inter sembra quasi sola nel calendario dell'undecima giornata. Per le altre relativamente scarso è l'interesse, per quanto alcune di esse potrebbero modificare lo scaglionamento del gruppo di testa. Ma esse non hanno quell'aureola di passione e di rivalità che contraddistingue la prima, non portano un attacco diretto alla capolista, non mettono in gioco quel primato, non solo di classifica, ma di gioco e di prestigio, che finora è stato quasi un monopolio della squadra bianconera. Su tutti i campi i piccoli apparecchi radio porteranno la grande notizia da Torino. Quale sarà?

E' il momento critico della Juventus, questo. Battuta a Napoli deve ora dire quale interpretazione debba essere data alla sconfitta. E' un fatto accidentale o il segno di un logoramento della squadra? Forse avrebbe avuto bisogno di una domenica di pausa dopo il gran fracasso provocato da quell'episodio, ma il calendario è tiranno. Arriva l'Inter, reduce da una grande vittoria sulla squadra che già aveva battuto la Juventus, un'Inter che non è più quella un po' svagata, incerta, sciupona di alcune domeniche fa, ma un'unità come risorta miracolosamente e già sul punto di scavalcare la grande rivale.

Appunti gravi sono stati mossi nei giorni scorsi alla squadra bianconera. Essa ha perduto fuori casa le sole grosse partite che il calendario le aveva preparato: a Bologna ed a Napoli. Non erano partite in cui la Juventus apparisse irrimediabilmente chiusa, eppure le ha perdute. L'Inter, che ha sempre dovuto risolvere problemi di formazione, che ancora domenica scorsa era arrivata fino al momento della partita senza sapere con esattezza quali uomini schierare, considerata dai suoi stessi ammiratori squadra forte e intelligente ma troppo lunatica per poter puntare seriamente al titolo, si trova tuttavia ad un solo punto dalla capolista e una sola partita perduta in campo avversario; e il Milan, il «vecchio» Milan pieno di acciacchi, che sembrava reggersi a malapena, è appena a due punti.

La Juventus non ha mai avuto, da parte sua, grossi problemi da risolvere — considerato come risolto quello del ruolo di Boniperti — ha presentato quasi sempre uomini in perfette condizioni di forma, possiede un nucleo di atleti la cui classe complessiva sovrasta quella di ogni altra squadra, eppure di strada, a voler tener conto non delle reti segnate ma dei punti conquistati, non ne ha fatta quanto il suo valore avrebbe dovuto consentire ed i competenti giustamente prevedevano. Perchè la Juventus non riesce a fornire un rendimento regolare equivalente al suo riconosciuto valore? Fuori di Torino dicono che è sbagliato l'impiego degli uomini, ed è questa la lotta che si sta attualmente combattendo attorno la capolista.

L'Inter capita dunque a buon punto. La sua vittoria recente sul Bologna ha fatto dimenticare la sconfitta che nel turno precedente aveva subito a Roma contro i giallorossi. Di colpo è diventata la pretendente al primato, e la sua classifica, che solo il comportamento saltuario della Juventus valorizza, rende legittima questa aspirazione. Domani sarà, speriamo, tutto chiaro. Per la Juventus, l'Inter è sempre stata una avversaria scorbutica, la classe non fa difetto ai nerazzurri, solamente il temperamento talvolta non funziona. Nelle grandi prove però l'Inter non è mai mancata all'appuntamento. Si consideri inoltre che l'Inter rischia meno della Juventus: battuta non stupirebbe nessuno; vincitrice, potrebbe dare un nuovo corso al campionato.

La formazione della Juventus non è stata ancora stabilita. Si sa che rientrerà Mattrel in porta. All'attacco si attende la soluzione del dilemma: Nicolè o Lojodice? Cesarini non deciderà che domani, per quanto sembri quasi certa la designazione di Lojodice e lo spostamento di Boniperti alla mezz'ala.

Intanto, Milan, Bologna e Fiorentina attendono. Il Bologna ha da rifarsi di due sconfitte esterne consecutive e dovrebbe battere domani il Lanerossi. Il Milan, a fatica o no, dovrebbe aver ragione del Palermo. Il suo pareggio di Firenze è stato esaltato come un grosso successo malgrado avesse segnato in fuori gioco e fosse riuscito alla fine a schivare un rigore che tutti, ad eccezione dell'arbitro, avevano visto. Più duro il compito della Fiorentina a Roma contro la Lazio recente vincitrice di una Sampdoria che non è più, e non per colpa sua, quella di prima.

Da seguire è pure la partita del Napoli ad Alessandria. Dal «fuoco» del nuovo stadio di Fuorigrotta al «gelo» del campo dei grigi. Nuovo ambiente, usuali possibilità di gioco a avversario che corre. Il Napoli non ha ancora vinto fuori casa. Ecco l'occasione di dimostrare che la vittoria sulla Juventus non è stata solo un bel colpo di mano. Poche speranze per il Genoa a Padova, non troppo sicura la Roma a Bergamo e possibilità di pareggio per la Spal a Marassi contro la Sampdoria che il primato della sfortuna l'ha già conquistato.

Nella serie B, una Marzotto-Lecco e Reggiana-Modena, il grande incontro Triestina-Torino, prova di enorme importanza per la squadra granata sempre alla ricerca di una formazione e di un gioco che esprimano la sua potenza e le sue possibilità. La Triestina ha allestito per questo incontro la sua squadra migliore e cercherà di fare d'un colpo un gran salto nella classifica. C'è da stare con gli occhi bene aperti in difesa. L'arma più efficiente della Triestina è la velocità, che si accompagna naturalmente alla decisione. Questa è, del resto, la caratteristica del girone dei cadetti, e bisogna adattare il rapporto al nuovo ritmo. E', in fondo, il gioco della vecchia provincia, a cui il Torino era disabituato. Bisogna adeguare gioco, slancio e volontà alle nuove caratteristiche della lotta. Sulle sorti del Torino potrà pesare molto l'esito di questo incontro. Se ne rendano conto i giocatori.

Ettore Berra

Loi ha fissato la data dell'incontro con Visintin

Il campione europeo ieri a Torino - I pugili dilettanti di Ferrara battuti nettamente dai torinesi

Loi (a sinistra) sul ring torinese prima degli incontri tra dilettanti (f. Moisio)

Duilio Loi incontrerà Visintin per il titolo europeo dei welters il 6 febbraio prossimo a Milano. La notizia avrebbe dovuto rimanere segreta, ma il campione europeo, giunto a Torino per presenziare come spettatore ad una riunione di boxe, si è lasciata sfuggire la informazione in un modo veramente eccezionale. Loi era ospite ieri sera alla Palestra Ponchia dove si incontravano in una interessante sequenza dilettanti piemontesi e ferraresi. Loi è stato lungamente applaudito; il comm. Ponchia gli ha offerto una medaglia d'oro e da uno spettatore è partita inaspettata una domanda: «A quando questo incontro con Visintin?» Loi ha confabulato in segreto con l'annunciatore, e poco dopo Proserpio ha detto al microfono: «Il match Loi-Visintin si disputerà a Milano il 6 febbraio». Steve Klaus, il procuratore che accompagna Duilio in ogni occasione, ha avuto un gesto di disappunto, ma ormai non c'era più tempo per rimediare; a malincuore ha dovuto confermare l'informazione, che avrebbe dovuto essere resa di pubblico dominio soltanto verso la fine del mese.

Loi non ha fatto caso al disappunto del suo *manager*, e (in segreto questa volta) ha ammesso d'aver iniziato gli allenamenti a ritmo intenso, allenamenti che continueranno nei prossimi giorni con i primi incontri di prova. «Guarito al naso?» abbiamo chiesto. Loi ha risposto: «Sì, ora sto bene. I medici mi hanno permesso di lavorare, anche se non escludono la necessità di un secondo intervento chirurgico. Di questo comunque si parlerà soltanto dopo il confronto con Visintin».

«Si chiudono così tutte le polemiche sorte sui numerosi rinvii».

«Forse è troppo parlare di polemiche, certo molte discussioni. Ma che potevo fare se i medici mi consigliavano il riposo? Non è certo per paura del mio avversario, che ha la mia stima ma nulla di più».

Il discorso con l'ospite illustre della serata non può far passare sotto silenzio l'avvenimento agonistico, che ha visto i pugili piemontesi nettamente vittoriosi sui loro rivali di Ferrara. Particolarmente atteso il combattimento fra i dilettanti welters leggeri Orma di Acqui e Adami di Ferrara. Quest'ultimo non aveva potuto partecipare ai campionati italiani a causa del noto incidente «del peso», incidente che aveva portato al ritiro di tutti i dilettanti ferraresi. Orma, campione italiano in carica, ha dimostrato di non aver usurpato nulla. Adami è un ottimo ragazzo, ma Orma — ieri almeno — gli è stato superiore.

Ecco il dettaglio dei risultati: gallo: Roberto (r.p.) b. Munerati (F.) ai punti; w. leggeri: Macchia (F.) b. Nicastro (r. p.) per k.o. alla 3ª ripresa; leggeri: Contorno (r. p.) b. Briganti (F.) ai punti; w. pesanti: Moschini (r. p.) b. Marani (F.) ai punti; medi: Paulasso (r. p.) b. Petrini (F.) ai punti; gallo: Simbola (r. p.) e Cavulli (F.) incontro pari; w. leggeri: Orma (r. p.) b. Adami (F.) ai punti; w. leggeri: Cipriano (F.) b. De Osti (r. p.) ai punti; m. massimi: Michelon (r. p.) b. Migliari (F.) ai punti. Punteggio finale: Rappresentativa piemontese punti 13, Palestra Padana di Ferrara punti 5. **g. acc.**

Quattordici giocatori convocati dalla Juventus

Cesarini non ha ancora comunicato quale sarà la formazione dei bianconeri contro l'Inter, ma si ritiene che Lojodice sarà ala con Boniperti mezz'ala. Sicura, invece, la presenza di Mattrel in porta, dato che questi è l'unico guardiano da rete convocato. L'elenco dei giocatori a disposizione di Cesarini e Parola comprende oltre a Mattrel, i seguenti giocatori: Castano, Sarti, Emoli, Cervato, Colombo, Lojodice, Boniperti, Nicolè, Charles, Sivori, Stacchini, Garzena e Leoncini. Accompagnatore ufficiale il consigliere bianconero comm. Cerruti.

Per quanto riguarda il terreno da gioco ieri si è provveduto a sgomberare il campo dello Stadio dalla neve. La pioggia caduta successivamente, pur avendo appesantito il terreno non ne ha pregiudicato la disponibilità. Anche le gradinate dei popolari erano ieri sera sgombre di neve.

Nonostante il maltempo la richiesta di biglietti, specie da Milano, è diventata insistente.

La comitiva dell'Inter partirà oggi col direttissimo delle ore 14.07, giungendo alle 15,57 a Torino, dove prenderà alloggio in un albergo della periferia.

Il Cenisia affronta il Cuneo oggi sul campo di via Fréjus

Il Cenisia reduce da un brillante pareggio ottenuto sul campo dell'Arsenal Spezia si appresta oggi ad incontrare sul terreno di via Fréjus il Cuneo.

Assente Deasti infortunato, il Cenisia adotterà in campo il seguente schieramento: Sentimenti IV; Mina, Gandiglio; Aroasio, Balzardi, Di Gregorio; Navona, Pedrazzoli I, Pedrazzoli II, Paggi, Venturelli.

Il Cuneo preannuncia questa formazione: Bruzzone; Bristore, Zucco; Gerarca, Glietta, Pilato (Valra); Beretta I, Francone, Franceschinà, Nicco, Bay.

A Sebring l'australiano Brabham punta al titolo mondiale di automobilismo

Soltanto Moss, su Cooper, e Brooks, su Ferrari, possono scavalcare il «pilota-rivelazione» nella graduatoria

Si conclude oggi in America il campionato automobilistico del mondo con la disputa del 1° Gran Premio degli Stati Uniti, sul circuito di Sebring. L'appendice alle vicende stagionali che laureano ogni anno il migliore (o più regolare) pilota d'auto, non è certo una [illegible] razionale. Ma è stata accettata, in un certo senso, come omaggio agli Stati Uniti, che per la prima volta organizzano una prova di campionato mondiale secondo la formula-corse europea (anche Indianapolis è valida per il titolo, ma si corre con una regolamentazione tecnica particolare, che esclude praticamente le macchine di Formula 1).

Questo Gran Premio Usa ha avuto una preparazione difficile. Secondo il calendario internazionale avrebbe dovuto disputarsi il 22 marzo scorso, all'indomani della 12 Ore di Sebring (prova di campionato sport). Invece non ebbe luogo. Si dice perchè non era pronta la nuova «Scarab», prima macchina americana di F. 1, costruita dal miliardario Lance Rewenthow. E gli organizzatori ne chiesero il rinvio a fine stagione. Poi parve che non se ne dovesse più parlare, a causa di difficoltà finanziarie. Si arrivò in settembre al Gran Premio d'Italia, senza sapere se la corsa di Monza avrebbe deciso o meno il campionato del mondo. Ma all'autodromo, quel giorno, erano presenti anche due plenipotenziari americani, che assicurarono l'effettuazione della corsa di Sebring per il 12 dicembre.

Così, dopo un letargo lungo quanto l'autunno, siamo all'ultimo atto, con il solito soggetto che ha caratterizzato l'intera stagione 1959: il confronto Ferrari-Cooper, e la lotta tra Brabham, Moss e Brooks per il titolo mondiale. Sarà opportuno, a rinfrescare la memoria, riportare i punteggi con cui gli attori se ne erano usciti dalla scena di Monza, quasi tre mesi fa. Dunque: al comando Jack Brabham (Cooper) con 31 punti; secondo Stirling Moss (Cooper) con 25½; terzo Tony Brooks (Ferrari) con 23. Seguono Hill (Ferrari) con 20, Gurney (Ferrari) con 13, Trintignant (Cooper) con 12, Bonnier (BRM) e Gregory (Cooper) con 10 1/2, eccetera.

Chiaro che Brabham, l'australiano rivelazione dell'anno, ha le maggiori possibilità di raggiungere l'insperato traguardo iridato. Ma siccome il regolamento del campionato conduttori preveda una classifica in base ai cinque migliori risultati su nove prove disputate (tante saranno con il Gran Premio degli Stati Uniti), ecco che Moss e lo stesso Brooks, in base a un abbastanza complicato calcolo delle probabilità (o meglio delle possibilità) di ciascuno, si trovano teoricamente nella posizione di poter superare il «canguro» e di aggiudicarsi il titolo. **f. b.**

L'australiano Brabham

Discussi a Parigi i rapporti tra Calcio ed Eurovisione

Parigi, 11 dicembre.

L'assemblea generale della Unione europea di associazioni di football (U.e.f.a.) ha deciso con 16 voti contro 9 di trasferire la sede da Parigi a Berna a partire dal 1° gennaio 1960. In questa votazione il presidente della F.i.g.c., Umberto Agnelli, si è astenuto insieme ad altri cinque rappresentanti di paesi che non erano direttamente interessati.

La maggioranza delle associazioni europee ha poi espresso il desiderio che sia ritardato il periodo (attualmente 15 maggio-15 giugno 1962) previsto per il torneo finale dei campionati mondiali di calcio in Cile.

Il comitato ha infine deplorato l'incidente provocato in numerosi paesi per la trasmissione televisiva dell'incontro Ungheria-Germania Occidentale. Una commissione è stata incaricata di prendere contatti con i dirigenti dell'Eurovisione per trattare tutti i problemi riguardanti la ripresa televisiva degli incontri di calcio.

La gara per vetture «junior»

Sebring, 11 dicembre.

Un commerciante di auto del New Jersey, Walt Hansgen, ha vinto oggi a Sebring con una Stanguellini italiana la prima corsa per macchine «formula Junior» con motore fino a 1100 cc. di cilindrata che si sia mai svolta negli Stati Uniti.

Hansgen, che è un campione dello Sports Car Clubs of America ha preso il comando della corsa fin dal primo giro, mantenendolo fino alla fine. Il vincitore ha coperto i km. 106 del percorso in 45'20"6 alla media di km. 142,8 orari. Secondo si è classificato il brasiliano Fritz D'Orey.

Il peso medio Sciaciani da Civitavecchia (kg. 71,800) ha battuto ieri sera Baars, Olanda, (kg. 68,400) ai punti in dieci riprese, sul ring di Roma.

Annullati gli incontri di hockey tra il Bolzano e le squadre austriache

La decisione presa dopo gli incidenti avvenuti nella gara con l'Innsbruck - Giocatore con la mandibola fratturata

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 11 dicembre.

I rapporti sportivi fra la società di hockey di Bolzano ed i clubs austriaci sono diventati tesi dopo gli incidenti avvenuti la sera del 7 dicembre, durante la disputa della Coppa Pavoni. A questa competizione partecipavano le seguenti squadre: Chamonix, campione di Francia, Innsbruck, campione d'Austria, Diavoli H. C. di Milano e Ozo Bolzano.

Nella finale dopo dodici minuti di gioco, quando il Bolzano era in vantaggio per 2 a 1, l'incontro è stato sospeso in seguito all'annullamento di una rete dell'Innsbruck da parte dell'arbitro Gerosa. Questi aveva rilevato un grave fallo di Moessmer contro il bolzanese Coletti, che colpito al viso con la stecca aveva riportato la frattura della mandibola. Ne era sorto un putiferio e l'Innsbruck s'era ritirato; la Coppa Pavoni era stata aggiudicata al Bolzano.

Successivamente, per non scontentare i 4000 spettatori presenti la partita è stata ripresa in forma amichevole; ma undici minuti dopo il suo inizio era stata nuovamente e definitivamente sospesa in seguito all'improvviso rientro del giocatore Moessmer, autore della grave scorrettezza. Il giocatore Coletti, ritornato, a sua volta, sulla pista e ancora caricato fallosamente da Moessmer, aveva reagito violentemente. E' sorto quindi un pugilato generale, con l'intervento della polizia.

Ieri la direzione dell'H. C. Ozo Bolzano ha reso noto che l'incontro con il Kitzbühel e quelli con altre squadre austriache, in precedenza programmati sono stati annullati. E' stata inoltre informata la federazione internazionale, chiedendo che vengano presi provvedimenti contro i responsabili degli incidenti. **e. p.**

Per la Nazionale militare di calcio che sosterrà il 17 dicembre, alle ore 14.30, all'Arena di Milano una partita di allenamento, incontrando una formazione mista dell'Inter, si sono avute queste convocazioni: Juventus: Mattrel, Longo, Sarti, Stacchini, Voltolina; Roma: Da Costa, Pestrin, Zaglio; Samp: Bolzoni, Delfino, Recagno; Bologna: Foglii; Fiorentina: Castelletti; Lazio: Cei; Napoli: Bertucco; Palermo: Valadè.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	10	11
Rendita 3½%	74 —	74 —
" cen.	73 90	73 90
Rendita 1935	71 —	71 —
Rendita 5%	104 85	104 85
" cen.	104 74	104 75
Redimibile 3½%	97 —	97 —
" cen.	96 90	96 90
Redimibile 5%	100 70	100 70
" cen.	100 60	100 60
Ricostruz. 3½%	86 20	86 20
" cen.	86 10	86 10
Ricostruz. 5%	100 20	100 20
" cen.	100 10	100 10
[illegible]	96 60	96 60
[illegible]	98 60	98 50
[illegible]	98 45	98 45
B.T.N. 5% 1960	100 75	100 75
" 1961	100 45	100 45
" 1962	100 45	100 45
" 1963	100 60	100 30
" 1964	100 40	100 70
" 1965	100 60	100 60
" 1966	100 35	100 45
B.T.N. 5% 1968	99 95	100 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 90	99 90
[illegible]	102 10	102 —
[illegible]	102 30	102 05
[illegible]	102 15	102 —
[illegible]	103 80	103 95
[illegible]	102 10	102 10
[illegible]	152 40	152 40
[illegible]	151 30	151 30
[illegible]	99 40	99 50
[illegible]	103 80	103 85
[illegible]	137 25	137 10
[illegible]	99 40	99 40
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	101 05	101 05
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	99 675	99 80
[illegible]	99 85	99 85
[illegible]	99 70	99 70
C.C.O.P. 6%	102 45	102 40
E. Fondi 5%	97 —	97 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 30	84 30
[illegible]	94 15	94 15
[illegible]	99 20	99 20
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	102 10	102 10
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 20	102 70
[illegible]	102 30	102 30
[illegible]	100 30	100 30
[illegible]	101 70	101 70
[illegible]	102 —	101 80
[illegible]	101 75	101 75
[illegible]	101 95	101 85
[illegible]	102 15	102 15
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	101 70	101 70
Fiat 6%	103 70	103 40
Fiat 6% '58	103 40	103 40
Fiat 6% '51	104 30	104 35

	10	11
Pirelli 5%	105 50	105 50
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	109 60	109 60
[illegible]	108 80	108 80
[illegible]	110 80	110 80
[illegible]	107 50	107 40
[illegible]	95 30	95 30
[illegible]	106 25	106 25
[illegible]	106 50	106 50
[illegible]	106 80	106 80
[illegible]	109 70	109 70
[illegible]	104 20	104 20
[illegible]	104 20	104 20
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	104 70	104 70
[illegible]	111 50	111 50
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	104 25	104 25
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	110 50	110 50
[illegible]	107 75	107 75
[illegible]	107 50	107 80
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 42	102 42
[illegible]	101 90	101 90
[illegible]	102 80	102 80
[illegible]	102 40	102 40
[illegible]	114 50	115 50
[illegible]	105 25	106 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	101 90	101 90
[illegible]	101 25	101 25
[illegible]	103 20	103 20
[illegible]	101 75	101 75
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	102 45	102 45
[illegible]	102 —	101 80
[illegible]	102 20	102 20
[illegible]	104 30	104 40
[illegible]	102 20	102 —
[illegible]	100 70	100 70
[illegible]	103 20	103 20
[illegible]	103 60	103 60
[illegible]	95 70	95 70
[illegible]	95 80	95 80
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	18000	17950
[illegible]	4225	4177
[illegible]	—	5000
SNIP	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP..ASSIC..FINANZ.		
[illegible]	66 —	—
Assic. Generali	77000	76700
[illegible]	—	40000
[illegible]	4215	4200
[illegible]	—	—
[illegible]	3110	3095
[illegible]	—	2850
[illegible]	1923	1920
La Centrale	17800	17700
[illegible]	—	4525
[illegible]	17000	—
[illegible]	—	19500
[illegible]	22 —	—

	10	11
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	8270	8200
Montecatini	1725	1725
METALMECCANICI		
[illegible]	—	380 —
[illegible]	—	2540
[illegible]	850 —	858 —
[illegible]	462 —	457 —
[illegible]	1035	1034
[illegible]	1750	1725
[illegible]	—	—
[illegible]	—	1060
[illegible]	—	—
[illegible]	21 30	21 325
[illegible]	—	—
[illegible]	700 —	697 —
[illegible]	—	—
[illegible]	2526	2510
[illegible]	—	1650
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1538	1520
[illegible]	1175	1177
[illegible]	4400	[illegible]
SIP	2097	2084
[illegible]	1875	1865
[illegible]	2195	2205
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	322 —	319 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	4835	4850
[illegible]	21500	21800
[illegible]	2385	2385
[illegible]	3825	3850
Pirelli	—	6880
[illegible]	100 —	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1895	1880
[illegible]	1925	1875
[illegible]	—	4100
[illegible]	—	—
[illegible]	5620	5600
[illegible]	2310	2300
[illegible]	2715	2635
[illegible]	3160	3150
[illegible]	1395	—
[illegible]	386 —	320 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	9395	9875
[illegible]	4800	5100
[illegible]	975 —	981 —
[illegible]	—	—

La settimana si è conclusa con una riunione caratterizzata da apatia e da un certo disordine di mercato. La flessione improvvisa del dopoborsa di ieri è stata compensata parzialmente dal [illegible] del denaro, rivolto in particolare alle Fiat, alle Viscosa ed agli immobiliari, con particolare insistenza per le Risanamento.

Raggiunta a metà borsa una interessante base di relativa sostenutezza, il mercato si è adagiato su un seguito inespressivo di oscillazioni. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Nel dopoborsa mercato irregolare. Diritti: Anic 1215; Invest. 425.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 4.750.000 c. n., obbligazioni per contanti n. 25 milioni 500.000 c. n., azioni per contanti n. 535.325 di cui n. 585.000 Nebiolo.*

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro Usa 620,50; dollaro canadese 648,00; franco svizzero 143,60; corona danese 89,80; corona norvegese 86,90; corona svedese 119,70; fiorino olandese 164,25; franco belga 12,35; franco francese 125,00; sterlina G. B. 1738,50; marco germanico 148,85; scellino austriaco 23,90.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterlina oro 5700-5900; marengo svizzero 4800-4850; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 619-622; franco svizzero 143-144; franco francese 103-127; oro fino 700-702; argento 19,60-80.*

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620,35; dollaro canadese 650,75; franco svizzero 143,60; corona danese 89,73; corona norvegese 86,525; corona svedese 119,75; fiorino olandese 164,35; franco belga 12,32; franco franc. 126,36; lira sterlina 1738,35; marco tedesco 148,90; scellino austriaco 23,91; peseta spagnola 10,33; scudo portoghese 21,55; peso argentino 7,50; cruzeiro brasiliano 4,07; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1175 PT; dinaro jugoslavo 0,71; dracma greca 20,30; lira turca 43,50; sterlina australiana 1380.

MILANO — Chiusura di settimana più equilibrata con ulteriori movimenti a carattere selettivo. Il mercato reagiva infatti con facilità alla pesantezza di giovedì — generata da voci, poi smentite, di un presunto aumento del tasso di sconto in Svizzera — presentando sin dall'apertura migliori disposizioni con graduali interventi di denaro che spostavano la quota, a metà borsa, sui massimi della giornata.

Gli ordini di acquisto interessavano particolarmente le Edison, in rialzo di oltre 100 punti, che trascinavano il resto dei valori al rialzo; seguivano, ancora in denaro, le Fondiaria Incendio, Ras e Centrale negli assicurativi, tutti i valori immobiliari ancora ricercati, oltre alle Viscosa, Falck e Saffa.

Sempre ben controllate ed attivissime, con chiusura migliore, le Fiat, Nebiolo e Catini. Ben tenuti i chimici. Movimenti contrastanti si notavano per contro nei tessili dove il listino [illegible] e vantaggi si bilanciavano. Chiusura sostenuta con buone migliorie anche per Mira Lanza e Burgo.

Titoli di Stato sempre in buona luce, specie la rendita 5%; attivissime a tendenza stabile le obbligazioni. Diritti: Invest. 429,50; Anic 1207.

Titoli trattati: Valori di Stato 130.000.000; obbligazioni 282 milioni; azioni 2.440.315 di cui particolarmente: Finsider 40.000; Viscosa 123.000; Ilva 71.000; Catini 27.000; Nebiolo 950.000; Fiat 308 mila; Edison 62.500; Terni [illegible]; Liquigas 111.500; Pibigas [illegible]; Immobiliare 74.500; Rinascente [illegible].

Ecco alcuni prezzi indicativi: M. Banca 57.000; Bastogi 3091; Breda 4660; Finelettr. 1914; Finmare 620; Finsider 1036,50; Gim 8150; Invest. 4500; Centrale 17.740; Sviluppo 2985; Sifir 3220; Generali 76.190; Fondiaria Inc. 21.800; Assicurat. 77.500; Ras 35.800.

N. Milano 4380; Ausiliare 2930; Mittel 5395; Veneta 1950.

Châtillon 10.700; Cotoniere 934; Cantoni 26.790; Val Ticino 306; Olcese 2440; Cucirini 17.400; Stampati 5540; Cascami 8700; Fiasc 667; Gavardo 7395; Lanerossi 14 mila 100; Tilane 11.500; Scotti 225; Linificio 1480; Rossari 35.500; Rotondi 34.000; Man. Tosi 7200; Pacchetti 1060; Viscosa 4195; Bernasconi 2370; Un. Manif. 81.000.

Broggi-Izar 1270; Dalmine 2525; Cornigliano 1739; Ilva 852,50; Magona 1305; Metalli 7670; Amiata 8150; Catini 3160; Monteponi 1735; Siele 8885; Falck [illegible].

Bianchi 634; Fiat 2505; Nebiolo 21,50; F. Tosi 875; Westinghouse 1650.

Sade 2300; Cieli A 4300; Cieli B 4235; Dinamo 3900; Edison 4628; Bresciana 3850; Caffaro 463; Calabrie 2310; Campania 2590; Sarda 7890; Valdarno 4250; Emiliana 3850; App. Centr. 4475; Al. Veneto 2780; Subalpina 4000; Sit 1430; Lucana 2950; Magneti 1651; E. Marelli 697; Orobia 2078; Pugliese 2157; Romana 4130; Seso 4410; Sip 2083; Sme 1870; Stet 4195; Tecnomasio 3250; Volta ord. 3015; Volta pref. 3385; Teti A 4800; Teti B 4800; Unes 1173; Vizzola 5500.

Certosa 3450; Distillati 4990; Eridania 4800; Es. Molini 2880; Motta 34.950; R. Zuccheri 680.

Anic 2647; Nap. Gas 1415; Erba 15.750; Italgas 1886; Larderello 3900; Liquigas 1400; Ossigeno 3690; Miralanza 22.425; Pibigas 339; Rumianca 2305; Saffa 5553; Solgas 2900.

Aedes 4850; Beni Stab. 4990; Bon. Ferr. 1135; Edificio 4995; Imm. Roma 980; Sagi 2810; Iniziativa 4190; Milano C. 30.400; Risanam. 9880; Sylos 5400

Baroni 452; Binda 42.000; Burgo 21.650; Cementir 3925; Ceramiche Pozzi 384; Ginori 855; Ciga 7280; Elettrocarb. 57.800; Eternit 5250; I. Cementi 19.480; Cond. Acque 942; Rinascente 555; Linoleum 4240; Pirelli Spa 6890; Pirelli & C. 5330; Rejna 1300; Smeriglio [illegible]; Acqui [illegible]; De Ferrari 1775.

Nel pomeriggio il volume degli affari risultava molto moderato a tendenza però ancora sostenuta. Ecco alcuni prezzi rilevati: Fiat 2518-2520; Edison 4640-4645; Catini 3170; Viscosa 4200-4205; Ilva [illegible]; Generali 76.100-76.200; Burgo 22.300.

GENOVA — Mercato in discreta ripresa. Permangono ancora in moderata perdita quasi tutti i valori ad eccezione di Edison, Risanamento, Pirelli, Cotoniere che chiudono sensibilmente avvantaggiate mentre chiudono con un leggero vantaggio Sylos, Mira e De Ferrari. Reddito fisso con buoni scambi e sostenuto. Titoli trattati: di Stato 13.000.000; obbligazioni 5.000.000; azionari 384 mila.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Stamane il mercato di Wall Street era volto al ribasso e a mezzogiorno il listino registrava una tendenza irregolare al ribasso, con scarti generalmente sino ad un punto. I titoli elettronici invece, su acquisti di investimento, erano in rialzo fino a due punti. Anche gli automobilistici erano in rialzo in seguito alle favorevoli previsioni per le vendite dell'anno 1960. La Ford ha raggiunto un nuovo record per l'anno in corso.

Nel pomeriggio tendenza ancora orientata al ribasso, fino a un punto. Verso la chiusura si verificava il consueto afflusso dei realizzi di fine settimana, il mercato chiudeva così con una maggioranza di ribassi fino a un punto e in qualche caso oltre.

Indici di Borsa: media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 670,50 (672,74); 20 Ferroviari 153,65 (154,40); 40 Obbligazioni Interne 81,16 (81,06); 15 Pubbliche Utilità 87,06 (87,22).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 25,12-25,25 (25-25,38); American Cyanamid 59,75 (59,75); American Tel and Tel 78,12 (78,50); Bethlehem Steel 55,25 (55,38); Du Pont De Nemours 260,25 (262); General Electric 93,88 (94,12); General Motors 52,88 (52,12); Kennecott Copper 94 (93,63); Standard Oil of New Jersey 49,25 (49,38); U.S. Steel Corp. 99,50 (100,88); Woolworth 65,75 ([illegible]).

LONDRA — I prezzi oscillano in tutti i settori, ma la tendenza al ribasso per il momento continua a prevalere.

PARIGI — Ripresa quasi generale dei titoli francesi e, parzialmente, degli esteri. Fra questi ultimi emergono i tedeschi e gli olandesi.

FRANCOFORTE — Ripresa per la maggior parte dei titoli industriali all'inizio della giornata, che è servita a compensare le perdite di ieri; nel corso della giornata si sono manifestate però alcune incertezze, cosicchè non è stato possibile mantenere i livelli raggiunti. Chiusura fiduciosa con parziali, leggeri rialzi rispetto alle più basse quotazioni della giornata. Fiat 16,75; Edison 31; Magneti Marelli 11.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

INDUSTRIALE urge acquistare mq. [illegible] 1000 coperti riscaldabili periferia Torino. Pagando bene. Telef. 47-387. 16499

LOCALE industriale adiacenze via Nizza mq. 3500 riscaldato vendesi motivi divisione. Prezzo veramente conveniente. Telefonare 47-387. 16499

LOCALE mq. 350 (Giardino Zoologico) [illegible] vende impresa. Moncalvo 55. pomeriggio. G1085

MAGAZZINI spaziosi luminosissimi, impresa vende via Baltea, 47. Telefonare: 761-400. 16470

OCCASIONE vendesi muri negozio borgo Vittoria buon reddito. Telefon. 283-840.

MONTEVECCHIO 43, vendesi in casa altamente signorile, alloggio piano rialzato composto da due camere letto, spogliatoio, salone, camera servizio, cucina, doppi bagni, doppi ingressi, mq. 190 adatto anche ufficio. F2850

MURI negozio portici Cernaia, 420.000 reddito vendonsi. Rag. Forbatto, piazza Lagrange. 15544

NEGOZI ampie vetrine, magazzini sotterranei, via Madama Cristina 129, [illegible] costruttore. Telef. 687-609, [illegible].

NEGOZIO angolare su corso Sebastopoli vendo proprietà muraria, adatto anche deposito, volendo affittato 8%. Telefonare 53-601. 16741

PALAZZO angolare, 5 piani fuori terra, 75 [illegible] più soffitte, vecchia costruzione centro vendesi esclusi intermediari. Scrivere [illegible] 2275, SPI, Torino.

PRECOLLINARI nuova costruzione alloggi signorili vendonsi. Impresa Moncalvo 55, pomeriggio. G1085

PIAZZA Sabotino vendo a privato casa redditizia 40 camere. Telefon. 873-820.

PRIVATO vende a privato alloggio signorile, terzo piano, 3 camere, cucinino, servizi. Telef. 752-487. G1605

PRIVATO vende due alloggi contigui esenti, 2 e 4 camere, più servizi, ampi terrazzi, veranda, termo, ascensore, corso Regina. Telef. pomeriggio 767-921.

PRIVATO vende Teoirelli alloggio esente tasse tre vani libero 3.300.000. Telefonare 523-018. F2027

PRIVATO vende terreno progetto approvato zona Francia. Telefonare 293-840.

RIVIERA Ligure le migliori occasioni appartamenti vista mare, villette signorili con parco sul mare, terreni fabbricabili posizioni privilegiate, cessioni negozi, combinazioni società. Scrivere geometra Berio, Imperia Oneglia. telef. 83-20.

SAN Donato, casa signorile, vendonsi alloggi 1 a 4 camere, servizi. Facilitazioni. Telefonare 583-516. 16856

RIVIERA dei Fiori: Diano Marina (San Bartolomeo del Cervo) vendonsi alloggetti camera tinello cucinino servizi. Vista mare. Telefonare 887-840. 15646

RIVIERA Ponente, Via Aurelia mare, vendonsi 1800 mq. autorizzato costruire, adattissimo albergo, appartamenti, collegio. Scrivere cassetta 7 B, SPI, Sanremo.

SAN Bartolomeo del Cervo le migliori occasioni appartamenti vista mare, villette con giardino, ville signorili con parco sul mare, terreni fabbricabili posizioni privilegiate, cessioni negozi, combinazioni società. Scrivere geometra Berio, Imperia Oneglia, telef. 83-20. 14523

SANREMO vendiamo appartamenti, ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Buna, Sanremo. 663

SULLA Torino-Rivoli, due ville signorili vendonsi: 12 camere, tripli servizi, 2000 terreno, 35 milioni; otto camere, dipendenza, 2700 terreno, 25 milioni. Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange.

SOCIETA' urge impiegare 80-90 milioni acquistando casa signorile semicentro Torino. Pagamento immediato. Tel. 47-387.

SOLE mare residenza ideale offrono gli appartamenti fra Alassio Laigueglia dotati modernissime attrezzature, trenta metri spiaggia, mutuo San Paolo. Rivolgersi impresa De Bernardi, via Gramsci 12, Torino. 89612

STABILIMENTO moderno, 30 km. Torino, 5300 mq., 2500 coperti, villei, villette abitazioni, 25 milioni. Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange. 15544

TERRENI adiacenza corso Francia (Regina Margherita) posizione forte sviluppo industriale, comodità, tutti servizi raccordati Ferrovie Statali, vendonsi grandi e piccoli lotti. Prezzi vera occasione. Simoncini, Re Umberto 6. 19809

TERRENI progetti approvati, via Carrera, Tabacchi, Ponterente, Moncalieri. Telefonare 528 687. 14286

TERRENO adatto magazzini, depositi et costruzioni civili strada di Settimo, vendesi Telefonare 240 851 [illegible]

TERRENO bellissima posizione 18.000 mq. con m. 250 fronte strada principale vendesi 2700 mq. Scrivere cassetta 9275, SPI, Torino. G2523

TERRENO [illegible] Francia lire 8500 mq., [illegible] Margherita 3500 mq. Tel. 781-405

TERRENO industriale vendesi strada asfaltata, servizi. Telefonare 46-578.

TERRENO industriale 800-900 mq. zona Borgo S. Pietro, via Sestriere, cercasi. Scrivere cassetta 3024, SPI, Torino.

TERRENO mq. 730 via Buccaccio (?) edificabili 8000 mq. Telefonare 695-429.

TERRENO vendesi Sialaper angolo Oriani zona Lucento 123 camere, progetto approvato anche lotti. Telef. 385-484

TERRENO zona industriale mq. 2000 acquistasi barriera Francia-Collegno. Telefonare 70-518. F2881

TERRENO zona Martinetto ottima esposizione su tre corsi, progetto approvato [illegible] camere, 58 garages, vendesi o permutasi. Eventuale frazionamento. Telefonare 518-987 89628

TERRENO 142 camere progettate, zona Filadelfia, cerco combinazione con impresa. Telefonare 870-456. 10708

URGE vendere alloggio 3 camere cucina servizi, rateazioni. Telefon. 585-963.

URGE vendere due alloggi cinque camere servizi garage via Guido Reni 213/12; 6.400.000 trattabili. Telefonare 398 493.

VENDESI terreno per autorimessa mq. 1000. Telefonare 524-096. 10131

VENDO alloggio nuovo due camere servizi zona Sestriere. Telefonare 591-845.

VENDO bellissimo alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, Asinari Bernezzo 141. Altri [illegible] Bianchi [illegible] due camere. una camera, tinello cucinino, servizi. Telefonare ore pasti 750-939.

VENDO casa nuova 19 vani, 6 alloggi, 850.000 vano. Telefon. ore pasti 781-452.

VENDO casa 4 alloggi termo nafta 4 garages 500 mq. terreno richiesta 17.000.000 Francia Regina. Telefonare 781-405.

VENDO conveniente casa soleggiata, giardini, acqua corrente, luce, comodità 45 chilometri da Torino. Telef. 398-609.

VENDO conveniente laboratorio, deposito luminoso mq. 90 Vanchiglietta. Telefonare 890-392. F2959

VENDO terreno Falchera mq. 1500 lordi, angolo. Telefonare 776-638. L3105

VENDONSI alloggi 1-2 camere, tinello, termo bagno, nuova costruzione, pronti giugno. Largo Sempione 180. Visite 15-17

VIA Domodossola 62, vendonsi alloggi camera cucina 1.400.000, 2 camere cucina 2.000.000. Telefonare 50-785. F2844

VIA Galvani 12 interno vendonsi camere bloccate 340.000, camere libere 530.000, reddito 12%. Telefonare 50-785. F2846

VILLA km. 32 Torino località turistica vendesi 5.400.000. Telef. 529-018.

VILLAGGIO Alberoni prenotansi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzina precollinari 4-8 camere, rateazioni. Rivolgersi cantiere, strada Alberoni 18.

ZONA Solferino attico signorilissimo quattro camere doppi servizi vasto terrazzo; libero subito, vendesi. Telefonare 596-446 dopo ore 20. 10621

ZONA Stipel privato vende alloggio signorile mq. 275 libero. Telef. 528-018.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTASI negozio, retro, termo uso cucina, lavanderia, rosticceria. Telefonare 762-419. 01607

CERCANSI 2-3 locali servizi primo o secondo piano zona centrale uso studio medico. Scrivere cassetta 7297. SPI. Torino.

CERCASI in zona collinare villino ammobiliato di 3 camere più servizi. Telefonare ore ufficio a 766-828. 772-944.

CERCASI locale luminoso 250-300 mq. uso laboratorio confezioni preferibilmente nuova costruzione, riscaldamento centrale. Telefonare 527-284. L3059

CERCASI locale mq. 300, due alloggi, garage. Telefonare 585-378. L2924

CERCO alloggetto camera, servizi, moderno preferibilmente zona Statuto, Francia. Dettagliare cassetta 6100. SPI, Torino.

CERCO alloggetto qualunque zona comodo tram, [illegible], referenze. Telefonare 46-411. G16411

CERCO febbraio marzo due camere grandi tinello e servizi vicinanze piazza Sabotino. Telefonare pomeriggio 372-481.

DIRIGENTE urge affittare alloggio tre camere, servizi zona Beraldi, Francia, Crocetta. Cauzione e referenze. Scrivere cassetta 6020. SPI. Torino. 80146

GILLIO, Boucheron 9, tel. 531-974 cerca alloggetti una più camere. 16796

MARZO cerco abitazione et ufficio centrale piano rialzato aut primo 6 vani et servizi aut due alloggi contigui. Telefonare 752-870. 80495

URGE affittare in casa signorile quattro camere, cucina zona Beraldi, Francia, Castelone, referenze. Scrivere cassetta 6020. SPI. Torino. 80127

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A piccola famiglia affittasi semiammobiliato, camera cucina, entrata indipendente via Malone. Telefonare 273-571.

A prezzi convenientissimi camere, alloggi affittansi diverse zone. Telefon. 83-067.

A 8, Rita due camere cucina servizi 18.000 senza cauzione. Telef. 689-765.

A Torino, inizio G. Cesare, affittasi unico salone luminoso adatto uffici laboratorio, mq. 550. Telefonare 280-400.

A Torino, inizio G. Cesare affittansi alloggi nuovi 2-3 camere, tinello cucinino, riscaldamento gratuito. Telef. 280-400.

A [illegible] camere; 10-15.000 alloggetti moderni affittansi. Telefonare 83-067.

A 15.000 affittansi alloggi nuovi, camera tinello, cucinino grande. Forlì 151. Oriani, telef. 273-471. 16309

ABBIAMO alloggi 13.000, 15.000, 20.000 zone diverse. Agenzia Gillio, Boucheron n. 9. Telefono 531-974. 16796

ABBISOGNANDOVI alloggi 10.000 12.000 15.000 20.000, Sacchi 14. Telef. 46-411.

ADATTI industrie attenzione affittansi vendonsi, città km. 45 Torino, mq. 750 oppure 1300 nuovi saloni unitamente due moderni alloggi, tettoie, cortili. Scrivere cassetta 1061. SPI. Torino. G1511

ADIACENZE Sabotino, Perrero 14, affittasi 2 camere, cucina, servizi, rivolgersi portineria. 4964

AFFITTANSI centralissimi alloggetti 2 camere servizi, termosifone, bagno. Telefonare 50-371. L3423

AFFITTANSI due camere cucina spaziose San Paolo. Telefonare 30-236 ore pasti.

AFFITTASI alloggetti camera, cucina, servizi via Parma, c. Belgio. Telefonare 273-767. [illegible]

AFFITTASI alloggetto centralissimo due camere, cucina, servizi, tutti conforts moderni, quinto piano, doppio ascensore, luminoso balconcino. Tel. 40-671.

AFFITTASI alloggio centrale. Telefonare 621-243. L3147

(Continua a pag. 13)

Un annuncio del direttore dell'Alitalia

La [redacted] Roma-Torino sarà «raddoppiata» in aprile

Fra tre [redacted] entreranno in servizio sulle rotte del Nord America i reattori D. C. 8 [redacted] quelle europee i «Caravelle» - In un anno il traffico è aumentato del 30 per cento

(Nostro servizio particolare) Roma, 11 dicembre.

Il raddoppio della linea aerea Roma-Torino avverrà nei primi giorni dell'aprile 1960. Lo ha annunciato il direttore generale dell'Alitalia, ingegner Bruno Velani, nel corso dell'annuale conferenza stampa dedicata ad illustrare lo sviluppo e le prospettive della Compagnia aerea che dirige. E' l'intenso traffico e, quindi, il «sufficiente rendimento» [redacted] linea Roma-Torino che ne consente il raddoppio. Sono poi in corso indagini [redacted] mercato per accertare [redacted] convenienza di collegare Torino con Zurigo e con la Germania occidentale. E' esclusa, invece, almeno per ora, la possibilità che il capoluogo del Piemonte costituisca una tappa delle linee intercontinentali. Il perchè è semplice: [redacted] l'imminente entrata in funzione [redacted] queste linee degli aerei a reazione, i famosi *Jet*, gli scali intermedi, come Napoli, saranno aboliti anche per difficoltà di natura tecnica.

Altre «novità» l'ing. Velani ha comunicato ai giornalisti. Ha anzitutto [redacted] che fra poco più di tre mesi nei servizi [redacted]la Compagnia saranno introdotti aerei a reazione di due tipi: a lungo e medio raggio. I primi sono quadrireattori *Douglas DC 8*, i secondi i *Caravelle*. Entrambi i tipi entreranno in linea a metà aprile: i *DC 8* il cui costo è di [redacted] milioni e [redacted] mila dollari (pari a circa 3 miliardi e 400 milioni di lire), sulle rotte intercontinentali a cominciare da quelle del N[redacted] America (voleranno a 900 chilometri orari recando 150 passeggeri in 8 ore da Roma a New York) e i *Caravelle* su tal[redacted] linee europee e su quelle per il Medio Oriente.

Per le Olimpiadi, che fanno prevedere un afflusso di viaggiatori eccezionale verso l'Italia, la nostra Compagnia di navigazione aerea ha approntato una organizzazione severa, anche perchè è stata designata [redacted] «vettore ufficiale dei Giuochi olimpici». Tra l'altro sarà creata una Compagnia sussi[redacted] dell'Alitalia.

Quando gli aviogetti saranno afferm[redacted], presumibilmente nel 1961, le tariffe verranno notevolmente diminuite. «L'obiettivo — [redacted] detto Velani — è quello di una tariffa di lire 20 [redacted] passeggero-chilometro nelle rotte intercontinentali e di lire 25,30 per quelle europee». Gli aerei fanno scarsa concorrenza agli altri mezzi tradizionali di trasporto. Nelle rotte transatlantiche si conta molto sul ceto medio degli Stati Uniti d'America, molto vasto. L'Alitalia ha in programma [redacted] massicci investi[redacted]ti che, nel 1962, raggiungeranno i 100 miliardi di lire. [redacted] proventi della Compagnia per l'anno [redacted] corso raggiungeranno i 35 miliardi, di cui il 65% in valuta estera.

Sono in corso di istituzione nuovi servizi aerei internazionali per Amsterdam, Praga, Lisbona e Il Cairo.

Quanto ai servizi nazionali sono stati potenziati, dovunque le attrezzature aeroportuali lo han consentito. Quando l'aeroporto di Genova sarà completato, anche questa città potrà [redacted] inclusa nella rete delle comunicazioni aeree italiane. «I risultati del traffico sulle linee nazionali sono incoraggianti. Essi dimostrano [redacted] che gli italiani volano e volano sempre di più» ha detto Velani. E le cifre, con la loro tradizionale eloquenza, lo confermano. In [redacted] passeggeri paganti sulla [redacted] stra flotta [redacted] stati 481.135, con un incremento del 30,1 per [redacted].

V. B.

Nuova linea dell'«Alitalia» tra Roma, Montreal e Chicago

Roma, 11 dicembre.

A decorrere dal 2 marzo 1960 l'Alitalia inizierà l'esercizio di un nuovo collegamento Roma-Milano-Montreal-Chicago e viceversa con frequenza bisettimanale. Il servizio in [redacted] primo tempo sarà effettuato con DC-7C; dal 1° luglio [redacted] i grandi quadrireattori Douglas DC-8.

Interrogazione al Governo sui treni Roma-Torino-Parigi

Roma, 11 dicembre.

Il Ministro dei Trasporti è stato interrogato in sede parlamentare dal liberale Alpino per sapere «se e come intende ovviare al grave depauperamento dei servizi ferroviari Roma-Parigi (e Roma-Calais) in passaggio per Torino e Modane, che dalle otto-dieci coppie di diretti di un tempo si ridurrebbero prossimamente a due sole coppie (TS e ST, PR e RP) prive ormai [redacted] ogni caratteristica dei treni di lusso». «Infatti — sottolinea l'interrogante — il rapido (PR e RP), restando tale solo per il nome e per il supplemento per capita, conserverà una sola delle sei vetture-letto, [illegible] giunta con cambio a Torino, onde tale servizio resterà localizzato e quasi annullato. Si aggiunga la soppressione dei DD. 3 e 4, che sono dotati di una vettura-letto e che nella stagione estiva erano stracarichi». «[redacted] fa notare inoltre che la promessa istituzione di una coppia di bicorrenti (trifase alternata) nuovi per l'ottobre 1960 appare illogica in quanto per epoca non lontana, secondo altre promesse, dovrebbe concretarsi la conversione alla corrente continua dell'intera linea, onde poi non si potrebbe utilizzare il costoso materiale transitorio. Appare perciò più economico e conforme alle esigenze [redacted] pubblico — conclude il parlamentare liberale — il mantenimento almeno delle tre coppie (DD. e R.), perfezionato nel materiale e negli orari, eliminando le troppe limitazioni [redacted] classe e di uso ed adeguando la dotazione di carrozze-letto all'importanza del collegamento».

Proposti i vigili in borghese contro le infrazioni stradali

Roma, 11 dicembre.

Gli on.li Pirastu e Pietro Amendola (pci) hanno presentato [redacted] interrogazione ai ministri dell'Interno e dei Lavori Pubblici, con la quale chiedono [redacted]luzione [redacted] reparti motorizzati di vigili del traffico che circolino, per la repressione delle infrazioni stradali, senza alcun segno distintivo nella persona e nelle macchine.

«La consapevolezza che in ogni autovettura circolante — affermano i due parlamentari — ci potrebbero essere vigili del traffico sarebbe un'efficace e permanente remora alla irregolare e talvolta irresponsabile condotta di numerosi conducenti di automezzi, [redacted] sono determinati ad [redacted]are le norme del Codice più dal timore di essere colti in fallo o di dover pagare la multa, che non da una matura coscienza civile e dall'abitudine al rispetto dei diritti altrui».

Reparti del genere sono già in funzione in alcuni Paesi stranieri, sia nelle città sia sulle grandi strade di comunicazione. E' da osservare, però, che di solito, e soprattutto sulle strade extra-urbane, [redacted] si limitano a documentare — con macchine fotografiche ed altri apparecchi — le eventuali infrazioni, riservandosi di far pervenire agli interessati le relative comunicazioni. Questo ad evitare che gli utenti della strada si trovino a dover obbedire, in località e circostanze spesso poco rassicuranti, ad intimazioni di arresto da parte di automobili e persone non facilmente identificabili come appartenenti ai Corpi [redacted] polizia stradale.

[redacted] sorpreso [redacted] minaccia di gettarsi [redacted]

Il drammatico tentativo nel carcere di Trieste - Vistosi scoperto, il recluso [redacted] fermato [redacted] cornicione del [redacted] piano - Per [redacted] minuti ha tenuto in ansia migliaia di persone

I vigili del fuoco tentano di raggiungere il detenuto sul tetto del carcere (Tel.)

Trieste, 11 dicembre.

Per ben tre quarti d'ora, oggi, un detenuto delle carceri del Coroneo ha tenuto in ansia migliaia di persone con un suo tentativo di evasione e quindi con la minaccia di lanciarsi nel vuoto dal tetto del[redacted] stabilimento di pena. Si tratta di Vincenzo Oppedisano di 22 anni, di Monfalcone.

L'Oppedisano, detenuto [redacted] scorso anno per rapina aggravata nel carcere di Gorizia, era riuscito ad evadere. Catturato, era stato tradotto a Trieste e qui condannato dal Tribunale. Contro la sentenza egli era ricorso e stamani i giudici d'appello avevano aggiunto altri due anni, cosicchè l'Oppedisano deve scontare ora quasi sei anni di carcere. Ricondotto in prigione, il giovane ha tentato nuovamente di fuggire proprio nell'ora della passeggiata per l'aria, dopo le 15, mentre si trovava nel cortile delle carceri assieme ad altri reclusi.

Dotato di un'eccezionale agilità, egli è riuscito ad arrampicarsi verticalmente di finestra in finestra, giovandosi delle cosiddette «bocche di lupo», fino a raggiungere con estrema rapidità il tetto dell'edificio. Non appena dato l'allarme è scattato il dispositivo di sicurezza e l'intero corpo dei sorveglianti ha dato la caccia all'evaso.

Vistasi preclusa ogni strada l'Oppedisano ha minacciato di lanciarsi nel vuoto dal cornicione del terzo piano ed ha tenuto per lungo tempo [redacted] forze dell'ordine, cui [redacted] aggiunti i vigili del fuoco con scale e tendoni, sotto quella tragica minaccia. Intanto attorno alle carceri, [redacted] situate nel cuore della città, si era raccolta una gran folla. Finalmente l'Oppedisano si è arreso e si è lasciato raggiungere da [redacted]cuni vigili del fuoco. Essendo in preda a una grave crisi nervosa è stato condotto all'ospedale.

Una scoperta importante per la lotta contro il dilagare delle sofisticazioni

Un metodo [redacted] accertare le frodi dell'olio ideato da uno scienziato dell'Università di Napoli

E' il prof. Flaminio Fidanza, dell'Istituto [redacted] fisiologia - Ha compiuto gli esperimenti [redacted] un altro studioso italiano e con un giapponese - Dal 1952 fa parte dell'équipe dei celebri professori americani Keys e White, che svolge un'indagine mondiale sulle malattie cardiache

(Dal nostro corrispondente) Napoli, [redacted] dicembre.

E' imminente l'annuncio ufficiale della scoperta [redacted] una nuova tecnica che segnerà una svolta decisiva nel campo della lotta contro le sofisticazioni degli olii. Questa importante conquista è stata realizzata nell'Istituto di fisiologia umana dell'Università di Napoli, diretto dal prof. Bergami; ne è autore il prof. Flaminio Fidanza.

Il prof. Fidanza prese a occuparsi di questa materia nella sua qualità di fisiologo, interessandosi degli effetti che i prodotti adulterati possono determinare sull'organismo umano. Nell'esaminare il problema dell'identificazione analitica delle frodi, [redacted] chiese se in questo campo fosse in qualche modo possibile impiegare il procedimento denominato «cromatografia allo stato di vapore».

Si tratta di una tecnica che in questi ultimi tempi ha [redacted]piuto grandi progressi sotto la spinta delle esigenze dell'industria petrolifera, farmaceutica, dei cosmetici, dei solventi, dei gas liquefatti, delle materie plastiche. Il prof. Fidanza ha trovato il metodo di applicarla anche all'analisi degli olii d'oliva. Le apparecchiature necessarie [redacted] comunemente in commercio e vengono fabbricate anche in Italia. Grazie a questo nuovo metodo, si potrà dare all'olio una esatta carta d'identità facendo conoscere al consumatori [redacted] veramente d'oliva e quale è, comunque, [redacted] sua composizione.

Il prof. Fidanza risiede a Napoli in via Mariano d'Ayala. Suo padre, Francesco, è medico nell'Istituto aeroterapico. Anche un suo fratello minore, Alberto, [redacted] dedica alla scienza pura lavorando nell'Istituto di fisiologia dell'Università di Roma. Nato nell'Umbria, a Pietralunga, in provincia di Perugia, Flaminio Fidanza ha 39 anni, è un tipo alto, robusto, lievemente calvo, sposato, senza bambini. Laureatosi in medicina, è «salito» nell'Istituto [redacted] fisiologia dell'Università diretta [redacted] prof. Gino Bergami, che, dopo essere stato Alto commissario all'Alimentazione, lo fu anche alla Sanità.

Il prof. Fidanza si è recato negli Stati Uniti a cura della Fondazione Rockefeller, lavorando nell'Università di Minneapolis, all'istituto fisiologico diretto da uno [redacted] più grandi scienziati contemporanei, Ancel Keys: fu in quel periodo che egli conobbe anche il celebre cardiologo Paul White, medico personale di Eisenhower. [redacted] prof. Fidanza fa parte di quella équipe internazionale — ove entrò sin dal '52 — diretta appunto da Keys e White, che sta conducendo in tutto il mondo indagini sulla distribuzione geografica delle malattie cardiache. Attualmente il gruppo di ricercatori, dopo avere compiuto alcune indagini in Calabria, si trova nel[redacted] Marche, di dove passerà in Emilia.

Abbiamo chiesto al professore che cosa particolarmente lo spinse a perfezionare il metodo che determinerà [redacted] vero terremoto in [redacted] dei più importanti settori delle falsificazioni alimentari. Risponde:

— E' semplice. Trovandomi a lavorare da vari anni sul tema dei rapporti tra grassi della dieta e colesterolo del sangue è stato naturale interessarmi [redacted] composizione dei grassi alimentari e delle loro conseguenze sull'organismo.

— D[redacted] verrà pubblicato il suo studio?

— Esso uscirà fra qualche giorno sulla rivista Attualità dietetica diretta dal sen. Giuseppe Alberti, [redacted] il titolo «Applicazione della cromatografia in fase vapore nell'analisi degli olii alimentari». Debo aggiungere che gli esperimenti sono stati compiuti in collaborazione [redacted] due altri ricercatori, il connazionale Mario M[redacted] ed il giapponese Yoshijiro Matsumoto.

— Con il suo metodo l'ana[redacted] dell'olio viene stabilita senza equivoci?

— Certo. E' tutto qui il suo aspetto pratico. Con [redacted] il consumatore verrà a sapere se il prodotto che acquista contiene o no quei determinati acidi grassi in proporzioni ben precise, che caratterizzano l'olio d'oliva.

— Vi sono precedenti di questo nuovo metodo?

— Naturalmente. Esso si può dire che è nato nelle raffinerie dove lo si applicava nel campo degli idrocarburi.

— L'apparecchio necessario per le analisi costerà molto?

— No. Il suo costo oscilla dai [redacted] ai 10 milioni, considerando però che ha numerose altre applicazioni. Tuttavia per lo scopo che ci proponiamo [redacted] con una spesa di 5 milioni ogni laboratorio potrebbe provvedersi dello strumento necessario per avere una precisa risposta nella indagine merceologica.

— Basterebbe dunque che ogni capoluogo [redacted] provincia avesse un apparecchio?

— Certo. Intanto [redacted] si potrebbe dare ad una città in ogni regione per l'esame dei campioni. E poi [redacted] consumatore che [redacted] un dubbio potrebbe sempre inviare il suo campione al laboratorio provinciale d'igiene o in altro istituto autorizzato. Ciò darebbe un'arma nuova alla [redacted] per le repressioni, costringendo i commercianti a non scrivere più «olio d'oliva» quando il loro prodotto non è tale. Va chiarito ancora un particolare: il metodo, una volta comprato l'apparecchio, non costa nulla ed è assai rapido. In mezz'ora al massimo il consumatore saprebbe se è [redacted] frodato.

Crescenzo Guarino

Sette negozianti [redacted] Venezia

Condannati per [redacted] venduto biscotti "nocivi alla salute"

Il Ministero della Sanità li aveva ritenuti "non dannosi"

Venezia, 11 dicembre.

Sette negozianti veneziani colpevoli di avere posto in vendita [redacted] contenenti sostanze ritenute nocive alla salute (Biscottes Falsola) sono stati condannati dal pretore dottor Grossi ad [redacted] mese di [redacted]usione e 300.000 lire di m[illegible] ciascuno, con la condizionale. Lo stesso pretore ha inoltre ordinato [redacted] distruzione di tutti i biscotti, che erano stati posti sotto seq[redacted] dopo che il dottor Ceola, direttore del laboratorio chimico provinciale, ne aveva accertato la irregolarità.

La sentenza [redacted] pretore che, come tante altre del genere, non colpisce il produttore di pochi scrupoli, ma il [redacted]tagliante, ha notevole importanza perchè si oppone a una disposizione del ministero della Sanità che avrebbe permesso lo smercio dei quantitativi residui dei biscotti «incriminati». A suo tempo il direttore del labo[redacted]rio chimico provinciale aveva manifestato il [redacted] «disagio» di fronte al diverso avviso del ministero della Sanità, espresso in una lettera datata 5 agosto della Direzione generale [redacted] servizi di igiene pubblica del ministero. «Mi rifiutai categoricamente di rimettere in commercio i biscotti "avvelenati" — ha detto il dott. Ceola — e d'accordo con il medico provinciale prof. Canalle passammo [redacted] indugi la pratica in pretura, liberandoci così di una simile responsabilità».

I sette negozianti puniti hanno [redacted] che non sapevano di smerciare un prodotto sofisticato; essi hanno asserito di essere rimasti «incantati» dalla pubblicità cinematografica ed a mezzo stampa che la ditta produttrice aveva svolto in questi ultimi tempi.

In [redacted] di adulterazioni alimentari c'è stata oggi anche una sentenza del tribunale che ha condannato ad un anno di reclusione e 100.000 lire di multa, pena condonata, spese, tasse e sequestro di alcuni liquidi e relativi recipienti, il commerciante Giovanni Gaggiato fu Domenico, di 62 anni, residente a Marcon, il quale era imputato [redacted] avere compiuto attività idonea diretta in modo non equivoco a [redacted] vini nella propria fabbrica. Il 17 febbraio dello scorso anno a Marcon, nella cantina del Gaggiato, venivano reperiti 100 litri di soluzioni acidule e zuccherine e 800 kg. di zucchero.

Al processo il Gaggiato ha protestato la sua innocenza, mentre la accusazione dei testi ha confermato in sostanza quanto già noto. Il pubblico ministero [redacted] chiesto la [redacted]danna dell'imputato al minimo della pena; il dif[redacted] avvocato Sorgato aveva prospettato il caso del suo raccomandato sotto l'aspetto della mancanza, oltrechè di ogni sofisticazione, anche dell'intenzione [redacted] commetterne alcuna ed aveva chiesto la sua assoluzione e, in subordinata, il minimo della pena con tutte le generiche e il condono.

Martedì [redacted] firma a Roma del [redacted] dei metalmeccanici

Roma, 11 dicembre.

Martedì presso la sede della Confindustria avrà luogo [redacted] cerimonia della firma del testo ufficiale del nuovo contratto nazionale di lavoro dei metalmeccanici, per il quale le parti avevano raggiunto l'accordo il 28 ottobre scorso in sede ministeriale.

Ammenda a 5 panettieri per il pane troppo umido

Canelli, [redacted] dicembre.

Cinque panettieri di Canelli — Guido Mo, Cornelio Marmo, Mario Lanero, Secondo Gozzellino e Giuseppe Corino — sono comparsi a giudizio dinanzi al pretore per rispondere di aver confezionato pane che all'analisi risultò con un grado eccessivo di umidità. Il difensore, avv. Barbero, aveva fatto citare come teste il dott. Barolo, direttore dell'Unione panificatori della provincia di Asti, che ha fatto rilevare come i contadini della zona pretendano che la panificazi[redacted] avvenga con farina da loro fornita ed [redacted] volte con un contenuto in glutini inferiore a quanto stabilito per legge. D'altra parte gli stessi panettieri non hanno a disposizione i mezzi tecnici adatti per un esatto controllo del grado di umidità. Il pretore ha applicato il minimo della pena ed ha condannato i cinque panettieri a dodicimila lire [redacted] ammenda ciascuno.

Nuova sessione d'esami per l'insegnamento nelle medie

Roma, 11 dicembre.

Con decreto [redacted] ministro della P. I. sen. Medici, di prossima pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale della Repubblica», è stata indetta una nuova sessione degli esami [redacted] abilitazione all'insegnamento nelle scuole e negli istituti [redacted] istruzione secondaria. Vi potranno partecipare coloro che entro il 15 dicembre corrente avranno conseguito il titolo di stu[redacted] prescritto per l'ammissione.

Il bando fissa le sedi in cui si svolgeranno le prove, stabilisce le modalità per la presentazione delle domande ai provveditorati agli studi delle sedi stesse e contiene i programmi di esami e le tabelle dei titoli di ammissione.

Bestiame per 250 [redacted] al mercato del bue [redacted]

Convenuti a Moncalieri 1800 esemplari di bovini
Un toro di 938 chili, un bue di oltre una tonnellata

(Nostro servizio particolare) Moncalieri, 11 dicembre.

L'abbondante neve, la pioggia e le difficoltà dei transiti non hanno ostacolato lo svolgimento [redacted] concorso [redacted] animali e di persone alla mostra-mercato del bue grasso di Moncalieri, che è riuscita ugualmente a presentare ben 1800 capi. Ragioni sanitarie per la presenza di afta in alcuni [redacted] muni circostanti a Moncalieri, hanno impedito il regolare afflusso di molti animali. Il valore complessivo [redacted] bestiame è calcolato in circa [redacted] milioni di lire e tutti i capi sono stati venduti a commercianti e macellai [redacted] Piemonte, Lombardia e Liguria.

Gli animali presenti a Moncalieri erano per gran parte di razza piemontese. Hanno partecipato alla Mostra una quarantina di buoi e una cinquantina di vitelli e manzi di alto pregio zootecnico ai fini della produzione della carne.

Vitelli della coscia con resa del 65-70 per cento sono stati pagati [redacted] e 650 lire al chilo, un vitello della stessa categoria, dell'età di 20 mesi e del peso di 700 chili è stato pagato ben 800 lire al chilo. I vitelloni hanno spuntato da [redacted] a 460 lire; i buoi da 350 a 400, le vacche da 230 a 250, mentre quelle cosiddette «da fornitura» soltanto 170-180 lire al chilo. I pesi massimi sono stati raggiunti da un bue di kg. 1029 e da un toro di kg. [redacted].

I prezzi massimi succitati sono stati raggiunti da pochi soggetti e solo da quelli appositamente preparati per la manifestazione natalizia, cioè mantenuti legati alla greppia dalla stalla fin dalla nascita ed alimentati con ottimo fieno e pietanze ricche di proteine.

Il mercato è stato corredato di un altro peso pubblico; ormai lo si può ritenere quasi completo: deve essere solo più fornito [redacted] qualche altra «rampa» per il carico del bestiame e di indicatori luminosi del peso degli animali. L'interessamento degli allevatori è stato molto attivo e sono stati particolarmente vagliati e discussi i pregi degli animali partecipanti alla Mostra-concorso organizzata dall'Amministrazione comunale e da Enti vari con la collaborazione del veterinario dott. C[redacted].

Ecco l'elenco degli allevatori premiati alla Mostra-mercato di Moncalieri:

I Categoria - Coppie di buoi grassi — 1° premio: Achilli Dario, Piacenza; 2° premio: Mazzoleni F.lli, Como; 3° pre[redacted]: Fontana Silvio, Legnano.

II Categoria - Coppie di manzi grassi — 1° premio: Pozzi e Rampoldi, Como; 2° premio: Bosco Domenico, Moncalieri; 3° premio: Lungo Vascetti Giovanni, Pralormo.

III Categoria - Vitelli grassi della coscia — 1° e 2° premio: Mazzoleni F.lli, Como; 3° premio: Gatotti Luigi.

IV Categoria - Vitelli grassi — 1° premio: Cavaglià Gaspare, Santena; 2° premio: Migliore F.lli, Trofarello; 3° premio: Barale Arturo, di Monforte d'Alba.

V Categoria - Vitelli grassi con tendenza alla coscia — 1° premio: Bauducco Bartolomeo, Moncalieri; 2° premio: Allotti F.lli, Villastellone; 3° premio: Bruera Francesco, Orbassano.

Categorie extra per il bue di maggior peso: Achille Mezzano di Castellamonte (kg. 1029).

Premio speciale per toro di maggior peso: Ronco Francesco, Carmagnola (kg. 935).

Carlo Rama

Approvata [redacted] riduzione sul prezzo del grano tenero

Al 1° [redacted] 6790 lire al q.le

Roma, 11 dicembre.

Il Comitato interministeriale dei prezzi ha approvato la riduzione [redacted] L. 500 al quintale sul prezzo del grano tenero nazionale, franco molino, che sarà applicato dalla gestione di Stato a decorrere dal 1° gennaio 1960. Il nuovo prezzo del grano si ridurrà pertanto da L. [redacted] a L. 6790 [redacted] quintale.

Saranno impartite opportune disposizioni ai Comitati provinciali dei prezzi per un riesame dei prezzi del pane, in relazione alla nuova situazione che si determinerà nei prezzi del grano e della farina.

ULTIME NOTIZIE

In [redacted] lungo incontro a Nuova [redacted]

[redacted] [redacted] incidenti [redacted]

Il problema esaminato «non troppo a fondo ma nemmeno in superficie» Discorso del Presidente americano: «La scienza deve abolire dal mondo la fame, che rende emaciati i bimbi e [redacted] l'anima dei genitori»

(Nostro servizio particolare) **Nuova Delhi, 11 dicembre.**

Il presidente americano Eisenhower, d[redacted]te la sua visita all'India, ha avuto un lungo scambio di idee con il primo ministro indiano Nehru. Questi ha poi dichiarato che nella conversazione sono stati presi in [redacted] i contrasti fra l'India e la Cina comunista sulla delimitazione della frontiera.

Nehru ha detto: «Eisenho[redacted] [redacted] lo abbiamo discusso il problema non troppo a fondo, ma nemmeno in superficie». L'America non ha diretti rapporti con Pechino, di cui [redacted] riconosce come legale il governo perché imposto con la forza. D'altra parte, il minaccioso atteggiamento che la Cina ha assunto in questi ultimi tempi verso Nehru, è fonte di preoccupazioni [redacted] solo per l'India, ma anche per l'intera Asia e di riflesso per l'insieme della situazione internazionale.

Eisenhower ha compiuto oggi una visita alla sede dell'ambasciata americana, si è recato all'Università di Nuova Delhi per ricevere la laurea *ad honorem* in giurisprudenza ed è andato infine alla Fiera internazionale agricola. Il suo passaggio nelle vie è stato salutato con acclamazioni da un'enorme folla, che lanciava fiori — secondo una antica tradizione indiana — verso l'ospite.

All'ambasciata americana è avvenuto un singolare episodio. Nel presentare gli addetti agli uffici, l'ambasciatore Ellsworth Bunker ha detto: «Ho il piacere [redacted] presentarle i funzionari dell'ambasciata d'Italia».

L'ambasciatore, che è stato a Roma diversi anni, si è confuso a causa dell'emozione. Eisenhower ha ignorato il *lapsus* con tatto.

Durante [redacted] cerimonia all'Università il Presidente americano ha tenuto un applauditissimo discorso nel quale ha detto fra l'altro che «la scienza deve abolire dal mondo la fame, che rende emaciati i bimbi e scava l'anima dei loro genitori».

Rivolgendosi in particolare agli studenti, Eisenhower ha sottolineato la [redacted]sità che la gioventù studiosa di tutto il mondo cooperi ad una migliore comprensione internazionale, [redacted] maggiori scambi fra le diverse università. «I contatti diretti, [redacted] si possono avere con gli [redacted]bi di studenti — ha detto il Presidente — sono la via più sicura per giungere alla pace. Io penso [redacted] l'umanità intera [redacted] avvantaggerà quando giovani e giovanette di tutti i paesi potranno studiare e apprendere [redacted] fianco [redacted] fianco. Così facendo, essi [redacted] renderanno conto [redacted] problemi, [redacted] possibilità e delle promesse derivanti [redacted] [redacted] destino [redacted].

Alla Fiera internazionale agricola, la prima rassegna del genere organizzata [redacted] India, Eisenhower che [redacted] accompagnato dal Presidente indiano Prasad ha inaugurato il padiglione degli Stati Uniti. Anche in questa occasione, il Capo della [redacted]a Bianca ha parlato ad una folla di diverse migliaia di persone. Verso il termine del discorso la sua [redacted] ha cominciato a farsi un po' incerta, a causa della stanchezza, in seguito alle fatiche del lungo viaggio in tre continenti. Tuttavia egli ha continuato a parlare suscitando grandi applausi, che si sono fatti addirittura frenetici quando ha dichiarato formalmente che gli Stati Uniti hanno già in fase operativa un vasto piano di aiuti all'estero con l'invio di eccedenze alimentari ai popoli dei paesi economicamente arretrati.

La visita di Eisenhower all'India, che sta rafforzando visibilmente i rapporti fra l'America e l'India, si concluderà lunedì prossimo. Da Nuova Delhi il Presidente si recherà a Teheran; la Persia sarà la sesta tappa del viaggio in Europa, Asia e Africa.

u. p.

Herter oggi a Parigi per le riunioni atlantiche

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 11 dicembre.**

[redacted] Stati Uniti hanno assicurato la Francia, la Gran Bretagna e la Germania occidentale che è da escludere che truppe americane vengano ritirate dall'Europa. Fonti ufficiose affermano che il segretario di Stato americano Christian Herter, il quale arriverà domani a Parigi, confermerà l'atteggiamento del suo governo su questo punto.

In un messaggio inviato ai governi di Parigi, Londra e Bonn prima di partire alla [redacted] dell'Europa, Herter precisa che il governo americano non [redacted] il p[redacted] delle spese militari col mantenimento delle truppe americane in Europa nel q[redacted] della N[redacted]. Il segretario di Stato parteciperà a Parigi a diverse riunioni della Nato sui problemi atlantici, fra cui quello della ripartizione delle spese militari fra 15 alleati atlantici. Herter inizierà inoltre la preparazione del convegno occidentale al vertice del [redacted] dicembre, cui saranno presenti Eisenhower, Macmillan, De Gaulle e Adenauer.

Nel quadro dei problemi atlantici, fare dell'Europa la quarta potenza atomica è l'obiettivo che si propone il gen. Lauris Norstad, comandante supremo alleato, il quale è nettamente contrario all'armamento nucleare della sola Francia. Il generale ha proposto che il controllo delle armi atomiche, che si trovano attualmente nei paesi dell'Europa occidentale, venga affidato ad una «autorità multinazionale», in cui siano rappresentate le quindici nazioni della Nato.

Norstad ha riconosciuto che questa soluzione sarà probabilmente accettata da alcuni paesi [redacted] non da tutti, lasciando intendere con ciò il [redacted] malumore per il punto di vista del governo francese. «La difesa dell'Europa dipende da queste armi — ha detto — e la ricerca d'una soluzione è perciò di interesse vitale per tutti».

s. v.

A Londra nella ricorrenza dell'abdicazione

Proveniente da Parigi, il [redacted] di Windsor è giunto in I[redacted] con la consorte nel ventitreesimo anniversario della sua abdicazione al trono. I duchi [redacted] tratterranno a Londra, ospiti [redacted] amici, per alcuni giorni in forma privata (Telefoto)

Una multa ogni 25 [redacted] [redacted] record di Roma

I vigili romani dànno quasi il triplo delle ammende di Milano e superano i loro colleghi di Torino, Genova, Verona, Venezia, Firenze e Palermo messi insieme

Roma, [redacted] dicembre.

Secondo l'agenzia *Italia*, Roma [redacted] — in termini [redacted] e relativi rispetto agli altri [redacted] di centri italiani — la città dove i vigili urbani ele[redacted] il maggior numero di contravvenzioni.

Le multe nella capitale vengono contestate con una tale impressionante frequenza da rendere insussistente ogni giustificazione che si volesse dare invocando la densità della popolazione [redacted] il parco degli automezzi circolanti. Lo dimostra il raffronto tra i dati relativi a Roma e quelli relativi a Milano, città dove le macchine in circolazione sono almeno 50 mila più di quelle che circola[redacted] nella capitale. Di fronte a 56.300 contravvenzioni elevate a Roma nel [redacted] [redacted] ottobre 1959 stanno le 21.280 contravvenzioni di Milano. Ciò significa che le contravvenzioni contestate dai vigili urbani nella metropoli lombarda sono un terzo di quelle elevate dai vigi[redacted] capitolini; che per ogni automobilista, motociclista, ciclista [redacted] pedone multato a Milano ci [redacted] tre automobilisti, [redacted]tociclisti, ciclisti o pedoni multati nella capitale.

La cifra che riguarda Roma è impressionante: 56.300 contravvenzioni in un mese vogliono dire 1877 [redacted] giorno; 78 all'ora per ciascuna delle 24 ore della giornata. Che se poi si considera [redacted] le ore «buone» per le contravvenzioni sono, al massimo, 12 in una giornata, la quota oraria si raddoppia: 156 contravvenzioni all'ora; 2,6 al minuto. Questo significa, per l'esattezza, che a Roma viene elevata dai vigili una contravvenzione ogni 25 secondi.

Più interessante ancora è il confronto tra le contravven[redacted] elevate a Roma [redacted] quelle in altre città italiane. A Torino la cifra media mensile è di 15.550; a Genova si sono avute 14.063 contravvenzioni in [redacted]tembre e 11.837 in ottobre; a Palermo 5.153 in settembre e 4.406 in ottobre; a Firenze 5497 in settembre e 5889 in ottobre; a Verona 5.025 in settembre e 5.225 in ottobre; a Bari 3.134 in settembre e 4.096 in ottobre; a Venezia 2.106 in settembre [redacted] 2.254 in ottobre. Fatta una semplice somma, si ha questo risultato: nel mese di ottobre 1959 si sono avute a Roma più contravvenzioni che non a Torino, Genova, Palermo, Firenze, Verona, Bari Venezia messe assieme.

Questi dati — osserva l'agenzia *Italia* — portano alla logica conclusione di far apparire vere le dichiarazioni di alcuni vigili sul «fiscalismo» del Comune. Essi cioè sarebbero sollecitati a contestare un [redacted] numero di multe, pena provvedimenti disciplinari.

Colloquio al Ministero sulla pensione alle casalinghe

Roma, 11 dicembre.

Il ministro [redacted] lavoro onorevole Zaccagnini ha ricevuto stamane l'on. Mazzoli che accompagnava una delegazione dell'associazione mutua «La Casalinga» composta dalla signora Ada Piperno, dal signor Oscar Spinelli e [redacted]a signora Maria Teresa Bartoli Acrelli.

La delegazione ha trattato con il ministro il problema della pensione alle casalinghe, illustrando, tra l'altro, l'attività compiuta dall'associazione che sorse nel giugno del 1955, come primo esperimento, per tentare di risolvere [redacted] problema dell'assistenza alle casalinghe. Tale mutua, che oggi ha diverse migliaia di aderenti, [redacted] base sul principio della volontarietà dei contributi e fornisce alle aderenti l'assistenza di malattia nelle f[redacted] consentite dai versamenti ed accantona [redacted] un fondo per la pensione.

Indagini per la [redacted] d'un giovane al manicomio

Roma, 11 dicembre.

I carabinieri del nucleo investigativo stanno svolgendo una serie di accertamenti in merito al decesso del ventottenne Sante Di Stefano, abitante in via dei Colombi 131, morto l'8 dicembre al manicomio di Santa Maria della Pietà. Il colonnello Scordino che dirige gli accertamenti, ha escluso che due ospedali avessero rifiutato il ricovero del malato.

Il Di Stefano era stato ricoverato al manicomio il 12 novembre proveniente dalla clinica neuro-psichiatrica di Guidonia ed assegnato al padiglione [redacted] 14 del reparto agitati. Egli era affetto da [redacted] grave forma di esaurimento psichico e da frequenti attacchi epilettici.

Il colonnello Scordino ha aggiunto che nel referto di morte si parlava di decesso [redacted] collasso cardiaco. Le indagini tendono ora ad accertare [redacted] il collasso sia stato provocato da cause non naturali.

GIULIO [redacted] BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
[redacted] LA STAMPA

Le "Izvestia„ [redacted] potere [redacted]

In libertà [redacted] russo condannato due volte [redacted] morte [redacted] prove

L'imputato, innocente, [redacted] costretto a confessarsi colpevole dalla polizia che [redacted] trovava il responsabile - La riabilitazione della Corte Suprema

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 11 dicembre.**

Un cittadino sovietico è stato condannato due volte a morte per assassinio senza prove a suo carico. Si chiama Pietro Kizilov; per di più in una prigione di Karkov fu costretto a dichiararsi colpevole. Ora la Corte suprema russa ha stabilito che è innocente. Lo scandalo su questo nuovo caso giudiziario è stato pubblicamente sollevato stamattina dalle Izvestia con una lunga inchiesta, che si intitola: «L'affare Kizilov». Anche in questa vicenda è largamente compromessa la polizia per i suoi metodi sbrigativi e arbitrari.

Ecco [redacted] si sono svolti i fatti. Una ragazza, Sciura Kizilova, fu trovata uccisa all'alba del 10 agosto 1958 presso la ferrovia che costeggia il villaggio di Sazhnoie: nessun indizio concreto sull'autore del crimine. Sembrava uno di quei casi destinati a rimanere insoluti. Ma la polizia non tollerò di subire uno scacco: occorreva un colpevole. Fu arrestato lo zio della ragazza, Pietro Kizilov, perché non andava d'accordo con il padre di lei; la circostanza fu ritenuta bastevole a costituire un movente. «Ai funzionari della polizia e della procura — scrivono [redacted] Izvestia, — non interes[redacted] tanto di scoprire la verità, quanto di non tenersi fra le mani un problema insoluto».

Il procuratore convenne con il verbale steso da un colonnello e da due tenenti colonnelli di polizia. Kizilov respin[redacted] l'accusa nel modo più categorico, ma la polizia, violando la legge, lo trasferì dal carcere del suo distretto (Belgorod) a quello di Karkov, dove fu interrogato da un certo Jakovenko, che non aveva nulla a che fare con le indagini. Kizilov dovette confessarsi colpevole: «Quale magia venne usata — domandano le Izvestia, — per farlo confessare? Nessuno si pose questo problema: a tutti faceva comodo che il [redacted] si concludesse con [redacted] confessione». [redacted] dobbiamo interpretare qui le parole delle Izvestia, bisogna arguire che l'uomo fu malmenato oppure sottoposto a sistemi comunque illeciti.

Quando tornò al carcere del suo distretto, peraltro, l'imputato smentì la precedente confessione. Nonostante la ritrattazione, il tribunale condannò a morte Pietro Kizilov, ma la Corte Suprema della Federazione russa osservò che non esistevano prove nè indizi consistenti, annullò la sentenza e ordinò la riapertura del procedimento. Anche il secondo processo, tuttavia, si concluse con la condanna a morte, il presidente del tribunale, in quest'ultimo caso, dichiarò di fidarsi della propria «intuizione».

Qui la vicenda assume aspetti paradossali, se non folli del tutto. Questo giudice, di nome Sciaciov, che in aula si dichiarò fiducioso del proprio intuito, aveva già condannato a morte ingiustamente un operaio, di nome Kozirkin, mentre il vero colpevole si era presentato in tribunale come testimone e per di più ubriaco.

Dopo la seconda condanna a morte, la Corte Suprema russa [redacted] ha proceduto a un [redacted] annullamento, incaricando dell'affare un giudice istruttore non influenzato dal clima locale, che ha documentato ora la perfetta innocenza di Kizilov.

Le Izvestia commentano: «Nel tribunale regionale di Belgorod è diffusa l'opinione secondo cui [redacted] cittadino che è stato arrestato dalla polizia è necessariamente colpevole... C'è chi vorrebbe presentare l'affare Kizilov come un semplice errore giudiziario. No, [redacted] siamo d'accordo... Si può fondare l'accusa su una ipotesi? Hanno permesso che Kizilov fosse trasferito a Karkov, hanno chiuso gli occhi sui metodi illeciti dell'istruttoria, hanno violato la legge...».

Nella sostanza, la polizia fa ancora legge in certe province. Lo abbiamo visto anche in altri episodi. E poi, come nel caso delle dichiarazioni del giudice Sciaciov, c'è indubbiamente anche un ramo di follia che serpeggia sempre in questo genere di storie. La letteratura e il cinema, spesso, sono inferiori alla realtà.

a. r.

L'on. Nenni a Belgrado a colloquio [redacted] Tito

Belgrado, 11 dicembre.

Il presidente Tito, nella [redacted] veste di Presidente dell'Alleanza socialista jugoslava, ha ricevuto oggi il segretario del psi Pietro Nenni e Nino Foglioresi, membro del Comitato centrale dei socialisti italiani.

Erano presenti anche Aleksander Rankovic, vice presidente federale della Jugoslavia, Jovan Veselinov e Veljko Vlahovic, membri del Politburo e del Consiglio federale dell'alleanza socialista.

L'incontro ha avuto luogo alle [redacted] 11,30. Tito e Nenni hanno avuto un colloquio di due ore la natura del quale non è stata divulgata. Dopo i colloqui, il Presidente ha intrattenuto gli ospiti a colazione.

Due italiani uccisi da una frana presso Fréjus

Cannes, 11 dicembre.

Quattro operai italiani [redacted] stati travolti da una frana prodottasi mentre erano al lavoro in una cava di pietra non lontano da Fréjus. Due degli operai, Annibale Alfarano, nato il 24 luglio 1928 a Sanremo e Giambattista Paradiso, nato il 3 febbraio [redacted] a Villaprida [redacted] rimasti sepolti ed è stato impossibile liberarli. I lavori per recuperare i loro cadaveri cominceranno all'alba.

Gli altri due operai, che hanno riportato gravi ferite sono stati ricoverati a Cannes, [redacted] Franco Manicucci di 23 anni e Giacomo Giordano di 28 anni, domiciliati a Nizza.

[redacted] di Asti rinviato a giudizio per truffa

Asti, 11 dicembre.

E' stato rinviato a giudizio per truffa, il capo sezione dell'Inam rag. Domenico Giulio di 43 anni, nato a Nardò in provincia di Lecce, residente [redacted] Asti in via Pascoli 5. Per concorso nello stesso reato è stata pure ri[redacted] a giudizio la moglie del rag. Giulio, Clara Bergomi, di 44 anni, da Lecce.

Il rag. Giulio, che è sospeso dall'impiego [redacted] oltre un mese, è imputato ai sensi dell'articolo 640, secondo capoverso, del Codice penale. Egli si sarebbe fatto consegnare [redacted] mila lire dal signor Luigi Binello di Asti affermando di doverle versare a un impiegato della Way Assauto per ricompensarlo di aver fatto assumere nello stabilimento il figlio del Binello, Francesco.

Per indurlo a versargli la somma, il che avvenne un giorno imprecisato del maggio scorso, il rag. Giulio, secondo il capo d'imputazione, avrebbe affermato che in caso contrario il figlio del Binello sarebbe stato licenziato alla prima [redacted]casione. Il Binello per [redacted]gliere le 200 mila lire dovette ricorrere per prestiti a varie persone, fra le quali il nonno ottantasettenne.

Due [redacted] al giudice accusato [redacted] adulterio

Condannata anche [redacted] donna, moglie d'un funzionario di banca - Sospensione condizionale della pena per entrambi

Firenze, 11 dicembre.

Dopo le 21 di stasera, dinanzi al nostro tribunale è terminato il processo contro il dott. Giuseppe Toni, già giudice istruttore presso il tribunale di Bologna ed attualmente ad Aosta, e contro il dott. Giulio Dessi, abitante a Bologna, funzionario di banca, e [redacted] moglie Noemi Lilia Lucci, residente a Perugia. Il 17 aprile 1957, dopo otto anni di matrimonio, [redacted] Lucci presentava richiesta al tribunale di [redacted]gna per ottenere [redacted] separazione dal marito accusandolo di ingiurie, di minacce e di per[redacted]. Il Dessi, dal canto suo, rispose alle accuse querelando la donna per calunnia.

Il giudice istruttore presso il tribunale [redacted] Bologna, iniziò procedimento per calunnia e lesioni personali lievi, [redacted]pettivamente contro la Lucci e il Dessi. Mentre l'istruttoria era in corso, [redacted] Dessi venne a conoscenza che la moglie aveva [redacted] relazione col dottor Giuseppe Toni. Tentò, ma [redacted]mente, di convincere la donna a troncare ogni rapporto, dicendosi disposto a [redacted]donarla. Ricevutone però [redacted] rifiuto, sporse querela per adulterio contro la moglie e il dott. Toni.

In udienza il giudice T[redacted] ha ammesso la [redacted] relazione con la Lucci, dichiarando di avere trovato in lei comprensione ed affetto. Il tribunale, sentite le arringhe del Pubblico Ministero e dei difensori, dopo quattro ore e mezzo di permanenza in camera di consiglio, ha emesso sentenza con la quale il dott. Toni e la signora Lucci sono stati dichiarati colpevoli di relazione adulterina, di violazione degli obblighi di assistenza familiare, il Toni nei confronti della moglie e la Lucci nei confronti della figlia Marina e sono stati condannati a due mesi di reclusione e 10.000 lire di multa, col beneficio della sospensione condizionale e la non iscrizione nel casellario giudiziale. Il Toni è inoltre stato condannato al risarcimento dei danni nei confronti sia del Dessi che della moglie, costituitasi parte civile. Il tribunale ha dichiarato infine non doversi procedere contro il Dessi per il reato di lesioni lievissime. Tanto il dott. Toni che la Lucci hanno interposto appello.

In libertà la giovane che «noleggiò» lo sposo

Genova, 11 dicembre.

Lina Vaccareggi, la giovane che si procurò un marito «noleggiando» per 30 mila lire un sostituto del fidanzato contrario alle nozze, ha lasciato ieri pomeriggio le carceri di Marassi dov'era rinchiusa dal 26 settembre: il giudice istruttore le ha concesso la libertà provvisoria.

Recatosi in Comune per avere un documento, l'autista Aldo Tacchella di 21 anno da Montoggio, apprese alla fine dello [redacted] agosto [redacted] essere coniugato con Lina Vaccareggi, sua ex fidanzata. Risultò che il matrimonio era stato trascritto sul registro di Stato Civile in seguito ad una comunicazione del parroco di San Martino, l'abate Giuseppe Cavassa. L'autista rintracciò la donna e questa confessò che, non sapendo [redacted] non volendo rinunciare a lui, aveva trovato un giovane che dietro compenso di 30 mila lire lo aveva sostituito davanti al sacerdote, assumendo le generalità di Aldo Tacchella.

Chi è questo giovanotto? Ancora non è dato sapere.

Il [redacted] Dillon a colloquio con Adenauer

[redacted] renderebbe [redacted] anticipo 120 [redacted] di [redacted] [redacted] S. U.

I debiti tedeschi verso l'America - Il Cancelliere favorevole ad una "Zona atlantica di libero scambio„ - La contropartita che la Germania occidentale chiede per la conferenza al vertice

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 11 dicembre.**

La Germania occidentale è disposta a pagare con anticipo sui termini previsti parte dei [redacted] debiti verso gli [redacted] Uniti (si parla della restituzione di 800 milioni di marchi, circa 120 miliardi di lire). Bonn inoltre appoggerà la richiesta americana per una «zona di libero scambio atlantica» comprendente il Mercato Comune e i «Sette Paesi di Stoccolma» guidata dalla Gran Bretagna: la questione, secondo i desideri di Washington, dovrà costituire materia di trattative multilaterali con inclusione degli Stati Uniti. Infine i tedeschi esamineranno la possibilità di dare un più ampio contributo agli sforzi comuni a favore dei Paesi sottosviluppati o scarsamente industrializzati.

Questi sono, in succinto, i risultati dei colloqui odierni tra il sottosegretario agli Esteri americano Dillon, in «visita-lampo» a Bonn, e il cancelliere Adenauer. E' tuttavia prematuro dire se a queste assicurazioni tedesche faranno seguito nei mesi prossimi risultati concreti, anche perché la Germania non è il solo Paese europeo interessato alle richieste di Washington.

Sono significative al riguardo le dichiarazioni rese da Dillon prima di lasciare Bonn alla volta di Parigi, quarta tappa del suo viaggio in Europa: egli ha detto che gli Stati Uniti sono risoluti a da[redacted] anche in futuro il loro pieno contributo all'incremento dei Paesi sottosviluppati e che l'America vuole mantenere in piena efficienza [redacted] ogni aspetto la comunità atlantica. «Ma è necessario — ha soggiunto Dillon — che anche i Paesi europei moltiplichino i loro sforzi [redacted] questo senso».

Dillon ha assicurato ad Adenauer che gli Stati Uniti resteranno saldamente agganciati all'Europa anche per il futuro. Questa assicurazione di carattere politico-militare è servita a incoraggiare un più consistente contributo economico della Germania ai comuni impegni e responsabilità del mondo libero.

Anche a Bonn fervono [redacted]tanto i preparativi per i prossimi incontri [redacted] Paesi occidentali a Parigi. Nei contatti preliminari che hanno messo in maggior rilievo alcune divergenze fra gli alleati, e in particolare fra B[redacted] e Washington, [redacted] sarebbe stabilito di anteporre, nell'agenda dei [redacted]goziati coi russi, la questione [redacted] disarmo, come vuole appunto Adenauer; e ancora che le trattative su Berlino dovranno avvenire [redacted] nel quadro generale dei problemi tedeschi (altra aspirazione del Cancelliere). Questi accordi di procedura non sembrano però di per [redacted] stessi sufficienti a comporre i dissensi sostanziali fra la Repubblica federale e gli Stati Uniti.

Sul piano della politica interna [redacted] profilano dei contrasti fra Adenauer e il ministro per la riunificazione Lemmer, irritato di certi apprezzamenti del Cancelliere, sul suo conto, trapelati con la pubblicazione di un dialogo fra lo stesso Adenauer e un suo collaboratore [redacted] nastro magnetico. Oggi Lemmer ha sollecitato «spiegazioni» dal Capo del governo; un colloquio privato è stabilito per la setti[redacted] prossima.

m. c.

Dillon arrivato a Parigi per proseguire gli incontri

Parigi, 11 dicembre.

(s. v.) Nel corso delle diverse conferenze internazionali che si svolgeranno a Parigi la settimana prossima, oltre ai problemi militari, i ministri dell'Occidente dovranno affrontare anche la vecchia controversia economica che oppone i sei Paesi del Mercato Comune ai sette della Zona di libero scambio. Una mediazione viene tentata in questi giorni dal sottosegretario di Stato americano Douglas Dillon, arrivato stasera a Parigi da Bonn.

Dillon ha pranzato stasera col segretario generale del Quai d'Orsay e domani avrà numerosi incontri con le parti in causa. I sette della Zona di libero scambio (Gran Bretagna, Svezia, Norvegia, Danimarca, Austria, Svizzera e Portogallo) si sono riuniti oggi nell'ambasciata austriaca per definire una posizione comune in vista dell'incontro che avranno domani col sottosegretario di Stato americano.

Riformati i diritti erariali sui biglietti dei [redacted]

Roma, 11 dicembre.

La Commissione Finanze e Tesoro della Camera ha approvato questa sera, in sede legislativa, senza apportarvi variazioni, le modifiche [redacted]gerite dal Senato alla proposta di Legge riguardante la revisione delle aliquote progressive dei diritti erariali sugli spettacoli cinematografici.

ULTIME DI CRONACA

I [redacted] svaligiano [redacted] un [redacted] quattro negozi

Ignoti ladri nella notte tra giovedì e venerdì hanno rubato nel bar di [redacted] Saliceto [redacted] [redacted] titolare Secondina Perino, che abita nello stesso stabile, al mattino aprendo il locale ha notato che mancavano un centinaio di bottiglie di liquore, alcune cassette natalizie e un televisore nuovo di pochi giorni. Su un tavolino invece c'era il sedile posteriore di una «1100». Evidentemente i ladri lo avevano abbandonato per far posto nella vettura alla refurtiva. Il furto è stato denunciato al Commissariato di Mirafiori.

— Anche nell'alloggio del signor Guerrino Gierobbi, al piano rialzato di piazza Risorgimento 3, sono entrati i ladri, tra le [redacted] e le 21 dell'altra sera, dopo avere sfondato una finestra. Hanno portato via tutti i gioielli per un valore di oltre 400 mila lire.

— I ladri sono entrati l'altra sera nel negozio d'abbigliamento in via 5 Giugno 37 di cui è titolare la signora Maria Venesia in Bianco, abitante in via Monginevro 51. Hanno rubato [redacted] lire che si trovavano nel cassetto e giacche da uomo, pullover in lana e camicette da donna, per un valore complessivo di 150 mila lire. Erano entrati forzando con un cric l'inferriata di una finestra che dà sul cortile.

Altri due [redacted] [redacted] stati svaligiati a Carmagnola e a Settimo, il primo mercoledì sera, il secondo giovedì notte. A Carmagnola i ladri sono entrati nella bottega di generi alimentari delle sorelle Punsio, in via Sacchirone 14, dopo avere divelto due sbarre di ferro a protezione di una finestra che dà nella retrobottega. Hanno rubato quattro forme di parmigiano, un [redacted] di caffè, salumi e scatolame e prima di andarsene hanno fatto uno spuntino. [redacted] danno è di 250 mila lire.

A Settimo è stato preso di mira il negozio di vino e liquori, in via Rossetti 8, di proprietà dei signori Giovanni Rabino e Carlo Givaletti. Entrati con chiavi false, i ladri si sono limitati a prelevare dal cassetto 80 mila lire e a bere un paio di bottiglie di vino.

Si rovescia con l'auto rubata a un avvocato

[redacted] [redacted] incidente avvenuto l'altra notte all'1,10 sull'autostrada Milano-Torino nelle immediate vicinanze del casello di Rondissone: una «Giulietta», targata Torino 774.551, sbandava, girava su se stessa e si rovesciava nel [redacted]. Due macchine che seguivano si fermavano immediatamente. Dai rottami della vettura era estratto, svenuto e sanguinante, un giovanotto modestamente vestito. Trasportato dalla Croce Rossa all'ospedale di Chivasso, era ricoverato con riserva di prognosi per trauma cranico.

I carabinieri accertarono che la «Giulietta» era stata rubata e che il ferito era il ventiquattrenne Luciano Sacco [redacted] Angelo, nato a Soresina e residente a Torino, senza fissa dimora. L'auto era stata sottratta all'avv. Lorenzo Zolo di Torino, che l'aveva lasciata in sosta, giovedì pomeriggio in via Parini.

Verso mezzogiorno le condizioni del Sacco miglioravano lievemente e il giovane aveva qualche minuto [redacted] lucidità: ammetteva il furto e dichiarava d'aver preso la «Giulietta» per fare una corsa sull'autostrada: era andato sino a Santhià, s'era fermato mezz'ora in un bar, poi era tornato verso Torino: d'improvviso, colto da una crisi di sonno aveva perso il controllo dell'auto. Il Sacco si trova ora in stato d'arresto ed è piantonato da un carabiniere.

Furti d'auto — L'Auto Club comunica: sono state rubate le «Giulietta Sprint» To 263008, «600» To 199507, «1100 TV» » 197273, «500 C» To 130726.

E' serenamente mancato ai [redacted] cari

Carlo Paletto

Sarto

Dànno la do[redacted] partecipazione le figlie, genero, nipote, sorelle e parenti tutti

I funerali avranno luogo sabato alle 15 da via Settimo 4, S. Mauro Torinese

Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Scippa per le assidue e amorevoli cure prestate.

La famiglia Francesco Rosso partecipa con vivo dolore la perdita del

REV. SACERDOTE

Don Bartolomeo Bottallo

affezionato amico

Sanremo, 12 dicembre 1959

Nel primo anniversario dell'improvvisa scomparsa del compianto

Avv. [redacted] Baravalle

la famiglia lo ricorda con accorato rimpianto ai parenti, agli amici, a tutti coloro che ebbero per lui affetto e stima.

Martedì 15 corr. saranno celebrate Messe di suffragio a Torino alle ore 10.30 nella Magistrale Basilica Mauriziana (via Milano 20) ed a Volpedo (Tortona) [redacted] chiesa parrocchiale

12-12-1956 12-12-1959

Luigi Riviera

Nel terzo anniversario la moglie e i figli ricordano la cara memoria

13-12-1955 13-12-1959

La S. Messa in memoria di

Paolina Ferro ved. [redacted]

sarà celebrata nella parrocchia di S. Teresa sabato 12 alle ore 10

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Paolina Franzeri

la famiglia [redacted] ricorda con immutato rimpianto

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

Gustavo Christillin

ringrazia commossa quanti presenza, scritti, offerte e preghiere hanno voluto partecipare al dolore che l'ha colpita

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Anna Varvello ved. Martini

di anni 82

Dànno [redacted] triste annuncio [redacted] figlie: Rosina; Luigina col marito Lorenzo Mazzinello e famiglia; la nipote Luigina Vascera Facce; sorella Giuseppina; cognati, nipoti, parenti tutti.

I funerali domenica 13 alle 10,30 da via La Loggia 15.

La presente [redacted] partecipazione e ringraziamento

Cristianamente è mancato

Giacomo Santiano

Anziano Fiat

Lo piangono la moglie, Maria Grangetto, il figlio Remo e consorte, fratelli, sorelle e parenti tutti.

I funerali domenica 13 corrente alle ore 10 da via Quintino Sella 14, Moncalieri.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Caldera, Cerrati, Zanon prendono viva parte al dolore della famiglia Brosio per la scomparsa dell'amico

Mario Brosio

I cugini: Amelia Pastoris Ghiotti e figli, Edoardo e Pina Ghiotti profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo

Mario Brosio

La famiglia del compianto

Comm. Giuseppe D'Agostino

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti coloro che hanno voluto ricordare con fiori e con la presenza il loro caro congiunto.

Particolari ringraziamenti vuole esprimere al prof. A. M. Dogliotti, al prof. E. Perazzo e agli amici fraterni proff. Francesco Marino e Theo de Nunno

La Santa Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 8 gennaio 1960 alle ore 10 nella parrocchia dei Santi Angeli Custodi

12-12-1939 12-12-1959

Prof. Dott. Paolo Croveri

Chi lo conobbe e l'amò, lo ricordi davanti al Signore nella preghiera per la vita eterna.

Presidenza, Insegnanti e il Personale tutto del Liceo Ginnasio «V. Gioberti» Torino prende vivissima parte al lutto della carissima collega prof.ssa Vittoria Moccagatta per la perdita della sua diletta [redacted]

Melania Moccagatta Grillo

Emma Giulia e Maria Dezani piangono [redacted] devoto affetto [redacted] scomparsa della signora

Melania Moccagatta Grillo

e si uniscono fraternamente all'immenso dolore dei figli

Emanuele Battistelli partecipa al dolore del suo collega e amico Giovanni Moccagatta per la perdita della cara

Mamma

Il 7 dicembre, munito dei Conforti religiosi, è mancato il

GENERALE PRINCIPE

Riccardo Pignatelli di Montecalvo

Cavaliere di Ordine e Devozione del Sovrano Mil. Ordine di Malta

A funerali avvenuti, come da suo desiderio, lo annunciano con profondo dolore la moglie i nipoti e i parenti tutti.

L'Agenzia Generale di Torino dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e de Le Assicurazioni d'Italia partecipa [redacted] sincero dolore la scomparsa del

PRINCIPE

Don Riccardo Pignatelli di Montecalvo

già apprezzato e stimato collaboratore per lunghi [redacted].

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Funzionari e Sanitari, rev. Suore e Personale tutto degli Ospedali Psichiatrici di Torino, prende parte al dolore del vice-segretario [redacted] Giacomo Valente per la morte [redacted] padre, signor

Luigi Valente

avvenuta a Pignataro Maggiore il 10 dicembre.

Il Giant's Club partecipa al lutto del consocio dott. Giacomo Valente per la morte del padre, signor

Luigi Valente

avvenuta il 10 [redacted] Pignataro Maggiore

Improvvisamente è mancato all'affetto [redacted] suoi cari

Amedeo Giuseppe Passet

1° Portiere Albergo Palace Torino

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Claudina Passet i parenti e amici tutti

I funerali avranno luogo domenica 13 corr. alle ore 9 partendo da via Genovesi 15.

Torino, 11 dicembre 1959

La famiglia Rossonelli, la Direzione e il Personale del Turin Palace Hotel partecipano con profondo dolore alla perdita del loro collaboratore e collega

I Colleghi delle «Chiavi d'oro piemontesi» e il [redacted] al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Amedeo Giuseppe Passet

I Condomini di via Genovesi 15 partecipano al dolore della moglie e dei [redacted]poti per la morte del signor

Amedeo Giuseppe Passet

Il 10 dicembre è serenamente spirato

Giuseppe Lamera

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 14.30 partendo dall'Ospedale Gradenigo, via Porro n. 5

Il Presidente, i Consiglieri, i Dirigenti ed il Personale dell'Alleanza Cooperativa Torinese partecipano al dolore del consigliere d'amministrazione sig. Michelangelo Lamera [redacted] la perdita dell'adorato papà

Giuseppe Lamera

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Giuseppa Olivero ved. Ferrero

di anni 81

Ne dànno l'annuncio con profondo dolore i figli:

Pierina col marito Emilio Rosca e figlia Maria Grazia, Marcello con la moglie Fernida Frasion e figlia Mirella col marito Giuseppe Argese e piccolo Mauro;

i nipoti

Palmira con il marito Luigi Calvola, Leopoldina ved. Marra con rispettive famiglie,

parenti [redacted]

Il funerale avrà luogo domenica 13 c. m. alle ore 9 da via Filippo Vallino 1. [redacted]

Ha compiuto la sua esistenza terrena ricongiungendosi [redacted] cielo col suo adorato consorte

Lina Marti[redacted] ved. Miani

Ne dànno annuncio:

i figli Albarosa e Adalberto; il cognato generale Emilio Miani e consorte.

Funerali oggi alle 16 dall'Ospedale Maria Vittoria (Via Medail).

Partecipano al lutto le famiglie: Aggero, Baratta, Celleri, Costa, Di Lorenzo, Gentile, Ghinezzi, Oggero, Perelcane, Pulcher, Rossini (Redrò) Valentino, Valeria, Vecchione.

Duramente colpiti, sia Mimy, sia Gesia ed Ugo piangono la scomparsa di

Riccardo Sartoris

Torino, 11 dicembre 1959

Cina e Dino Andreis con le figliole e Paola affettuosamente vicini ai suoi cari piangono l'indimenticabile amico

Riccardo Sartoris

Maria Unia e Pietro Astore profondamente colpiti per l'immatura morte del carissimo amico

Avv. Riccardo Sartoris

si associano al dolore della famiglia

E' serenamente spirata

Grazietta Binello vedova Franco

di anni 86

La piangono le figlie Cristina col marito Federico Gandi e figlio Corrado, Flora col marito Cesare Aymini e figlia Grazia, e parenti tutti

Funerali sabato 12 corrente alle ore 16 da via Montecuccoli 2

In seguito a grave incidente sul lavoro [redacted] alle 12,45 è mancato

Piero Baudino

[redacted] 33

proprietario negozio elettrodomestici via Marconi 7

Angosciati ne dànno il ferale annuncio: il papà, la mamma, la sorella, cognato e figlioccia Giuseppina.

I funerali avranno luogo domenica 13 corr. alle ore 9,30, partendo dall'abitazione via C[redacted]veri 67

Fossano, 11 dicembre 1959

13-12-1953 13-12-1959

PREFETTO [redacted] DOTT.

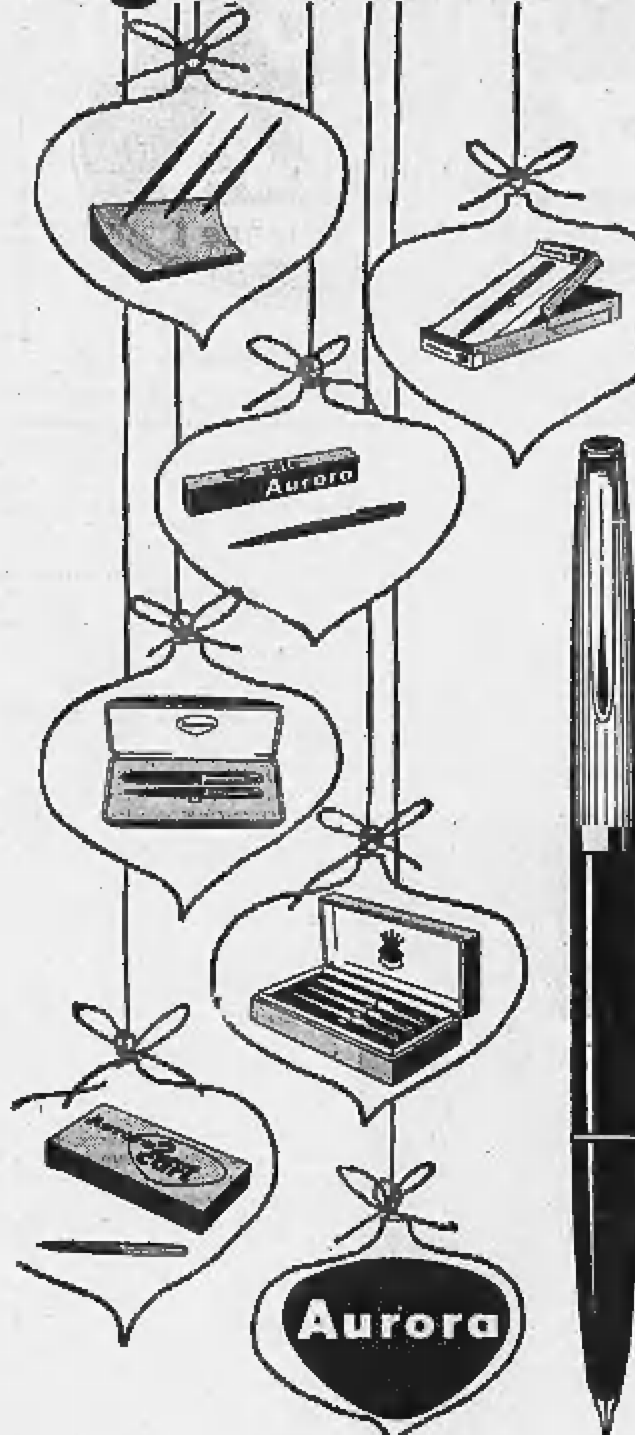
Gaspare Emilio Marconcini

La famiglia con immutato dolore e infinito affetto ne ricorda la cara memoria.

Una Messa verrà celebrata domenica 13 corr. alle 10 nella parrocchia di San Giovanni Battista.

Savona, 12 dicembre 1959

regali Aurora



presso il vostro negozio di fiducia
troverete
un vasto assortimento Aurora
per tutte le necessità
dei vostri regali
prezzi da L. 1.000 a L. 118.000

regali Aurora - regali per tutti

RODI
VIA PIETRO MICCA 19
Grande vendita di TAPPETI

LE MIGLIORI QUALITÀ OFFERTE AI
PREZZI PIÙ VANTAGGIOSI

TAPPETI DI LANA
SCENDILETTO L. 2.000 - MISURA 155 x 230 L. 14.000
MISURA 120 x 180 L. 8.000 - MISURA 190 x 280 L. 21.000
3 PEZZI PER CAMERA L. 7.000

TAPPETI DI LANA FINE
SCENDILETTO L. 3.500 - MISURA 160 x 230 L. 17.000
MISURA 120 x 180 L. 11.000 - MISURA 190 x 300 L. 29.000
3 PEZZI PER CAMERA L. 12.500

TAPPETI DI LANA PETTINATA
TINTA UNITA
SCENDILETTO L. 3.000 - MISURA 190 x 240 L. 28.000
MISURA 130 x 200 L. 17.000 - MISURA 200 x 300 L. 42.000
3 PEZZI PER CAMERA L. 10.500
DISEGNI ORIENTALI
SCENDILETTO L. 6.000 - MISURA 170 x 240 L. 27.000
MISURA 120 x 180 L. 18.000 - MISURA 200 x 300 L. 42.000
3 PEZZI PER CAMERA L. 19.000
FIORATI
SCENDILETTO L. 4.500 - MISURA 170 x 240 L. 27.000
MISURA 130 x 200 L. 18.000 - MISURA 200 x 300 L. 38.000
3 PEZZI PER CAMERA L. 15.000

TAPPETI DI LANA PREGIATA
GARANTITI 30 ANNI
SCENDILETTO L. 9.500 - MISURA 170 x 240 L. 49.000
MISURA 140 x 200 L. 29.000 - MISURA 200 x 300 L. 65.000
3 PEZZI PER CAMERA L. 38.000

BLOCCO TAPPETI OCCASIONE
3 PEZZI PER CAMERA IN LANA
L. 4.500 - L. 5.500 - L. 6.800 - L. 8.000

TAPPETI-VELLUTATI PER SALA E SALOTTO
MISURA 120 x 180 L. 2.500 - L. 3.000 - L. 5.500
MISURA 165 x 250 L. 10.000 - MISURA 180 x 210 L. 16.000
MISURA 215 x 295 L. 10.000 - MISURA 265 x 315 L. 15.000
MISURA 210 x 380 L. 14.000 - MISURA 300 x 400 L. 23.000

A PREZZI IMBATTIBILI
E' PURE A VOSTRA DISPOSIZIONE UNA RICCA SCELTA DI STOFFE PER MOBILI, CRETONNE, TENDAGGI, COPERTE DI LANA, CORSIE IN COCCO, SISAL E LANA, STUOIE IN SISAL

Nelle domeniche 13 e 20 dicembre il negozio sarà aperto al pubblico con normale orario di vendita.
VIA PIETRO MICCA, 19 - TORINO

Importante industria elettromeccanica
CERCA

- UN INGEGNERE espertissimo nel calcolo elettrico del macchinario elettrico rotante (sino a 20.000 KVA).
- UN INGEGNERE espertissimo nel calcolo meccanico e nel disegno costruttivo del macchinario elettrico rotante (sino a 20.000 KVA).
- UN INGEGNERE pratico di lavorazioni elettromeccaniche ed esperto di programmazione.
- UN INGEGNERE pratico di lavorazioni elettromeccaniche ed esperto nello studio dei metodi e nel calcolo dei tempi di lavoro.

Offerte dettagliate, curriculum, referenze, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Casella 1143, S.P.I. - TORINO.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

APPITTASI alloggio due camere cucina servizi, Lingotto, Millefonti. Tel. 882-348
APPITTASI alloggio tre camere, cucina piano quarto, corso Orbassano 114. Telefonare 821-302. 18156
APPITTASI alloggio 2 camere cucina servizi, Piazzo Strada. Telefonare 700-131.
APPITTASI alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi, conforts moderni zona Francia (Aeronautica) affitto modico. Telefonare 790-970. 4395
APPITTASI barriera Casale tre camere ingresso, termo centrale. Telef. 885-983.
APPITTASI camera cucinino termo bagno, Lingotto. Telefonare 661-321.
APPITTASI camera tinello servizi cantina termo ampio terrazzo, borgo Rossini. Telefonare 286-252. M0381
APPITTASI, corso Belgio 4, camera cucina accessori. Telefon. 650-097 ore pasti oppure 7-9. M0772
APPITTASI dazio S. Mauro, via Roma, tre grandi camere cucinino garage giardino termo bagno. Telefonare 382-282.
APPITTASI due camere cucina bagno 14.000 mensili [illegible]. Telefon. [illegible].
APPITTASI due locali abbinati San Paolo. Telefonare 809-593. L2767
APPITTASI locale [illegible] mq. 150 coperti e mq. 250 cortile. Via Nizza 179. Telefonare [illegible]. L3211
APPITTASI locale industriale mq. 300, completo servizi. Via Monterosa [illegible]. Telef. 251-698. M0862
APPITTASI locale industriale vicinanze barriera Pianezza mq. 4000 circa di cui 2000 coperti con capiutera, divisibile anche piccoli lotti adatto qualsiasi lavorazione anche rumorosa, luce, forza, acqua. Telefonare 781-755. L2644
APPITTASI locale industriale 1500 mq. ad uffici grandiosi divisibili in zona Francia (Aeronautica). Telef. 790-970.
APPITTASI locale sottoportici Pomba 4, luce, forza, uso elettrauto, ufficio, rappresentanze, Telefonare 43-844. B0511
APPITTASI negozio con retro Maria Vittoria 36. Telef. 882-735 ore pasti.
APPITTASI negozio con retro, Rivolgersi Lorusso, corso Toscana 13. 80149
APPITTASI secondo piano due locali ufficio. Via Cavour 7. 17482
APPITTASI via Riamondo 2, tre camere cucinino, L. 18.000. Via Petrarca 2, due camere e servizi. Via Belfiore 9, tre camere e servizi. Autorimessa privata via Colli 2. Telefonare 690-371. 80187
APPITTASI zona Lancia appartamentino libero subito 14.000 mensili. Tel. 774-572.
APPITTASI 5500 mensili camera indipendente zona Vanchiglia. Tel. 786-001.
APPITTEREI alloggio 3 camere, cucina, servizi, Crocetta, Galileo Ferraris, Stati Uniti, Re Umberto, Pastrengo, Legnano. Telef. 70-621. L3218
APPITTO negozio senza retro. Via San Paolo 42, telefonare 21-468. L3119
APPITTO Parella laboratorio magazzino luce, forza. Telef. 794-772. B0331
ALLOGGIO signorile 2 camere tinello servizi, affittansi, Filadelfia 108. Rivolgersi portineria. Telefonare 530-309. 16896
APPARTAMENTO paraggi Porta Susa, via Balbis 1, libero [illegible], 2 locali, cucina doppi servizi, termo centrale. Rivolgersi portinaia. R6169
AUTORIMESSA Porta Nuova mq. 2000 recente costruzione affittasi. Telefonare 528-782 mattino. 17482
AUTOTRASLOCHI, abilissimo personale attrezzati autofurgoni, qualunque località. Impresa Gol. Telef. 21-690. 4638
AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telef. 872-732. Cigolari. T4481
AUTOTRASLOCHI, spedizioni: Garigllo, tel. 703-680, carichi parziali diretti tutta Italia. 16878
BARRIERA Milano, affittasi due camere tinello servizi 18.000. Telefon. 273-571.
CAMERA cucina 9500 mensili (Stazione Dora), Ridotto 20. Telefonare 654-829.
CENTRO S. Paolo affittasi locale mq. 35. Telef. 23-263. G2526
CORSO Oddio Cesare 17 affittasi subito 3 camere cucina servizi 2° piano. Rivolgersi portineria. [illegible]
CORSO Regina 112 bis affitto negozio doppia vetrina. Rivolgersi portineria.
CORSO Stati Uniti 53, Palazzo Sola, settimo piano, affittasi 1° gennaio appartamento 3 locali doppi servizi garage. Telef. ore ufficio 41-767, ore pasti 53-631.
ELEGANTE locale uso negozio uffici rappresentanze affittasi via Monti 13.
[illegible] negozio tre aperture affittasi primo gennaio, Via Sacchi 44. B9834
LOCALE con ammezzato Porta Nuova via Mazzini 4, mq. 40, ingresso cortile ed androne, adatto laboratorio ufficio affittasi 15.000 trattabili. Telef. 553-906.
LOCALE luminoso mq. 30 piano rialzato termo, via Nizza angolo Bissita. Telefonare 35-566. L2835
LOCALE su strada via Giacosa 21, mq. 40, riscaldato palchettato, luminoso adatto ufficio laboratorio affittasi lire 20.000. Telefonare 682-629. L3038
LOCALE 200 coperto 150 tettoia adatto qualsiasi industria, alloggio, garage. Telef. 40-873. [illegible]
LOCALE 200 mq., altro 100 centrali, ufficio, laboratorio. Telef. 687-452.
LOCALI luminosi centrali mq. 150 [illegible] officina deposito affittansi. Telef. 583-169.
MAGAZZINO zona Porta Nuova affittasi 6500, via Silvio Pellico 28. Tel. 582-076
NEGOZI ampie vetrine, nuova costruzione, affittansi via Madama Cristina 129. Telef. 687-509. 16739
NEGOZIO due vetrine retro via Vallelilaterra 63 affittasi anche uso artigiano, deposito. Telefonare 779-832. L3009
NEGOZIO, retro con alloggio, mq. 190 libero affittasi. Rosselli 80. M0459
OFFRESI affitto magazzino mq. 800 con ufficio corso Dante ang. via Ormea.
PALAZZO Giardino nuova Crocetta imponente razionale, affittansi direttamente alloggi. Visitateci Corso Lione 32. Telefonare 352-095. 10504
PALAZZO signorilissimo via Galliari 16 bis angolo Principe Tommaso affittansi locali uso ufficio ben indipendenti.
PROPRIETARIO affitta ultimi alloggi signorili camera, tinello, servizi. Desenetis 72 bis, tel. 42-066. 15970
SOFFITTA affittasi Vanchiglia. Telefonare 870-433. B0435
TESORIERA affittasi subito ampio alloggio primo piano, giardino. Tel. 521-951 ore ufficio. B0351
TRASPORTI celeri con camioncini città, provincia. Principe Tommaso 12. Telefono [illegible]. 15348
TRE camere servizi signorile occorrenti Torino due camere servizi garage Salsomaggiore nuovissimo vicinissimo Berzieri Salsomaggiore cambierei dando retro 3 milioni. Scrivere cassetta 3041, SPI, Torino.
UFFICI via Po, primo piano, termosifone, affittansi 11.000. Telef. 81-093.
UFFICIO 12.000 mensili affittasi palazzo via Stampatori 9. Telef. [illegible].
VARAZZE albergo Cristallo, riscaldamento centrale. Ottima cucina. Giardino. Pensione 1700.
VIA Bertelotti 2 affittasi alloggio-ufficio signorile quattro camere servizi termo bagno. L2898
VIA [illegible] 14 affittasi prezzo conveniente negozio nuova costruzione con retro, centro commerciale. Telefonare 510-124.
VIA Mazzini 88 affittasi bellissimo negozio con retro. Telefonare 516-124. L2375
VIA Milano bellissimo alloggio cinque camere, servizi, affittasi, eventualmente vendesi. Telefonare 70-036. G1685
ZONA Francia, affittasi subito ampio locale luminoso, primo piano, adatto alloggio, uffici, attività [illegible]. Telefonare ore ufficio 521-851. B0355

IL RISO SONO IO
APPUNTAMENTO COL RISO OGNI GIORNO



Un grande piatto per i buongustai: il "Sartù"
Il "Sartù" (famoso timballo di riso con sugo di pomodoro, polpettine di carne, salsicce, mozzarella, rigaglie di pollo e funghi) se preparato col TRIPLO RISO (V7) è di una squisitezza senza confronti. Squisitezza dovuta, naturalmente, all'uso del TRIPLO RISO (V7) che, nonostante la seconda cottura al forno, non si impasta e non diventa colloso.

Un piatto esclusivo per diete senza grassi: Riso "Delikatesse"
Sul TRIPLO RISO (V7) - aromatizzato durante la cottura con erbe a piacimento - si stende uno strato di mozzarella, o di groviera a piccoli dadi, si aggiunge un po' di salsa di pomodoro e si completa con una spolverata di parmigiano. È una bontà!

SÌ *perchè ora si mangia il*
TRIPLO RISO (V7)
PIÙ GUSTOSO
PIÙ DIGERIBILE
PIÙ ENERGETICO

CUOCE PIU FACILMENTE - SÌ perchè ora col TRIPLO RISO (V7) non avrete più la preoccupazione del riso che passa di cottura e che diventa lungo e spappolato. Il TRIPLO RISO (V7) non scuoce, non s'impasta, non si spappola, non diventa gommoso. Il TRIPLO RISO (V7) si toglie dal fuoco sempre "al dente", ogni grano separato, qualunque sia il grado di "consistenza" che gli avrete dato con la cottura.

SI MANGIA PIÙ FACILMENTE - SÌ perchè è eccellente, in qualsiasi modo cucinato o preparato; è più gustoso, e quindi rende piacevoli anche le più rigorose diete; è più godibile perchè è sempre squisito, tanto se mangiato appena cotto come se mangiato freddo, o fatto ricuocere al forno, o riscaldato anche a distanza di qualche giorno.

NUTRE PIÙ FACILMENTE - SÌ perchè il TRIPLO RISO (V7) è l'alimento più digeribile e più assimilabile. Forte apportatore di calorie, il TRIPLO RISO (V7) è *naturalmente* ricco di vitamine (3 volte più del riso usuale), di proteine, di fosforo, calcio, ferro e di altre preziose sostanze nutritive donategli dalla Natura e integralmente mantenute in ogni chicco grazie a un costosissimo procedimento brevettato.

chi mangia questo riso non ingrassa

TRIPLO RISO (V7) *è riso intero* **TRIPLO RISO (V7)**

ITRIS S.p.A.
Via Berthollet 46
TORINO

11.000 alloggetto Borgata Vittoria [illegible] camera cucina bagno. Telef. 633-071
18.000 affittasi grande negozio con [illegible] termo centrale, servizio. Telef. 373-427.
25.000 affittasi alloggio 3 camere tinello cucinino termo bagno ascensore cantina, presso largo Orbassano. Telefono 596-719.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

BORDIGHERA affittasi stagionalmente annualmente alloggio moderno ammobiliato tre camere letto, soggiorno doppi servizi, volendo divisibile. Scrivere cassetta 6031, SPI, Torino. B0283
NOLI affittasi appartamentino ammobiliato, prospiciente mare. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. G1686
SESTRIERE offresi primi gennaio alloggetto ammobiliato. Telef. 385-536.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

BORGIO Verezzi (Savona) Pensione « Milano ». Prenotatevi prossime feste telefonando 65-90. 17503

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI, pettinatrici, diventerete frequentando Scuola Maria. Sant'Anselmo 16, telef. 651-368. 13632
ACCONCIATORI, pettinatrici, moderna scuola d'insegnamento amorfanale, [illegible] diploma corsi rapidissimi insegnamento Pierolotto, creatore ondulazione aria « Elettropettine ». Saluzzo 11 bis.
ADDIOALCO scuola contotecnanica, stenodattilo, avviamento carriera impiegatizia. Via Monte di Pietà 15, Torino.
BOIDOCL, Nizza 65: rapidamente prepara professioni impiegatizie moderne Stenodattilografia gratuite. L2730
BOIDOCL, Nizza 65, prepara rapidamente: esperti contabilità, consulenza lavoro (segretario, dirigenti uffici paga, personale). Consulenti. Amministratori stabili.
MAGLIERISTE abilissime mediante corsi pomeridiani gratuiti. Enaio, via Principe Amedeo 17. B9814
[illegible] impiego sicuro [illegible] di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, lingue straniere. Ampie facilitazioni, Istituto Studium, via della Rocca 14. Telefono 86-066. 9942

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

Il ballare insegna distinta signora corso S. Martino 2, telef. 512-025. B8485
CONSULENTE autorizzata lunga esperienza paghe contabilità importazioni esportazioni, assume incarichi domicilio. Telefonare 240-404. L3035
BERLITZ, via Santa Teresa 3, telefono 553-770, riapre iscrizioni lezioni private, corsi diurni, serali, francese, inglese, russo, spagnolo, tedesco, Orario a scelta. Berlitz insegna soltanto le lingue, ma le insegna bene. 1288
CHITARRA imparerete rapidamente metodo pratico lezione anche domicilio. Telefonare 744-258 B9804
DATTILOGRAFA cerca lavoro domicilio; rispondere: Barranco, corso Rome 50, Moncalieri. B0281
DISTINTO signore scambierebbe conversazione signorina perfetta conoscenza inglese oppure tedesco, preferibilmente straniera. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino
INGEGNERE lunga esperienza professionale industria meccanica, pratico costruzioni edili, ottimo calcolatore, perfetta conoscenza francese, tedesco, tre giorni settimanali liberi, eseguirebbe calcoli, progetti, traduzioni tecniche. Scrivere dettagliando condizioni, cassetta 4067, SPI, Torino. L2604
ITALIANO latino francese matematica prepara bravo professore. Modicità. Telefonare 22-693. M9507
LAUREATA lettere, perfetta conoscenza francese, accetterebbe lavori di traduzione, ricerche, compilazioni o altro genere collaborazione. Scrivere cassetta 4151, SPI, Torino. L3003
MATEMATICA, Lezioni, preparazioni, ripetizioni. Telefonare 47-525. L2903
LAUREATO Legge, diplomato « Business Administration » accetta consulenze organizzazione aziendale e Marketing. Telefonare 373-524. L2930
LEZIONI accurate latino italiano a scuole medie inferiori. Telefonare ore pasti 687-263. B0337
RAGIONIERE universitario ottima conoscenza inglese, francese eseguirebbe qualsiasi lavoro proprio domicilio. Scrivere cassetta 4104, SPI, Torino. [illegible]
SIGNORA accetta facile lavoro in serio domicilio. Telefonare 40-222. B0309

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto affittasi bella ammobiliata confortevole zona Statuto. Telefon. 524-483.
A giovani signorine ammobiliata centralissima, grandiosa, uso cucina. Telefonare 50-843. M0588
AFFITTASI bella ammobiliata, comodità. Vagina, Carlo Alberto 43, p. 3.
AFFITTASI mobiliata due letti, singolo, comodità, adiacenze Porta Nuova. Telefonare 658-480. L3139
AFFITTO ammobiliata 2 letti ottomana per letto. Belfiore 1. Telefonare 651-300.
AFFITTO bella ammobiliata paraggi via Po. Telefonare 528-098. F2972
AFFITTO camera ammobiliata uso cucina, altra uso pied-à-terre, Tel. 585-962.
BELLA matrimoniale indipendente uso cucina altra piccola, via Mille 40.
CAMERA ammobiliata con termo affittasi persona seria. Bal, Modena 50.
INGEGNERE cerca confortevole camera telefono Torino centro. Telef. 555-945.
MANSARDA luminosa Valentino, due letti uso cucinino, comodità, Tel. 683-071.
PENSIONE familiare completa, ambiente signorile, camere acqua calda, uno due letti. Telefonare 80-228. B0249
PIED-à-terre libero subito, indipendentissimo, signorile, Dimarino, Sant'Anselmo 13
SIGNORA offre signorile, confortevole, tranquilla ammobiliata (Crocetta). Scrivere cassetta 3026, SPI, Torino.
SIGNORA sola affitta ammobiliata tutti comforts con uso cucina S. Rita a impiegata. Telefonare 391-640. M0517
VIA Vanchiglia affittasi camera ammobiliata, matrimoniale uso cucina bagno. Telefonare [illegible]. G2494

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

ABILE trattamento clientela, dinamica, intelligente, precisa, pratica ufficio, presenza ottima, 21enne, anche disposta trasferirsi. Occuperebbesi. Telef. 374-212.
AIUTO bozzettista pubblicitario diciannovenne offresi scopo miglioramento. Telefonare 376-388. L2643
AIUTO contabile, dattilografa, signorina 32enne referenziata libera subito, offresi. Telefonare [illegible]. [illegible]
ASSISTENTE cartario di provate capacità tecniche ed organizzative offresi cartiera Piemonte. Presenza ottima serietà assoluta. Disposto anche cauzionare. Indirizzare cassetta 8084, SPI, Torino.
CAPO famiglia lunga pratica [illegible] banca [illegible] cerca occupazione adeguata. Massima onestà e attività. Scrivere cassetta 4205 SPI, Torino. L3286
CAPO ufficio esportazione, esperienza presso importante società, lingua inglese, francese, tedesco, trentacenne, offresi. Scrivere cassetta [illegible] Torino.
CASSIERA 26enne pratica referenziata, bella presenza, libera subito. Tel. 388-023.
CHIMICO, 26enne, esperto lavorazione resine, organizzazione e direzione reparto, ufficio tecnico e progettazione, conoscenza inglese-francese, esaminerebbe adeguate proposte. scopo miglioramento. Scrivere cassetta 9372, SPI, Torino.
CONTABILE primo impiego bella calligrafia offresi libera subito. Telefonare 284-201. G1547
CORRISPONDENTE diplomata inglese, francese, spagnolo, stenodattilografia, offresi seria ditta eventualmente disposta eseguire lavori domicilio. Telef. 872-795.

(Continua a pag. 14)

QUESTI SIGNORI SONO TRANQUILLI PERCHÈ HANNO ACQUISTATO UN:

TELEVISORE Metz
ORIGINALE TEDESCO



CHIEDETE ANCHE SOLO IN PROVA UN TELEVISORE METZ, NE SARETE ENTUSIASTI!.....

OLTRE AD ESSERE ENTUSIASTI PER IL PERFETTO FUNZIONAMENTO DELL'APPARECCHIO, PER LE MAGNIFICHE CARATTERISTICHE TECNICHE ED ESTETICHE, CHE LO RENDONO UN TELEVISORE DI ALTA CLASSE, VANTO DELL'ELETTRONICA TEDESCA, SONO ASSISTITI DALLA:

"GARANZIA METZ" UNICA AL MONDO:
2 ANNI di assistenza tecnica gratuita!

Metz

* Un televisore METZ costa quanto un comune apparecchio, ma che diversità!... E che linea sobria, elegante, moderna, che si adatta a qualsiasi ambientazione!



UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE CON L'ESPERIENZA DI ABILI TECNICI SPECIALIZZATI È A VOSTRA COMPLETA DISPOSIZIONE.

Rivolgetevi con fiducia ai nostri CONCESSIONARI AUTORIZZATI

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 13)

CONTABILE provetta praticissima lavori ufficio. Telefonare pomeriggio 355-522.

DICIANNOVENNE bella presenza offresi cassiera o aiuto commessa. Referenziata. Telefonare 796-334. L3015

DICIANNOVENNE, licenza commerciale, francese dattilografa offresi come impiegata o aiuto commessa già pratica. Referenze. Telefonare 385-576. B0411

DICIANNOVENNE [illegible] licenza media primo impiego occuperebbesi apprendista lavori ufficio. Telef. 590-041.

DICIANNOVENNE stenodattilo cultura pratica ufficio libera impiegherebbesi seriamente, referenze. Telefonare 519-484.

DICIOTTENNE compotista steno-dattilo-[illegible], secondo impiego offresi. Telefonare 553-539. B8576

DICIOTTENNE dattilografa offresi. Telefonare 35-436. B9726

DIPLOMATA corrispondente commerciale inglese francese stenodattilografa primo impiego offresi. Telef. 35-393 ore pasti.

ELEMENTO attivo, pratico lavori ufficio et responsabilità, organizzazione, disposto cauzionare, referenziato, cerca impiego adeguato condizioni speciali convenirsi. Scrivere cassetta 3022, SPI, Torino.

ELETTROTECNICO ventinovenne progettista sviluppo schemi impianti industriali particolarmente pratico automatismi complessi misti, scopo migliorare, offresi. Scrivere cassetta 4068 SPI, Torino.

GEOMETRA 32enne, pratica: progetti, direzione lavori, preventivi, frazionamenti, rilievi topografici, offresi lavori saltuari. Scriv. cassetta 3033, SPI, Torino.

GIOVANE ventenne militesente licenza commerciale patente secondo grado attivo fidatissimo referenziato offresi qualsiasi lavoro. Telefonare ore pasti: 512-396. G1517

GIOVANE 23enne cerca impiego esattore o mansioni di fiducia moralità assoluta, cauzionando. Scrivere cassetta 4166. SPI Torino. L3183

IMPIEGATA 45enne pratica lavori ufficio contabilità fiducia occuperebbesi. Telefonare 765-964. B9754

IMPIEGATO amministrativo, diplomato, esperienza quinquennale ufficio offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 2355 SPI, Torino. M0572

INGEGNERE elettrotecnico, 32enne, 5 anni pratica ufficio tecnico e manutenzione impianti industriali, scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 2878 SPI, Torino. M0644

INGLESE, francese, diplomato, italiano lunga permanenza Londra, adeguatamente offresi. Scrivere cassetta 3025, SPI, Torino. M0551

ISTITUTRICE inglese diplomata offresi presso famiglia distinta. Scrivere cassetta 9390, SPI, Torino. G1693

MAESTRA 27enne cerca occupazione mattino. Scrivere cassetta 4131. SPI, Torino. L2789

METTIFOGLIO esperto qualunque tipografica offresi anche massa giornale. Telefonare 587-172. B0503

OFFRESI disegnatore tecnico particolarista finito seria ditta, militesente. Telefonare 730-718. B9658

PERITO meccanico, primo impiego, militesente 24enne, offresi, Scrivere cassetta 4158, SPI Torino. L3123

PERITO meccanico, 27enne, militesente, conoscenza inglese, francese, spirito iniziativa, attivo, occuperebbesi presso importante azienda settore tecnico commerciale oppure organizzativo. Scrivere cassetta 9277, SPI, Torino. G1677

PERITO radiotecnico 19 anni primo impiego offresi seria ditta. Scrivere cassetta 4168, SPI. Torino. L2816

[illegible]SENZA 20enne compotista commerciale offresi anche commessa. Tel. 551-[illegible].

QUARANTACINQUENNE presenza lunga esperienza trattare clientela e lavoro offresi come tagliatore sartoria classico sportivo fantasia [illegible]. Scrivere cassetta 4096, SPI. Torino.

RAGIONIERE esperienza decennale grande industria, specializzazione, costi produzione, pratico contabilità generale ed industriale, presenza, referenze, cerca impiego scopo migliorare. Scrivere cassetta 7231, SPI, Torino. B0975

RAGIONIERE esperienza decennale media industria pratico contabilità generale, industriale, paghe, contributi, presenza, referenze, impiegherebbesi scopo migliorare. Scriv. cassetta 4156, SPI, Torino.

RAGIONIERE militesente offresi mansioni ufficio seria ditta pratica ufficio. Telefonare ufficio 41-576. B0320

RAGIONIERE 39enne pratica quindicennale gestione azienda metalmeccanica abile ufficio acquisti et organizzazione amministrativa occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 4106, SPI, Torino.

SIGNORA offresi cassiera esterna, sala da ballo, guardarobiera pratica anche a ore. Scriv. cassetta 6051, SPI, Torino.

SIGNORA offresi lavori a ore uffici. Scrivere cassetta 6051, SPI, Torino.

SIGNORA 30enne, patente auto, disposta svolgere trattative ambientazioni ed arredamenti, offresi subito. Telef. 797-488 ore 9-12. L2702

SIGNORINA 30enne esperta lavori ufficio dattilografia contabilità meccanizzata, paghe e contributi, bella presenza, massima serietà, libera subito, occuperebbesi. Telefonare 370-460. B9644

SIGNORINA 30enne, presenza, occuperebbesi mansioni fiducia, eventualmente cauzionando. Telefonare 268-906

STENODATTILOGRAFA fatturista veloce pratica lavori ufficio. Telefonare pomeriggio 355-522. L3327

TRENTANOVENNE bella presenza offresi cassiera, fatturista, commessa. Scrivere cassetta 4155, SPI. Torino. L3107

VENTICINQUENNE compotista dattilografa pratica lavori ufficio paghe contributi conoscenza tedesco, occuperebbesi. Telefonare 755-459. M0852

VENTIDUENNE presenza, licenza commerciale, offresi impiegata cassiera, preferibilmente farmacia. Telefon. 683-066 20-21. P2579

VENTUNENNE conoscenza teorico-pratica fabbricazione allestimento carta disposto trasferirsi scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 9378, SPI, Torino.

VENTUNENNE ex-rappresentante referenziato offresi impiego, cultura, presenza, facile parola. Scrivere cassetta 7286 SPI, Torino. B9454

VENTUNENNE militesente dattilografo, lavori vari occuperebbesi presso seria ditta, Scriv. cassetta 6042, SPI, Torino.

VENTUNENNE stenodattilografa pratica ufficio patente offresi. Telef. 393-050.

[illegible] militesente maturità scientifica impiegherebbesi subito. Telefonare 252-358: 13-16. L3005

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A dentista desideroso sistemazione offresi vantaggiosa proposta. Scrivere cassetta 4152. SPI, Torino. L3163

A magazziniere pensionato offresi sistemazione stabile versando cauzione. Scrivere cassetta 6045 SPI, Torino. B0403

A medico dentista specialista affidasi direzione gabinetto dentistico in Torino ed eventuale collaborazione. Scrivere cassetta 5061. SPI. Torino. P3845

A persone buona cultura, provata capacità trattative affari, dotate spirito iniziativa, offresi conveniente sistemazione da importante editrice cattolica. Massima serietà e riservatezza trattative. Inviare dettagliato curriculum. Scrivere cassetta 2273, SPI, Torino.

ABILE organizzatore commerciale ramo trafilati tubi ottone, cercasi. Scrivere pretese, titolo di studio, posti occupati, cassetta 3276 SPI, Torino. G1663

ASSUMIAMO introdotto produttore compra-vendita e finanziamento autoveicoli stipendio provvigione. Referenziare. Scrivere cassetta 1138, SPI, Torino.

CAPO officina meccanica precisione preferibilmente specializzato ingranaggeria energico organizzatore-produzione, disposto trasferirsi cerca importante ditta adeguato trattamento. Specificare curriculum vitae Pubblimax, casella 173 O, Milano. L2896

CERCASI capo servizio sala. Presentare referenze. Scrivere cassetta 4196 SPI, Torino. L3215

DATTILOGRAFA sedici-ventenne cerca stabilimento. Scrivere età, referenze. Scrivere cassetta 6067 SPI, Torino.

GIOVANI militesenti, residenza Torino, buona cultura, attivi, desiderosi avviarsi trattazione affari, assume vecchia società. Guadagno immediato, possibilità redditizia carriera. Scrivere cassetta 1147, SPI, Torino. 15888

INDUSTRIA conciaria cerca tecnico specializzato in trattamento capre e montoni. Richiedesi energia e capacità organizzative e direttive. Scrivere cassetta 4138, SPI, Torino. L2559

NOTA ditta prodotti chimici cerca capo magazziniere energico, massimo 30enne. Scrivere cassetta 4105, SPI. Torino.

PELLICCERIA importante cerca signora 30-35enne come capo laboratorio sartoria. Esigonsi esperienza, ottima presenza e referenze. Scrivere dettagliatamente a cassetta 6 E. SPI. Genova.

PERITI industriali preferibilmente meccanici o titolo equipollente, liberi servizio militare, assume quali operai per avviare carriera tecnica importante società industriale torinese. Indirizzare domanda dettagliata con referenze a cassetta 9356, SPI. Torino. 2359

SIGNORINA 17-18enne presenza cercasi come apprendista ritoccatrice fotografica. Telefonare 693-590. L3387

SOCIETA' italo-americana assume segretaria dattilografa bella presenza. Telefonare 883-364 ore 13-14. M0864

STENODATTILOGRAFA conoscenza lingue cercasi. Manoscrivere a cassetta 4180 SPI, Torino. L2896

TEDESCO francese perfetta conoscenza assumesi corrispondente. Referenziare. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

CAMERIERA bella presenza pratica ristorante albergo, offresi. Francia, Marconi 2. B9678

CAMERIERE 19enne presenza diploma Enalc pratica Francia Germania offresi. Rey, Igliano (Cuneo). L3815

CAPACE cucina, ogni lavoro casa, occuperebbesi anche albergo ristorante. Scrivere cassetta 6065 SPI, Torino.

CINQUANTACINQUENNE energico generico fiducia, patente auto, occuperebbesi anche notturno custode pulizia. Telefonare 283-855. B9445

DISTINTO mezz'età con automezzo 600, dispone mezza giornata eventualmente tutta giornata assoluta serietà, referenze. Scrivere cassetta 6032, SPI, Torino.

DONNA ore, giornata, referenziata offresi famiglia. Telefonare pomeriggio 293-516.

DONNA 28enne iniziale offresi a ore. Telefonare 274-070. L3387

EX esercente referenziato offresi magazziniere, uomo fiducia o adeguato. Scrivere cassetta 2594, SPI, Torino.

FAMIGLIA tre persone cerca portineria. Scrivere cassetta 2278, SPI, Torino.

PIEMONTESE 40enne fidato cerca lavoro anche notturno. Barello, via Ettore Stampini 10. G1608

RADIALISTA trapanatore qualificato offresi. Scrivere cassetta 6048, SPI, Torino.

RAGAZZA 15enne offresi commessa per abbigliamento pasticceria ecc. Telefonare 389-370. M0702

RAGAZZO 20enne presenza fiducia occuperebbesi. Telefonare 262-856. B9444

TUTTOFARE fiducia occuperebbesi ore o giornata. Telefonare pomeriggio 252-836.

VENTENNE torinese, volenteroso esente, offresi aggiustatore meccanico, oppure motorista (diplomato) vicinanze S. Paolo. Telefonare 376-476. M0762

VENTICINQUENNE offresi per pulizia uffici, oppure scale. Telefonare 593-017.

VENTIQUATTRENNE, torinese, patente C offresi per qualsiasi lavoro, eventualmente auto propria. Telefonare 278-782.

VENTISEIENNE lucidatore offresi ditta seria oppure privati andando anche domicilio. Scriv. Baldi Giovanni, c. Dante 88.

VENTITREENNE militesente, presenza, auto propria offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 60-795. G2428

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A donna sana, volenterosa trattare tessuti, offro vantaggiose condizioni purché disposta viaggiare. Scrivere, presentarsi: Sartorio Marco, Prato Sesia.

ABBISOGNAMI tuttofare fissa, altra giornata. Alto stipendio. Gillio, via Bonchereu 9. 18796

ABILE commessa panetteria, pasticceria cercasi. Telefonare 589-867. G1859

ABILISSIME lavoranti bustaie, cerca ortopedia Zecchi, via Gramsci 2. 5287

AGGIUSTATORE meccanico possibilmente nozioni elettricità cercasi da media officina elettromeccanica. Scrivere cassetta 8083 SPI, Torino. P2957

AGGIUSTATORE stampi trancia, elevata capacità, retribuzione massima cercasi. Telefonare 389-738. B0471

AGGIUSTATORI, fresatori 1a cercasi da media industria. Telefonare 260-250.

AGGIUSTATORI stampisti pratici macchine utensili, cercansi pensionati attivi. Scrivere cassetta 7288, SPI, Torino.

APPRENDISTE bustaie, apprendista commessa 14-16 anni cerca Ortopedia Zecchi, via Gramsci 2. 5287

APPRENDISTE 14-16 anni cercansi subito da fabbrica impermeabili. Presentarsi in via Sant'Ottavio 29, interno cortile.

APPRENDISTI stampisti militare esenti frequentato scuole tecniche adeguate cercansi. Scrivere cassetta 7298, SPI, Torino.

AUTORIMESSA corso Agnelli 98 cerca pensionato robusto servizio notturno e apprendista carrozziere, piemontesi.

BAMBINAIA e tuttofare cercasi, moralità, referenze, stipendio elevato. Telefonare 520-573. M0697

BARBIERE cerca lavorante sabato domenica. Telefonare 31-599. B0347

BARENATORE provetto et apprendista rettificatore cercasi. Breda, Saluzzo 49.

BATTILASTRA per assemblaggio grezzo carrozzeria cerca motorauto, Maroncelli 56. Telef. 690-550. B9988

BUSTAIE [illegible] apprendiste 16-18 anni assumonsi interne per lavorazione in serie. Presentarsi via Ricasoli 22.

CALZOLAI bravissimi esterni interni cercansi. Fiuco, telef. 40-451. B0085

CAMERIERA giovane, bella presenza, orario 9-20, cerca famiglia. Presentarsi Colli, Pietro Micca 9. L2968

CAMERIERA tuttofare praticissima, trattamento signorile, referenziata, cercasi da famiglia due persone. Telefonare ore ufficio 50-440. 16535

CARPENTIERI ferro specializzati et qualificati se abilissimi ottima retribuzione. Scrivere cassetta 4210 SPI, Torino.

CARROZZERIA cerca operai pratici preparazione e finizione verniciatura, montatori porte. Via Leonardo da Vinci 25.

CASCINA Monferrato fertilissima lavoro 3 persone, cerchiamo mezzadria o affitto. Telefonare 46-897. 18361

CERCANSI abili calderai. Inutile presentarsi se non provetti. Nicego, strada del Cascinotto 172. G1781

CERCANSI apprendisti camerieri età 14-15 anni. Telefonare 40-580. L3217

CERCANSI coniugi mezza età, senza prole, per piccola moderna azienda agricola nel Monferrato. Scrivere Amministrazione Stabili, corso Montecucco 31, Torino.

CERCANSI fabbri carpentieri saldatori specializzati e qualificati. Scrivere cassetta 4173, SPI. Torino. L2936

CERCANSI montatori affissatrici. Telefonare 293-285. Scrivere cassetta 9282, SPI, Torino. G1707

CERCANSI operai pratici lavorazione lamiera sottile. Scrivere cassetta 4173, SPI, Torino. L2854

CERCANSI provetti operai fabbri ferratori pratici carrozzeria. Via Spalato 60.

CERCASI abile commessa panetteria sedicenne. Telefonare 290-502. L2918

CERCASI aiutante e apprendista pettinatrice. Anni 13-18. Telef. 42-642.

CERCASI aiutante pettinatrice bella presenza. Presentarsi corso Peschiera 301.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 583-380. G1647

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 284-747. L3135

CERCASI apprendisti-e sarti. Presentarsi Madif, Brescia 10. L2978

CERCASI cameriera e cuoco pratici albergo. [illegible] Cariello 175, Torino.

(Continua a pag. 15)

CERCANSI giovani diplomati militesenti, conoscenza lingua inglese disposti addestramento 3 mesi Inghilterra per impiego Torino, ottima possibilità carriera. Scrivere cassetta 4128, SPI. Torino.

CERCASI impiegata pratica ufficio magazzino. Manoscrivere cassetta 4163. SPI. Torino. L3171

CERCASI signorina dare lavoro a casa. Scrivere cassetta 9383, SPI, Torino.

COMMISSIONARIA Fiat, Lugo (Romagna) occuperebbe capo officina collaudatore motorista benzina, motorista Diesel. Ottimo trattamento economico. Esigonsi provate capacità tecniche, referenze primarie. 17540

DISEGNATORE edile esperienza decennale, abilissimo disegno, massima retribuzione, cercasi da studio architetto. Scrivere specificando curriculum cassetta 6065 SPI. Torino. B9776

DITTA italo-inglese cerca segretaria perfetta conoscenza lingua inglese, pratica lavoro indipendente. Scrivere cassetta 4128. SPI. Torino. L3805

TECNICI tv, radio, cerca importante società. Inutile scrivere senza requisiti e capacità tecniche primissimo ordine. Scrivere cassetta 2374, SPI. Torino.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE commessa drogheria offresi subito. Telefonare 279-189. B0349

ABILE decoratore verniciatore 33enne militesente occuperebbesi qualsiasi lavoro seria ditta. Telefonare 234-991.

AGILE elettricista installatore pratico lavori cantiere, offresi. Telef. pomeriggio 20-04 Lanzo. L2940

AUTISTA esperto [illegible] praticissimo Torino bella presenza libero 2 giorni settimanali offresi. Telefonare 663-232. B9716

AUTISTA fattorino 2a-3a torinese 32enne referenziato, pratico tutti tipi auto offresi. Gaidano, via Montevecchio 11. L2932

AUTISTA meccanico patente 2a 3a pratico città offresi. Telefonare 522-629.

CAMERIERE albergo ristorante offresi subito. Telefonare 589-375. L3341

CINEMA operatore, patentato, lunga pratica, occuperebbesi cinema ovunque. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino. B9736

CINQUANTANOVENNE robusto, fidato offresi lavoro custode o magazziniere. Scrivere cassetta 6096, SPI. Torino.

COMMESSA presenza praticissima macchine cucire offresi. Scrivere cassetta 4169. SPI, Torino. L2856

CONIUGI soli cercano portineria o pulizia scale, referenze massime. Scrivere cassetta 4152, SPI, Torino. L2906

DICIANNOVENNE militesente, licenza 2a Tecnica, conoscenza francese, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6030, SPI, Torino. B0271

DIPLOMATA 18enne ottima famiglia offresi istitutrice. Telefonare 774-390.

DISPONENDO auto et mezza giornata libera offromi presso ditta. Tel. 41-902.

DISTINTA signora quarantacinquenne offresi dama compagnia. Telef. 83-133.

EX carabiniere autista tutte patenti lunga pratica, referente, occuperebbesi. Telefonare Stringat 371-676. B9806

FATTORINO 38enne con bicicletta, referenze ottime, offresi tutti pretese. Telefonare 886-718. M0774

GIOVANE militesente piemontese pratico riparazioni auto camion tutte patenti guida oppure magazziniere impiegherebbesi presso seria ditta anche cauzionando. Telefonare 659-747. M0640

MECCANICO aggiustatore di manutenzione scuole professionali, anni 21. Telefonare 790-246. B0325

OFFRESI giovane 20 anni, ottime referenze calzolaio. Telefonare [illegible]

OPERAIO spec. mobili lamiera offresi. Massima referenza. Scrivere cassetta 3037 SPI, Torino.

PATENTE B offresi autista fattorino o generico, militesente. Telef. 579-565.

PIEMONTESE 19enne licenza avviamento, cerca qualsiasi lavoro decoroso escluso fattorino. Telefonare [illegible]-182. B0243

RAGAZZO 19enne, presenza, fiducia occuperebbesi aiuto magazzino o aiuto commesso tessuti. Pirro, via Bonzanigo 11, Torino. B0407

12 DICEMBRE 1959

INAUGURAZIONE DEL COMPLESSO INDUSTRIALE ELETTROCONDUTTURE

MILANO
via Valtorta 45

(SK) (E)

STOTZ-ELETTROCON

Da 30 anni al servizio della tecnica italiana

Da 75 anni al servizio della tecnica mondiale

In questo moderno stabilimento vengono fabbricati e trovano impiego: nei complessi industriali, negli impianti elettroferroviari, nelle reti di distribuzione delle Società elettriche, nei transatlantici di maggiore portata, nei più moderni alberghi, nell'interno dei più audaci grattacieli, nelle abitazioni civili, gli interruttori AUTOMATICI STOTZ (fino a 60 A di esercizio e 12000 A di capacità di rottura), gli apparecchi ELETTROCON per le chiamate acustico-luminose, i REATTORI per lampade fluorescenti, le MORSETTERIE per cavi ed altre apparecchiature.

Uff. Pubb. E - FERGNANI

ELETTROCONDUTTURE S.p.A.

MILANO - Via Monte Napoleone 10

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 14)

CERCASI domestica tuttofare, fissa abile anche cucina, referenziata, subito, famiglia signorile. Telefonare 583-974.

CERCASI elettrauto capace, ottime condizioni, urge. Tel. 29-619 oppure 274-687.

CERCASI lavorante o aiutante pettinatrice. Telefonare 365-447. B9604

CERCASI fattorino 16enne. Tel. 511-207.

CERCASI operai specializzati carpentieri ferro prima categoria. Cottimanti offerte senza specializzazione. Scrivere cassetta 4143, SPI, Torino. L2627

CERCASI operaio pratico rettifica per piani. Telefonare 774-600 ore ufficio.

CERCASI parrucchiere esperissimo per signore. Ottime condizioni. Presentarsi Lungodora Firenze 105. B9656

CERCASI subito lavorante pettinatrice. Via Basilica n. 1, Telef. 511-077. M0535

CERCO bravo lavatore diurno, notturno, non giovane, Via Susa 25. 3225

CERCASI 17-20enne serio volonteroso per distributore benzina. Referenze. Scrivere cassetta 6035, SPI, Torino.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa maggiorenne. Telefonare 685-416 ore 13-16.

CONIUGI soli residenti lavorano in Riviera cercano tuttofare. Tel. 882-276.

CONIUGI 30-40enni soli cercansi per portineria stabilimento industriale, stipendio, alloggio. Scrivere, con referenze, pretese, a cassetta 4188, SPI, Torino. L2930

DISTINTA famiglia cerca brava ragazza per custodia bambini, pratica stiro e cucito. Telefonare 682-226. G1619

CONIUGI 30-40enni soli, cercansi per portineria villa collina, marito autista domestico, moglie addetta lavori domestici, stipendio, alloggio. Scrivere, con referenze, pretese, a cassetta 4189, SPI, Torino.

CUOCO praticissimo rosticceria friggitoria gastronomia cercasi. Telefonare 596-468.

DISTINTA offre possibilità dormire, uso cucina, cambio lavori. Telefono 770-178.

DITTA confezioni cerca apprendista praticha macchina a motore. Lauren's, via Modena 41. B0453

FAMIGLIA signorile cerca domestica fissa tuttofare, abilissima, massimo 30enne, referenziatissima. Telefonare 44-900.

GIOVANI possesso qualifica operaio elettromeccanico cercansi. Telef. 80-165.

IMPORTANTE ditta assume subito fattorino 15-16 anni. Referenze. Tel. 883-881.

IMPORTANTE Ditta termoplastici dintorni Genova cerca capo reparto stampaggio e tre meccanici cambio stampi. Scrivere cassetta 1491 Z, SIP, Genova.

INDUSTRIA assume personale femminile per imballaggio. Scrivere cassetta 4184 SPI, Torino. L2067

INDUSTRIA meccanica assume collaudatore abilissimo pratica decennale et aggiustatore meccanico seconda categoria. Scrivere cassetta 8040, SPI, Torino.

INDUSTRIA mobili legno cerca abilissimo verniciatore spruzzo e ritocco. Scrivere cassetta 6022, SPI, Torino.

MAGLIERISTE praticissime macchina 12 assume stabilimento maglificio Arianna, ottima retribuzione. Telef. 46-936.

MONCALIERI cercasi giovane tuttofare a giornata per casa signorile, referenze. Scrivere cassetta 4185, SPI, Torino.

OFFICINA meccanica carpenteria cerca apprendista avente licenza avviamento industriale. Telef. 860-549. L2805

OFFICINA meccanica cerca apprendisti 15-16 anni. Telefonare 680-202. B0245

OFFRESI massimo stipendio praticissima tuttofare fissa o giornata. Telef. 890-510.

OPERATORI presse lamiera disposti assumersi responsabilità turni cercansi. Scrivere cassetta 7226, SPI, Torino. B0079

OTTIMA clientela calcolata subentrando affitto, volendo negozio laboratorio. Telefonare 654-903. 17679

PANETTERIA cerca 15enne lavori casalinghi, vitto, alloggio. Telefonare pomeriggio 30-078. L2053

PARRUCCHIERE o pettinatrice bravissima cerco, massima retribuzione. S. Secondo 53. Telefonare 587-087. B0369

PER custodia villa con giardino quattro chilometri Asti, fermata autocorriera, ottime condizioni cercasi personale. Scrivere: Casella Pubblimen 308 S. Asti.

PERSONA sola cerca brava cameriera tutto fare casa signorile. Referenze. Scrivere cassetta 4152, SPI, Torino. L3027

PICCOLA famiglia cerca domestica buon stipendio, uscite serali. Tel. 758-918.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare pratica cucina giovane anche primo servizio fissa. Telefonare 80-841. B0320

PRATICI saldatura elettrica cercansi. Presentarsi I.T.A., strada del Drosso 182

RETTIFICATORE attrezzista veramente capace assumesi. Scrivere specificando età, referenze, pretese, cassetta 6045 SPI, Torino. B0391

RETTIFICATORE cercasi da media officina elettromeccanica. Scrivere cassetta 2092 SPI, Torino. P2861

SIGNORINA per caffè cercasi, vitto alloggio stipendio buono. Telef. 858-326.

SOCIETA' petrolifera assume autista massimo quarantenne, per autobotte kilolitrica. Referenze ineccepibili, luogo nascita. Scrivere cassetta 4160 SPI, Torino

STABILIMENTO in Beinasco assume tornitori seconda. Telefonare 365-465.

FORNITORE volonteroso capace cercasi da media officina elettromeccanica. Scrivere cassetta 2092 SPI, Torino. P2859

TORNITORI 2ª e 3ª assumiamo. Sicca, via Thermignon 6. L2906

TUTTOFARE fissa disposta occuparsi prevalentemente bambina un anno cercasi. Telef. preferibilmente ore pasti 690-410.

TUTTOFARE 18-30enne praticissima, referenze, assumo. Presentarsi Rigo, corso Francia 15. L8237

TUTTOFARE 20-35enne referenziata fissa cerca famiglia 3 persone. Tel. 518-750.

UNA bambinaia e una tuttofare fisse si cercano per medesima famiglia. Esigonsi referenze. Telefonare 551-024. Scrivere cassetta 9356, SPI, Torino. G1787

URGE aiutantina pettinatrice. Via Valprato 6. L2965

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A importante Azienda genovese introdottissimo ogni settore industriale commerciale marittimo interesserebbe rappresentare fabbriche articoli tecnici largo consumo detti settori. Casella 49 C, SPI, Genova. 17499

2.000.000
di televisori venduti
nella sola Europa!

EKCO VISION

il televisore
che rende piacevole
qualsiasi programma

EKCO VISION

Non teme confronti
e non si guasta mai

Listini gratis:

EKCO VISION

Viale Tunisia 43 - Milano
tel. 637.756 - 661.916

A rappresentante organizzato per vendita drogherie pasticcerie bar alimentari, Torino e provincia, affideremmo vendita prodotto coloniale largo consumo marca importanza nazionale. Scriv. cassetta 1486 V SIP, Genova. 17501

A volenterosi piazzisti generi vari, impiegati disponenti tempo libero, offronsi combinazioni di ottimi guadagni. Scrivere cassetta 6078, SPI, Torino. B0421

AD introdottissimi bar, caffè, drogherie, provincia Piemonte, muniti automezzo, offresi possibilità forte guadagno abbinando prodotti thè, camomilla, importante marca. Scrivere cassetta 4146, SPI, Torino. L2967

ASSICURAZIONI: Compagnia estera ricerca subagenti attivi, residenti centri Piemonte ancora disponibili. Scrivere cassetta 6046, SPI, Torino. B0309

CERCANSI rappresentanti zone libere accessori moto scooter. Visitare clientela incrementare vendite. Scrivere cassetta 6063, SPI, Torino. B9750

BOTTONIFICIO specializzato bottoni moda femminile cerca rappresentante introdotto mercerie Piemonte. Provvigione 20 %. Esigonsi referenze. Cassetta 21 Z, SPI, Bologna. 17889

CERCANSI elementi introdotti alimentari, ottimo guadagno. Telefonare 280-471 ore ufficio. B0035

CERCASI già rappresentante maglieria o accessori introdotto presso boutique e negozi confezioni donna per rappresentare Casa confezioni alla moda, vestiti, paletot, tailleurs, articoli sportivi. Scrivere cassetta 1145, SPI, Torino. 17583

COLORIFICIO importanza nazionale cerca agente esclusivista Cuneo, Vercelli, Alessandria, Asti Documentata competenza, mezzo proprio. Scrivere cassetta 7269, SPI, Torino. B9474

CONCESSIONARI vendita esclusiva apparecchi montapanna originali olandesi per molte zone libere cercansi ditta o persone serie referenziate. Rivolgersi ditta Alfel SPA, via del Pigneto 9, Roma.

CUNEO a provincia cerchiamo agente per vendita ricambi auto 4 Case primarie, disposti concedere deposito. Scrivere cassetta 2051, SPI, Torino. M0593

FABBRICA articoli casalinghi in legno cerca rappresentanti Piemonte, Lombardia, Liguria. Scrivere con referenze cassetta 2388, SPI, Torino. M0365

FABBRICA orologi svizzera, vecchia reputazione, in grado di offrire tutti gli articoli e novità del ramo, già ben introdotta mercato italiano, cerca concessionario, serio, provata conoscenza ramo, buone garanzie finanziarie per il Piemonte, eventualmente la Lombardia. Inviare offerte, referenze, studio dott. Eduardo Jauch, Milano, via Dante 7. 17592

FARMACIA introdottissimo affezionata clientela Torino et provincia cerco seria casa articolo importante. Scrivere cassetta 8063, SPI, Torino. F2922

GEOMETRA trentenne, bella presenza, referenziato, auto, pratico trattazione affari, con eventuale ufficio, magazzino, in luogo centrale, accetterebbe seria rappresentanza. Fermo Posta, Alessandria, passaporto n. 5688300 P. B0001

GIA' appartenente grande industria con mansioni direttive competente macchine utensili, utensileria attrezzature meccaniche, introdotto industrie locali provincia, automezzo, telefono, eventuale cauzione, assumerebbe seria rappresentanza, agenzia. Scriv. cassetta 6041 SPI, Torino

IMPORTANTE casa arredamenti negozi cerca per le località del Piemonte segnalatori introdotti presso negozianti alimentari. Scrivere referenziando a: CO.DI S, Italiana, Milano, piazza Cavour 1, reparto AF. 17428

IMPORTANTE industria dadi cerca rappresentante concessionario, provincia Asti, parte Torino. Scrivere cassetta 4203, SPI, Torino. L2359

INDUSTRIA importanza nazionale articoli panificazione, cerca rappresentante già introdotto clientela capoluogo e maggiori centri provincia Cuneo. Scrivere: Avviso 98212 Bertolino, pubblicità, Fossano.

INTRODOTTISSIMO Piemonte Liguria assume maglifici intima esterna massime referenze. Scrivere cassetta 4 E, SPI, Genova. 17407

SOCIETA' Pubblicità con Studio Grafico cerca agenti esperti ramo, introdotti clientela, inutile scrivere se privi requisiti tecnici e morali, referenze et adeguato curriculum. Indirizzare casella 30 L, SPI, via Parlamento 9, Roma.

SPALLINIFICIO Ovattificio cerca rappresentanti introdotti presso confezionisti e sartorie. Provvigione 10 %. Pandini Marostica (Vicenza) 17231

UNIVERSITARI ambosessi, ottima cultura musicale, bella presenza, facilità di parola, cerca seria organizzazione per nuovo interessante lavoro di produzione presso privati. Inutile rispondere senza i requisiti richiesti. Scrivere cassetta 6044 SPI, Torino. B0357

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA riportando cane barbone nero nome Pachito, smarrito presso Crocetta. Telefonare 581-606. L3271

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-161. 383

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque « Italpol », Madama Cristina 111, telef. 687-574.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque, « Nuova Italia », Pio Quinto 20, telef. 682-110, 652-876.

ABBIATE presenta istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Patemali, tel. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7166

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-849, 524-374: investigazioni prematrimoniali. Informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, immatricolati Piemonte, Emilia, Liguria, Lombardia, Veneto, finanziamenti rapidissimi fino 24 mesi, interesse bancario, riservatezza. Comaulo, corso Re Umberto 5. 10134

A rate con poco anticipo, consegna immediata, autovetture nuove e occasione, tutti tipi. Formula! Autosalone via San Francesco Assisi 23. 7066

(Continua a pag. 16)

---

volete :

Un olio d'oliva genuino?

Un olio purissimo?

OLIO DANTE

il meraviglioso prodotto dei nostri uliveti

PREMIO — IN OGNI CASA OLIO DANTE — DANTE

OLIO FINO D'OLIVA
DANTE
GIACOMO COSTA fu AND.
GENOVA
GENOVA - OLIO DAN

Confezioni sigillate
In ogni confezione un Buono-Premio

- Se preferite una qualità molto gustosa chiedete Olio Dante etichetta verde.
- Se preferite una qualità di gusto delicato chiedete Olio Dante etichetta azzurra

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

AVVISO

A tutti coloro che usano il marchio ORLON

MARCHIO REGISTRATO

Il marchio ORLON della Du Pont è un importante simbolo, non solo per la Du Pont ma anche per le migliaia di organizzazioni che producono o vendono articoli fabbricati con ORLON la nota fibra acrilica Du Pont. Ciò nonostante, si è riscontrato che alcuni articoli marcati ORLON contengono fibre rigenerate o riprocessate, generalmente in mischia con altre fibre. Ovviamente non ci si può aspettare che la qualità e le prestazioni di tali articoli siano uguali a quelle degli articoli prodotti con fibra vergine e, in conseguenza, il consumatore non può esserne soddisfatto. L'uso di fibre rigenerate o riprocessate crea inoltre difficoltà ai produttori ed ai dettaglianti nel vendere, a prezzi necessariamente più alti, articoli fatti con 100 % di ORLON vergine destinati a dare completa soddisfazione ai consumatori.

IN RELAZIONE A QUANTO SOPRA LA DU PONT NON PERMETTERA' L'USO DEL MARCHIO « ORLON » PER ETICHETTARE, PER PROPAGANDARE O PER VENDERE QUALSIASI PRODOTTO CONTENENTE LA FIBRA ACRILICA DU PONT CHE SIA STATA RIPROCESSATA O RIGENERATA.

L'uso del marchio ORLON per etichettare, per propagandare o per vendere qualsiasi prodotto che contenga fibre rigenerate, o riprocessate sarà pertanto considerato una violazione dei diritti della Du Pont e come tale non sarà permesso. A questo riguardo la Du Pont cortesemente sollecita la collaborazione di tutti i settori dell'Industria Tessile e dei dettaglianti. La Du Pont ricorrerà ad azioni legali quando verrà dimostrata una evidente violazione dei suoi diritti.

Un opuscolo che illustra come usare correttamente il marchio di fabbrica ORLON è disponibile per tutti coloro che preparano materiale pubblicitario, propagandistico e editoriale. Copie gratuite di questo opuscolo possono essere richieste alla Rappresentante della Du Pont in Italia:

DOTT. ALDO GARZANTI s.a.s. - Via della Spiga, 30 - Milano

DU PONT — REG. U.S. PAT. OFF.

DU PONT DE NEMOURS INTERNATIONAL S. A.
DI GINEVRA, SVIZZERA

* ORLON è il marchio registrato della Du Pont per la sua fibra acrilica.

PRODOTTI MIGLIORI PER UNA VITA MIGLIORE... GRAZIE ALLA CHIMICA

COMUNICATO

La Ditta Mario e Alberto Costan, fabbrica frigoriferi, corrente in Torino, via Pesaro 25, in persona dei Fratelli Mario ed Alberto Costan, comunica di non avere alcun rapporto d'interesse con la Ditta Mario Costan corrente in Torino, via De Genola n. 6, dichiarata fallita con sentenza 1° dicembre corrente del Tribunale di Torino.

Abbonamenti 1960

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N.2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3800	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L.16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3800	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L.16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre 1959.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e la SPI via S. Tommaso 22.

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale: da 40943 a 40949. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino
LA STAMPA
viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.
STAMPA SERA
viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 15)

A automobilisti immediatamente concediamo prestiti massimi su autovetture targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tor., via Pietro Micca 4, telefono 47-346. 12718

A privato vendo nuova 600, 6 mesi grigia. Telefon. 374-785. 30229

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-631. [illegible]

ABBIAMO Giulietta, Simca, Dauphine, 103, 600, multiple, furgone Coriasco, 1100 dieci quintali. Cavalieri, Brescia 18.

[illegible] pronte 600 sei mesi occasioni, nuove 500, 103 tipo lusso nuove, tipo 56-57, T.V., [illegible] 1900 gran luce, 1100 E, Ardea, giardinette legno, belvedere. Cambi, facilitazioni, prenotazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. 16428

ACQUISTO per conto terzi, 1100, 600, 500 C, giardinette, via Montebello 4. Telefonare 882-394. 10637

AFFIDATECI vendita vostra autovettura ricaverete massimo contanti. Argus, piazza Carlo Felice 87, telef. 46-007. 11158

AIMASSO Autosalone, Nizza 37, telefono 651-768, 1100 1958-55, 600 multipla, 1400 A lire 170.000, 1100 Ghia, Aurelia B 12, [illegible] '54, 600 diverse, [illegible] 5 marce, 1100 E, camioncino ql. 6,5. Facilitazioni. 8032

ALFA Giuliette, berlina T. I., sprint, Dauphine, Fiat 103 vari tipi, 600, Bianchina, TV coupé Allemano, Lancia, Appia prima, seconda serie, Ardea, vetture nuove e occasione, autosalone Sauvio Cavaglia, corso Raffaello 16.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, Palestro 4. Telef. 50-462: Appia II, 103 1954, 1957, 500 lusso, Ardea ultime, 600, Belvedere 1954. Rateazioni. 10023

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 13, compresi da funzionari, privati, Fiat Lancia Alfa, vendesi Appia 3ª serie seminuova, Giulietta '58, 1400 B, A bis, multipla seminuova, 103, 600. Rateazioni. Telefonare 539-652. 12450

ALL'AUTOSALONE Faro, occasionissime: bellissime Sunbeam [illegible], 103 '58, T.V. coupé Vignale, 103 normali, [illegible], camioncino 600, permute, [illegible]. Accademia Albertina 3. Telef. 882-892. 11998

ALL'AUTOSALONE Faro: Sunbeam Spider, Hillman Humber modelli 1960, in prova presso esclusivista. Accademia Albertina 3. Telef. 882-892. 11935

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Petrarca 6, telef. [illegible]: 1800, 1200 nuovi, Appia terza seminuova, Dauphine nuove, Dauphine Gordini seminuova, M.G. Spider, Simca Monthlery, 1100 lusso, 600, 500 funzionari, Giuliette T.I. seminuove, 1400 B Diesel. 10704

ALL'AUTOSALONE Tessiore, via [illegible] 227 bis, telefono 42-535: Giuliette, normali, T. I., Spider, sprint, Appia I liquigas, II, 1200, assortimento 103, nuova 600, B 12 liquigas. Cambi, rateazioni.

ANTICIPI prestiti a proprietari, acquirenti, automezzi, immobili. Piazza Bodoni 1 G. Telef. 531-281. 15529

APPIA grigia 1955 unico proprietario ottima, vendo. Corso Unione Sovietica 29

ARDEA camioncino cinque marce come nuovo 5 q.li portata vendo. Corso Raffaello 18. M0379

ARDEA '52 blu perfetto ordine vendo L. 230.000. Telefonare 779-693.

ATTENZIONE! Varsaco, via Pomba 4 D: Augurando buone feste ai signori clienti, regala un presegnale auto fermo regolamentare. Per l'occasione pratica uno sconto eccezionale sulle seguenti autovetture: lire 150.000 sulla 600 Granluce Viotti (disponibili soltanto tre), lire 200 mila sulla 1100 giardinetta Sleeping (disponibili due), lire 300.000 sulla giardinetta Alfa Giulietta (disponibili una), altri sconti speciali su autovetture di ogni tipo: Giulietta T.I. 11 mesi 1.050.000, Aurelia B 24 tipo America 1955, 1 milione 100.000; Aurelia balestrata 550.000, Alfa superleggera 450.000, 500 jolly, 2000 km., 500.000; 600 tetto apribile 7 mesi, 370.000; Simca Elisée nuova, 600 nuova elaborate Viotti, 103 A elaborate Viotti ed altro vasto assortimento.

AUTOMOBILISTI, alla Sacauto, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, troverete autovetture usate Fiat, Lancia, Alfa Romeo, in vendita con garanzia, due lavaggi gratis, due registrazioni gratis e pagamento rateale fino a 18 mesi. Visitateci, la nostra organizzazione è al vostro servizio. 12458

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103, TV, 1400, 1800, Mignola, Principe Tommaso 12, tel. 60-584.

AUTONOLEGGIO con, senza autista, tariffe invernali ridotte, 1400, 1200, 103, 600 perfette, assicurate. Leone, Madama Cristina 55, telef. 651-544, 652-800.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, multiple, 500, belvedere. Telefonare 773-985. 3976

AUTONOLEGGIO Moderno nuove 500 pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Tel. 376-831

BELLISSIMA Belvedere (1953) 600 ('56) bellissima 103 (1955) nera, facilitazioni. Telefonare 753-575. F2771

BELLISSIMA 500 C 1952 bicciole avviamento elettrico multiaccessori 135.000. Telefonare 380-212. L3033

BELLISSIMA 1100 E gas liquido, Ardea 4 marce vendesi. Telefonare 355-924.

BELVEDERE del '55 unico proprietario, perfetto ordine. Tel. 503-761; 587-375.

BELVEDERE ultima e 600 1957 vendesi. Telefonare 386-088. 80199

CAMBIO o vendo 500 C con 600 103 sinistrata. Telefonare 306-128. L3113

CAMIONCINI 1100 4-7 q.li, 1100 7 q.li furgone 1400 Fiat. Ardea 5ª marcia, 600 C camioncino. Telef. 890-575.

CAMIONISTI vendo 682, 680, 670, 666 N 7, 642 N 6, 642 N 2, 642 N 640, 626, 615, Taurus, Leoncini. Alfa 900. Alfa 430, autobotte 4000 litri. Matador, normali, ribaltabili, furgonati, rimorchi piccoli, medi, grandi. Carrara. Telef. 661-419. Borgo S. Pietro, corso Roma 46, Torino.

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazioni consegne subito. Vigone 44. 7414

COMPRO da privato, 600 o belvedere, buono stato. Telefonare 670-247.

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Nicoli. Pio Quinto 13. 3506

FAIT (Finanziamenti automezzi, immobili, Torino), via S. Teresa 12, finanziamenti in 48 ore, serietà assoluta, consigli tecnici, consulenza automobilistica gratuita. 5870

FIAT Commissionaria Ara, prenotazione autovetture nuove, consegna pronta. Vasta scelta autoveicoli usati, corso Belgio 101, telefono 524-375, 830-569.

GAS liquido metano, nuovi impianti « Lamar », regolamentari con collaudo. Crescentino 28. Telefono 20-853. 14290

FIAT-Sava, commissionaria, c. Nizza 30, telefoni 652-682, 652-683. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 12 mesi.

FIMI sovvenzioni auto case [illegible], massima valutazione, celerità. Tel. 871-038.

GIULIETTA nuova da immatricolare, pronta consegna. Corso Giulio Cesare 24.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber gas liquido con serbatoi inamovibili gratuiti. Consegna in giornata. Concessionario Fubra, Chieti 16, telefono 588-990. 9820

JEEP, Dodge, GMC, Chevrolet, tutti ricambi originali. Molino, Raffaello 2, telefono 60-508. 16742

IMPIANTO gas liquido completo di serbatoio, valvole di carico, livello magnetico della O.M.T. Tartarini lire 58.000. Aldo Giarrea, via Biscossa 26, telefono 687-514. 15715

JAGUAR Cars Ltd agente per Torino e Piemonte Beni Koelliker, Torino, via Assarotti 3, tel. 47-994. Milano Autorimessa Podgora, via Podgora 2, tel. 799-244, 706-861, 795-560. 16418

LANCIA, Benedetto & C., Commissionaria Torino e provincia, consegna Appia terza serie Flaminia serie e fuoriserie, via Arcivescovado 2, telef. 41-444. 16798

LIQUIGAS, metano impianti perfettissimi collaudati; revisione riduttori qualsiasi tipo. Martorelli 60. Tel. 23-108.

MULTIPLA 34.000 km. privato vende contanti 520.000. Tel. 755-642, 871-631.

NUOVA 500 mesi sei, posti 4, avorio, 390.000. Telef. 271-036. M0499

NUOVA 500 sport bellissima privato vende. Telefonare 672-001. G1729

OCCASIONE 500 C veramente perfette condizioni privato vende privato. Telefonare 598-264. B0345

NUOVA 500, 6 mesi vende distributore Purfina. Trotarello, telef. 362-623.

OCCASIONISSIMA nuova 500 1959 nuovissima vende privato 395.000. Telefonare 380-212. L3021

OCCASIONISSIMA Simca Aronde liquigas 1955 perfettissima, vendo, cambio. Telefonare 697-872. [illegible]

OCCASIONISSIMA 103 1956 unico proprietario 460.000; 600 fine 1956 350.000. Telefonare 380.212. L3035

OCCASIONISSIME diverse 103, Appia, 600, 1100, 500, giardinette, topolini, 1400. Ardea. Permute, rateazioni. Vigone 44. 15347

PIEMONTE Autoagenzia, Tunisi 129, telefono 670-093: 103H, semestre, Familiare '58, 1400 B, 103, 600, multipla, Belvedere, furgone 500, Appia furgone, Aurelia B 12, B 10, 615 N, Storaasco, 1100 Elr., Leoncino. Rateazioni. 13986

PRIVATO causa malattia vende 600 bicolore mesi 7 km. 871. Via Torricelli 4.

PRIVATO urge vendere 1200 mesi 10, affare. Torricelli 4. Tel. 587-706.

PRATICHE volturazioni automobilistiche prezzi modici, « Gillio », via Boucheron 9 (Statuto). Telef. 521-574. 16795

PRIVATO vende Appia 1ª serie, unico proprietario. Telefonare 40-554. L3928

PRIVATO vende Ardea 5 marce completamente revisionata. Via Monti 30.

PRIVATO vende bellissima belvedere come nuovo anno 1954. Telef. 596-173.

PRIVATO vende Giulietta TI vera occasione, 7 mesi. Telefonare 768-685.

PRIVATO vende Nuova 500 mesi 6. Telefonare 581-154 mattino. M0541

PRIVATO vende per contanti ottima belvedere, gommata 65%. Telef. 396-791.

PRIVATO vende privato 500 C come nuova anche [illegible]. Telefon. 755-103.

PRIVATO vende privato 600 '55 ottime condizioni. Via Gravere 25. 8978

PRIVATO vende 600 fine 1957, ottimo stato. Telefonare 251-463. B9848

PRIVATO vende 1100 B cabriolet gas liquido 120.000 ottimo stato. Tel. 22-801.

PRIVATO vende 1100 1955 gas, unico proprietario. Telef. 80-592. B0253

PRIVATO vende 1400-1950 perfette condizioni. Via Vincenzo Monti 30. 14047

RIMORCHI Viberti (due) nuovi da immatricolare portata quintali 85 liquida ditta privata. Tel. 22-905. Torino.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vendo, permuto, rateazioni convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51. Torino, tel. 306-915. 10636

SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, consegne sollecite vetture nuove a pagamento rateale Sava, massima assistenza. Per gruppi di 3 clienti, un regalo per ciascuno. Ricordate la nuova 500 a lire 12.000 mensili! La vettura per tutti. 12458

SEICENTO prezzo listino, cedo contratto per ritiro immediato. Telef. 42-535.

VENDESI contanti Jeeppone revisionato a nuovo con verricello. Scrivere cassetta 4120, SPI, Torino. L2798

VENDO a privato Nuova 500 sei mesi. Telefonare 371-858. L3121

VENDO Belvedere perfette condizioni oppure cambio con 600. Telef. 790-342.

VENDO Appia 58-57-54, B 12, 1900 A metano, 103 57 56, 600, camioncino Ardea, camioncino 10 ql., Beta nafta. Cigna 3. G1123

VENDO Bianchina 1958, bellissima, permuto 500 C, Vespa. Telefonare 50-568.

VENDO contratto Fiat 1800, consegna immediata. Telefonare al 21-841. L3081

VENDO tale T.V. '56, C belvedere legno furgone e vettura, Ardea '55. Saluzzo 52.

VENDO 600 ultime, cambio 500 C o Vespa. Telefonare 273-021. 16915

VENDO 1100-103 lusso km. [illegible]. Telefonare ore pasti 766-227. L3389

103 '55 perfetto ordine vera occasione vendo. Telefonare 778-693. M0589

103 TV perfetto, 600 belvedere '54 vendo privato. Telefonare 772-359. [illegible]

500 sei mesi grigio chiaro fascia bianche privato vende. Telef. 790-429.

500 sei mesi vendo. Telefonare 295-448 ore pasti. L3075

615 del 1959 e 1954, 1900, 1400, 1100 E furgone Ardea, vende Ferrero, corso Traiano 170. Telefono 661-470. 11896

500 C 1950 ottime condizioni vendo, visibile via Baltimora 5. B0072

500 TA 6 mesi grigia, vendo. Telefonare 585-349. B0333

600 1956 in ordine lire 335.000 vendo privato, Telefonare 685-500. B0317

615 nuovi da immatricolare e usati vende Ferrero, corso Traiano 170. Telefonare 661-470. 11898

682 642 ribaltabili, 634, 615 normali vende Ferrero, corso Traiano 170. Telefonare 661-470. 11896

1100 (103) 1958 km. 20.000 bellissima unico proprietario vendo. Tel. 290-203.

1100-103 sei mesi come nuova, vendesi. Telefonare 675-217. L3137

1400 Diesel 10 q.li ultimi, 615, Leoncino, vendo, facilito. Corso Raffaello 18.

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ACCETTIAMO qualunque motociclo usato per prenotazione Lambretta 1960. Agenzia Pasquero, Principe Amedeo 11. Telefono 47-668. 13370

ACCETTANSI vecchie moto per prenotazione ultimissimi tipi Gilera. Risico, Brescia 44, telef. 273-519. 14822

ACQUISTO da privato 150 Gilera recente massimo 80.000. Telefonare 524-723.

ARTICOLI sportivi completi ski, pattinaggio, calcio, pugilato. Gimca, Giulio Cesare 159, telefono 21-605. 13274

ASSORTIMENTO Motom, occasioni diverse, cambi, facilitazioni, riparazioni. Gino, Antonio Cecchi 57. 10273

COMPRO Vespa-Ape Lambretta 1957-58 qualsiasi condizione. Telef. 521-443.

LAMBRETTA! Motofurgoni, nuovi modelli. Permute, assistenza, garanzia, assortimento sull'usato. Franchino, Repubblica 24, telefonare 280-244. 17586

LAMBRETTA! nuovo motofurgone 175 cc. quattro marce e retro, miscela 4 %. Prezzi invariati, Consegne immediate. Prenotazioni prova e permute presso: la Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telefonare 524-293.

MOTOCARRI grandi e piccoli, nuovi, usati, cambi, comodo rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35. 12337

MOTOCARRO Guzzi Ercole 500 unico proprietario vende. Telef. 781-145.

MOTOFURGONCINI Ape nuova produzione rateazioni [illegible] mensili, cambi, occasioni. Agenzia Piaggio Corsolo, Giulio Cesare 155. 5328

SENZA patente! Motocarrino Merlini, lire 126.000. Dimostrazioni, prove. Gimca, Giulio Cesare 159. Telef. 21-605.

VESPA 125, modello 1960. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Mantarino, Madama Cristina 73. Telef. 637-955. 13372

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa Ape? Moroni, Unione Sovietica 169, telef. 393-628. 10597

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A basso interesse bancario, concediamo, senza cessione stipendio prestiti a impiegati e specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento [illegible] a 24 mesi, riservatezza assoluta. Tel. 512-173.

A tale macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lolli, Mazzini 41

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi lavatrici, televisori, radio, cucine a fornelli elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'Elettrica, via Carlo Alberto 26.

ABBIAMO articoli per regali: argenterie, oreficerie, orologerie, gioiellerie, perle orientali di coltura. Orlando, Cavour 6.

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14146

ANTIQUARIATO. Rinnovo collezione, acquisto massimo, contanti: argenterie, oreficerie, mobili, soprammobili epoca. Telefonare 534-848. 9015

ARCIOCCASIONE! Astars Radio, via [illegible] 9, telef. 48-974, 48-507. Televisori di occasione garantiti più dei nuovi: 17 pollici lire [illegible], 21 pollici lire 70.[illegible]. Condizioni di prezzo particolarissime sui televisori di qualsiasi marca senza U.T.F. (secondo programma). Visitateci! 13843

ARMADI-guardaroba, camera, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione, Pagella, Mazzini 44. 1953

ARCIOCCASIONE! Mobilificio, Berthollet 15: matrimoniale Barocco 150.000; sala 80.000; tinello 25.000; registratore cassa Ilir come nuovo 120.000. 783

ARMADIONI con sopralzi 30.000, tinelli, camere troverete al Mobilificio Centrale, via Principe Amedeo 8 angolo piazza Carignano. Telef. 528-812. 16914

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camere tassative 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ASCOT tessuti, confezioni, abbigliamento. Qualità e prezzo. Via S. Francesco d'Assisi 13, Torino. Buoni Enal. Buoni sconto. Visitateci. 10689

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3, Napione 23. Telefonare 882-963. 9124

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucina 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. [illegible]

BANCHI bar modelli recenti prezzi, preventivi, arredamenti completi. « Arta », Cottolengo 3. 6876

BELLISSIMA pelliccia castoro, altra visone, giacconi montagna, svende privata. Telefonare 383-457. B0329

BRILLANTI oro argenteria compra, cambia, disimpegna oreficeria, via Garibaldi 9 bis. B0584

CAMERA pranzo moderna bellissima vendo [illegible]. Telefonare 47-940.

COLLEZIONISTI arredatori vendonsi 450 involucri sigarette estere. Marocco, Vittorio 63, Chieri. [illegible]

COMPRO da privato piccoli tappeti autentici, mobili epoca restaurabili, occasione. Telefonare 53-128. M0824

CUCCIOLI barboncini canarini cocorite regalo gradito. Zoofila, Camerana 17, telefono 45-063. M0830

DA Sorezi lampade tutte qualità, prezzo listino. Dischi, radio. San Secondo 11.

DIFENDETEVI dai soliti malanni invernali. Erboristeria Carrara, via Belfiore 22

FALEGNAMERIA Crepaldi vende guardaroba tutte misure 2 porte 30.000, librerie trasformabili letto 35.000. Assortimento. Passalacqua 6. Telef. [illegible].

FIDANZATI! buon consiglio, visitate la mostra permanente Mobilificio S. Gaetano, corso Regio Parco 161. Tel. 279-838 e via S. Agostino 5. Grandioso assortimento camere, sale 100.000 sino 500.000, salotti 80.000, entratine 25.000, lampadari da 5000 sino 250.000, cucine, tinelli. Rateazioni. [illegible]

FINE anno liquido modelli esclusivi abiti signora pomeriggio, mezza sera, da lire 10.000. Telefonare 883-457. B0327

FISARMONICA studio 48 bassi, 2 registri perfetta vendo. Telef. 787-714.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 2099

LAVORO [illegible] continuo redditizio con macchine novità sensazionali. Urgono abili magliaie. Guarnero, Monte Pietà 18.

MACCHINA maglieria « Diamant » 18/80 nuova, metà prezzo svendo. Canavesio, corso Umberto 11. 17601

MACCHINE cucire tedesche, nazionali 45.000, assortimento mobiletti. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 12701

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 15-18.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 9981

MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 500.000. Insegnamento, rateazioni, noleggi. Casseri, San Quintino 4 bis.

MAGLIERISTE troverete vasto assortimento macchine maglieria dipanatori, rimagliatrici, [illegible] imbattibili. Rateazioni. Gribaldo, S. Franc. Paola 4. 12701

MOBILI « Casabella » vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Casserone », Vercelli 20, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi, visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI, lavorazione di [illegible] e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6086

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 5, telef. 766-881. 11042

MOBILIFICIO Oraz, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via [illegible] Diaz 2 (Lungo Po). 12453

MOBILIFICIO svende armadioni due porte 34.000, [illegible] 36.000, tre porte, quattro porte, 5 porte con e senza sopralzo, lucidate a macchina. Vasto assortimento camere, sale, cucine, divani, scrivanie, ecc. Curti, Montevideo 4. Torino (Succursale via Sestriere 85, Borgo San Pietro). 15461

OCCASIONE cucina economica, macchina da scrivere, incisore [illegible]. Tel. 47-071 Torino. 14981

OCCASIONE macchina cucire Singer seminuova. Telefonare 522-126 ore pasti.

OCCASIONE stufa elettrica, forno cucina economica, lampada Hanau. Tel. 47-071.

OCCASIONE vendesi meccano trenino elettrico costruzioni legno calcio balilla. Telefonare 280-968. B0629

OCCASIONISSIMA bellissima camera matrimoniale 185.000; tinelli Zebrano completo 80.000. Telefonare 882-396.

PALETO' uomo signora liquidiamo sottocosto 5000, [illegible], 7500, 9000, 11.000. Calvo, Principe Tommaso 14, aperto domenica [illegible] e [illegible] dicembre. M0902

PALETOTS vestiti signora prezzi convenientissimi. Jaccod Sorelle, via Consolata 15. L3838

PELLICCE, castorini 200.000, persiani 170.000, rat-mousqué 135.000, altri tipi. Facilitazioni. Costa, Mazzini 38. 8131

PELLICCE! Ultimi arrivi pronto eccezionale, vendita straordinaria persiani 160 mila rat-mousqué pastello 140.000. Agevolazioni! Pellicceria, piazza Castello 143 angolo Garibaldi. [illegible]

PELLICCIA persiano, marmotta, colli, cappelli. Trasformazioni, tintura. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). G2504

PIANOFORTE incrociato, [illegible], svendo 85.000, altro [illegible] 22.000. Telefonare 754-279. G1622

PIANOFORTE occasione verticale oppure coda compro contanti. Telef. [illegible].

PIANOFORTI Capitani, via Po 25 (nuova sede), rappresentante migliori Case. Telef. [illegible]. 7907

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consiglio, Po 28. Telefonare 882-782. [illegible]

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. Coda Pleyel, lire [illegible].

POLTRONE, salotti, soggiorni. Mobili trasformabili, poltronaletto. Articoli regalo. Richiedete cataloghi: Alasia, Vinzaglio 5. 9600

PRIVATA svende pelliccia visone, principessa lavaglia per 12. Telef. 950-396.

PRIVATO svende camera letto completa, bella, robusta 150.000 trattabili. Ore pasti 271-866. [illegible]

RADIO Augusta, via Carlo Alberto 47 angolo via Mazzini. Le migliori marche: televisori, radio, giradischi, cambi, assistenza tecnica. Per i vostri regali, visitateci: Troverete le migliori condizioni.

RIVAROSSI gran plastico, due treni indipendenti, sei scambi, gallerie, vagoni, accessori, vendo. Telefonare ore pasti 594-632. L2919

RIVAROSSI plastico completo [illegible] vagoni vendo 60.000. Tel. 278-316.

SVENDO macchina cucire superautomatica ore 20,30-21,30. Robbio, Q. Sella 120.

TELEVISORI per tutti. Propaganda natalizia lire 118.000, assortimento modelli, ultime novità, garanzia totale assistenza. Superradio, Arcivescovado 2. 17647

VENDO bellissimi gattini siamesi, visibile padre e madre. Telefonare 295-534.